

LA NUOVA EUROPA

LE INTESE DA TROVARE CON LUBIANA

di Roberto Bertinetti

Fermezza sui problemi che restano ancora aperti, cui si accompagna volontà di dialogo in vista del futuro. Sono questi i pilastri politici sui quali Massimo D'Alema fonda il suo viaggio di due giorni in Slovenia, che inizia oggi, in linea con la strategia sempre adottata da quando si è insediato alla Farnesina: apertura di credito nei confronti di ogni possibile interlocutore ma anche esplicito e franco confronto sui nodi da sciogliere. A poco più di una settimana dal suo ingresso ufficiale nell'area dell'euro (e in proposito non si può non ricordare che si tratta dell'unico Paese ad aver centrato il traguardo tra quelli entrati nella Ue nel 2004), la Slovenia ha senza dubbio un ruolo di maggior peso rispetto al recente passato, ma deve ancora dare risposte inequivocanti riguardo al rapporto con l'Italia che certamente saranno al centro dei colloqui che D'Alema avrà nel corso della sua missione.

A tendere la mano è da mesi Janez Drnovsek, presidente della giovane repubblica che in più di una circostanza nel corso dell'estate e dell'autunno ha chiarito in manifestazioni ufficiali e in interviste il suo desiderio di arrivare a un'intesa. «Siamo Paesi confinanti, entrambi apparteniamo alla Ue e dobbiamo avere buoni rapporti. Le due guerre mondiali e l'ultimo periodo postbellico sono stati un momento triste, ma penso che da entrambe le parti dovremmo lavorare per non tornare indietro. Sono certo che è venuto davvero il momento di dimenticare ciò che ci ha diviso e di guardare avanti», ha ribadito di recente Drnovsek, augurandosi di poter presto incontrare il suo omologo italiano. Se si tratta di un obiettivo realistico sarà quasi certamente l'esito del viaggio di D'Alema a stabilirlo.

Che il dialogo tra Italia e Slovenia si apra a Gorizia e a Nova Gorica nel corso di una cerimonia alla quale prenderanno parte anche i sindaci sembra indicare che le diplomazie hanno lavorato in maniera intensa e, forse, ottenendo anche risultati concreti, almeno dal punto di vista delle probabilità di chiudere in tempi brevi i dossier ancora aperti. Si tratta di temi assai delicati, che hanno in parte radici in antiche e mai risolte controversie o si legano a scontri politici recenti.

● Segue a pagina 2

Oggi e domani la visita ufficiale oltreconfine del ministro degli Esteri dopo cinque anni di «assenza»

D'Alema in Slovenia: riparte il dialogo

Il viaggio inizia da Gorizia con Rupel: tutti i nodi da sciogliere

Napolitano premia azzurri e Granbassi: «Politica impari dallo sport»

Budin: un futuro in comune

di Mauro Manzin

TRIESTE «Questa visita ristabilisce la naturalità dei rapporti tra Italia e Slovenia, cioè ricrea le condizioni perché Roma e Lubiana riprendano a progettare insieme il loro interesse comune, l'integrazione economica e in tutti gli altri settori»: lo afferma il sottosegretario al Commercio internazionale Milos Budin che fa parte della delegazione italiana guidata dal ministro degli Esteri D'Alema, da oggi in visita ufficiale in Slovenia.

● A pagina 11

TRIESTE Dopo 5 anni riparte ufficialmente il dialogo Italia-Slovenia. A Gorizia, sulla simbolica piazza della Transalpina, il vicepremier e ministro degli Esteri D'Alema e il capo della diplomazia slovena Rupel si stringeranno oggi pomeriggio la mano e daranno il via a una fitta serie di incontri al massimo livello tra le delegazioni dei due Paesi. Tra i temi sul tavolo la piena attuazione della legge di tutela delle minoranze. Ieri intanto il Presidente della Repubblica Napolitano ha espresso l'augurio che

Austria: dopo 7 anni ritorna al governo la Grande coalizione

● A pagina 5

lo sport sia esempio per un confronto politico pacato: «La politica impari dallo sport» ha detto il Capo dello Stato premiando gli atleti che hanno vinto un oro a un mondiale del 2005 e del 2006, tra cui la schermitrice giuliana Margherita Granbassi.

● Alle pagine 2, 11 e 32

Strage di Erba, in carcere i coniugi vicini di casa

Accusati dell'omicidio di 4 persone. La difesa: non siamo assassini



● A pagina 4 Nella foto, Azouz Marzouk, il padre tunisino della famiglia trucidata a Erba

Carso: nomadi avevano in auto attrezzi per svaligiare le ville

Inseguimento con sparatoria: due arrestati

TRIESTE Inseguimento e sparatoria lungo le strade del Carso. Arrestati due nomadi che, secondo i carabinieri, erano pronti a mettere a segno una nuova serie di furti nelle ville dell'Altipiano. In carcere sono finiti due giostrai nomadi, abitanti nel campo di via Pietraferatta. Si chiamano Walter e Sergio Kari, padre e figlio, 46 anni il primo, 21 il secondo. Denunciato alla procura dei minori anche un sedicenne che era in macchina con i due. Nel bagagliaio della loro auto, un'Alfa 155 nera, sono stati trovati svariati attrezzi da scasso. I carabinieri di Aurisina li hanno bloccati lungo la statale 58 dopo un inseguimento da brivido lungo l'Altipiano in cui sono anche stati esplosi dai militari alcuni colpi di pistola.



Sergio Kari

● Corrado Barbacini a pagina 20

OSPEDALI AL SETACCIO DEI NAS

● A pagina 22



Intesa di massima tra i capigruppo del centrosinistra, giovedì l'ok da parte dei segretari

Legge elettorale, sbarramento al 4% No della Cdl agli assessori «ri pescati»

UDINE Significativi passi avanti dal vertice di Intesa democratica sulla nuova legge elettorale regionale. La proposta, al vaglio delle segreterie giovedì 11 gennaio, è di una soglia di sbarramento del 4% complessivo per un minimo di tre forze apparentate e dell'1,5% per singola lista. In sostanza, un doppio sbarramento. Così come avevano proposto i Ds, ma con un'ulteriore limitazione delle percentuali: si è scesi dal 6 al 4% per una "coalizione" formata da almeno tre partiti e dall'1,7 all'1,5% singolarmente. Intanto anche la Cdl si compatta su una sua proposta, che prevede: elezione diretta del presidente, voto congiunto, abolizione del listino, sbarramento di coalizione al 12% e di lista al 4%, salvo apparentamenti, ma prevede anche un massimo di 3 assessori esterni con la condizione che nessuno di loro possa essere "ripescato" dalle liste elettorali dopo essere rimasto escluso dalla spartizione dei seggi.

● Ballico a pagina 9

Menia: «Sì a Tondo per sfidare Illy»



L'on. Roberto Menia, di Alleanza nazionale

TRIESTE «Se Fì ci dicesse che per la Regione punta su Tondo a noi starebbe benissimo»: lo afferma l'on. Menia, deputato di An, prospettando le battaglie politiche che lo aspettano nei prossimi mesi.

● Ciro Esposito a pagina 10

IL DIBATTITO

TRIESTE PORTO PER L'EUROPA

di Gianfranco Gambassini

Le prime parole del neo eletto presidente dell'Autorità portuale Claudio Bonicioli sono state all'incirca le seguenti: «Il Porto Vecchio è porto e "porto" rimane, fino a quando non sia stato possibile un definitivo chiarimento sul regime di franchigia portuale oggi vigente, che ci consenta di capire con certezza cosa si possa o non si possa fare di diverso». Parole di grande saggezza, che non hanno fatto altro che riassumere il nodo della situazione economico giuridica in cui si dibatte da decenni il Porto Vecchio e l'intera città. Apriti cielo! Il povero Bonicioli è stato letteralmente sommerso dagli influssi del fronte politico che vorrebbe addivenire al riuso immediato del Porto Vecchio a fini urbanistici.

● Segue a pagina 11

Dall'opposizione ma anche dalla maggioranza piovono critiche sulla proposta di cambiare ancora una volta il piano del traffico

Auto in via Mazzini, coro di no a Dipiazza

Torna oggi nei distributori la benzina agevolata triestina



● A pagina 22

Camus: «Nella bozza avevo già tenuto conto della nuova viabilità sulle Rive»

TRIESTE La battuta più succosa è del Cittadino Roberto Decarli: «Il sindaco potrebbe aspettare l'arrivo delle macchine a idrogeno, così il problema del traffico si risolverebbe da sé». L'Udc di Roberto Sasso resta isolata nel sostenere la posizione del sindaco, che ieri ha ribadito l'intenzione di apportare alcune modifiche alla bozza di piano del traffico. Dipiazza intende pedonalizzare in via sperimentale le vie Canalicchio e Cassa di Risparmio, far deviare le auto che intendano immettersi in corso Italia lungo via Mazzini, per poi farle girare in via Roma e arrivare al corso.

● A pagina 21

Paola Bolis



Porto, oggi revocato il segretario Gurrieri

● Giulio Garau a pagina 24

"COMPRO ORO"
Con cortesia e professionalità acquistiamo in contanti

ORO e ARGENTO
alle migliori quotazioni

Ci occupiamo di disimpegno polizze
Via Giulia n° 62/d
(vicino alla Chiesa di San Francesco)
Apertura: 09.30 - 18.00 (non stop)
Telefono 040.351528

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi la pagina dei Pronostici
A pagina 34

Ici, la giunta taglia dal 5 al 4,5 per mille L'Irpef sale dello 0,6%

TRIESTE La giunta comunale ha deliberato ieri l'abbassamento di mezzo punto millesimale dell'Ici, l'imposta comunale sugli immobili che per il 2007 passa così dall'attuale 5 al 4,5 per mille. Nella stessa seduta l'esecutivo ha deciso di aumentare l'addizionale comunale Irpef dall'attuale 0,2 allo 0,8%. Ma se sull'Irpef il voto è stato unanime, l'Ici ha visto la giunta dividersi: i quattro assessori di An hanno votato contro il documento portato dal sindaco Roberto Dipiazza (anche se l'assessore delegato è Piero Tononi di An). Un passo che conferma la divergenza aperta nella maggioranza sulla decurtazione dell'imposta promessa dal sindaco la scorsa primavera in campagna elettorale. An ha da sempre sostenuto l'opportunità di puntare a un taglio significativo dell'imposta per le fasce più deboli, piuttosto che a una riduzione di mezzo punto - qualche decina di euro - per tutti, compresi quelli per i quali qualche banconota in più o in meno non fa differenza.

● A pagina 21



Il presidente del Consiglio Romano Prodi e il ministro dell'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa, sono pronti per il summit di Caserta

Giovedì prende il via il meeting dell'Unione in cui il premier Prodi intende mettere a punto l'agenda governativa del 2007

Caserta, duello tra riformisti e radicali

Giordano del Prc: «Rispettare il programma, altrimenti ci saranno effetti devastanti»

ROMA Pensioni, liberalizzazioni, unioni civili. Sono i temi caldi del seminario di Caserta, che segna l'inizio del confronto tra le due anime dell'Unione, quella riformista e quella radicale, sull'agenda di governo. Mentre Romano Prodi è impegnato nella preparazione del conclave e vuole ottenere impegni precisi per il 2007 con tempi e scadenze per ogni singolo provvedimento, i partiti dell'Unione si scaldano in vista del duello sui contenuti delle riforme.

Piero Fassino ha riunito i ministri di sinistra, la segreteria di Rifondazione comunista ha fatto il punto nel primo pomeriggio di ieri, mentre la Margherita terrà

Coppie di fatto. Il ministro di Barbara Pollastri (Pari opportunità) ha già pronta la bozza, che è passata ora sul tavolo di Rosy Bindi (Famiglia). Le posizioni sono differenziate e sul tema anche l'Ulivo è diviso. Potrebbe invece restare sullo sfondo l'altro nodo di strettissima attualità e cioè la legge elettorale. Sembra comunque certo che nel primo giorno del seminario, giovedì, il ministro per le Riforme Vannino Chiti farà il punto sul suo giro di consultazioni con tutte le forze politiche.

Per il resto tutti arriveranno con il loro elenco di priorità. Solo per fare altri esempi, Livia Turco (Sanità), dopo lo scandalo dei po-

litolici, sottoporrà all'attenzione dei colleghi l'emergenza dell'ammodernamento della rete ospedaliera. Alfonso Pecorella (Ambiente) insistirà con i dossier sui cambiamenti climatici. Emma Bonino (Politiche comunitarie) solleverà il «problema Di Pietro», al quale rimprovera «un attacco forsennato» al

commissario europeo Franco Frattini sulla vicenda Autostrade-Abertis. Tanta carne al fuoco. A Prodi il compito di trovare la sintesi. Se Fassino dice che il conclave sarà l'occasione per dare prova della coesione dell'Unione, il premier osserva: «Andiamo a Caserta per definire un anno di programma, l'agenda del 2007, con tempi e scadenze per le singole iniziative». Prodi ripete però che il seminario è solo la prima tappa di un percorso riformatore che durerà tutta la legislatura.

Appuntamento dunque per il primo pomeriggio di giovedì: si comincia con le relazioni introduttive di Prodi e di Tommaso Padoa-Schioppa. Quindi toccherà ai singoli partecipanti, ministri e leader di partito. Il giorno successivo è riservato solo alla squadra di governo.

QUIRINALE

Il Capo dello Stato auspica che nel campo dello sport sia meno difficile realizzare un confronto più pacato fra i partiti

Napolitano: l'Italia faccia squadra come nel calcio

ROMA «Al di là del calcio è essenziale eccellere come un'unica squadra azzurra in tutte le discipline», afferma Giorgio Napolitano elevando a metafora politica il successo degli atleti italiani nel biennio 2005-2006, «uno dei periodi più ricchi di risultati nella storia dello sport italiano». Napolitano lo ha detto in un breve discorso agli atleti e ai dirigenti sportivi ricevuti al Quirinale. Ha riconosciuto ai campioni azzurri un alto compito di rappresentanza internazionale dell'Italia, il compito di contribuire a far conoscere e apprezzare il nostro Paese così come fanno le missioni politiche, diplomatiche e militari di pace. Lo sport, ha constatato, è una materia in cui le vittorie non suscitano polemiche politiche di parte e scontri tra governo e opposizione. Le vittorie inorgoliscono e aiutano il Paese. Ad esempio, ha ricordato, la vittoria ai Mondiali di calcio «con le sue luci ha scacciato le ombre che erano calate sul nostro mondo del calcio».

Poi, riprendendo le parole del ministro Giovanna Melandri, ha detto che «non esistono sport maggiori e sport minori» e ha giocato la metafora politi-



Il Capo dello Stato Giorgio Napolitano con Alessandro Del Piero

ca. Sarebbe bello che l'Italia si muovesse come «un'unica squadra azzurra» impegnata a vincere in tutte le specialità.

L'Italia è cambiata, ha aggiunto, non è solo «un paese di tifosi della domenica», ma un paese in cui si praticano i più diversi sport a tutti i livelli, tutti i giorni, con impegno costante. Ed è un bene perché «ormai

le comunità sportive costituiscono uno dei momenti più importanti di aggregazione e di integrazione. In questo senso costituiscono anche uno strumento straordinario di inclusione sociale, di lotta contro ogni forma di discriminazione e di razzismo, in un mondo animato innanzitutto dal volontariato, dall'impegno e dalla passione

dei singoli e delle associazioni».

Questo mondo dello sport, ha concluso Napolitano, «può dare il massimo soltanto se anche i pubblici poteri, lo Stato, le Regioni e gli Enti locali fanno pienamente la loro parte».

A questo proposito ha elogiato le iniziative del ministro per il coordinamento delle politiche sportive «anche in continuità con gli sforzi intrapresi nel periodo precedente», cioè senza far pesare il cambio di maggioranza.

«Vorrei sperare che in questo campo - ha detto - sia meno difficile che in altri realizzare quel clima di confronto più pacato e costruttivo tra le forze politiche che ho invocato anche nel mio messaggio di fine anno. Un confronto che potrà coinvolgere il Parlamento sia che si voglia affrontare un tema costituzionale come quello proposto dal ministro Melandri (per riconoscere nella Costituzione il ruolo dello sport nella formazione dei valori, ndr), sia che si voglia riflettere sul controverso problema di possibili nuovi meccanismi pubblici e privati di finanziamento automatico dello sport italiano».

Berlusconi fissa paletti ben precisi contro il tentativo di imitare il modello di doppio turno alla francese

Legge elettorale, Ds e Fi ancora distanti

La necessità di rinnovare l'appello ad un «confronto pacato e costruttivo» fra i partiti. L'obiettivo del Quirinale sembra essere quello di far partire il dialogo fra gli schieramenti prima dell'inizio della campagna elettorale, che ridurrebbe notevolmente le possibilità di avviare un dialogo sereno.

L'invito del Capo dello Stato è accolto sia dai Ds che da Forza

Italia. Ma il partito di Berlusconi fissa paletti ben precisi, in primo luogo contro la tentazione di imitare il modello francese. Nel corso di una riunione ad Arcore, Berlusconi ha infatti ribadito che il doppio turno non è

un'ipotesi che Fi intende prendere in considerazione. L'ex premier si è invece detto «disponibile» ad apportare modifiche all'attuale legge elettorale, a condizione che si favoriscano il bipolarismo e le aggregazioni di

partiti.

A chiarire meglio la posizione di Fi ci ha pensato Giulio Tremonti. Il vicepresidente del partito, forse anche per tranquillizzare la Lega, ha spiegato che il referendum è una estrema ratio: cioè un'arma da usare solo nel caso fallisse la via parlamentare, che resta quella più idonea. L'ex ministro non ritiene praticabile la strada della Conven-

VILLA CERTOSA

ROMA «Chiediamo al ministro di verificare al più presto la veridicità di quanto riportato da alcuni organi di stampa secondo i quali Villa La Certosa sarebbe ancora vincolata dal segreto di Stato». Lo dichiara, preannunciando un'interrogazione parlamentare al ministro Giuliano Amato, il deputato Riccardo Villari, dell'esecu-

tivo della Margherita. «Se tale notizia fosse confermata - prosegue l'esponente di destra - è necessario sapere per quale motivo sussista ancora il segreto di stato sulla tenuta sarda di Silvio Berlusconi e quindi verificare se esistano realmente le esigenze di protezione e sicurezza adottate per l'utilizzo del segreto di Stato».

IL CASO

L'economista uscito dai Ds

Rossi ai due poli: «Leadership non più credibili»

ROMA «La politica italiana è oggi guidata da due leadership entrambe sconfitte. E quindi automaticamente, inevitabilmente, al di là della loro volontà e delle loro capacità, non più credibili». E quanto scrive in un articolo sul Corriere della Sera Nicola Rossi, l'economista che ha lasciato i Ds contestando al partito di Fassino di aver perso la propria spinta propulsiva nel campo del riformismo. «Allentatosi il vincolo della ideologia - sostiene Rossi - la politica è oggi, più di tante altre cose, credibilità. Credibilità della classe politica nel suo insieme e credibilità dei singoli che fanno politica. Una politica credibile è quella che crede in ciò che dice e in quello che fa o cerca di fare. E tutto qui il dibattito sul riformismo che andiamo facendo da qualche tempo. Non riguarda solo i risultati ma la convinzione che dovrebbe animare i protagonisti di quel dibattito». «Cosa pensereste - prosegue - di un leader politico che a novembre annuncia "urbi et orbi" che per marzo il paese avrà messo un punto fermo sui temi di riforma previdenziale e poi a gennaio conclude che in fondo la cosa non è poi così urgente? E, gentilmente, non si tiri fuori l'argomento francamente un po' debole relativo alle difficoltà entro le quali quotidianamente muove la politica».

«La politica - rileva l'economista - non è pagata per raccontare ai cittadini gli ostacoli che incontra giorno dopo giorno per superarli». «Una politica credibile - sottolinea ancora - è quella che si espone al pericolo di perdere perché solo così si vince. Che non trasformi un grande progetto politico come quello del Partito democratico in un espediente tattico».

«Le parole di Nicola Rossi sul Corriere costituiscono un implacabile atto di accusa nei confronti di una sinistra incapace di prendere la strada del riformismo modernizzatore». Così l'azzurro Maurizio Sacconi.

«Opportunamente il Corsera ha titolato "Osservazioni critiche" lo scritto di Nicola Rossi. Restiamo in attesa di sue proposte politiche praticabili» afferma Franco Monaco, deputato dell'Ulivo.

«La denuncia di Nicola Rossi non può passare sotto silenzio. Nella sua critica c'è il racconto drammatico e veritiero della crisi della politica e della crisi del riformismo a sinistra». Così il deputato di sinistra Giuseppe Caldarola, condivide le critiche mosse dall'economista che ha deciso di non rinnovare la tessera dei Ds.

zione proposta da Giuliano Amato e suggerisce il sistema regionale come possibile compromesso. Sempre nella Cdl, Alleanza nazionale con Maurizio Gasparri conferma che il miglioramento dell'attuale normativa deve andare in direzione della «difesa del bipolarismo». Una posizione diametralmente opposta a quella dell'Udc. I centristi di Pier Ferdinando Casini puntano infatti al modello proporzionale alla tedesca, ma non chiudono la porta al doppio turno.

Pressoché immutate le posizioni nel centrosinistra. Il segretario dei Ds Piero Fassino conferma disponibilità a sedersi intorno a un tavolo per una legge «più civile», ma chiede «serietà» e soprattutto che si mettano da parte «mosse, finzioni e tattiche».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),

LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Pupi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadonna, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciarola, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia SIT 320€ 1,34, Croazia K13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia SIT 150, Croazia K13).

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita) € 256,10 - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00 (Partito) € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura dell'8 gennaio 2007 è stata di 52.200 copie.



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 n. 196)

SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Nella lista dei vecchi contenziosi rientrano le questioni relative ai beni abbandonati dagli italiani e al loro pieno diritto di acquisire la proprietà privata in terra slovena e ai risarcimenti per gli esuli (anche se va aggiunto che su questi punti sono stati compiuti significativi passi in avanti sulla via della trattativa grazie alla mediazione della Commissione europea guidata all'epoca proprio da Romano Prodi). Le controversie più recenti riguardano invece l'introduzione di norme di tutela a favore delle minoranze (Lubiana le reclama a gran voce per i suoi connazionali ma si mostra tiepida a vararne di analoghe per gli italiani), il tracciato dell'onere del finanziamento in sede internazionale del Corridoio 5 e, ultimo scon-

Le intese da trovare con Lubiana

tro, il progetto di un terminal di rigassificazione nell'area del porto di Trieste che, a giudizio, degli sloveni metterebbe a rischio la sicurezza e l'integrità della sua costa.

Rispetto al passato alla Farnesina c'è la sensazione che questa volta sia possibile trovare punti di incontro in grado di trasformarsi in solidi accordi politici. In caso contrario, si fa notare, un leader di consumata esperienza quale è Massimo D'Alema non avrebbe certo scelto di correre il rischio di un possibile fallimento della missione. L'Italia, che nel corso degli ultimi mesi ha rigua-

dagnato una evidente e robusta centralità sulla scena europea persa dal precedente esecutivo, può fare molto per la Slovenia sul piano diplomatico, in modo particolare garantendo alla «piccola Svizzera slava», per usare una definizione di Pregrad Matvejevic, un ruolo di primo piano nell'intera zona balcanica e in un eventuale e ulteriore processo di allargamento della Ue che coinvolga altri paesi della regione. Gli auspici del presidente Janez Drnovsek potrebbero, dunque, presto diventare realtà. A patto che il viaggio di D'Alema in Slovenia abbia successo e produca risultati concreti. Aprendo così una nuova fase nei rapporti tra Roma e Lubiana e consegnando in maniera definitiva ai volumi di storia le laceranti controversie del passato.

Roberto Bertinetti

L'intervento di Benedetto XVI divide ancora la politica

Il Papa: «I Pacs una minaccia»

CITTÀ DEL VATICANO Uno sguardo di dolore sui mali del mondo e sullo scandalo della fame, un appello ai grandi della terra perché si corregga l'economia mondiale, ma anche un monito contro i Pacs, vere e proprie «minacce» legislative contro la famiglia. Benedetto XVI coglie l'occasione degli auguri d'inizio anno col corpo diplomatico per una disamina a 360 gradi sulle grandi sfide dalle quali dipende in buona parte un futuro migliore per l'umanità intera. Ai capi missione di 175 nazioni il Pontefice chiede un impegno fattivo al servizio della «pace e dello sviluppo delle persone e dei popoli». Ma chiede anche di fermare leggi contro la famiglia che tendono a parificare unioni di fatto al

matrimonio tradizionale tra uomo e donna.

Immediate le critiche dagli esponenti laici e della sinistra radicale, mentre dal centrodestra si sono levate voci a sostegno dell'intervento del Papa. Daniele Capezzone, ex segretario di Radicali italiani, accusa il Vaticano di «alimentare lo scontro ideologico», opinione condivisa dal Riformatore liberale Benedetto Della Vedova, eletto con Fi. «Le leggi sono un atto autonomo del Parlamento e il Vaticano farebbe bene a non intervenire e a non interferire», afferma la capogruppo di Verdi e Pdc al Senato, Manuela Palmeri, che accusa Benedetto XVI di atteggiamenti «maniacali» su questo tema.



Nuova ispezione dei Nas al Policlinico Umberto I, l'ospedale da giorni al centro dello scandalo



Agenti dei Nas in azione davanti al Pronto soccorso dell'Umberto I di Roma



Personale sanitario davanti l'ingresso del policlinico Umberto I a Roma

Su mandato del ministero 1600 carabinieri hanno controllato numerosi nosocomi a caccia di disservizi e carenze igieniche. Aperta l'inchiesta sul Policlinico romano

Malasanità, ospedali setacciati dai Nas in tutta Italia

Il comandante: «Nessun caso eclatante». Negative le ispezioni a Trieste (Maggiore e Cattinara) e a Gorizia

ROMA Mentre la procura di Roma apre un'inchiesta sul Policlinico Umberto I, gli ospedali di tutta Italia vengono passati al setaccio da 1.600 carabinieri a caccia di carenze igieniche e strutturali. Su mandato del ministro della Salute Livia Turco sono ieri mattina scattate le ispezioni dei Nas, che proseguiranno nei prossimi giorni, in 672 strutture pubbliche per un totale di 230.000 posti letto. Lo scopo è «verificare - si legge in una nota - il livello di osservanza delle normative a tutela della salute dei pazienti». I primi risultati saranno presentati domani al ministro che li valuterà con il premier Prodi e il Presidente della Conferenza Regioni Errani. Il primo quadro che emerge conferma comunque quanto già si conosce: le strutture più in difficoltà sono al Sud.

Al Policlinico Umberto I, da giorni al centro della polemica dopo l'inchiesta del settimanale Espresso, i Nas sono tornati ieri per la seconda volta in pochi giorni. Intanto la procura della Repubblica ha aperto un fascicolo d'inchiesta e secondo quanto si è appreso per ora non si configurerebbero responsabilità penali individuali ma generiche violazioni delle norme igieniche e infettivistiche. Fattispecie punibili con sanzioni tra i mille e duemila euro. Già per l'indagine del 1998 i 42 indagati pagarono un'ammenda. A Roma sono stati visitati pure il policlinico Gemelli, quello di Tor Vergata e l'ospedale Sant'Andrea. Intanto nel Lazio sono partiti anche i controlli della Regione.

A Milano i militari si sono presentati al Policlinico, alla clinica Mangiagalli, al Besta e all'ospedale S. Paolo. «Complessivamente - ha reso noto il comandante dei Nas - non presentano mancanze eclatanti. So-



lo alcune strutture come il Policlinico che hanno diversi cantieri aperti, presentano alcune carenze». Qualche multa è stata inflitta per l'insufficiente cartellonistica sul divieto sul fumo, per l'irrazionale rimozione di alcuni rifiuti, per una mensa non proprio pulita. L'impressione è che fossero state eseguite «recenti pulizie» e che le corsie fossero «particolarmente presidiate».

È durato poi oltre tre ore il controllo nell'ospedale regionale Beaugard di Aosta: «Sono state rilevate - ha detto il direttore sanitario - solo leggere anomalie in un locale di servizio della cucina». Otto ore di ispezione invece alle Molinette di Torino. Muri scrostati, bagni con problemi di chiusura delle porte, tubi a vista nei sotterranei: sono i principali rilievi mossi. Esiti negati-

vi poi per le strutture ospedaliere di Gorizia e di Trieste, l'Ospedale Maggiore e Cattinara. Lo ha reso noto l'assessore regionale alla salute del Friuli Venezia Giulia, Ezio Beltrame, il quale ha precisato «di attendere con serenità anche gli esiti dei controlli in altre strutture sanitarie regionali». Beltrame ha ribadito che «in Friuli Venezia Giulia adottiamo dei parametri relativi alla pulizia e standard di qualità ben più severi di quelli nazionali».

E stando a quanto riferito dai vertici delle Usl regionali anche la sanità veneta è stata promossa sul campo. In Emilia i carabinieri hanno compiuto ispezioni nei quattro policlinici di Bologna, Modena, Ferrara e Parma. Per tutti il verbale parla di «risultati positivi» e solo in alcuni casi di piccole disfunzioni. Soddissfatti pure la Regione Toscana dopo i controlli a 10 ospedali. A Firenze al Careggi, al Santa Maria Nuova e al Santissima Annunziata sono state trovate buone condizioni igieniche e solo piccole carenze. Verifiche a tappeto poi negli ospedali di Napoli e della Campania visitati anche dal servizio ispettivo sanitario della Regione. In più di un caso sono state rilevate situazioni di carenza igienica e strutturale, ma nessun caso limite. Nel capoluogo partenopeo i Nas si sono presentati all'Istituto oncologico Pascale, al Cardarelli, al S. Paolo e al S. Giovanni Bosco e in qualche caso sono stati accolti dagli applausi dei pazienti. Le ispezioni non sono mancate anche in Umbria, Abruzzo, Marche, Puglia, Calabria, Sardegna e in una quindicina di ospedali siciliani tra cui anche quello di Sciacca dove domenica i familiari di un anziano avevano denunciato carenze igieniche e assistenza insufficiente.

TRIBUNALE DEL MALATO

Intervista con la responsabile di Cittadinanzattiva Francesca Moccia

«Il vero problema è il personale»

MILANO «Benvenuto i controlli dei Nas e l'interessamento del ministro anche se non saranno risolutivi perché il problema della sicurezza degli ospedali non dipende solo dalle strutture, ma anche dal personale». Ne è convinta Francesca Moccia, Coordinatrice nazionale del Tribunale per i Diritti del Malato-Cittadinanzattiva, che da tempo si batte per la formazione del personale e per i controlli volti a censurare i comportamenti scorretti.

Com'è oggi la situazione degli ospedali italiani?

Dal 1998 monitoriamo gli ospedali e molti passi avanti sono stati fatti anche grazie a normative come la 626 che hanno imposto procedure di messa a norma. Il fatto è che bisogna andare oltre la messa a norma perché le carenze restano. I dati sulla formazione e informazione del personale riguardo alla sicurezza, mappa del rischio, piani di emergenza e dispositivi medici, raccolti dal nostro ultimo Rapporto del 2004 ci dicono che il livello di preparazione è scarso. Ed è l'unico parametro che non è migliorato. Significa

che è qui che bisogna intervenire.

Come?

Servono controlli per censurare comportamenti scorretti ed è giunta l'ora di premiare chi adotta comportamenti virtuosi, e sanzionare chi non opera per garantire la sicurezza. È giusto che venga messa in discussione la professionalità di chi non rispetta le minime regole di igiene. Si tratta di piccoli comportamenti come il lavarsi o meno le mani che però in una struttura sanitaria possono provocare grandi danni o viceversa contribuire a impedire la trasmissione di un'infezione. Non è quindi solo un problema di fondi, ma di responsabilità, di cultura e di comportamenti sbagliati.

Può citare alcuni casi?

Casi di biancheria sporca accatastata, di rifiuti abbandonati, di imbrattamenti non rimossi, di vie di fuga ostruite, di personale che va a fare la spesa fuori dall'ospedale con indosso camice e zoccoli sanitari. Sono casi che si registrano molto meno che in passato, ma si possono trovare ancora. Si tratta di eventi sentinella, di situazioni di ab-

bandono che, anche se isolate, oggi non sono accettabili.

Che fare allora?

Serve un sistema di controllo che funzioni. Il sistema sicurezza è fatto di norme, procedure, prassi consolidate, di meccanismi per imparare dagli errori e deve essere nelle agende delle aziende sanitarie e degli ospedali. Il rischio zero non esiste ma c'è la possibilità di approssimarsi ad esso. Una parte di questi problemi continueremo a portarceli dietro, ma possiamo renderli più rari e controllabili. In questi anni è stato fatto tanto per la sicurezza negli ospedali, molte cose sono migliorate, ma gli episodi gravi vanno comunque sanzionati e additati perché riguardano migliaia di cittadini.

Il caso del policlinico Umberto I per voi non è stata una sorpresa...

È un ospedale che conosciamo bene perché è là che sono iniziate le nostre battaglie. Per questo è paradossale dover parlare di sicurezza negli ospedali partendo proprio dall'Umberto I dove parti nel 1998 la nostra campagna Ospedale Sicuro.

IL CASO

Il fratello: «Ora chiedo sia fatta giustizia»

Palermo, esposto sulla morte della donna a cui è stato negato per due volte il ricovero

PALERMO «Il mio legale sta raccogliendo le carte per l'esposto sulla morte di mia sorella, alla quale il cardiologo dell'ospedale ha negato il ricovero per due volte. Credo comunque che la magistratura si sia già mossa».

Lo dice Giuseppa Sicurella, fratello della donna cardiopatia di 61 anni morta nel suo letto, nella notte tra giovedì e venerdì, poche ore dopo che il medico del reparto di cardiologia del «Cervello» di Palermo le aveva detto per la seconda volta di tornare a casa perché i sintomi che manifestava non erano preoccupanti. «Sto conducendo questa battaglia in nome della giustizia anche contro la volontà di qualche altro familiare - aggiunge il fratello della vittima -. So che mia sorella è ormai morta, ma andrò avanti perché sono convinto che ognuno di noi anche nel dolore debba fare qualcosa perché casi del genere non si ripetano».

Il direttore generale dell'ospedale, Francesco

Falgares, ha già disposto un'indagine amministrativa per accertare eventuali responsabilità dei sanitari del nosocomio palermitano nella morte della donna di 61 anni.

Questi i fatti. Giuseppa Sicurella, a cui 15 anni fa era stata sostituita una valvola cardiaca, è morta nel sonno qualche ora dopo essere stata visitata nel reparto di Cardiologia, nella notte tra giovedì e venerdì.

Questo il racconto del fratello: «Mia sorella s'è sentita male giovedì pomeriggio. È andata in ospedale per accertamenti ma il cardiologo le ha detto che tutto era regolare sebbene il medico del pronto soccorso sembrava favorevole al ricovero. A casa intorno a mezzanotte ha perso i sensi; è stata accompagnata nuovamente in ospedale, ma il cardiologo ancora una volta ha sostenuto che non c'era nulla da temere. È morta una o due ore dopo nel suo letto con la Bibbia in mano, lasciando due figli e il marito affetto dal morbo di Parkinson».

Gli esponenti del governo affronteranno domani a margine dell'incontro di Caserta il problema aperto dallo scandalo romano dell'Umberto I

Vertice Mussi-Turco: «Policlinici, questione irrisolta»

I ministri della Ricerca e della Salute: «Abbiamo deciso di affrontare il nodo alla radice»



Il ministro della Salute, Livia Turco

ROMA La situazione dei Policlinici italiani sarà oggetto di un vertice che si terrà domani mattina tra i ministri della Salute Livia Turco e dell'Università e della Ricerca Fabio Mussi. Al centro dell'incontro ci sarà soprattutto il nodo del rapporto tra sistema sanitario e sistema universitario, in modo da poter arrivare - spiega una nota dei ministeri - a un'ipotesi di riforma da discutere con le regioni, le Università e gli altri soggetti interessati.

«Ci vediamo per prendere di petto la questione policlinici e il nodo dei rapporti tra i sistemi universitario e quello sanitario» ha spiegato ieri Mussi, per il quale «oggi c'è una situazione confusa, in cui le responsabilità sono incerte, che deve essere riformata. Abbiamo l'intenzione di prendere il problema di petto e di affrontarlo alla radice».

Lo scandalo del Policlinico romano Umberto I continua a suscitare reazioni ieri mentre i carabinieri dei Nas entravano in decine di ospedali italiani, l'argomento teneva banco anche tra i ministri più direttamente interessati. E in attesa che

una questione di spazi fisici - ha detto Mussi - e quindi di più facile definizione. La vera questione è la natura dei policlinici e quindi il rapporto tra sistema universitario e sanitario. Approfitteremo dello scandalo per mettere mano a tutta la questione».



Il ministro dell'Università e Ricerca Fabio Mussi

Un'idea più precisa in merito sembra averla Livia Turco: «Molti sembrano concordare sul fatto che sia più economico e funzionale costruirlo ex novo che affrontare una ristrutturazione di quello storico», ha detto il ministro della Salute, spiegando che comunque

del futuro del Policlinico si parlerà durante i già previsti incontri con il governatore del Lazio Piero Marrazzo.

Ma più in generale di ospedali, e non solo di Policlinici, si parlerà domani e dopodomani anche a Caserta, durante il vertice che il

governo terrà sulle riforme. Ad annunciarlo è stata sempre Livia Turco che punta a far rientrare anche la ristrutturazione del patrimonio sanitario tra i progetti delle grandi opere. «È mia intenzione - ha detto il ministro - far sì che la ristrutturazione del patrimonio sanitario diventi un obiettivo "grandi opere". Un progetto che coinvolga le competenze delle infrastrutture, dell'alta tecnologia, della salute. Per gli ospedali e per il territorio. Una rete mirata a rimodernare e ricostruire».

Sulla vicenda del Policlinico Umberto I, e sull'inchiesta dell'Espresso che ha messo in luce le scarse condizioni igieniche il cui versa l'ospedale, ieri è intervenuta anche l'associazione Giuseppe Dossetti, rilevando come in realtà tutti, dal direttore sanitario dell'ospedale, all'assessore regionale alla sanità Battaglia, al tribunale del malato, tutti sapevano la situazione del nosocomio romano. «Cambiare i vertici regionali - ha detto l'associazione - renderebbe giustizia e darebbe nuova fiducia ai cittadini utenti e da oggi anche paganti».

I due hanno continuato a negare per tutta la giornata di ieri. Trovati vari indizi tra i quali una macchia di sangue



La famiglia del tunisino fu massacrata l'11 dicembre. Lui è accusato di omicidio, lei di favoreggiamento

Strage di Erba, arrestata coppia di vicini di casa

L'ipotesi: una lite degenerata

COMO Omicidio volontario plurimo e pluriaggravato. Con questa accusa da ergastolo la Procura di Como ha disposto il fermo di Olindo Romano, il vicino di casa di Raffaella Castagna, trucidata insieme al suo bambino Youssef, a sua madre Paola Galli e a una vicina di casa la sera dell'11 dicembre a Erba (Co).

Con l'accusa di favoreggiamento aggravato è stata fermata la moglie di Romano, Rosa Bazzi, 43 anni. Loro negano. Hanno negato per tutto il pomeriggio nella caserma di Erba, hanno negato per tutta la sera e la notte nel Carcere del Bassone a Como, dove sono stati portati verso sera. La Procura si è affidata a un comunicato dove si sostiene che «i provvedimenti si fondano su un quadro probatorio articolato, eterogeneo e convincente».

Ieri, per gli inquirenti, è stata la giornata della svolta, la svolta attesa da molto tempo. Sono arrivati a Como i risultati delle analisi svolte dai carabinieri del Ris di Parma. Nella casa della mattanza, dove quattro persone hanno trovato una morte orribile prima che l'appartamento fosse dato alle fiamme, sarebbe stata trovata un'impronta digitale del netturbino che abita proprio al piano di sotto e che con Raffaella Castagna aveva un pessimo rapporto. Non solo: sarebbero stati trovati capelli dell'uomo, l'impronta di una calzatura su un cuscino e, infine, una macchia di sangue non appartenente alle vittime. Un'altra macchia di sangue è stata rinvenuta su un indumento di Olindo Romano che la moglie aveva già provveduto a lavare in lavatrice. «Ma le macchie parlano» dicono i Ris. All'uomo, poi, sarebbe stato prelevato il Dna dalla saliva lasciata su un mozzicone di sigaretta che i carabinieri, apposta, gli hanno offerto nei giorni scorsi.

I due coniugi hanno opposto un alibi. La ricevuta fiscale di una pizzeria dopo una cena che i Romano

avrebbero consumato proprio la sera della strage in un locale del lungolago. Ma i carabinieri dicono che, sulla base dell'orario stampigliato sulla ricevuta, c'è un buco di tre ore. I Romano, insomma, avrebbero avuto il tempo di ammazzare i vicini di casa e andare poi in pizzeria. «Non siamo andati subito nel locale - dicono i due -

ma siamo stati prima a Como, a guardare le vetrine dei negozi».

Comunque, i conti delle ore non tornano. Però, e questa è una carta in mano alla difesa, perché i due avrebbero anche dato fuoco alla casa, sicuri di danneggiare così anche il loro appartamento? Una carta per l'accusa, però, viene dalle parole dell'unico supersti-

te, Mario Frigerio, l'inquilino del piano di sopra che, attirato dalle urla della moglie, era sceso dalle scale e si era imbattuto nell'assassino che scappava. «Era di grossa corporatura» dice. E Olindo Romano è esattamente un uomo grande e grosso, come descritto dal Frigerio.

E per la Procura di Como c'è anche il movente.

La penale che Olindo Romano avrebbe dovuto pagare due giorni dopo, davanti al giudice di pace, a chiusura della causa che lo vedeva opposto (insieme alla moglie) proprio a Raffaella Castagna, in seguito a una lite. Certo, non si ammazzano quattro persone per una lite di condominio. Ma l'assassino, fanno sapere i carabinieri, potrebbe avere

agitato solo per «dare una lezione» e poi la lite potrebbe essere degenerata fino a coinvolgere la mamma e la vicina di casa della Castagna, attirate dalle urla della donna.

A Erba, intanto, un commento arriva dal tunisino Azouz Marzouk, marito e padre di due delle vittime rientrato dal suo Paese: «Preferisco aspettare. Non

voglio dire nulla. Certo, se l'hanno fatto loro sono degli animali». A sangue caldo, i primi sospetti erano ricaduti proprio su di lui. Marzouk ha precedenti penali per droga e denunce per percosse e minacce. Ma, si scoprirà presto, lui era in Tunisia da giorni, a casa dai suoi, in visita dopo avere riacquisito la libertà per l'indulto.

Al processo d'appello-bis il pg vorrebbe infliggere un altro anno e mezzo oltre ai sei della condanna definitiva: «Non c'è traccia di consulenze per Fininvest»

Lodo Mondadori: chieste pene più severe per Previti

Secondo l'accusa vi è continuazione con il caso Imi-Sir. La difesa: «È una tesi inaccettabile»

MILANO Un anno e mezzo in più di carcere per Cesare Previti, in continuazione con la condanna definitiva a 6 anni per il caso Imi-Sir. Un anno e mezzo in più anche per gli avvocati Attilio Pacifico e Giovanni Acampora, rispettivamente condannati in Cassazione a 6 anni e 3 anni e 8 mesi. Altri 2 anni e 9 mesi da aggiungere alla pena di 6 anni già inflitta all'ex giudice Vittorio Metta. Queste le richieste di condanna formulate dal sostituto procuratore generale Piero De Petris al processo d'appello-bis per la vicenda del Lodo Mondadori.

Il pg nelle sue conclusioni, citando una frase delle motivazioni con cui la Cassazione ha annullato la sentenza di assoluzione di secondo grado per il Lodo e ha rinviato gli atti ai giudici milanesi per un nuovo processo in appello, ha parlato di «unicità del disegno

criminoso» e «di un sistematico gioco di squadra». Gioco che è stato «attivato per le due vicende», quella della battaglia di Segrate per la conquista della Mondadori e quella con il centro il caso Imi-Sir. Quindi, secondo l'accusa, per i quattro imputati «la pena per il Lodo Mondadori deve essere un aumento di quelle già comminate per l'Imi-Sir».

Nella sua requisitoria il rappresentante della pubblica accusa, oltre a ripercorrere i passaggi delle recenti motivazioni della Suprema corte, ha esaminato il quadro indiziario relativo al Lodo. E qui ha sottolineato che la sentenza con cui era stato annullato il lodo arbitrale «non era stata battuta negli uffici del giudice Metta ma altrove», e che quando ci fu la camera di consiglio «la sentenza era già stata decisa». Ha poi ricordato il percorso dei circa due milioni e 732 mila dolla-



Cesare Previti in un'immagine d'archivio

ri, di cui secondo l'accusa più di 400 milioni sarebbero finiti sul conto di Metta, e ha affermato che «nella impostazione accusatoria, la provvista corruttiva è riconducibile a un conto di Silvio Berlusconi». Riguardo a Previti, il pg ha cerca-

to di smontare la difesa dell'ex ministro della Difesa, il quale ha sempre sostenuto che il denaro arrivato sul suo conto era il pagamento di parcelle per attività di consulenza legale svolta per il Gruppo Fininvest. «Ma vi è un totale deserto

documentale - ha tra l'altro osservato il pg - non c'è uno scritto, una relazione firmata da Previti» che testimoni il suo lavoro di consulente legale. Per i difensori di Previti, la tesi del pg «è insostenibile e non condivisibile in fatto e in diritto», mentre il legale di Berlusconi ha affermato che l'ex presidente del Consiglio è «totalmente estraneo» alla vicenda.

«È una tesi insostenibile quella del sostituto procuratore generale nella sua requisitoria, perché la Cassazione ha escluso che le movimentazioni finanziarie al centro della vicenda Imi-Sir possano essere riconducibili anche alla vicenda del Lodo Mondadori». L'ha detto ieri l'avvocato Alessandro Sammarco, uno dei difensori di Cesare Previti, dopo le richieste di condanna avanzate dall'accusa in aula al nuovo processo d'appello.

L'altro legale dell'ex ministro, l'avvocato Giorgio Peroni ha affermato: «Non condivido la requisitoria del pg in fatto e in diritto».

«Il sostituto procuratore generale non ha, all'evidenza, verificato in modo approfondito la vicenda del Lodo Mondadori chiamando, impropriamente, in causa Silvio Berlusconi per il quale la vicenda è da tempo conclusa» ha affermato d'altra parte l'avvocato Niccolò Ghedini, legale dell'ex presidente del Consiglio e senatore di Forza Italia, in merito a un passaggio della requisitoria di ieri in cui il pg Piero De Petris ha citato Silvio Berlusconi.

Per il legale, se il pg avesse verificato in modo approfondito la vicenda avrebbe dovuto concordare con la decisione del gup di Milano di assoluzione perché il fatto non sussiste, confermata, dopo un lungo dibattimento, dalla Corte d'appello di Milano con la medesima formula».

«Roma è lui, è Gianluigi», ha detto ieri il sindaco di Roma Walter Veltroni incontrando in Campidoglio il disabile, a cui ha regalato una raccolta di Dvd comici e un libro sulla città: «Ci tengo a precisare che siamo di fronte a una persona normale che ha fatto una cosa normale. Gianluigi ha fatto quello che un cittadino onesto fa, nella maniera più semplice e onesta. E lo specchio della vera faccia di Roma». «Ho aiutato quella signora istintivamente» ha spiegato il giovane 31enne, da anni impegnato nel volontariato.

IL CASO

Roma
Veltroni
elogia il Down
che sul bus
ferma il ladro

ROMA «Sporco Down, malato di mente». Così Gianluca, un giovane gentile, timido, con un evidente ritardo mentale, si è sentito apostrofare da un borseggiatore che aveva sorpreso a frugare nella borsetta di un'anziana donna su un bus dell'Atac a Roma il giorno della Befana. Insulti e poi giù un pugno assestato in pieno volto.

Ma in favore del giovane, nell'affollato bus pieno di turisti e romani, che copre la tratta tra la Stazione Termini e il centro storico, nessuno pare abbia mosso un dito. Nessuno ha fiutato anzi, qualcuno avrebbe addirittura censurato il suo comportamento che avrebbe messo a rischio l'incolumità dei passeggeri esposti alla reazione del malvivente, sorpreso con le mani nel sacco, in questo caso nella borsa, e dei suoi due compari. La vicenda e il senso civico del giovane disabile sono stati raccontati da un testimone oculare: un giovane giornalista dell'ufficio stampa del ministero delle Politiche agricole. L'unico a bordo della linea 40 che abbia in qualche modo cercato di difendere Gianluca.

«Roma è lui, è Gianluigi», ha detto ieri il sindaco di Roma Walter Veltroni incontrando in Campidoglio il disabile, a cui ha regalato una raccolta di Dvd comici e un libro sulla città: «Ci tengo a precisare che siamo di fronte a una persona normale che ha fatto una cosa normale. Gianluigi ha fatto quello che un cittadino onesto fa, nella maniera più semplice e onesta. E lo specchio della vera faccia di Roma». «Ho aiutato quella signora istintivamente» ha spiegato il giovane 31enne, da anni impegnato nel volontariato.

Viveva in una favela di Rio. Era così debole da non reggersi in piedi

Brasile, voleva fare la top model: muore di anoressia a 14 anni

RIO DE JANEIRO Sognava di essere modella ma è morta a 14 anni. L'ennesimo dramma delle ragazze che sognano di essere come Gisele Bündchen, la «top» brasiliana e che finiscono all'ospedale o all'obitorio perché smettono di mangiare si è svolto questa volta a Nova Iguaçu, una delle periferie più degradate e violente di Rio de Janeiro.

Maiara Galvao Vieira era figlia di un ciabattino e di una domestica, viveva in una povera casa di blocchi di cemento in una via di terra battuta con l'elettricità ma senza acqua corrente e sognava il successo e le passerelle di tutto il mondo. Era diventata un'ossessione, raccontano le compagne

di scuola, anche se non era proprio una bellezza. Le foto diffuse dalla stampa locale mostrano una ragazza ossuta, con le gambe come stecchini, troppo alta per la sua età sui zatteroni alti 10 centimetri e le ossa che spuntano sotto il vestitino dimesso. Maiara era alta un metro e 70 e pesava 38 chili.

«Maiara aveva ottenuto che i genitori, con grandi sacrifici, le facessero seguire un corso per aspiranti modelle. Sfilava ogni volta che se ne presentava l'occasione a scuola, in parrocchia o nelle feste comunitarie del quartiere. Era sempre stata magra, era sempre in dieta ma negli ultimi mesi aveva smesso di mangiare davvero» ha detto ai cronisti la cugina Lisbety. «Ci

siamo resi conto della gravità del problema quando il preside ci ha fatto sapere che Maiara non ce la faceva nemmeno più a salire le scale per arrivare in classe. Ho cercato in tutti i modi di convincerla a nutrirsi, a mangiare qualcosa ma non c'è stato verso, non rispondeva nemmeno, era convinta di dovere dimagrire ancora perché l'accettassero come modella» ha detto la madre Ana. Il padre Marcos Galvao Vieira ha annunciato che denuncerà tre ospedali pubblici nei quali ha fatto esaminare la figlia tra maggio e dicembre dell'anno scorso, nessuno dei quali ha diagnosticato la gravità del problema. «Le davano del siero, le



La «top» brasiliana Gisele Bündchen, modello della giovane

raccomandavano di mangiare e la rispedivano a casa. Nessuno ha parlato di anoressia nervosa né di trattamento psicologico. E solo quando l'abbiamo portata all'Ospedale centrale perché non si reggeva nemmeno più in piedi che hanno cominciato a trattarla per davvero ma era ormai troppo tardi» ha detto l'uomo. Nel novembre scorso aveva suscitato molto scalpore in

Brasile e nel mondo la morte della modella Ana Carolina Reston, morta di anoressia dopo 21 giorni di agonia in ospedale. Molte agenzie ormai neppure «arruolano» modelle troppo filiformi, anche per evitare i rigori della legge e le cause di risarcimento ma evidentemente nelle favelas di Rio de Janeiro in molti, compresa Maiara, tali notizie non sono ancora giunte.

TI INSEGNIAMO COME DIVENTARE

CHEF

E MOLTO ALTRO ANCORA

PERCORSO TRIENNALE INTEGRATO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PER CUOCO

- Per giovani dai 14 ai 18 anni
- Titolo di qualifica di primo livello
- Iscrizione e frequenza gratuite
- Agevolazioni per vitto, trasporto e convitto

Gli stage nel II° e III° anno in aziende del settore, gli incontri formativi con i più grandi chef italiani, l'accompagnamento nella ricerca del primo lavoro e nei successivi inserimenti lavorativi supportano lo sviluppo di una carriera professionale da protagonista.

La collaborazione con gli istituti scolastici superiori è finalizzata all'insegnamento delle competenze di base, permettendo di cambiare scelta senza perdere anni scolastici e di proseguire gli studi dopo il terzo anno di qualifica per raggiungere il diploma di maturità.

Iscrizioni e informazioni nelle sedi di Aviano t. 0434 652362, Magnano in Riviera t. 0432 792308 con possibilità di convitto
*** NEWS** nelle sedi IAL di Trieste t. 040 6726311, Udine t. 0432 626111, Pordenone t. 0434 505411 con frequenza giornaliera

Il percorso triennale è riconosciuto e finanziato da

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
 DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

GREEN HOTEL SCHOOL
 CENTRO TURISTICO ALBERGHIERO
 IAL
 IAL Friuli Venezia Giulia

PROFESSIONISTI SI DIVENTA



Papa Benedetto XVI con l'uscente cardinale Glemp nel maggio dell'anno scorso



La polizia presidia la residenza del primate a Varsavia

Lo sfogo del dott. De Coppi «Staminali, in Italia ricerca impossibile»

ROMA Trentacinque anni ancora da compiere, tra due settimane, e già un posto da primario nel più prestigioso nosocomio pediatrico d'Europa, il Great Ormond Street Hospital di Londra, dove Paolo De Coppi, il chirurgo pediatrico dell'Università di Padova che ha scoperto le staminali nel liquido amniotico, sta trascorrendo un periodo sabbatico di tre anni iniziato alla fine del 2005 e dove è già professore.

Un posto che, data la sua giovane età non potrebbe avere in Italia, racconta lui stesso in un'intervista, ma che gli sta anche permettendo di apprendere delle tecniche che poi importerà nel nostro Paese dove De Coppi è intenzionato a tornare e dove ha un laboratorio di ricerca nell'ateneo padovano grazie anche al direttore di Pediatria Luigi Zanocco.

Il suo viaggio verso l'importante successo scientifico è iniziato nel 1997 quando De Coppi si è laureato in Medicina col massimo dei voti. Ed è sempre a Padova che De Coppi inizia la sua specializzazione ma poi, poiché allora, tra 1999 e 2000, non c'era alcuna possibilità di fare ricerche sulle staminali e soprattutto sull'ingegneria dei tessuti, De Coppi ha fatto le valigie, un po' a malincuore, prima per Amsterdam, dove è rimasto sei mesi utili per le sue scoperte future, poi negli Usa, presso il prestigioso ateneo di Harvard, a Boston. «E ad Harvard nel 2000 che ho incontrato Atala - il co-



Paolo De Coppi

ordinatore dello studio che ha portato alla scoperta, alla Wake Forest University a Winston-Salem negli Usa ed è nei suoi laboratori che ho cominciato a lavorare alle malformazioni fetali». «Se avessi avuto le stesse opportunità di ricerca in Italia confessava però De Coppi sarei rimasto a Padova dove ero già fidanzato con la donna che sarebbe poi divenuta mia moglie». Ma a Padova allora non c'era la possibilità di ottenere finanziamenti per quel tipo di studi, spiega lo scienziato, «mentre quando ho proposto ad Atala il mio progetto di ricerca lui mi ha risposto «usa tutti i fondi che vuoi per portarlo avanti, cosa che in Italia è impensabile».

«Ci sono state delle difficoltà dovute al distacco dall'Italia, dalla mia famiglia e dalla donna che sarebbe poi divenuta mia moglie ricorda De Coppi poi nel 2002 sono tornato a Padova dove ho finalmente trovato la volontà di investire in queste ricerche». «In seguito mi hanno contattato da Londra racconta De Coppi dove mi è stato chiesto di allestire un laboratorio». «E ora sono qui con mia moglie e le mie due bambine», prosegue lo scienziato. «E vi rimarrò ancora per circa due anni racconta De Coppi ma torno in Italia circa ogni mese».

Dopo la rinuncia del vescovo di Varsavia la Chiesa accelera il confronto con il passato. Boniek: «Provarono anche con me»

Chiesa polacca, ancora dimissioni

Lascia l'incarico il rettore di Cracovia, accusato di legami coi comunisti

VARSAVIA Il «day after» la drammatica vicenda di monsignor Stanislaw Wielgus, la Chiesa di Polonia ancora sotto choc per le dimissioni a sorpresa, in piena celebrazione nella Cattedrale di Varsavia, del vescovo-spia del regime comunista, prova a fare tesoro della lezione ricevuta. Dando un colpo di acceleratore alla cosiddetta «lustracja», il processo di analisi del passato per fare luce su coloro che collaborarono con la dittatura marxista.

Wielgus, 67 anni, sostenuto dai seguaci di Radio Maria, emittente tradizionalista e massimalista condotta dal controverso redentorista Tadeusz Rydzik, appoggiato dal governo, aveva dapprima nascosto al Vaticano e poi minimizzato i legami con i servizi comunisti.

Non ci sono ancora cifre certe sullo stato di coinvolgimento dei sacerdoti e dei vescovi polacchi coi servizi segreti comunisti (Sb), tuttavia restano valide alcune stime avanzate dal cardinale Jozef Glemp mesi fa secondo cui il problema riguarderebbe il 10-15% del clero. A fronte di tanti sacerdoti che hanno pagato fin con la vita la professione della fede e l'appoggio al popolo. Per padre Jozef Kloch, portavoce dell'Episcopato, la Commissione storica ecclesiale che sta indagando, la stessa che venerdì scorso si era espressa sui documenti riguardanti monsignor Wielgus trovati all'Istituto della memoria nazionale (Ipn), ha già ricevuto diverse domande da parte dei altri sacerdoti e vescovi che chiedono di approfondire la ricerca di documenti loro riguardanti. Una sorta di effetto domino, dunque, sotto il peso del potere dei mass media. E noto che sotto il regime la maggior parte dei sacerdoti e dei seminaristi veniva controllata dai servizi. Per mons. Jozef Zycinski, l'arcivescovo di Lublino, il processo di liberazione della Chiesa polacca dalle ombre del passato sarà adesso «più dinamico perché trattato in modo

molto più serio». Zycinski ha ammonito però che «le ricerche non devono assomigliare a quello che fu la Rivoluzione culturale cinese», trascurando di fatto il rispetto dovuto alle persone

sotto indagine. Al momento solo alcune diocesi si sono attrezzate e hanno istituito commissioni storiche con l'accesso agli archivi dell'Istituto nazionale della memoria. Intanto ieri a Cracovia il cardinale Stanislaw Dziwisz - presente alla cerimonia di domenica a Varsavia - ha accolto le dimissioni di un amico. E padre Janusz Bielanski, il rettore cattedrale del Castello

di Wawel, accusato da tempo dalla stampa polacca di avere stretto negli anni Ottanta rapporti con i servizi segreti nazionali. Il caso del parroco è stato al centro di un durissimo articolo

pubblicato sull'edizione polacca di «Newsweek» dall'elettore titolo: «Smascherare Dziwisz». Secondo il giornale dopo le elezioni di Papa Wojtyla i servizi segreti polacchi cercarono di raccogliere più informazioni possibili sul suo segretario personale, coinvolgendo i sacerdoti che maggiormente erano stati in contatto con Dziwisz. Il settimanale «Wprost», invece, rivela che fra i collaboratori degli servizi segreti vi fu anche monsignor Jerzy Dabrowski, morto in un incidente stradale nel 1991: fra 1963 e 1970 avrebbe raccontato degli incontri avuti a Roma dall'episcopato polacco durante i lavori del Concilio Vaticano II. Secondo Zbigniew Nosowski, l'attuale caporedattore della rivista «Wież» («Il legame»), fondata mezzo secolo fa da ex premier Tadeusz Mazowiecki, la Chiesa polacca avrebbe compreso che non si può ignorare il cammino avviato sulla strada della rivelazione delle verità del passato.

La menzogna prima o poi uscirà fuori e sarà punita» scrive Nosowski aggiungendo che in Polonia è iniziata la catarsi della Chiesa locale. Secondo il giornalista resta però ancora da capire quale sarà il prezzo che essa dovrà pagare per ricostruire la propria credibilità dopo i fatti avvenuti in questi giorni. Sintomatica, a riguardo, la testimonianza dell'ex «star» di Juventus e Roma anni Ottanta, Zbigniew Boniek. «Che mazzata per la Polonia e la nostra Chiesa, un vero autogol». L'ex parla di questi giorni «tristi per la mia nazione», degli anni del comunismo, di Solidarnosc: «Wielgus ha rinunciato? Ha fatto bene, il minimo che poteva fare per salvare il salvabile. Il suo è stato un comportamento imperdonabile. La Polonia comunista era questo: nessun incarico di rilievo senza l'appoggio del partito. Ma un uomo di Chiesa no, la sua strada l'ha già scelta. Serve Dio, non il partito. Hanno tentato anche con me ma ero invincibile».

Flavia Foradini

A 99 giorni dal voto Vienna sceglie una formula di governo abbandonata 7 anni fa per gestire il dopo Schüssel

Austria, rispunta la «grosse Koalition»

Accordo tra Socialdemocratici e Popolari. Gusenbauer sarà il cancelliere

VIENNA Sono stati 99 giorni sofferiti, quelli che hanno portato a Vienna alla firma di un accordo di governo tra Socialdemocratici e Popolari, per riscuotire dopo sette anni la grande coalizione che i più credevano e volevano morta.

Il risultato delle consultazioni elettorali del primo ottobre aveva però lasciato poche alternative ai due principali contendenti, Wolfgang Schüssel e Alfred Gusenbauer: mentre di fatto la Spö aveva davanti a sé solo la possibilità di una coalizione con i Popolari o un governo di minoranza, l'ormai ex cancelliere Schüssel avrebbe avuto i numeri anche per un'alleanza con le due anime della destra, il nuovo Bzö di Jörg Haider e la Fpö di Heinz Christian Strache.

Ed effettivamente, più volte sono circolate voci nella capitale austriaca di trattative dietro le quinte, per sondare la possibilità di far sedere ad uno stesso tavolo i due amici di un tempo, Haider e Strache, ora nemici accerrimi.

Il deciso intervento del presidente della repubblica, Heinz Fischer, che ha scoraggiato avventure di breve durata sia da parte socialdemocratica che popolare, ma soprattutto le insanabili fratture nella destra bifronte hanno indotto ogni volta a ri-



Alfred Gusenbauer (Spoe) con Wolfgang Schüssel

prendere il filo della grande coalizione. Sullo sfondo dei colloqui tra Schüssel e Gusenbauer, gli ultimi scandali che hanno investito l'Austria e che hanno creato un clima di gelo fra i due maggiori partiti: la commessa di 18 aerei militari Eurofighter da parte del governo uscente, secondo modalità che dovrà chiarire una commissione d'inchiesta voluta congiuntamente da Socialdemocratici, Verdi e Fpö già nella riunione costitutiva del nuovo parla-

mento, ma anche le numerose disavventure bancarie degli ultimi tempi, anch'esse tema d'indagine di una neonata commissione d'inchiesta.

Così l'annuncio congiunto Spö-Övp di un raggiunto accordo ha prodotto sollievo in Austria, ma anche preoccupazione per l'effettiva possibilità di durata di una compagine affermata a colpi di più che incisivi compromessi e con un unico, grande tema voluto dalla Spö ma sposato da entrambi i leader: la diminuzione della disoccupazione del 25% nel corso della legislatura, che sarà l'ultima della durata di quattro anni. Dalla successiva si passerà a cinque. Saliranno inoltre le tasse sui carburanti e il road-pricing per gli autocarri, mentre diminuirà l'età degli elettori a 16 anni. Della compagine governativa è certo per ora solo che il cancelliere sarà Alfred Gusenbauer, che alla Övp dranno fra l'altro i ministeri dell'interno, gli esteri, le finanze, l'economia, la sanità, l'agricoltura, e ai socialdemocratici il ministero della difesa, la giustizia, le infrastrutture, il welfare, la cultura.

«Un governo nero con un cancelliere rosso», è stato il lapidario commento del leader dei Verdi, il terzo partito austriaco, Alexander Van der Bellen.

Uno strano odore di gas ha avvolto Manhattan ieri mattina. Ancora sconosciute le cause

Panico a New York per una misteriosa puzza

Evacuati alcuni edifici. Il sindaco Bloomberg: «È sgradevole ma non c'è pericolo»

Amburgo: per le stragi delle Torri Gemelle il marocchino Motassadeq condannato a 15 anni

BERLINO Il marocchino Mounir El Motassadeq di 32 anni, al centro in Germania del primo processo al mondo per complicità con gli attentatori suicidi dell'11 settembre 2001 alle Torri Gemelle, cinque anni e quattro mesi dopo quei tragici eventi ha ricevuto ieri sera ad Amburgo (nord della Germania) una condanna a 15 anni di carcere per complicità in 246 omicidi. Motassadeq, un immigrato in Germania, fin dall'inizio ritenuto integralista islamico, nel primo processo aperto ad Amburgo nell'ottobre 2002 e conclusosi il 9 agosto 2005 era stato condannato a sette anni di detenzione solo per appartenenza a organizzazione terroristica. La Corte d'appello federale di Karlsruhe nel novembre scorso aveva però aggravato il verdetto, giudicandolo colpevole anche di complicità nell'uccisione di 246 persone, pari al numero dei passeggeri e membri dell'equipaggio dei quattro aerei che lui sapeva sarebbero stati dirottati l'11 settembre 2001. Per la determinazione della pena aveva rinviato la materia ad Amburgo.

NEW YORK Ore di ansia a New York ieri per un misterioso odore di gas che di prima mattina è calato su Manhattan e sul vicino New Jersey. Alcuni edifici sono stati evacuati e alcuni treni di pendolari sono stati sospesi, ma il sindaco Michael Bloomberg ha rassicurato i cittadini: «È sgradevole, ma non c'è pericolo». Come una coperta invisibile, la puzza è scesa sulla metà sud di Manhattan in piena ora di punta mattutina: sospinta dai venti provenienti da Sud è risalita da Battery Park, la punta sud dell'isola dei grattacieli lambendo Empire State Building e Chrysler prima di disperdersi a Central Park.

I newyorchesi, pur avvezzi ad ogni sorta di cattivo odore dagli androni dei loro

palazzi alle viscere della metropolitana, hanno notato la stranezza e a decina hanno chiamato il numero dei servizi di emergenza. Sono entrati in allarme la ConEd, azienda municipale per l'energia elettrica che ha sguinzagliato 60 squadre in tutta la città, e i vigili del fuoco. La polizia si è unita a monitorare la situazione. Bloomberg, in una conferenza stampa, ha rassicurato i newyorchesi mentre in New Jersey due persone venivano ricoverate in ospedale con problemi respiratori. «Sarà sgradevole, ma non c'è pericolo. L'odore che si sente è quello dell'additivo che si mette nel gas di città per segnalare le fughe», ha detto il sindaco, mentre le autorità lavoravano freneticamente, ma senza iniziale

successo, per identificare la fonte. «Sappiamo solo che non è un atto di terrorismo», ha mandato a dire il Dipartimento federale per la Sicurezza Interna alla metropoli del World Trade Center. New York teme sempre il peggio, da cinque anni ha i nervi allo scoperto dopo gli attentati dell'11 settembre.

Col passare delle ore l'odore si è dissipato e così la paura. «La qualità dell'aria è buona, i sensori non hanno rilevato livelli anormali di gas», ha detto Bloomberg assicurando che i treni della rete della metropolitana non hanno subito interruzioni come invece è accaduto per i convogli della Path, il servizio che trasporta ogni giorno 225.000 pendolari da e per il New Jersey.

TI INSEGNIAMO COME DIVENTARE

CHEF PASTICCERE

E MOLTO ALTRO ANCORA



PERCORSO TRIENNALE INTEGRATO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PER ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI PANETTERIA, PASTICCERIA E GELATERIA

- Per giovani dai 14 ai 18 anni
- Titolo di qualifica di primo livello
- Iscrizione e frequenza gratuite
- Agevolazioni per vitto, trasporto e convitto

Gli stage nel II° e III° anno in aziende del settore, gli incontri formativi con i più grandi chef-pasticceri italiani, l'accompagnamento nella ricerca del primo lavoro e nei successivi inserimenti lavorativi supportano lo sviluppo di una carriera professionale da protagonista.

La collaborazione con gli istituti scolastici superiori è finalizzata all'insegnamento delle competenze di base, permettendo di cambiare scelta senza perdere anni scolastici e di proseguire gli studi dopo il terzo anno di qualifica per raggiungere il diploma di maturità.

Iscrezioni e informazioni nelle sedi di Aviano T. 0434 652362, Magnano in Riviera T. 0432 792308 con possibilità di convitto



PROFESSIONISTI SI DIVENTA

E-mail:
economia@ilpiccolo.it

ECONOMIA



Tommaso Pompei



Lo stabilimento triestino della Telit



Parlano Fantoni, Pittini e Scarpinello
Industriali Fvg: «Insostenibili i rincari del prezzo dell'energia, quest'anno un aumento del 10%»

TRIESTE Secondo i dati Eurostat i costi dell'energia elettrica per le aziende italiane nel 2006 sono aumentati di oltre il 25% e quelli del gas del 29% colpendo le nostre imprese molto di più delle concorrenti dell'Unione Europea per le quali l'aumento medio è stato del 15%. Il costo medio del chilowatt industriale in Italia è di circa 14 euro, mentre la media Ue si attesta sui 9 euro. Come reagiscono gli imprenditori della nostra regione? «Sono dati realistici - afferma Giovanni Fantoni, presidente degli industriali friulani e contitolare di una delle aziende più "energivore" della regione - che purtroppo sono destinati a peggiorare: inaspettatamente, infatti, nel dicembre scorso si sono aggravati i cosiddetti oneri accessori che le aziende pagano per rifornirsi di energia ed è stata ridotta la remunerazione per il servizio di interconnessione prestato dalle aziende a grande consumo di energia. Il combinato disposto delle due decisioni porterà un aumento dei costi energetici del 10% nel 2007».

«Dalla differenza fra il costo medio dell'energia in Italia e quello in Europa dipende il futuro delle Ferriere Nord - risponde drastico il cavalier Andrea Pittini, presidente del grande gruppo di Osoppo - In questo momento il costo dell'energia in Italia è insopportabile ed è necessario fare qualche cosa per riuscire quanto meno ad avvicinarlo a quello europeo. Quando Prodi sostiene che esiste un gran piano per il risparmio energetico e, poi, scopre che vogliono cercare di risolvere i problemi con le biomasse, l'eolico e il solare, mi viene da ridere. Non abbiamo molte alternative: o facciamo

ripartire il nucleare, riprendendo subito le due centrali esistenti, per chiudere le quali stiamo spendendo come se le tenessimo in funzione, o troviamo qualche Paese più capace di noi che ci venda l'energia, prodotta con il nucleare, ad un costo minore del nostro».

«Per noi - conferma Roberto Scarpinello, responsabile Gestione Ambientale della De Longhi Radiators di Moimacco - i costi energetici, sia elettrici, sia di gas sono molto significativi. Questo ci costringe a verificarli e programmarli in continuazione, impiegando tempo e personale apposito. Per risparmiare abbiamo cambiato ripetutamente fornitori negli ultimi anni e fatto tutto il possibile per ottimizzare i consumi, nonostante abbiamo subito significativi aumenti di costi e ciò comporta un notevole svantaggio competitivo nei confronti dei concorrenti esteri. L'Italia - conclude - deve sia potenziare la propria capacità produttiva, sia costruire più elettrodomestici per semplificare l'importazione dai Paesi dove il costo di produzione dell'energia è minore».

Carlo Tomaso Parmegiani



Giovanni Fantoni

L'azienda hi-tech con sede a Sgonico punta a reindustrializzare un'area di crisi: «Daremo lavoro a 350 persone»

Telit da Trieste sbarca in Brianza

Polo produttivo tecnologico con l'ex Celestica: «Nessun trasferimento di attività»

di Giulio Garau

TRIESTE Telit, l'azienda leader di telefonini e nella progettazione, produzione e distribuzione di tecnologia (partner di Bames e Digital Tv) con sede a Sgonico, cerca di mantenere «salde» le posizioni di mercato e nel frattempo pensa a nuove partnership per consolidare ruolo e produzioni come gruppo. L'ultima mossa arriva dalla Lombardia dove l'azienda guidata dal management israeliano sta valutando accordi con la ex Celestica di Vimercate per portare in Brianza attività che attualmente vengono svolte in vari siti internazionali, reindustrializzare

l'area che è in crisi e dare lavoro a circa 350 persone. Nessun trasferimento per le attività della Telit di Trieste impegnata a produrre telefonini, moduli e chip tipo sensori, che danno lavoro a circa 140 persone. L'ipotesi, anche se da parte dell'azienda non c'è ancora alcun annuncio ufficiale, è quella di realizzare a Vimercate un polo produttivo per garantirsi degli approvvigionamenti tecnologici attualmente forniti da alcuni siti in Repubblica Ceca, Polonia e in altre aree europee.

Si tratta comunque di una partnership alquanto complessa e delicata su cui la Telit sta lavorando da mesi e che lo scorso agosto

aveva visto una prima intesa-quadro con l'azienda lombarda e con i sindacati. Secondo i piani l'ipotesi prevedeva a fine gennaio l'approfondimento dei piani industriali. Il patto tra Bames e Telit dovrebbe prevedere un contestato societario misto stabilendo che Sem, società che deriva da Celestica, realizzi attività di ingegnerizzazione e produzione di apparati tecnologici per i clienti Tim.

Si tratta di prodotti utilizzati in svariati campi di applicazione, dalla telematica per l'automotive alla sicurezza, permettendo la comunicazione tra apparati remoti e applicazioni centrali di controllo.

A fine dicembre (il 22) c'era sta-

to un primo incontro sul progetto a Vimercate che aveva visto la partecipazione anche dei sindacati. Per oggi era prevista una seconda riunione che però sembra sia stata spostata alla prossima settimana e che testimonia la grande delicatezza della situazione per la Telit che deve reggere il mercato in un settore che vede una concorrenza agguerrita.

L'azienda, retta dall'amministratore delegato Uzi Cats e che vede tra i vertici personaggi del calibro di Tommaso Pompei (numero uno di Tiscali) nominato presidente non esecutivo di Telit Communications spa, e nel consiglio di amministrazione dirigenti come Chicco Testa e l'ex ministro

Maurizio Gasparri, punta ora sulla strategia di crescita. In questo senso devono essere lette le scelte di aprire un centro di ricerca e sviluppo a Cagliari, una sede a Seoul (dopo aver acquisito la Bellwave) e una negli Usa. I dati di bilancio presentano segnali di crescita ma evidenziano allo stesso tempo delle perdite. I dati di fatturato al 30 giugno scorso ammontano a 40,5 milioni di euro (+10,5% rispetto al 2005 con 36,6 milioni). In salita pure l'Ebitda con 7,2 milioni (+7,2% rispetto ai 6,6 milioni del 2005). Le perdite operative in realtà sono pari a 3 milioni (erano 0,6 nel 2005), mentre quelle di gestione ammontano a 3,5 milioni (erano 1,9 milioni).

Il giudizio delle parti sociali sul pacchetto di stanziamenti (10 milioni di euro) spesi dalla Regione per stabilizzare il mercato del lavoro

Occupazione: «Piano Cosolini utile ma non basta»

Valduga: difficile trovare personale qualificato. Sindacati: rivalutare i centri per l'impiego

TRIESTE Aiutano ma non bastano. Non bastano perché il problema delle imprese, oggi, è prima di tutto quello di trovare personale qualificato e affidabile da assumere. Questo il giudizio degli industriali del Friuli Venezia Giulia di fronte ai 10 milioni di euro stanziati dall'assessore Cosolini per stabilizzare l'occupazione. Incentivi che sono andati esauriti nel 2006 e che, secondo le organizzazioni sindacali, restano uno strumento importante per contrastare la precarietà introdotta con la legge Biagi. «Quella stessa legge - punge la Cgil - lo-

data dal presidente Illy». Da Confindustria qualche perplessità. «Questi aiuti possono consolidare l'occupazione - dice Adalberto Valduga - ma non credo che un imprenditore scelga di assumere perché ci sono i contributi». Valduga parla di una difficoltà evidente delle imprese a trovare «persone capaci. Abbiamo anche un altro problema - spiega - che è legato all'immigrazione. I lavoratori stranieri sono la gran parte ma, a differenza di quello che accadeva nella prima fase dell'immigrazione, oggi la manodopera è meno at-

taccata alla fabbrica, ha tassi elevati di assenteismo, crea una serie di problemi di cui anche i sindacati dovrebbero iniziare a prendere coscienza».

Più ottimisti Alessandro Calligaris, che considera gli incentivi «una possibilità interessante per prolungare il rapporto di lavoro e stabilizzare le professionalità che l'impresa riesce a trovare sul mercato dell'occupazione», e Gianfranco Gutty: «Questi incentivi non risolvono tutti i problemi, ma possono essere un'opportunità in più». Sulla stessa lunghezza d'onda il presi-

dente dei giovani Industriali di Pordenone, Alessandro Zanetti, che però conferma la difficoltà delle imprese a reperire personale qualificato.

Di tutt'altro avviso i sindacati che difendono in tutto e per tutto la bontà degli incentivi regionali. «Hanno avuto un valore importante, soprattutto in un periodo di crisi come quello dal quale stiamo uscendo - evidenzia Luca Visentini della Uil - Certo è che le imprese hanno effettivamente difficoltà a reperire personale qualificato e questo è dovuto allo scollamento tra il

mondo della scuola e le aziende. D'altro canto va anche detto che le imprese tendono ad assumere giovani e invece snobbano i lavoratori con esperienza che sono in mobilità perché la loro azienda ha chiuso». Difende i contributi anche il leader della Cgil Ruben Colussi che insiste sul ruolo dei centri per l'impiego e delle Province «per incrociare in modo serio domanda e offerta di lavoro» e che non perde occasione per ribadire la contrarietà della Cgil alla legge 30. «A differenza del presidente Illy - ribatte - siamo per la modifica di



Roberto Cosolini

questa legge. Non si capisce come Illy possa affermare che è una buona legge quando la sua giunta approva politiche, come questa, per stabilizzare l'occupazione».

m.mi

Il calendario degli eventi deliberati dalla Giunta regionale per l'anno appena iniziato: dall'antiquariato alla sedia

Ecco le Fiere in programma: Trieste punta sulla bioedilizia

TRIESTE Cinque fiere nazionali ed internazionali, 25 di livello nazionale. E quanto contenuto nel calendario degli eventi fieristici deliberati dalla Giunta regionale per l'anno appena iniziato. Fra gli appuntamenti di interesse nazionale, dal 15 al 17 giugno, la Fiera di Trieste ospiterà Biocasa, il 6° Expo dedicato alla bioedilizia, all'ambiente ed alle energie rinnovabili. E stamane a Gorizia sarà presentato il programma delle manifestazioni di Gorizia-Udine Fiere.

Sarà Pordenone ad aprire le danze con «La vetrina del tempo-12° Salone dell'antiquariato» che verrà allestito dal 13 al 21 gennaio nel comprensorio fieristico e che verrà accompagnato, negli ultimi due giorni, dalla 15° Fiera del disco. Sarà

poi la Fiera di Torrealto di Martignacco protagonista con il 42° appuntamento con Agriest (26-29 gennaio) prima della seconda edizione di Innovaction che si terrà tra l'8 e il 10 febbraio.

Quindi spazio a tutta un'altra serie di esposizioni tra cui spiccano la 61° Fiera primaverile degli uccelli a Sacile il 15 aprile, la 75° Fiera regionale dei vini a

Buttrio (tra il 27 aprile ed il 6 maggio), la 61° edizione della Multifiera di Pordenone dall'8 al 16 settembre e la 54° di Casa Moderna a Torrealto di Martignacco.

Il calendario delle rassegne fieristiche internazionali si aprirà a giugno, precisamente dal 9 al 17, con la 59° Fiera Campionaria presso il comprensorio di Montebello a Trieste per

poi spostarsi, dall'8 all'11 settembre, alla Fiera di Torrealto di Martignacco per la 31° edizione di Promosedia, il salone internazionale della sedia.

Tre gli appuntamenti di rilevanza nazionale: dal 15 al 17 giugno la Fiera di Trieste ospiterà Biocasa, il 6° Expo dedicato alla bioedilizia, all'ambiente ed alle energie rinnovabili. Il 19 agosto si rinnova l'appun-

tamento più antico, quello con la Sagra dei Osei a Sacile, giunta alla sua 734° edizione, quindi si chiuderà la serie degli eventi di carattere nazionale con il 26° Sailing Show, l'appuntamento fieristico dedicato alla nautica che accompagna la Barcolana a Trieste e che nel 2007 si terrà dall'11 al 14 ottobre. Il calendario andrà quindi verso la sua conclusione con altri appuntamenti: ben cinque a Pordenone negli ultimi tre mesi dell'anno (Zow, Riso e Confetti, Sicailux, la 10° Fiera del Radamatore e il 5° Mercatino del regalo natalizio) a cui si aggiungono altri due eventi di rilevanza regionale alla Fiera di Udine con la 19° edizione di Idea Natale e il Salone dell'imprenditoria giovanile e del lavoro autonomo.

Saldo positivo per la bilancia turistica

ROMA La bilancia dei pagamenti turistica ha presentato nel mese di ottobre 2006 un saldo netto positivo di 1.288 milioni di euro, a fronte di uno di 1.268 milioni di euro nello stesso mese dell'anno precedente. Le spese dei viaggiatori stranieri in Italia, per 2.513 milioni di euro, sono diminuite dello 0,8 per cento; quelle dei

viaggiatori italiani all'estero, per 1.225 milioni di euro, sono diminuite del 3,3 per cento. Lo rende noto l'Ufficio italiano cambi (Uic). Nel periodo gennaio-ottobre 2006 si è avuto un saldo netto positivo di 11.575 milioni di euro, a fronte di uno di 9.976 milioni di euro nello stesso periodo dell'anno precedente.

TI INSEGNIAMO COME DIVENTARE

MAÎTRE
E MOLTO ALTRO ANCORA

PERCORSO TRIENNALE INTEGRATO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PER CAMERIERE DI SALA BAR

- Per giovani dai 14 ai 18 anni
- Titolo di qualifica di primo livello
- Iscrizione e frequenza gratuite
- Agevolazioni per vitto, trasporto e convitto

Gli stage nel II° e III° anno in aziende del settore, gli incontri formativi con i più grandi maître italiani, l'accompagnamento nella ricerca del primo lavoro e nei successivi inserimenti lavorativi supportano lo sviluppo di una carriera professionale da protagonista.

La collaborazione con gli istituti scolastici superiori è finalizzata all'insegnamento delle competenze di base, permettendo di cambiare scelta senza perdere anni scolastici e di proseguire gli studi dopo il terzo anno di qualifica per raggiungere il diploma di maturità.

Iscrizioni e informazioni nelle sedi di Aviano 0434 652362, Magnano in Riviera 0432 792308 con possibilità di convitto
* NEWS nelle sedi IAL di Trieste 040 6726311, Udine 0432 626111, Pordenone 0434 505411 con frequenza giornaliera



Il percorso triennale è riconosciuto e finanziato da

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

GREEN HOTEL SCHOOL
CENTRO TURISTICO ALBERGHIERO IAL
Iscrittura IAL
Fried Venezia Giulia

PROFESSIONISTI SI DIVENTA

Chiuso il transito attraverso l'oleodotto di Druzhba, che passa per la Bielorussia. La Ue chiede spiegazioni ma nega allarmi immediati

Petrolio russo: stop in Germania e Polonia

Oro nero in rialzo per la decisione dell'Opec di tagliare la produzione: barile sopra 57 dollari

MOSCA Si chiama *Druzhba*, che in russo vuol dire amicizia: ma è diventato il campo di battaglia per una feroce guerra energetica l'oleodotto che attraversa la Bielorussia collega Mosca ai mercati dell'ovest europeo. La Bielorussia ieri ha chiuso i rubinetti del *Druzhba*, dopo avere iniziato già sabato, stando alle accuse di Mosca, un sostanzioso prelievo abusivo del greggio russo. Polonia e Germania sono rimaste a secco, mentre lo stato maggiore di Transneft, il monopolista statale del trasporto degli idrocarburi russi, si è attivato per organizzare percorsi alternativi. La Commissione europea ha chiesto alla Russia e Bielorussia una spiegazione «urgente» sul perché del blocco. Aggiungendo, però, che non esiste «nessuna minaccia immediata» sugli approvvigionamenti verso i territori Ue. Un portavoce dell'Eni ha detto a Sky: «L'Italia non corre nessun pericolo immediato».

Tuttavia questa situazione di caos si è abbattuta sui prezzi del petrolio, già in rialzo per la decisione dell'Opec di tagliare la produzione: il barile è salito ancora portandosi sopra i 57 dollari.

«Solo nelle ultime 24 ore - ha detto Simion Vainshtok, presidente di Transneft - la Bielorussia ha sottratto illecitamente 900 tonnellate di greggio destinato ai mercati dell'ovest europeo. Dal 6 gennaio, mancano all'appello 79.000 tonnellate di petrolio». Per la capitale russa è partita in serata da Minsk una delegazione guidata dal viceministro dell'economia Vladimir Nai-

dunov, ma il tono delle dichiarazioni di apertura non lascia presagire rapide schiarite: la Russia insiste per riavviare l'oleodotto prima di qualunque trattativa, e minaccia ripercussioni a tutto campo, forte della grande dipendenza economica del vicino; la Bielorussia sembra decisa a seguire la strada delle maniere forti e mette in questione tutta una serie di taciti patti bilaterali, compresa la concessione gratuita di basi militari. E per Mosca, si apre anche un altro fronte energetico nell'ex Urss: l'Azerbaijan ha annunciato la chiusura, almeno per i prossimi quattro mesi, del suo oleodotto fra Bakù e il porto russo sul Mar Nero di Novorossisk. Deve risparmiare quel greggio, hanno spiegato i funzionari, perché l'aumento deciso dal gigante energetico Gazprom sui rifornimenti di metano russo - ora arrivato a prezzi di mercato, a circa 230 dollari per 1.000 metri cubi di gas - costringe il paese a trovare fonti alternative per il riscaldamento.

L'aggressiva politica energetica russa ha provocato un terremoto nell'ex Urss: paesi che avevano beneficiato per anni di tariffe di favore si sono visti presentare per il 2007 conti insostenibili per i loro bilanci. La Bielorussia è fra i più colpiti dal neo-pragmatismo dei colossi energetici del Cremlino: non solo il metano è raddoppiato, da 46 a 100 dollari per 1.000 metri cubi, ma Minsk ha dovuto anche cedere a Gazprom, a buon prezzo (2,5 miliardi di dollari in quattro anni), metà delle azioni dei suoi gasdotti.



Vladimir Putin



Secondo il ministro «allo stato attuale la situazione russa non desta allarme o forte preoccupazione»

Bersani: «Per il mercato italiano non c'è pericolo»

ROMA La crisi scoppiata tra Minsk e Mosca non comporterà problemi eccessivi per l'Italia, dipendente più dal gas che transita per l'Ucraina, e «allo stato attuale non desta allarme o forte preoccupazione». Lo afferma il ministro dello Sviluppo Economico, Pierluigi Bersani, commentando la nuova guerra energetica tra la Russia e la Bielorussia.

«Al di là dei fatti contingenti», continua il ministro, il caso dimostra comunque «che il tema della sicurezza degli approvvigionamenti è sempre più un tema geopolitico».

Intanto Bersani apre a nuove liberalizzazioni. «Ci sto già lavorando. Non sarà un decreto, ma una nuova lenzuolata Bersani è pronta. Appena me la chiedono arriva». Così il ministro dello Sviluppo economico Pierluigi

Bersani parla in un'intervista all'Espresso delle prossime liberalizzazioni che il governo affronterà. «Sono cose che se si fanno non si dicono, perché se si dicono non si fanno - aggiunge sui temi delle nuove riforme - A volte mi accusano di tenere l'occhio sul «de minimis», sulle piccole cose, lo dicono a uno che ha spaccettato l'Enel. Ma in questa aria di sufficienza c'è l'arroganza di una politica che non si piega a capire come vive davvero la gente. Andrei avanti, senza distrarmi da quello che già stiamo facendo: energia, ordini professionali, servizi pubblici locali, class action. Su questo il Parlamento deve votare, spero che nella maggioranza non ci siano ripensamenti. Non lasceremo andare tutto in cavalleria».

A proposito dell'attività già svolta, il ministro sottolinea che

a metà gennaio sarà presentato un bilancio dettagliato dei primi sei mesi. «Intanto - spiega - conosciamo i primi effetti pratici: sui farmaci da banco siamo già a 400 nuovi esercizi, in gran parte piccoli, con vistose ricadute sui prezzi in farmacia. Sui tassisti si vedranno i risultati quando per esempio a Roma arriveranno mille nuove licenze. Sugli ordini professionali abbiamo dato il potere all'Antitrust di intervenire. Restano le assicurazioni, che cambieranno tra gennaio e febbraio: ho resistito alle richieste di rinvio, andremo avanti. E poi c'è un secondo effetto, forse il più rilevante: per la prima volta si è creato nell'opinione pubblica un clima che rende queste riforme possibili. Le due facce di questa aria mutata sono stati i picchi di popolarità del governo e io che ho vissuto assediato da tassisti, farmacisti, avvocati...».



Il ministro Bersani

DATI ISVAP

Battuta d'arresto nei premi Vita

Polizze: raccolta in frenata (-3,6%) nei primi 9 mesi

ROMA Raccolta in calo nei primi 9 mesi del 2006 per le imprese assicuratrici: i premi dei rami vita e danni sono ammontati complessivamente a 76.364,3 milioni di euro, il 3,6% in meno rispetto allo stesso periodo del 2005. A perdere terreno, rende noto l'Isvap, è stato soprattutto il ramo vita: i premi del comparto sono stati infatti pari a 50.360 milioni di euro, con un calo del 6,4% rispetto ai nove mesi del 2005 (allora il ramo aveva registrato una crescita del 17,1%). L'incidenza sul portafoglio globale vita e danni si attesta al 65,9% contro il 67,9% nello stesso periodo del 2005.

Per quanto riguarda il portafoglio danni, i premi del ramo hanno totalizzato 26.004,3 milioni di euro, in aumento del 2,3%. Il settore ha quindi registrato un'accelerazione rispetto al +1,9% nei primi nove mesi del 2005, portando la propria incidenza sul portafoglio globale al 34,1% (32,1% nello stesso periodo del 2005). La raccolta è cresciuta, in particolare, anche per l'rc auto con un aumento dell'1,2% a 13.620,6 milioni di euro.

Il netto rallentamento del ramo vita è evidente anche nei dati dell'Ania presieduta da Fabio Cerchiai sulla nuova produzione del settore. Nei primi dieci mesi del 2006, sottolinea l'associazione delle compagnie nella newsletter dell'ufficio studi, la nuova produzione vita è stata inferiore dell'8,9% rispetto a quella del corrispondente periodo dell'anno precedente. E per l'intero 2006 si prevede una flessione della raccolta dell'1,5%.

«Si tratta - spiega l'Ania - di un'inversione di tendenza rispetto alla crescita del settore registrata negli ultimi anni». La minor raccolta lorda sembra però riflettere «una tendenza diffusa nel mercato. Il valore medio del tasso di crescita tendenziale registrato dalle diverse imprese nel periodo gennaio-ottobre è stato infatti pari a -10,2%, valore simile a quello medio del totale del mercato».



Fabio Cerchiai

Può essere imposta dai Comuni nella misura dello 0,5% dell'Ici

Vale 1 miliardo la tassa di scopo per le opere di interesse pubblico

Possibile gettito dalla tassa di scopo

Cifre in euro

	BASE IMPONIBILE ICI	GETTITO (aliquota 0,5%)
Nord-Ovest	600.347.060.597	300.173.530
Nordest	415.063.377.882	207.531.689
Centro	482.132.905.530	241.066.453
Mezzogiorno	253.142.836.249	126.571.418
Isole	133.459.688.531	66.729.844
Totale	1.884.145.868.789	942.072.934

Fonte: Anci-Cnc

ANSA-CENTIMETRI

ROMA Vale circa 1 miliardo di euro l'imposta di scopo che i Comuni possono imporre, nella misura dello 0,5 per mille dell'Ici, per realizzare opere di interesse pubblico. Il calcolo sulle risorse disponibili che le amministrazioni municipali potranno reperire dalla tassa di scopo è stato fatto dal consorzio Anci-Cnc in uno studio trasmesso ai comuni.

La norma è contenuta nella Finanziaria 2007 e non riguarda i titolari di redditi soggetti ad esenzioni o riduzioni per il pagamento dell'Ici o comunque inferiori a 20 mila euro l'anno.

L'imposta di scopo può finanziare fino al 30% del costo dell'opera pubblica, va spalmata in cinque anni e deve essere restituita ai cittadini se entro due anni dalla sua istituzione i lavori non sono ancora avviati.

La scheda-studio del consorzio Anci-Cnc trasmessa alle amministrazioni comunali quantifica in 942 milioni di euro le risorse reperibili dai Comuni. In seguito all'esame della Commissione Bilancio della Camera, l'elenco delle opere per le

quali può essere istituita l'imposta di scopo è stato ulteriormente allargato. Non solo strade e infrastrutture per la mobilità. Ora risultando ricomprese anche le opere di realizzazione e manutenzione straordinaria dell'edilizia scolastica e le opere relative a nuovi spazi per eventi e attività culturali, allestimenti museali e biblioteche, opere di conservazione dei beni artistici e architettonici.

La scheda Anci-Cnc ha calcolato il gettito dell'imposta per aree geografiche. Risulta che il Nordovest è l'area in vantaggio di gettito, potendo contare su una possibile base imponibile dell'Ici di oltre 600 miliardi di euro.

Intanto cresce l'evasione fiscale nel Paese: nel 2006 si è attestata a quota 115 miliardi di euro (si va da un minimo di 106,6 a un massimo di 115,3 miliardi) dal range 88,8-102 miliardi calcolato per l'anno precedente. E quanto mette in evidenza uno studio pubblicato dal Sole 24 Ore. Circa il 60% degli importi complessivamente sottratti alle casse pubbliche deriva da contributi sociali e Irpef.

Il ministero dell'Economia ha fissato al 29 gennaio il termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse

Alitalia, Rotschild lavora a una cordata

Ancora nessun segnale dal governo ai sindacati che hanno chiesto un incontro

ROMA Spunta il nome della banca d'affari Rotschild tra i possibili candidati a rilevare dal Tesoro il controllo di Alitalia: «Sta lavorando», indicano fonti vicine al dossier, ad una eventuale cordata di investitori italiani e stranieri.

Intanto il numero uno della compagnia di bandiera lavora alla prossima riunione del consiglio di amministrazione che dovrebbe essere convocata per la fine di questa settimana, o al massimo per i primi giorni della prossima. All'ordine del giorno le decisioni da prendere sul piano industriale, in uno scenario radicalmente diverso dopo all'avvio della privatizzazione, ma anche le risposte da dare alla Consob che ha chiesto chiarimenti sulla situazione dei conti e sul piano di dismissione di asset non strategici, come terreni e immobili.

Il Tesoro vuol cedere tutto o parte della quota pubblica nel capitale di Alitalia (tra il 30,1% ed il 49,9%): l'invito a presentare manifestazioni di interesse prevede come termine ul-

La Consob vuole un check-up sui conti entro gennaio. Il Cda, lo farà con una «analisi della sostenibilità del fabbisogno finanziario del gruppo per i prossimi 12 mesi». Ma il board è anche chiamato a fare il punto sul piano industriale: il presidente ed amministratore delegato, Giancarlo Cimali, ha oggi la necessità di valutare strategie ed obiettivi in un contesto nuovo, profondamente cambiato da quando l'azionista ha deciso di cedere il controllo, ed ha invitato i possibili acquirenti a presentare un proprio piano industriale per il risanamento ed il rilancio della compagnia di bandiera.

Il Tesoro vuol cedere tutto o parte della quota pubblica nel capitale di Alitalia (tra il 30,1% ed il 49,9%): l'invito a presentare manifestazioni di interesse prevede come termine ul-



Aereo Alitalia

timo il prossimo 29 gennaio.

Ancora nessun segnale dal governo ai sindacati, che hanno chiesto un incontro, e nell'attesa di una risposta confermano lo sciopero «ad oltranza» indetto

dal prossimo 19 gennaio da Filt Cgil, Fit Cisl, Ugl, Sult, e Unione Piloti. Non è d'accordo la Uil, che considera la protesta «un errore».

Intanto non si ferma l'uomo d'affari milanese Paolo Alazraki, che nei giorni scorsi ha annunciato di aver messo a punto un piano industriale per il rilancio della compagnia e spera di ottenere l'approvazione dei sindacati come presupposto per poter poi raccogliere l'interesse di eventuali investitori. Alazraki ha scritto alle organizzazioni sindacali, invitandole ad un incontro, domani pomeriggio, per illustrare il progetto: «un masterplan - ha spiegato nella lettera - frutto di 5 mesi di lavoro da parte di sedici professionisti che hanno individuato «soluzioni che, a nostro avviso - dice -, possono prima salvare l'azienda dal falli-

mento poi man mano rilanciarla». Un obiettivo, riconosce, «molto arduo e da grande sfida». La UilTrasporti ha risposto che non andrà all'incontro: considera l'invito «irricevibile, sia per le modalità e la tempestività scelta, sia perché sembrerebbe poco serio incontrare chichessa prima dell'espletamento della gara in corso».

A Piazza Affari il titolo ha chiuso in calo, con un prezzo di riferimento di 1,065 euro (-0,56%).

Ieri la Borsa si è chiusa in territorio negativo con il Mibtel in calo dello 0,15% a 31.888 punti, lo S&P/Mib dello 0,17% a 41.527 punti, tra scambi in linea con le precedenti sedute per 4,6 miliardi di euro. Debole il comparto dell'energia, a partire da Eni, mentre hanno chiuso in rialzo Parmalat, Fastweb, Finmeccanica ed Stm, con i titoli bancari poco mossi.

BANCHE

In un documento i due istituti sottolineano «la massima collaborazione nel rispetto dei distinti ruoli e obiettivi strategici»

Cividale: «Con il Credito Valtellinese piena sintonia»

CIVIDALE «Le operazioni varate quest'anno confermano la validità dell'impianto societario varato dall'assemblea dei soci nel 2000 attraverso il quale la Popolare di Cividale è divenuta gruppo bancario con prospettive di crescita adeguate per divenire la banca locale di riferimento in Friuli Venezia Giulia, senza trascurare altre aree di espansione come il vicino Veneto e la Slovenia»: così il presidente della Popolare di Cividale, Pelizzo, in una lettera inviata in questi giorni ai soci dell'istituto.

Pelizzo ripercorre gli

eventi degli ultimi mesi. La capogruppo infatti dopo l'assemblea straordinaria del maggio scorso ha varato un primo aumento di capitale sociale di 50 milioni di euro riservato ai 10 mila soci e interamente sottoscritto al valore di 20,25 euro per azione. Successivamente la stessa capogruppo ha proceduto ad un analogo aumento di capitale nella controllata Banca di Cividale spa.

L'uscita della Cattolica Assicurazioni (le 840 mila azioni possedute dalla compagnia nella Banca di Cividale spa sono state riacquistate dalla capogruppo per un importo di 20,7 milioni

di euro) è stato un altro passaggio decisivo. La Popolare di Cividale attualmente controlla il 75% del capitale della controllata Banca di Cividale spa, mentre il rimanente 25% resta in possesso del Credito Valtellinese.

Intanto i due gruppi bancari, Credito Valtellinese e Banca Popolare di Cividale, ribadiscono in una nota che «i rapporti tra loro intercorrenti sono improntati alla massima collaborazione nel rispetto dei distinti ruoli e obiettivi strategici. La partnership in essere dal 2002 in Banca di Cividale spa (controllata con una quota

del 75% dalla PopCividale e partecipata al 25% da Creval) proseguirà anche in futuro valorizzando le possibili sinergie tra due istituzioni che appartengono al sistema del credito popolare».

Il presidente del gruppo Credito Valtellinese, Giovanni De Censi, sottolinea «la piena sintonia di vedute con Lorenzo Pelizzo, presidente del gruppo bancario friulano, a cui lo lega un rapporto di stima ed amicizia maturato proprio sul terreno della convulsa affermazione delle peculiari prerogative delle banche popolari e all'autonomia delle stesse».



Pelizzo (Cividale)

KUNA

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

rapporto Lire/Euro 1936,27

€	Prec.	Var %	Titolo	€	Prec.	Var %
---	-------	-------	--------	---	-------	-------

Fondi	€	v. %	Fondi	€	v. %
-------	---	------	-------	---	------

Capit. Im Navigatore 70 Cl	5.107	-0,1%
Capit. Obiettivo 2007	5.381	-0,1%

Capit. Obiettivo 2010	5.634	-0,21
Capit. Obiettivo 2015	5.878	-0,32

Fondersel Duemila	101,297
-------------------	---------

Fondit. Flexible Growth	9.524 -0.58	BTP 15/09/11	3,75%	98,930	99,021
Fondit. Flexible Income	9.172 -0.07	BTP 01/08/11	5,25%	105,230	105,381

Intesa Bouquet Prof Cons	5,256	-0,0
Intesa Bouquet Prof Att	5,499	-0,0

Intesa Bouquet Prof.Pac.	5.433	-0,6%	BTP 15/09/35 2,35%	104,650	104,590
Intesa Bouquet Prof.Din.	5.533	-1,81	CCT 01/07/07 T.V.	100,170	100,390
Intesa Bouquet Prof.Dind.	5.488	-0,6%			

Nextra Obiettivo Cresta	5,116	-0,0
Nextra Obiettivo Red	7,716	-0,0

Nextra Team 1	5.679 -0.02	Titoli	Ultimo v. %
Nextra Team 2	5.332 -0.04		

Vegagest Flessibile	6,179	-0,01
Volterra Tr. Glob.	5,156	-0,30

Vrg. Cora Rendimento	5,259	0,13	Borgosesia	1,672	1,68
Zerit Absolute Deton	6,666	0,16	Borgosesia Rnc	2,391	2,45

Cu Vita Mosso	5.340	0.3
Cu Vita Plus	11.823	0.3

Cu Vita Pres. Eq	5,810	0.17
Cu Vita Pres. 30	6,740	0.3

Pagina in collaborazione con

FriulAdria

Fonte dati

«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	-----

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it



Cristiano Degano

UDINE Mauro Travanut li chiama «piccoli ma significativi passi avanti». Altri colleghi capigruppo sono ancora più prudenti, mentre Bruna Zorzini (Pdc) evita decisamente una lettura ottimistica della situazione.

Ma il vertice di ieri di Intesa democratica sulla legge elettorale sembra aver prodotto una sintesi, più o meno allargata a seconda delle interpretazioni, sul nodo sbarramento. La proposta, al vaglio anche delle segreterie giovedì 11 gennaio, è di una soglia al 4% complessivo per un minimo di tre forze appresentate e dell'1,5% per singola lista.

DOPPIA SOGLIA In sostanza, un doppio sbarramento. Così come avevano proposto i Ds, ma con un'ulteriore limitazione delle percentuali: si è scesi dal 6 al 4% per una «coalizione» formata da almeno tre partiti e dall'1,7 all'1,5% singolarmente. Per essere pratici, se tre forze appresentate superano il 4% ma solo due ottengono

l'1,5%, sono loro (e non la terza) a entrare in Consiglio. «E' un modo per non distanziarci troppo dalle posizioni del centrodestra, aspetto che certo non va tenuto in secondo piano», commenta Travanut, capogruppo della Quercia.

L'ALTERNATIVA Intesa mantiene comunque ancora viva l'alternativa di uno sbarramento unico all'1,7%, la percentuale proposta da tempo dalla Margherita e che non dispiace nemmeno a Rifondazione. «Quest'unico sbarramento garantisce l'autonomia delle forze politiche - rileva Igor Kocjancic, capogruppo di Rc -, ma la discussione è aperta». «La riteniamo la proposta più comprensibile - aggiunge Cristiano Degano, capogruppo diellino - visto che, su 59 seggi, l'1,7% rappresenta un cinquantanovesimo dei voti espressi. Ma non ne è mai stata una posizione di bandiera e, se l'accordo si troverà su altri nu-

meri, siamo pronti a dare il nostro assenso».

L'AGENDA Di sicuro, ed è un impegno che Travanut e Degano non mettono in discussione, Intesa presenterà un suo testo entro il 20 gennaio. L'agenda è già compilata. Giovedì i capigruppo si ritroveranno con le segreterie dei partiti di centrosinistra, comprese le forze che non siedono in Consiglio, quindi seguirà il tentativo in extremis di trovare una convergenza con l'opposizione - Degano ha preso accordi con il forzista Isidoro Gottardo, maggioranza e opposizione si vedranno venerdì - ed entro la fine della prossima settimana, sentito naturalmente Riccardo Illy, una proposta di legge, più o meno condivisa, verrà depositata. «Non lo facessimo - osserva Travanut - daremmo ragione a chi sostiene che tergiversiamo perché, in fondo, ci va bene l'attuale sistema elettorale».

ALTRI NODI All'incontro di ieri erano presenti anche Maurizio Paselli (Cittadini), Bruna Zorzini (Pdc) e Luigi Ferone (Pensionati). I Cittadini insistono nel difendere l'incompatibilità tra assessori e consiglieri (ma la compatibilità è ormai una certezza trasversale) e chiedono il limite di due mandati consecutivi per i consiglieri. Gli altri nodi? In primis quello della rappresentanza slovena. I problemi sono soprattutto giuridici: vista la delicatezza della materia, non si può correre il rischio di impugnazione. Resta così in piedi, per ora, l'originaria proposta della bozza dei saggi, che segue il modello che funziona per il parlamento europeo: la forza politica che rappresenta la componente slovena (obbligata comunque a raggiungere l'1%) si appresenta con un partito maggiore e

l'ultimo consigliere eletto di quest'ultima lascia il posto al candidato sloveno più votato.

LE CRITICHE DEL PDCI Difficile trovare alternative che tengano dal punto di vista giuridico. Ma la Zorzini avverte: «Giusto che l'Unione slovena abbia rappresentanza in Consiglio, ma la minoranza slovena è plurale e tutte le sue anime devono poter contare su pari opportunità». Zorzini è critica anche sullo sbarramento: «E' una volontà schizofrenica rispetto alla posizione di un ministro come Vannino Chiti che indica favorevolmente

Vertice del centrodestra: prevista la stesura di una proposta autonoma anche se non è escluso l'approccio bipartisan

La Cdl: no agli assessori esterni ripescati

Gottardo: chi è bocciato dagli elettori non può poi rientrare nella giunta

UDINE Esista di fatto o solo nominalmente, la Casa delle libertà del Friuli Venezia Giulia si compatta sulla legge elettorale. Tutti d'accordo, come sintetizza un comunicato pomeridiano, sui nodi chiave: elezione diretta del presidente della Regione, voto congiunto, abolizione del listino, sbarramento di coalizione al 12% e di lista al 4%, salvo appresentamenti. Ma il centrodestra che emerge unitario dal vertice di Udine partecipa anche la novità della proposta della differenza di genere tra presidente e vicepresidente della giunta e del Consiglio regionale, chiede ad Alessandro Tesini una corsia preferenziale per legge elettorale e forma di governo e sfida Intesa democratica: anche l'opposi-

zione, entro il 20 gennaio, depositerà un suo testo.

L'ACCORDO «Abbiamo raggiunto un pieno ed esauritivo accordo sui contenuti di una nostra proposta di legge su regole elettorali e forma di governo», riassume a nome di tutti Isidoro Gottardo dopo la riunione con i colleghi capigruppo Luca Ciriani (An), Alessandra Guerra (Lega Nord) e Roberto Molinaro (Udc). Il testo per la proposta di legge statutaria verrà ora sottoposto al vaglio delle rispettive forze politiche, si legge ancora nel comunicato della Cdl «con l'obiettivo di depositare un Pdl unitario al Consiglio». Poi, rispondendo in anticipo alla proposta del centrosinistra di un ultimo tavolo bipartisan, i capigruppo dell'oppo-



Isidoro Gottardo

sizione aggiungono: «Siamo disponibili a un confronto serio e costruttivo, ma non ci prestiamo a nessuna ulteriore azione dilatoria di Intesa, in quanto vogliamo

che il Friuli Venezia Giulia possa avere la certezza di avere regole nuove, in tempo per le prossime elezioni regionali, regole che servono a rafforzare il bipolarismo e rendere più efficace l'istituzione Regione attraverso i suoi organi di governo». La corsia preferenziale chiesta a Tesini punta all'approvazione della riforma entro la fine di febbraio.

LA PROPOSTA Nessun dubbio, dunque, che una proposta del centrodestra ci sarà. Il suo contenuto è stato definito ieri ed è un misto di cose note e di sorprese dell'ultima ora. La Cdl conferma la sua preferenza per l'elezione diretta del presidente della Regione, per il voto congiunto tra presidente e coalizione, per

l'abolizione del listino, permettendo così ai soli consiglieri eletti con preferenza di sedere in aula. E precisa inoltre le questioni aperte, sbarramento in testa. La sintesi finale raggiunta ieri è quella di una soglia al 12% per la coalizione e al 4% per la lista (Forza Italia, inizialmente, aveva però escluso l'appresentamento: le liste minori potranno infatti aggregarsi con altre maggiori (anche con una sola) ma in ogni caso dovranno raggiungere l'1,7%. Per la minoranza slovena questa soglia, nel Pdl del centrodestra, viene ridotta all'1%. «Il 12% di coalizione? Un segnale che la Cdl intende proseguire una politica puntando alla semplificazione della vita politica in



regione», commenta il capogruppo centrista Molinaro. **LE NOVITÀ** Ma non mancano le novità. A partire dalla possibilità, ferma restando la compatibilità tra le cariche di assessori e consiglieri, di un massimo di tre assessori esterni, un ter-

zo della giunta regionale. Con la precisazione, però, che nessuno di loro potrà essere «ripescato» dalle liste elettorali dopo essere rimasto escluso dalla spartizione dei seggi. «Non accetteremo che i «trombati» trovino la possibilità di farce-

Lo sbarramento ipotizzato dall'opposizione è al 4%, ma per la coalizione sale al 12. «Un modo per dimostrare la compattezza dell'alleanza. E a favore del bipolarismo»

la comunque, è un motivo qualificante del nostro articolato», dice Gottardo. **ALTERNANZA DI GENERE** Quindi, le pari opportunità. Oltre a un minimo di presenza femminile in lista del 40%, l'opposizione propone un'alternanza di genere fra la presidenza e la vicepresidenza di giunta e Consiglio. Nel caso di un presidente uomo, la Cdl vuole infatti che la vicepresidenza venga assegnata a una donna e viceversa. Insomma, un'accoppiata Illy-Moretton non sarebbe più possibile. Fi, An, Udc e Lega Nord propendono inoltre per un premio di maggioranza graduale: se la coalizione non supera il 50% riceve il 55% dei seggi, se lo supera strappa il 60%. m.b.

Sarà analizzata la gestione dell'azienda dal 1998.

La chiusura entro sei mesi

TRIESTE È stata convocata per il 16 gennaio la commissione su Insiel chiesta dalla Casa delle Libertà e condivisa dalla maggioranza per esaminare l'operato della società a partire dal 1998. Una decisione uscita dopo le polemiche seguite alle dimissioni dalla carica di presidente da parte di Dino Cozzi, decisione che ha creato un vero caso politico, con l'opposizione a sparare sulla gestione dell'azienda e le scelte della giunta nell'«epoca De Capitani». Un botto e risposta di accuse reciproche che ha trovato un



Alessandro Tesini

punto di accordo solo nella costituzione della commissione, che secondo le intenzioni dichiarate dovrà «indagare sui riflessi sul pia-

L'organismo composto dai rappresentanti di tutti i gruppi consiliari si riunisce il 16 gennaio Insiel, parte la commissione d'inchiesta

no economico e patrimoniale dell'avvenuta acquisizione del suo rapporto. A convocare la prima seduta, il presidente del Consiglio regionale Alessandro Tesini, che, appunto come promesso, con i primi giorni del nuovo anno ha tirato le fila della vicenda. «La prima seduta servirà per l'elezione del presidente della commissione e la nomina dei componenti - specifica Tesini - Il presidente, a sua volta, redigerà poi un calendario dei lavori». A comporre la commissione, un rappresentante politico nominato da ognuno degli schieramenti

dei diversi partiti presenti in consiglio regionale, con voto ponderale. Le varie formazioni hanno già provveduto a comunicare i loro nominativi al presidente Tesini, ma l'ufficializzazione delle nomine si avrà solo il giorno della convocazione. È tal proposito la Cdl si appresta a dare battaglia: già in sede di progettazione della commissione aveva sottolineato di voler fare chiarezza sui dai relativi al crollo dell'utile registrato nel 2005 e sulla crescita di 1,4 milioni per le consulenze esterne. «Vogliamo che la commissione faccia anche

chiarezza se ci sono stati consulenti in comune tra Insiel e le altre società di De Capitani» aveva annunciato il capogruppo di Forza Italia Isidoro Gottardo. La maggioranza aveva però replicato con una sua mozione che ampliava il raggio di azione della commissione proposta dalla Cdl fino al 1998, anno di gestione della precedente giunta di centrodestra. Le due proposte, poi fuse in una unica, erano state votate favorevolmente da tutti i gruppi consiliari presenti lo scorso mese di dicembre. e.o.

TRIESTE Il progetto di sviluppo del demanio sciabile del Col Cornier, nel comprensorio di Piancavallo (Pordenone), rispetto al quale il Comune di Budoia nutre contrarietà, costituisce solo un'ipotesi: lo ha precisato il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, intervenendo a Udine, assieme agli assessori regionali alle Attività produttive, Enrico Bertossi, e alla Montagna, Enzo Marsilio, ad un incontro con gli amministratori di Budoia.

Polo sciistico di Col Cornier, Illy rassicura il sindaco

Durante la riunione il sindaco di Budoia, Antonio Zambon, ha ricordato che il suo Comune è contrario al progetto, avendo impostato i propri programmi verso uno sviluppo turistico alternativo, attento all'ambiente, che migliori la qualità della vita dei cittadini. D'altra parte, rispetto agli impianti di Piancavallo realizzati sul suo territorio, al Comune di Budoia - ha aggiunto il sindaco - non vengono vantaggi e ricadute: da qui l'esigenza di compensazioni.



Mauro Travanut, capogruppo Ds in consiglio regionale. Sua la proposta per sbloccare l'iter della riforma elettorale

L'INTERVISTA Il deputato di Alleanza nazionale spiega come il centrodestra può vincere le amministrative e riconquistare la Regione nel 2008

Menia: Tondo può essere l'anti-Illy della Cdl

«Meglio un candidato politico: non serve una gara all'interno di Confindustria. Ma scegliamolo subito»

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Dagli squali di Montecitorio, a quelli dei mari caraibici. Roberto Menia, deputato di An di lungo corso, si è preparato a modo suo alle battaglie politiche che lo aspettano nei prossimi mesi a Roma e in Regione. E lo ha fatto, come accade ormai da anni, assieme al suo amico ed ex vice-premier Gianfranco Fini. Una settimana di immersioni a tu per tu con gli squali grigi in un piccolo paradiso per sub creato da un intraprendente napoletano nelle acque di un isolotto di Honduras. Ora al responsabile regionale di An si prospettano esperienze non altrettanto forti ma forse più insidiose. Rafforzare i legami nella coalizione, vincere la tornata di amministrative, preparare le regionali del 2008: queste le priorità, con l'incognita della tenuta del governo Prodi che può scompaginare gli equilibri.

Onorevole Menia, il clima nella Cdl si è rasserenato dopo la debacle del 2003?

Direi assolutamente di sì, anche perché a livello regionale abbiamo ottenuto un ottimo risultato alle politiche. Gli oltre dieci punti di scarto ci fanno ben sperare per le regionali del 2008.

Alcuni mesi fa avete creato il coordinamento regionale della Cdl. Sta funzionando?

Devo dire che ci siamo incontrati più volte. Tra l'altro rispetto al panorama nazionale dove oggi Prodi parla di due opposizioni perché l'Udc ha una posizione distinta, nel Friuli Venezia Giulia questa situazione non si è verificata. Per esempio il segretario dell'Udc Compagnon stesso sollecita il rafforzamento della coalizione.

E la Lega?

Anche la Lega è assolutamente su questa posizione.

Quindi vi presenterebbe uniti alle regionali?

Sì, anche perché questo è il primo appuntamento elettorale con una data certa. Mentre a Roma può succedere di tutto in qualunque momento.

Ha senso costruire un partito unico del centro-

destra ed è un progetto realizzabile?

Nel centrodestra attualmente si sta guardando piuttosto alla federazione. Sono convinto che il bipolarismo in Italia ha portato a una fase di rinnovamento e di accelerazione di una politica molto statica. Fino ai primi anni '90 il centro era l'ago della bilancia e a questo punta chiaramente Casini. È giusto invece che ci sia un centrodestra contro un centrosinistra ma, pur nella dinamica bipolare, è opportuno che ognuno mantenga la propria identità culturale all'interno della coalizione.

La legge elettorale va cambiata?

Per noi la legge elettorale attuale non è intoccabile ma quella nuova deve garantire il bipolarismo. Se vogliamo apportare delle migliorie a questa legge, di cui tutti hanno parlato male ma che tutti hanno utilizzato, si può fare purché consenta ai partiti di salvaguardare la loro classe dirigente.

E quella regionale?

Mi pare che la responsabilità politica spettava alla maggioranza e non mi sembra che si stiano mettendo d'accordo. Credo pertanto che si andrà a votare con quel sistema che doveva essere transitorio.

Illy sarà il vostro avversario nel 2008?

La logica vorrebbe che Illy sia ancora il candidato del centrosinistra perché Intesa ne ha un disperato bisogno. Lui che invece sa di poter giocare dall'alto di questa posizione di forza, fino alla fine continuerà a far vedere loro i sorci verdi. Poi si candiderà. Premesso che Illy è uno al quale non piace perdere e quindi in extremis potrebbe anche ritirarsi. Ma non vedo per lui grandi alternative. Dubito che il governo Prodi tra un anno ci sia ancora, ma anche qualora il professore dovesse restare in sella non ci sono grandi prospettive per il centrosinistra. Illy avrà una condizione di partenza sfavorevole rispetto a cinque anni fa. Dall'altra parte lui stesso non può vantare grandi vittorie né dal punto di vista amministrativo, né a livello politico. Le contestazioni soprattutto nel bacino friulano sono evidenti. E noi non faremo gli errori di cinque anni fa.

Chi sarà il vostro candidato?

Illy cinque anni fa portava un consenso tutto suo. Quando la lista Illy si è presentata senza Illy non ha ottenuto un grande risultato. A Udine aveva stretto un patto con Cecotti che ora non si ripropone. Non credo che a Illy vada contrapposto un imprenditore. Non dobbiamo fare una gara all'interno di Confindustria. Non credo neanche nelle banalizzazioni per cui



L'intervista

“NON VEDO LA NECESSITÀ DI COSTRUIRE IL PARTITO UNICO DELLA CDL, MEGLIO UNA FEDERAZIONE

LA FINANZIARIA DEL GOVERNO PRODI HA PENALIZZATO IL FRIULI VENEZIA GIULIA

LA LISTA CIVICA DEGLI AMMINISTRATORI DELLA CDL NON SARÀ DECISIVA MA IL SUO APPORTO POTRÀ ESSERE IMPORTANTE

NEL 2008 IL CENTRODESTRA NON FARÀ GLI ERRORI DI CINQUE ANNI FA



ci debba essere una contrapposizione tra la società dei partiti, la società civile e il mondo economico. L'elettorato sceglie valutando la qualità della persona. Pertanto la politica ha tutto il diritto di decidere in assoluta autonomia. La politica non ha bisogno di supplenza o di puntare sui maghi della pioggia. Come i politici prestati alle aziende spesso fanno brutta figura, succede che al contrario i manager in politica spesso non combinano molto. La scelta può dunque ricadere su un politico doc anche perché in regione non vedo un Napoleone. L'important

è puntare su una persona credibile.

Ma il candidato potrebbe essere di An?

Noi abbiamo fatto capire che siamo disponibili a mettere in campo un politico esperto e credibile come Collino ma dall'altra parte dico che è necessario indicare al più presto il candidato oltre ai programmi. Se Forza Italia ci dicesse che hanno scelto Tondo a noi starebbe benissimo.

Serve dunque un'accelerazione nell'ufficializzazione del candidato della Cdl?

Di questo sono assolutamente convinto perché Illy

si serve del marketing aziendale e quindi programma a lunga distanza. Prima fa uscire i suoi libri, poi prenota gli spazi di affissione e quindi non è logico lasciare al centrosinistra questo margine di vantaggio.

Nasce la civica De Anna-Dipiazza-Strassoldo. Può avere un valore aggiunto per la Cdl o è un'iniziativa velleitaria?

Non dobbiamo lasciare il monopolio delle liste civiche a Illy. È necessario rispondere a questa esigenza dando un mandato ai nostri sindaci e agli amministratori della Cdl. Questa è

sta tendenza si manifesterà anche alle regionali del 2008.

Gorizia è un test fondamentale per il centrodestra. L'anti-Brancati può essere un uomo di An?

Il candidato deve essere vincente e non di bandiera. Quindi non vogliamo imporre un uomo di An, come abbiamo tentato di fare con il sindaco di Grado Marin per la Provincia. Valenti mi piacerebbe ma non penso che voglia farlo. Con lui saremmo sicuri di vincerlo.

Condivida la scelta di Dipiazza di inasprire le tasse comunali?

Quando Prodi ha illustrato la sua finanziaria diceva che il livello di tassazione è stato abbassato perché si limitava a far vedere l'effetto della manovra solo sugli scaglioni di reddito sulla dichiarazione Irpef. Noi abbiamo fatto notare che la manovra tagliava i trasferimenti agli enti locali e che questo avrebbe costretto gli amministratori a reperire

le risorse necessarie a garantire i servizi. Dipiazza non ha potuto fare altro che alzare le tasse.

Voi dite che Intesa in Regione ha fallito. Perché?

Tanto fumo e poche riforme. Questa domanda la rilancerei ai cittadini per sapere se hanno percepito il rinnovamento. È stata una gestione anonima e scolorita del potere.

L'ingresso della Slovenia nell'euro è un'opportunità per il nostro territorio?

A Trieste eravamo stati condannati a essere divisi tra aperturisti alla Illy e gli oscurantisti come noi. Noi non possiamo che guardare con favore a un'Euro allargata. Ma il vero problema non era l'ingresso della Slovenia che rappresenta una quota di mercato minimale ma dicevamo che andavano attuate delle politiche di bilanciamento che non sono state fatte. L'opportunità vera comunque sta ben al di là di Slovenia e Croazia. Non mi pare comunque che la sinistra abbia fatto molto per lo sviluppo verso Est.

Ritenete di trarne un vantaggio per le prossime amministrative?

È scontato. Perché se è vero che le amministrative sono il voto più distante dalle politiche è vero anche che la condizione generale incide. Se avessimo votato a dicembre del 2006 per le comunali e le provinciali a Trieste avremmo stravinto in entrambe le competizioni. Il centrosinistra ha dilapidato il suo patrimonio. Poi nei prossimi mesi le persone misureranno concretamente gli effetti della manovra di Prodi. Un trend del genere non si recupera facilmente. E que-

sto serve del marketing aziendale e quindi programma a lunga distanza. Prima fa uscire i suoi libri, poi prenota gli spazi di affissione e quindi non è logico lasciare al centrosinistra questo margine di vantaggio.

Nasce la civica De Anna-Dipiazza-Strassoldo. Può avere un valore aggiunto per la Cdl o è un'iniziativa velleitaria?

Non dobbiamo lasciare il monopolio delle liste civiche a Illy. È necessario rispondere a questa esigenza dando un mandato ai nostri sindaci e agli amministratori della Cdl. Questa è

sta tendenza si manifesterà anche alle regionali del 2008.

Gorizia è un test fondamentale per il centrodestra. L'anti-Brancati può essere un uomo di An?

Il candidato deve essere vincente e non di bandiera. Quindi non vogliamo imporre un uomo di An, come abbiamo tentato di fare con il sindaco di Grado Marin per la Provincia. Valenti mi piacerebbe ma non penso che voglia farlo. Con lui saremmo sicuri di vincerlo.

Condivida la scelta di Dipiazza di inasprire le tasse comunali?

Quando Prodi ha illustrato la sua finanziaria diceva che il livello di tassazione è stato abbassato perché si limitava a far vedere l'effetto della manovra solo sugli scaglioni di reddito sulla dichiarazione Irpef. Noi abbiamo fatto notare che la manovra tagliava i trasferimenti agli enti locali e che questo avrebbe costretto gli amministratori a reperire

le risorse necessarie a garantire i servizi. Dipiazza non ha potuto fare altro che alzare le tasse.

Voi dite che Intesa in Regione ha fallito. Perché?

Tanto fumo e poche riforme. Questa domanda la rilancerei ai cittadini per sapere se hanno percepito il rinnovamento. È stata una gestione anonima e scolorita del potere.

L'ingresso della Slovenia nell'euro è un'opportunità per il nostro territorio?

A Trieste eravamo stati condannati a essere divisi tra aperturisti alla Illy e gli oscurantisti come noi. Noi non possiamo che guardare con favore a un'Euro allargata. Ma il vero problema non era l'ingresso della Slovenia che rappresenta una quota di mercato minimale ma dicevamo che andavano attuate delle politiche di bilanciamento che non sono state fatte. L'opportunità vera comunque sta ben al di là di Slovenia e Croazia. Non mi pare comunque che la sinistra abbia fatto molto per lo sviluppo verso Est.

Ritenete di trarne un vantaggio per le prossime amministrative?

È scontato. Perché se è vero che le amministrative sono il voto più distante dalle politiche è vero anche che la condizione generale incide. Se avessimo votato a dicembre del 2006 per le comunali e le provinciali a Trieste avremmo stravinto in entrambe le competizioni. Il centrosinistra ha dilapidato il suo patrimonio. Poi nei prossimi mesi le persone misureranno concretamente gli effetti della manovra di Prodi. Un trend del genere non si recupera facilmente. E que-

Il mio compagno di una vita

Mario Batich

non c'è più.

Lo annuncia con dolore la moglie ANGELA, parenti, compagni, amici tutti.

I funerali si terranno venerdì 12 alle 13.30 a Costalunga.

Non fiori ma offerte pro AIRC.

Trieste, 9 gennaio 2007

Stretti ad ANGELA nel dolore per la perdita di

Mario

- NIVEA;
- LORENA e MAURIZIO;
- DAVIDE e NELLA con GIULIA.

Trieste, 9 gennaio 2007

Ciao

Mario

- PINO, ADRIANA
- GIANNI, MARIELLA, ALESSANDRO, SUSANNA
- PIA, SILVERIO

Trieste, 9 gennaio 2007

Ti ricorderò sempre ALBA e famiglia.

Trieste, 9 gennaio 2007

Si unisce al dolore di ANGELA:
- Famiglia BACAC

Trieste, 9 gennaio 2007

Si associa al lutto della famiglia per la scomparsa del compagno

Mario Batich

la Segreteria Regionale SPI - CGIL del FVG.

Trieste, 9 gennaio 2007

Ci uniamo al dolore della famiglia per la perdita del compagno

Mario Batich

la Segreteria distretto SPI - CGIL S.Giacomo.

Trieste, 9 gennaio 2007

Partecipano commossi:
- GIGI, NEVIA, RICCARDO

Trieste, 9 gennaio 2007

La Segreteria della NCCdL CGIL di Trieste unitamente alla Segreteria della Fiom CGIL ed a tutte le compagnie e compagni esprimono le più sentite condoglianze alla famiglia di

Mario Batich

persona di grande valore quale dirigente sindacale dei metalmeccanici al Cantiere San Marco, alla Fabbrica Macchine e poi alla Grandi Motori è stato protagonista delle lotte operaie degli ultimi decenni, dirigente fino all'ultimo del Sindacato Pensionati CGIL. La CGIL di Trieste lo ricorda come grande esempio della cultura sindacale operaia.

Trieste, 9 gennaio 2007

La Segreteria della SPI CGIL comprensorio di Trieste, unitamente a tutti i compagni e compagnie esprimono le più sentite condoglianze alla famiglia di

Mario Batich

apprezzato dirigente della SPI.

Trieste, 9 gennaio 2007



E' mancato all'affetto dei suoi cari

Egon Kraus

Titolare dell'Agenzia Turistica

"AURORA VIAGGI" di Trieste.

Addolorati lo annunciano la

moglie IRMA, i figli MIRA e

EDI con le famiglie.

Un ringraziamento al dott. PETER STARC, a tutto il Polo

Cardiologico di Cattinara ed in

particolare ai dottori LO GIUDICE e ZECCHIN.

La Salma sarà esposta mercoledì 10.01.07, dalle ore 9.30 alle

ore 12, presso l'abitazione di

via Conconello 1 a Opicina.

Le esequie seguiranno alle ore

12 nella Cappella del Cimitero

di Opicina.

Trieste, 9 gennaio 2007

Un saluto a un grand'uomo! I soci e i dipendenti de "LA GRADESE".

Trieste, 9 gennaio 2007

I dipendenti tutti dell'AURORA VIAGGI partecipano al lutto delle famiglie KRAUS e FRANCO per la perdita del fondatore e storico "paron" dell'Agenzia.

Trieste, 9 gennaio 2007

Partecipano commossi alla scomparsa del caro cognato e zio

Egon

e lo salutano formulando per lui un pensiero di pace:

- SILVANA, MICHELA, MARTINA KRAUS e famiglia.

Trieste, 9 gennaio 2007

L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri partecipa al lutto per la scomparsa del collega

PROF.

Sergio Lin

Trieste, 9 gennaio 2007

ERNESTO e LUCILLA ZAR si associano al dolore.

Trieste, 9 gennaio 2007

VII ANNIVERSARIO
10-01-2000 10-01-2007

Chiara Bonetti

Luce nei nostri cuori. Una Messa verrà celebrata mercoledì 10 gennaio, alle 18, nella Chiesa di Grignano.

Mamma, papà, SIMO e ROBY.

Trieste, 9 gennaio 2007



PROF. DOTT. ARCHITETTO

Marco Pozzetto

A tumulazione avvenuta, la famiglia annuncia la scomparsa. Si ringraziano tutti coloro che gli sono stati vicini.

Trieste, 9 gennaio 2007

Si unisce al lutto:

- GINO PAVAN

Trieste, 9 gennaio 2007

Il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale partecipa al lutto della famiglia, per la perdita del

PROF.

Marco Pozzetto

stimato ed apprezzato Docente del Dipartimento.

Trieste, 9 gennaio 2007

ROSETTA e ENZO TORNELLI partecipano al dolore di GABRIELLA, BARBARA e LUCIA per la perdita del

PROFESSOR

Marco Pozzetto

di cui ricordano la profonda serietà di studioso di storia dell'architettura e il grande impegno Civile.

Trieste, 9 gennaio 2007

Profondamente addolorati per la perdita di

Maria Grazia Bidoli

EGLE ed ALESSANDRO GALLI.

Trieste, 9 gennaio 2007



Il 6 gennaio è mancato il nostro caro

Livio Officia

Lo annunciano addolorati, la moglie, la figlia, il figlio e famiglia, la suocera, il cognato e i consuoceri.

Si ringraziano la dottoressa MARZIA BENEVEGNO per le sue amorevoli cure.

Un grazie di cuore alla signora LIDIA LUBINI.

I funerali seguiranno giovedì 11 gennaio alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 9 gennaio 2007

Ciao

Livio

Ciao

Papà

Sarai sempre nei nostri cuori.

Trieste, 9 gennaio 2007

Grazie

Livio

con profondo cordoglio:

- GIORGIO COCIANI.

Trieste, 9 gennaio 2007

GIORGIO, LAURA e RODOLFO sono vicini a FULVIO in questo tristissimo momento e ricordano con affetto la cara

Silva Bartolozzi

Trieste, 9 gennaio 2007

Carmelo Danese

Sarai sempre nel nostro cuore:

- ADELMA

- ALDO

- CLARA

- ELIGIO

- GIUSEPPE

- LAURO

- LICIA

- LIDIA

- ERMINIA

Trieste, 9 gennaio 2007

La Direzione e tutto il personale di Ansaldo Sistemi Industriali SpA partecipano al lutto del collega per la perdita del padre

Luigi Lagrande

Trieste, 9 gennaio 2007

Numero verde

800.700.800

con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 21

Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale:

Necrologio dei familiari

4,60 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + Iva

Atteso per il 15 gennaio
l'arrivo anche del premier
Prodi che festeggerà
l'ingresso ufficiale
del Paese ex jugoslavo
nell'area di Eurolandia



La piazza Transalpina a Gorizia che ospiterà questa sera l'incontro tra i ministri degli Esteri Massimo D'Alema e Dimitrij Rupel
Italia e Slovenia vogliono riprendere il confronto diplomatico nella nuova cornice europea

D'Alema e Rupel a Gorizia: dopo oltre cinque anni riparte il dialogo bilaterale

di Mauro Manzin

TRIESTE Un assordante silenzio durato per oltre cinque anni. Oggi il dialogo ufficialmente riparte. Sembra paradossale parlare di «disgelo» tra due Paesi che fanno parte dell'Unione europea, che sono confinanti, ma di «disgelo» si tratta. Niente dialoghi o visite ufficiali tra Slovenia e Italia per più di un lustro, se non una presenza nel febbraio 2004 dell'allora ministro degli Esteri Franco Frattini, ma in veste di ospite privato alle Giornate della diplomazia slovena. L'ultimo incontro diplomatico ufficiale italiano a Lubiana porta la data del fatidico 11 settembre del 2001 con la presenza di Renato Ruggiero. E Lubiana non ha digerito il «rospos». A Gorizia, invece, sulla simbolica piazza della Transalpina, il vicepremier e ministro degli Esteri Massimo D'Alema e il capo della diplomazia slovena Dimitrij Rupel si stringeranno questo pomeriggio la mano e daranno il via a una fitta serie di incontri al massimo livello tra le delegazioni dei due Paesi. Incontri che culmineranno il prossimo 15 gennaio con l'arrivo del presidente del Consiglio Romano Prodi a Lubiana che sarà anche l'occasione per festeggiare l'ingresso della Slovenia in Eurolandia. E la scelta di Gorizia non è certo casuale. Quella che fu la «piccola Berlino» della Mitteleuropa rappresenta, da un punto di vista geopolitico, il simbolo più evidente delle possibilità d'incontro tra i due Paesi e i due popoli. Così come non è casuale che proprio a Nova Gorica i due ministri incontreranno le proprie minoranze, D'Alema quella degli italiani in Slovenia e Rupel quella degli sloveni in Italia. Rupel però ha già voluto anticipare ieri a Lubiana ai vertici delle principali organizzazioni della minoranza slovena in Italia i temi che affronterà con D'Alema. Al centro ci sarà la piena attuazione della legge di tutela globale degli sloveni e, dunque, la no-

mina definitiva del Comitato paritetico per le questioni della minoranza slovena il quale, a sua volta, dovrà definire il territorio entro il quale mettere in atto le disposizioni di legge. Il primo Comitato paritetico aveva definito questo territorio già nel settembre del 2003, ma quell'elenco di 32 località nelle province di Trieste, Gorizia e Udine non è stato

mai confermato dal precedente governo Berlusconi. Per completare il Comitato manca solo la nomina dei 4 membri che spettano a Roma. E Rupel si attende da D'Alema qualche novità proprio in questa direzione. Sul tavolo, comunque, non ci sarà solo il tema delle minoranze. Fonti diplomatiche slovene hanno fatto sapere che Rupel intende affronta-

re con D'Alema questioni riguardanti i trasporti e la grande viabilità europea, in altre parole, il Corridoio 5. Così come Lubiana vuole chiarire definitivamente la questione relativa alla realizzazione di un impianto di rigassificazione nel Golfo di Trieste. La Slovenia vuole diventare un interlocutore e non rimanere solo spettatrice di quanto sta avvenendo

in materia in Friuli Venezia Giulia. Ci sono grossi timori per l'impatto ambientale e le ricadute sull'ecosistema dei 40 chilometri di costa slovena, da Punta Groassa al Golfo di Pirano. Lubiana chiede il rispetto di tutti gli standard europei in materia. Dopo Nova Gorica, Rupel e D'Alema si trasferiranno a Lubiana dove, domani ci sarà un incontro ristretto tra i

due. D'Alema vedrà anche il premier Janez Jansa, mentre a pranzo sarà ospite del presidente della Repubblica slovena Janez Drnovsek, occasione per cercare di rendere concreto il cosiddetto «Incontro della memoria» tra i capi di Stato di Italia, Slovenia e Croazia sui principali luoghi simbolo delle tragedie che hanno caratterizzato la Seconda guerra mondiale

nelle terre di confine dei tre Paesi. Un progetto delicatissimo per la sensibilità che tali temi suscitano nell'opinione pubblica, ma al quale sia Drnovsek, sia recentemente il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, hanno offerto il loro impegno politico e diplomatico. Ma qui resta un altro rumoroso silenzio. Quello della Croazia.

INTERVISTA «La visita del titolare della Farnesina a Nova Gorica e Lubiana ristabilisce la naturalità dei rapporti tra i due Paesi»

Budin: «Dobbiamo riprendere a progettare insieme»

Il sottosegretario al Commercio internazionale: «Trieste deve saper cogliere le nuove opportunità»

TRIESTE Il sottosegretario al Commercio internazionale Milos Budin farà parte della delegazione italiana che, guidata dal ministro degli Esteri Massimo D'Alema, inizia oggi in Slovenia una visita ufficiale di due giorni. E Budin esprime tutta la sua soddisfazione per la ripresa del dialogo bilaterale praticamente «congelato» dal precedente governo di centrodestra.

La Slovenia entra in Eurolandia e Roma e l'Italia iniziano una nuova stagione del dialogo. Qual è il significato dell'evento?

«Questa visita ristabilisce la naturalità dei rapporti tra i due Paesi. Il che significa ricreare le condizioni perché Roma e Lubiana riprendano a progettare insieme quello che è loro interesse comune. Ossia l'integrazione economica e in tutti gli altri settori».

Alcune Cassandre dicono che tra qualche anno Trieste diventerà la provincia di Lubiana. Che ne pensa?

«Sono convinto che Trieste saprà cogliere invece le opportunità, ovvero saprà svolgere il ruolo che questa integrazione del Centroeuropa le richiede».

E qual è questo ruolo?

«È un ruolo di collegamento con le vie marittime mediterranee, è un ruolo di promozione della politica, dell'integrazione, della convivenza e della pluralità. Ed è anche un ruolo di modernizzazione dei servizi, da quelli commerciali a quelli più corali».

C'è una condizione che sottende a tutto ciò?

«Certo, quelle che ho detto sono potenzialità. Ora la città ci deve credere e non deve essere autoreferenziale, ma consapevole che deve essere a disposi-



Il sottosegretario al Commercio internazionale Milos Budin

zione di questa realtà più ampia».

Il tema delle minoranze. Esistono ancora degli ostacoli. Si potrà ora chiudere anche questa annosa questione bilaterale?

«Mah, questo delle minoranze è un discorso in evo-

luzione perché visto con l'occhio storico, attenzione qui non ci sono soluzioni definitive, ma visto con l'occhio storico è un discorso in evoluzione perché noi da un territorio in cui ci sono state conflittualità e violenti scontri anche su base etnica, noi attraverso la va-

lorizzazione delle minoranze stiamo arrivando alla valorizzazione della società plurale sul piano linguistico e culturale. E questa è una società che sta su un territorio di qua e di là del confine che, tra l'altro, sparisce. Quindi credo che nei prossimi mesi faremo anche ulteriori passi avanti sul piano dell'attuazione, per esempio, della tutela della minoranza slovena in Italia».

E l'Europa è il contenitore ideale...

«Certo. L'Europa è un contenitore se quelli che la compongono, e noi siamo tra questi, vedono e identificano questo contenuto. Se no l'Unione europea non c'è».

C'è più Europa a Lubiana o a Trieste?

«Più le due città collaboreranno fra di loro più saranno europee tutte e due».

m. manzin.

Fiume chiede prima un'armonizzazione con lo sviluppo del porto

Il secondo ponte di Veglia bocciato dalla Regione quarnerino-montana

Fiume Se un secondo ponte vegliota dovesse venir costruito solo per l'espansione dell'industria petrolchimica nell'isola altoadriatica, allora tale progetto non si inquadra nei programmi di sviluppo della Regione quarnerino-montana. Prima, eccellente bocciatura al progetto sul ponte-bis di Veglia da parte di un'autorevole voce a livello regionale, ovvero Mladen Crnjar, direttore dell'Istituto quarnerino-montano per lo Sviluppo sostenibile e la Pianificazione territoriale. Crnjar si è rivolto alla stampa fiumana dopo che è stata pubblicata la notizia che prevede l'approntamento di una seconda struttura tra la terraferma e l'isola di Veglia e che sorgerebbe a meno di un chilometro a Sud del ponte inaugurato nel 1980 e lungo 1430 metri. Il progetto, secondo fonti ufficiose, reca la firma del ministro dell'Ambiente, che avrebbe affidato alla Società autostradale croata il compito di formulare il piano di sviluppo del «Corridoio di traffico fiumano».

Progetto quest'ultimo avversato dagli ambientalisti e da buona parte della popolazione locale, ma non dalle municipalità,

dalla Contea e dallo Stato. Crnjar ha voluto far notare che il progetto per una simile costruzione, di importanza sicuramente strategica, deve essere dapprima armonizzato ai piani di sviluppo dell'Azienda portuale fiumana e dell'Autorità portuale di Fiume. Per tacere dei cambiamenti a cui andrebbero incontro i piani regolatori della Regione e dei comuni interessati. E' stato fatto sapere che le future ed eventuali aree portuali a Veglia verrebbero collegate alla terraferma tramite una linea ferroviaria, la prima mai costruita su un'isola adriatica. «Vent'anni fa avevamo in piano l'apprestamento di una zona portuale a Veglia, dotata di collegamento ferroviario - ha detto Crnjar - ma poi la guerra e la conseguente perdita di traffici hanno insabbiato il progetto. Appoggio pertanto la proposta del sindaco di Fiume, Vojko Obersnel, e del presidente della Regione, lo zupano Zlatko Komadina, sull'istituzione di un gruppo di esperti che valuterà in modo obiettivo e scientifico le necessità legate allo sviluppo economico dell'isola di Veglia».

Andrea Marsanich

ELEZIONE

Voto unanime Forlani al vertice della Can costiera

CAPODISTRIA Flavio Forlani, giornalista di Radio Capodistria, è il nuovo presidente della Comunità autogestita costiera della nazionalità italiana (Can), l'organismo che in base all'ordinamento giuridico sloveno è preposto a occuparsi delle problematiche della minoranza in tutti e tre i comuni costieri: Capodistria, Isola e Pirano. Il Consiglio della Can costiera lo ha ieri eletto presidente con 7 voti su 7 presenti. Il Consiglio, ricordandolo, è composto da 9 consiglieri, 3 in rappresentanza di ogni singola Can comunale. Forlani, che subentra a Silvano Sau, è stato candidato dalla Can di Capodistria e sarà affiancato da due vice: Sandro Kravanja in rappresentanza di Pirano e lo stesso Silvano Sau in rappresentanza di Isola. Il nuovo presidente della Can costiera è stato eletto giusto in tempo per entrare a far parte della delegazione della Comunità nazionale italiana che oggi incontrerà il ministro degli Esteri italiano Massimo D'Alema, in visita ufficiale alla Slovenia, e il suo omologo sloveno Dimitrij Rupel. Con il voto di ieri si è concluso il lungo iter costitutivo del nuovo Consiglio della Can costiera. Ed è stato un iter alquanto complicato. In un primo momento era stato necessario ripetere il voto amministrativo a Capodistria, per cui i capodistriani hanno potuto nominare i propri rappresentanti nella Costiera con diverse settimane di ritardo rispetto alle Can di Pirano e Isola. Successivamente, la Can di Pirano ha invalidato la nomina di Martina Gambos nel Consiglio della Can costiera per un errore commesso nella votazione a livello comunale.

DALLA PRIMA PAGINA

Fronte che ha trovato straordinariamente uniti e concordi su tale obiettivo, sia il centrodestra con in prima fila il sindaco Dipiazza e la sua politica del mattone da instaurare in quell'area, sia il centrosinistra con in testa il presidente della Regione Riccardo Illy e l'assessore ai Trasporti Ludovico Sonogo.

Come se non bastasse, nella conferenza stampa di fine anno, il sottosegretario all'Interno Ettore Rosato ha dichiarato «nel Porto Vecchio non si torna indietro» e ancor più precisamente ha detto: «l'ultimo sguardo all'anno che sarà è per il riuso del Porto vecchio e mi auguro - ha concluso l'esponente del governo Prodi, proprio mentre era presente anche Bonicioli - che ora il centrosinistra non faccia alcun passo indietro dopo anni caratterizzati da indirizzi politici chiarissimi. Bonicioli ha fatto un elenco dei problemi che ci sono. A questi problemi però devono seguire soluzioni, non certamente marce indietro. A questo proposito, se c'è bisogno di qualche strumento legislativo, ce lo facciano sapere».

Per vincere, è dunque evidente che questo vastissimo fronte politico ha solo due importanti ostacoli da superare: i tribunali nazionali e internazionali chiamati a tutelare il vincolo giuridico esistente e una parte consistente dell'opinione pubblica triestina che continua a cullare il sogno e la speranza di quel grande porto internazionale, che verrebbe definitivamente distrutto da un riuso del Porto vecchio a fini diversi. Da parte di questa opinione pubblica, si susseguono in questi giorni numerose lettere su «Il Piccolo», che dicono: «Sul futuro del Porto Vecchio Bonicioli ha tutte le ragioni», oppure, «Bonicioli non si scoraggi», dove viene riportato il parere dell'ex direttore del porto di Capodistria: «Trieste? Non ho mai visto nella mia carriera una città amministrata così male e soprattutto in modo così contrario ai suoi stessi interessi. Credo sia un caso unico al mondo».

Questo parere rispecchia anche il pensiero dei tantissimi triestini che cercano invano di capire come e perché tutti i governi italiani abbiano voluto impedire il

Trieste porto per l'Europa

decollo del porto e cercano di darsi una spiegazione, altrimenti impossibile, vociferando della clausola segreta di qualche trattato che abbia obbligato i governi di questa Italia matrigna a penalizzare il Porto franco internazionale di Trieste e la sua straordinaria posizione geo economica, fino al punto da farlo superare da Capodistria, ex porticciolo di pescatori.

Tuttavia non sembra facile individuare quello strumento giuridico, nazionale o internazionale, che il sottosegretario Rosato vorrebbe, in grado di abolire o modificare il regime di Porto franco sancito dal Trattato di Pace del 1947 e dalle 21 Nazioni firmatarie, nonché riconosciuto ufficialmente dal Trattato di Roma e dell'Unione europea.

Intanto, il Consiglio comunale di Trieste dovrà rivedere e riapprovare la variante

del piano regolatore in base alle osservazioni sollevate dalla Regione, nei limiti delle competenze del Comune nei confronti del porto e nel rispetto della compatibilità con il regime delle franchigie vigenti, espressamente richiamata dal Consiglio di stato anche nei confronti del Comitato portuale.

Il fronte politico dovrà poi uscire allo scoperto, dichiarando a quale strumento giuridico pensi, appunto, di poter ricorrere per conseguire i suoi obiettivi. Ma, ancor prima, i politici dovranno dire cosa, in tal caso, vorrebbero fare di concreto nell'area del Porto vecchio, della quale chiedono con insistenza la cosiddetta «restituzione alla città». A questo proposito, non sembra davvero opportuno, né tanto meno necessario, un riuso urbanistico, per una Trieste la cui popolazione attiva (cioè quella dai 15 ai 65 anni) è prevista diminuire del 16,7% entro il 2019 e presenta inoltre una potenzialità molto ridotta a causa della presenza del 40% di ultra sessantenni. Quello di cui il futuro di Trieste ha invece assoluto bisogno, sono iniziative di svi-

luppo economico e sotto questo aspetto è evidente, purtroppo, che i nostri politici non sanno che pesci prendere!

Allora sarebbe meglio chiedere al governo Prodi e a tutti i governi italiani che seguiranno, d'impegnarsi in prospettiva per fare veramente di Trieste il porto internazionale dell'Europa del Sud, per promuovere la realizzazione delle infrastrutture necessarie e per attuare intanto lo statuto del Porto franco, strumento prezioso che tutti i porti del mondo si accapigliano per ottenere, ma di cui i governi italiani non hanno mai voluto rendere operativi i grandi benefici teorici ch'esso contiene.

L'esito della radiografia del porto e del Porto vecchio continua ad essere infausto e la diagnosi è quella di un malato molto grave. Speriamo che i politici possano trovare l'accordo, da più parti auspicato, per curare il paziente prima che giunga allo stadio terminale, non contro i suoi stessi interessi, ma veramente per il bene e per la salvezza di questa «città-porto».

Gianfranco Gambassini

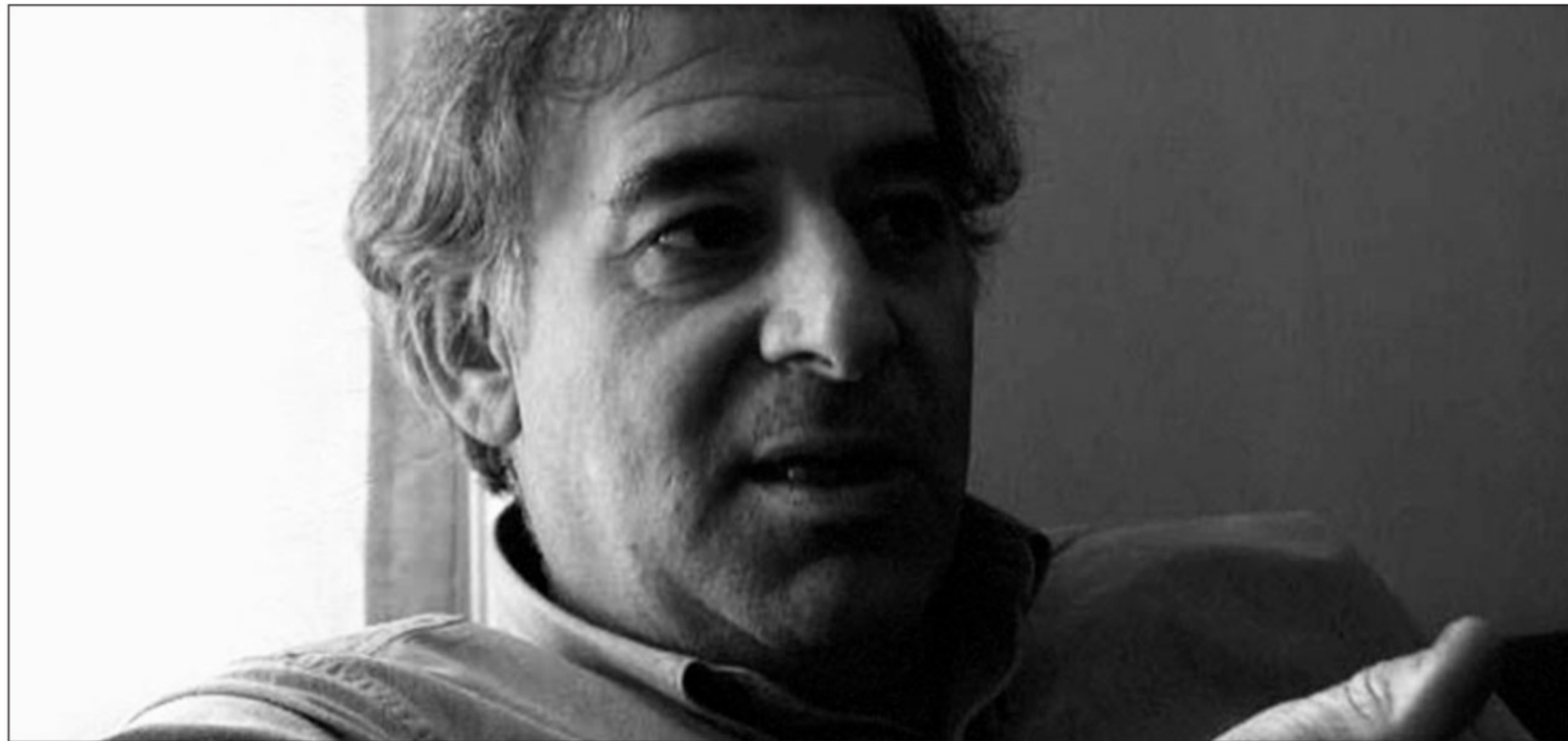
CULTURA & SPETTACOLI



di Elisabetta d'Erme

Strano che autori come Graham Green o John Le Carré non abbiano mai scelto di far nascere uno dei protagonisti delle loro «spy-stories» a Trieste. Infatti, a pensarci bene, una persona nata in questa città, con le sue implicazioni culturali, linguistiche, storiche e geografiche, ha tutte le caratteristiche per poter essere il protagonista di un thriller internazionale. Questa «svista» letteraria è stata ora colmata dallo scrittore americano **Alan Furst** che per il suo ultimo libro, «**The Foreign Correspondent**» («Il corrispondente estero», pubblicato a Londra da **Weidenfeld & Nicolson**) ha genialmente scelto di creare un protagonista triestino: Carlo Weisz, giornalista e molto di più.

Nell'ambito della spy-story, Alan Furst è considerato un innovatore ed un maestro. La casa editrice Rizzoli ha già pubblicato alcuni suoi libri ed è auspicabile che traduca anche quest'ultimo. «The Foreign Correspondent» è il suo ottavo romanzo ed è stato accolto con grande interesse dalla stampa britannica che ha dedicato al suo protagonista triestino ampia attenzione. Furst ha ambientato tutti i suoi thriller negli anni che precedono l'inizio della Seconda Guerra Mondiale e Parigi è spesso il teatro privilegiato delle sue storie. Nei suoi libri la tensione del romanzo spionistico si coniuga alla scrupolosa ricostruzione degli eventi storici e dell'atmosfera degli anni '30. I suoi protagonisti sono pronti a rischiare la vita in nome di un ideale o per una donna, e finiscono sempre per ritrovarsi invischiati tra complotti internazionali e intrighi amorosi. Vivono in un mondo al crepuscolo, che danza sull'orlo dell'apocalisse. Sono spesso giornalisti, pubblicitari o



NARRATIVA «*The Foreign Correspondent*» pubblicato a Londra è ambientato ai tempi del ventennio fascista

Furst: storie di spie tra Trieste e Berlino

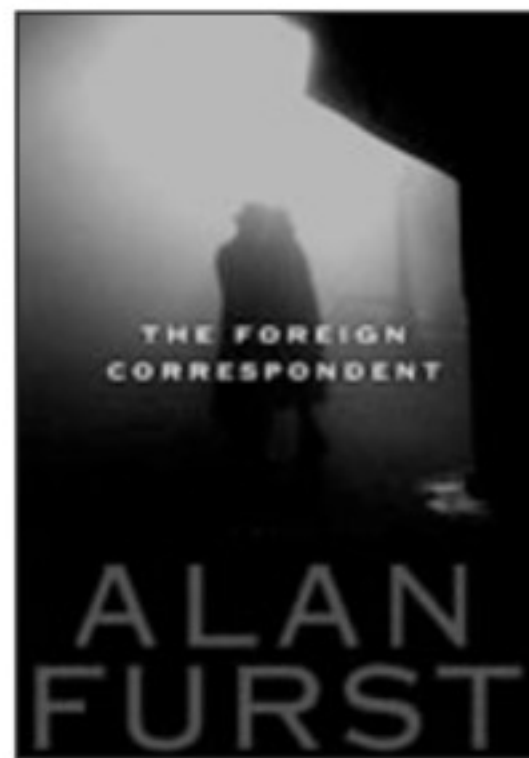
Lavora al «Piccolo» il protagonista del nuovo romanzo dello scrittore americano

scrittori; profughi in fuga da paesi sotto regimi fascisti; uomini ordinari che, sotto la pressione di circostanze straordinarie, sono costretti ad agire da eroi. Una tradizione che, ricorda Thomas Jones nella recensione di «The Foreign Correspondent» per il «London Review of Books», rimanda alle «spy stories» di Eric Ambler.

E Carlo Weisz, il protagonista di questo romanzo ambientato nel 1939 tra Parigi, Trieste, Berlino e Praga, rientra perfettamente in questa galleria di personaggi: è un esule antifascista, ha quaranta anni e lavora per l'agenzia di stampa Reuters. Magro e atletico, Carlo Weisz ha capelli scuri che porta lunghi e che pettina all'indietro con un gesto delle dita quando gli ricadono sulla fronte. «Veniva da Trieste, - scrive Alan Furst - e, come la città, era

metà italiano, da parte di madre, e metà sloveno - e prima ancora austriaco, da qui il cognome - da parte del padre». Il suo viso ha un tratto di nobiltà appena «viziato dalla curiosità, e dalla simpatia». E il figlio di un eminente etnologo, ha studiato economia all'università di Pisa ed è stato a Oxford dove, alla conoscenza dell'italiano, dello sloveno e del tedesco ha aggiunto una perfetta padronanza dell'inglese (non stupisce che un tale personaggio abbia affascinato i lettori britannici).

Tornato a Trieste senza sapere cosa fare della sua vita, Carlo: «Passava i suoi giorni nei caffè con gli amici. Un agglomerato poco professionale: trasandati, brillanti, ribelli - un sedicente scrittore, un sedicente attore, due o tre non so/non m'interessa/non v'immeschiate, un sedicente cer-



La copertina del romanzo di Alan Furst (nella foto sopra il titolo) ambientato nel '39 e, a destra, il Führer Adolf Hitler

catore d'oro, un comunista, un gigolo e Weisz. "Dovresti diventare giornalista" gli dissero». Così Carlo trova lavoro al «Piccolo», scri-



ve necrologi, qualche pezzo per la cronaca, e qualche intervista ai notabili locali, fino a quando il padre non lo fa assumere al «Corriere

della Sera», dove diventa corrispondente estero dalla Francia e dalla Germania. La brillante carriera di Carlo Weisz è stroncata dall'ar-

rivo del Ventennio fascista. Nel 1925 il «Corriere» passa nelle mani di simpatizzanti del regime. Carlo pensa a emigrare, «poi torna a Trieste, cospira con i suoi amici, strappa dai muri un poster o due, ma mantiene un basso profilo. Ha visto gente massacrata di botte, ha visto gente seduta sui marciapiedi con la faccia sanguinante. Non era per Weisz». Scrive di nuovo per il «Piccolo», dà lezioni di inglese, e fa altri lavoretti in città. Cerca di sopravvivere, ma nel 1935, con l'imminente guerra in Etiopia, emigra a Parigi dove inizia a lavorare per la Reuters. Tre anni prima era entrato nel movimento Giustizia e Libertà e in esilio collabora alla rivista clandestina «Liberazione» la cui attività sovversiva, attraverso una talpa, è controllata dall'Ovra (Organizzazione di Vigilanza e Repressione dell'

Antifascismo) i servizi segreti fascisti.

Nell'inverno del 1938 centinaia di intellettuali italiani erano fuggiti dall'Italia di Mussolini e avevano trovato rifugio a Parigi, dove avevano gettato le fondamenta della Resistenza anche attraverso pubblicazioni clandestine che venivano avventurosamente contrabbandate in Italia. L'avvincente romanzo di Alan Furst si apre con un delitto organizzato da agenti della Ovra per eliminare il caporedattore della rivista «Liberazione». Bottini e la sua amante vengono uccisi in un hotel a ore parigino e viene simulato un omicidio/suicidio. Nel frattempo Carlo Weisz è in Spagna sulle tracce della Battaglione Garibaldi e del fantomatico «Colonnello Ferrara» che combatte le ultime disperate giornate accanto ai repubblicani contro i franchisti. Weisz è affascinato dalla figura del colonnello che definisce i fascisti «cazzi fasulli» (in italiano nel testo) e nel suo dispaccio Reuters gli dedica un ritratto che finirà per cambiare il corso della vita dell'intervistato e dell'intervistatore. Carlo è il prescelto per sostituire Bottini alla direzione della rivista, e questo non sarà il solo nuovo e pericoloso incarico che gli renderà la vita più difficile.

L'agenzia lo distacca per alcune settimane a Berlino dove rincontra la sua sensuale amante, Christa, conosciuta anni prima mentre era in vacanza a Trieste e che è ora pericolosamente coinvolta nella lotta al nazifascismo. A Berlino Weisz è di nuovo in occasione della firma del Patto d'Acciaio tra il Conte Ciano e Hitler. Per il «corrispondente estero» tutto diventerà ancora più complicato quando verrà contattato dall'Intelligence Service britannica per una missione davvero particolare. Ma niente sembra impossibile per questo «cittadino della notte», questo affascinante eroe... ebbene sì, triestino.

«*Vukovlad*» è il nuovo romanzo breve dello scrittore friulano

Maurensig: una storia di licanthropi nella Polonia invasa dai nazisti

di Alessandro Mezzena Lona

Nazisti e lupi mannari, in apparenza, non hanno molto in comune. Uomini bestie gli uni, bestie in forma d'uomo gli altri, si muovono in due dimensioni distinte. Diverse. Quella dell'orrore portato di peso dentro la realtà, e quella dell'orrore preso a prestito dal mito, dalla leggenda. Da antiche, mai scomparse superstizioni.

Ma a ben guardare, sia i nazisti che i lupi mannari sono, a modo loro, indizi dell'esistenza del Male. Messaggeri di un'entità astratta, sfuggente, eppure concretissima, che mai s'è stancata di dettare le sue regole al mondo. E **Paolo Maurensig**, lo scrittore goriziano che vive e lavora a Udine, che ama creare le sue storie nelle zone d'ombra dell'esistenza, in quegli anfratti del reale dove anche la ragione è costretta ad arrendersi all'impossibile, si diverte a immaginare un incontro a distanza proprio tra lupi mannari e nazisti nel suo nuovo romanzo bre-

ve «**Vukovlad. Il signore dei lupi**» (Mondadori, pagg. 109, euro 12).

Che Maurensig amasse le atmosfere da «gothic novel» lo si era capito. Fin dai tempi del suo esordio letterario con «La variante di Lüneburg». Mai, però, lo scrittore friulano si era spinto a ricreare, con precisione da autentico fan, l'incedere narrativo, la scansione della storia, il tratteggio dei personaggi, il dosaggio di rivelazioni e silenzi tipico dei racconti di paura. A tratti, leggendo «Vukovlad», pare di tornare indietro nel tempo. Come se quel libro lo avesse scritto un autore dell'Ottocento, dell'inizio del Novecento. Non certo di questo caotico terzo millennio.

Ma «Vukovlad» rivela fin dalle prime righe dell'esistenza del Male. Messaggeri di un'entità astratta, sfuggente, eppure concretissima, che mai s'è stancata di dettare le sue regole al mondo. E **Paolo Maurensig**, lo scrittore goriziano che vive e lavora a Udine, che ama creare le sue storie nelle zone d'ombra dell'esistenza, in quegli anfratti del reale dove anche la ragione è costretta ad arrendersi all'impossibile, si diverte a immaginare un incontro a distanza proprio tra lupi mannari e nazisti nel suo nuovo romanzo bre-

ve «**Vukovlad. Il signore dei lupi**» (Mondadori, pagg. 109, euro 12). Che Maurensig amasse le atmosfere da «gothic novel» lo si era capito. Fin dai tempi del suo esordio letterario con «La variante di Lüneburg». Mai, però, lo scrittore friulano si era spinto a ricreare, con precisione da autentico fan, l'incedere narrativo, la scansione della storia, il tratteggio dei personaggi, il dosaggio di rivelazioni e silenzi tipico dei racconti di paura. A tratti, leggendo «Vukovlad», pare di tornare indietro nel tempo. Come se quel libro lo avesse scritto un autore dell'Ottocento, dell'inizio del Novecento. Non certo di questo caotico terzo millennio.

Ma «Vukovlad» rivela fin dalle prime righe dell'esistenza del Male. Messaggeri di un'entità astratta, sfuggente, eppure concretissima, che mai s'è stancata di dettare le sue regole al mondo. E **Paolo Maurensig**, lo scrittore goriziano che vive e lavora a Udine, che ama creare le sue storie nelle zone d'ombra dell'esistenza, in quegli anfratti del reale dove anche la ragione è costretta ad arrendersi all'impossibile, si diverte a immaginare un incontro a distanza proprio tra lupi mannari e nazisti nel suo nuovo romanzo bre-

ve «**Vukovlad. Il signore dei lupi**» (Mondadori, pagg. 109, euro 12). Che Maurensig amasse le atmosfere da «gothic novel» lo si era capito. Fin dai tempi del suo esordio letterario con «La variante di Lüneburg». Mai, però, lo scrittore friulano si era spinto a ricreare, con precisione da autentico fan, l'incedere narrativo, la scansione della storia, il tratteggio dei personaggi, il dosaggio di rivelazioni e silenzi tipico dei racconti di paura. A tratti, leggendo «Vukovlad», pare di tornare indietro nel tempo. Come se quel libro lo avesse scritto un autore dell'Ottocento, dell'inizio del Novecento. Non certo di questo caotico terzo millennio.



Lo scrittore Paolo Maurensig in una foto di Paolo Gallo

in una delle zone più impervie della Polonia. Una serie di roccaforte da cui provare a organizzare la resistenza alle truppe naziste. Ma un altro nemico era in agguato nell'ombra. Un incubo fatto carne, un'ombra diventata reale. «Lei crede nelle potenze del Male?», chiede il vec-

chio sottufficiale allo scrittore. E quelle parole bastano per aprire il varco alla follia. Al terrore. Ai tamburi di guerra fanno eco le strane voci che si rincorrono in quel lembo d'Europa. Parlano di una presenza paurosa. Di un uomo dalle fattezze bestiale, o

Le superstizioni del passato e gli orrori del presente si incontrano in una storia ambientata nel 1939 e costruita con lo stile dei vecchi racconti gotici

di una bestia che ha conservato qualcosa di umano. Un mostro che appare e sparisce attorno al castello del sanguinario margravio di quelle terre, Vukovlad. Che riecheggia il vecchio nome dato ai licanthropi: vukolak. E che tuttora conserva le ragazze del villaggio.

Ferenci e il suo superiore sono costretti a scendere a patti con il margravio. Perché sperano che, dominando la regione da quel tenebroso castello, riusciranno a prevedere le mosse delle truppe naziste e a fermarle. Ma la guerra, in quelle antiche sale, passa in secondo piano quando scoprono che il mistero dell'uomo bestia, in realtà, è un enigma doppio. Dove l'apparenza, come sempre inganna.

Il finale del libro scoglie l'enigma. Perché Maurensig, in questo tenebroso «divertissement» di passaggio, che rispetta il canone del racconto gotico con eccessiva pedanteria, si muove fino all'ultima riga al confine tra il reale e l'irrazionale.

SCIENZA Lo studioso affetto da una grave malattia

L'astrofisico Stephen Hawking: «Sto preparando per il 2009 il mio primo volo nello spazio»

LONDRA L'astrofisico britannico Stephen Hawking si sta preparando a un viaggio nello spazio nel 2009, mentre per quest'anno sta progettando un volo in assenza di gravità. Lo ha detto al quotidiano britannico «Daily Telegraph» che ne riferisce sul suo sito.

Lo scienziato compie oggi 65 anni ed è affetto da una grave malattia degenerativa che lo costringe da anni su una sedia a rotelle e a comunicare grazie ad un sintetizzatore vocale. «Per quest'anno progetto un volo a gravità zero - ha detto al «Telegraph» - mentre nel 2009 prevedo di andare nello spazio».

Secondo il giornale il volo in assenza di gravità sarà compiuto con un aereo che vola in modo da ricreare le condizioni esistenti nello spazio.

Per realizzare il suo sogno Hawking sta aspettando l'inizio dell'attività della Virgin Galactic di Richard Branson che dovrebbe nel

2008 mettere in orbita sei turisti spaziali.

Il costo del volo al momento è di 100 mila sterline (148 mila euro), ma Branson ha già detto che sarà lui a sponsorizzare il volo dell'autore di «Breve storia del tempo».

Hawking nel suo colloquio con il «Telegraph» ha aggiunto che passerà la giornata del suo compleanno in famiglia, ma che non pensa ancora a ritirarsi. «L'età per andare in pensione a Cambridge è di 67 anni, ma io continuerò a lavorare», ha precisato.

Hawking intende donare il suo Dna alla scienza, per contribuire alla ricerca sulle cause della Mnd. «Le vittime vengono uccise entro due anni dai primi sintomi, di solito, così se ne sa di meno rispetto alla distrofia muscolare. Sono uno dei pochi superstiti a lungo termine, così ho il dovere di richiamare l'attenzione su questa terribile malattia, e spingere per la ricerca», ha dichiarato.



romice EDIZIONE LIMITATA

890 € anziché 1.780 €

-50%

TI ASPETTIAMO SABATO E DOMENICA. romice EDIZIONE LIMITATA sofà 3 posti in tessuto completamente sfoderabile. L. 200 P. 92 H. 91 cm.

I sofà poltronesofà li trovi esclusivamente negli oltre 100 negozi specializzati poltronesofà - Numero Verde 800 900 600 - www.poltronesofa.com

TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3 - APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO

poltronesofà
+ SEI VELOCE, + FAI L'AFFARE.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì.** **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni

personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,45
Festivi 2,20

AREA 0407606141 Rive cucina, saloncino, due matrimoniali, ampia singola, bagno, wc separato, stanzino. Euro 240.000.

AREA 0407606141 via Pitacco, soggiorno con cucinotto, due matrimoniali, bagno, posto macchina condominiale. Euro 125.000. (A00)

AREA 0407606141 via Vigneti adiacenze, casetta con 500 mq di terreno, possibilità ampliamento, soggiorno con an-

golo cottura, matrimoniale, bagno. Euro 120.000. (A00)

GALLERY Giulia appartamento ottimo, soggiorno, cucina, due camere, bagno, due terrazze, cantina. Euro 190.000. Cod. 48/P 0407600250

GALLERY nuda proprietà San Giusto adiacenze ca. 104 mq, soggiorno, cucinino, tre stanze, bagno, servizio, poggiosi. Euro 95.000 cod. 712/P 0407600250

GALLERY Roiano ca. 75 mq soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio, parzialmente da rimodernare. Euro 105.000 cod. 465/P 0407600250

GALLERY San Giovanni appartamento, terzo piano con ascensore, soggiorno, cucinino, bicamera, ripostiglio, poggioso. Euro 195.000. Cod. 253 0407600250

GALLERY zona Università appartamento soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, termoautonomo. Euro 130.000. Cod. 311/P 0407600250

GALLERY zona Università appartamento soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, termoautonomo. Euro 130.000. Cod. 311/P 0407600250

GALLERY zona Università appartamento soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, termoautonomo. Euro 130.000. Cod. 311/P 0407600250

GALLERY zona Università appartamento soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, termoautonomo. Euro 130.000. Cod. 311/P 0407600250

GALLERY zona Università appartamento soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, termoautonomo. Euro 130.000. Cod. 311/P 0407600250

GALLERY zona Università appartamento soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, termoautonomo. Euro 130.000. Cod. 311/P 0407600250

GALLERY zona Università appartamento soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, termoautonomo. Euro 130.000. Cod. 311/P 0407600250

GALLERY zona Università appartamento soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, termoautonomo. Euro 130.000. Cod. 311/P 0407600250

GALLERY zona Università appartamento soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, termoautonomo. Euro 130.000. Cod. 311/P 0407600250

GALLERY zona Università appartamento soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, termoautonomo. Euro 130.000. Cod. 311/P 0407600250

GALLERY zona Università appartamento soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, termoautonomo. Euro 130.000. Cod. 311/P 0407600250

GALLERY zona Università appartamento soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, termoautonomo. Euro 130.000. Cod. 311/P 0407600250

GALLERY zona Università appartamento soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, termoautonomo. Euro 130.000. Cod. 311/P 0407600250

GALLERY zona Università appartamento soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, termoautonomo. Euro 130.000. Cod. 311/P 0407600250

GALLERY zona Università appartamento soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, termoautonomo. Euro 130.000. Cod. 311/P 0407600250

GALLERY zona Università appartamento soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, termoautonomo. Euro 130.000. Cod. 311/P 0407600250

RABINO 040368566 Stuparich soggiorno matrimoniale cucina bagno cantina piano alto ascensore euro 115.000 rif. 11206. (A00)

RABINO 040368566 Teatro Romano ampia metratura luminosissimo eventuale box auto euro 400.000 rif. 1306. (A00)

RABINO 040368566 Viale XX Settembre soggiorno matrimoniale cameretta angolo cottura bagno euro 138.000 rif. 7706. (A00)

RABINO 040368566 via del Veltro ottimo soggiorno camera angolo cottura bagno poggioso vista euro 135.000 rif. 11306. (A00)

SAN Vito cucina, soggiorno, matrimoniale, singola, bagno, ottimo, panoramico. Norbedo Imm 040368036. (A00)

SBISA Basevi soleggiatissimo soggiorno, camera, cameretta, cucina arredata nuova, terrazza, finestre servizi nuovi, 149.000. 040366866. (A00)

SBISA iniziata costruzione palazzina panoramica zona Faccanoni appartamenti mq 120, terrazze mq 90, giardini. 040366866. (A00)

SBISA Villaggio Pescatore appartamento schiera mq 75 due piani ingresso indipendente, giardino proprio, poggioso. 040366866. (A00)

SBISA villetta indipendente cucina arredata, tre matrimoniali ampio giardino accesso auto. 040366866. (A00)

SETTEFONTANE piano alto ascensore: soggiorno poggioso camera matrimoniale. Norbedo Imm. 040368036. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 vende euro 125.000 in palazzina recente (zona) Navali alloggio all'ultimo piano di cucinotto soggiorno 2 stanze bagno affare. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 vende euro 130.000 in palazzetto rinnovato (zona) piazza Puecher alloggio all'ultimo piano di cucina saloncino 2 camere bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 vende euro 245.000 villetta unifamiliare rimessa a nuovo (da ultimare interni/impianti) San Luigi (zona) su due livelli con taverna e piccolo giardino. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 vende euro 45.000 in palazzetto epoca (zona) Giuliani alloggio di cucina abitabile matrimoniale servizio ottimo per single/coppia. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 vende euro 73.000 in palazzina recente (zona) Roiano alloggio di cucina abitabile camera bagno adatto per coppia/single. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 vende euro 115.000 in palazzina epoca (zona) Bazzoni validissimo alloggio in perfette condizioni al piano alto di cucina abitabile saloncino matrimoniale bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 vende euro 240.000 in palazzina recente (zona) c.so Cavour alloggio al piano alto di cucina arredata saloncino con terrazzo 2 matrimoniali bagno poggioso box occasione. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 vende euro 78.000 in piccolo palazzetto rinnovato (zona) piazza Perugino alloggio di cottura/tinello stanza bagno autometano. (A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,45
Festivi 2,20

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 500 mensili Altura alloggio arredato di cucina saloncino 2 camere 2 bagni terrazzo ottimo per famiglia. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 250 mensili pied-à-terre arredato Commerciale di cottura tinello/camera bagno adatto per trasfettisti/ studenti. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 380 mensili monolocale arredato piazza Cavana di cottura soggiorno/letto bagno adatto single/coppia. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 480 mensili Bazzoni alloggio vuoto panoramico di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzo adatto coppia. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 500 mensili alloggio come nuovo arredato Università di cottura saloncino matrimoniale bagno (possibilità garage). (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 500 mensili (zona) Viale alloggio arredato di cucina/tinello 2 camere bagno autometano (3 letti) adatto studenti. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 400 mensili alloggi nuovi vuoti/arredati Conti di cucinotto saloncino matrimoniale bagno adatti per foresteria. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 400 mensili alloggi nuovi vuoti/arredati Conti di cucinotto saloncino matrimoniale bagno adatti per foresteria. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 400 mensili alloggi nuovi vuoti/arredati Conti di cucinotto saloncino matrimoniale bagno adatti per foresteria. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 400 mensili alloggi nuovi vuoti/arredati Conti di cucinotto saloncino matrimoniale bagno adatti per foresteria. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 400 mensili alloggi nuovi vuoti/arredati Conti di cucinotto saloncino matrimoniale bagno adatti per foresteria. (A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,45
Festivi 2,20

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. EUROARREDI cerca responsabile ufficio telemarketing, zona Trieste centro, con provate capacità di gestione in autonomia, ottimo trattamento economico. Garantiamo massima discrezione. Telefonare martedì 9 gennaio 2007 ore 10-19 al n. 040941766.

APPRENDISTA banconiera purché volenterosa cerca il Malabar. Presentarsi in piazza S. Giovanni 6.

ASSOCIAZIONE seleziona operatrici telefoniche per mansioni presso propri uffici. Adatto anche a pensionate casalinghe studentesse dinamiche. Tel. solo per appuntamento allo 040421416. (Fil2047)

AZIENDA CON sede a Trieste ricerca 20 operatrici/lori di call center part-time, ottimo trattamento economico, inquadramento di legge. Fissare un colloquio allo 040308398.

AZIENDA monfalconese trasporti cerca diplomato serio, brillante, motivato, da inserire come apprendista operatore ufficio logistico. Telefonare 3356201395 ore 8.30-17, no perditempo.

AZIENDA veneta di servizi per apertura nuova sede seleziona 11 giovani anche prima esperienza per amministrazione, magazzino e addetti alle consegne, gestione clientela. Richiesta disponibilità immediata. Full-time. Per colloquio telefonare allo 0403476489.

STRATO SRL Monfalcone, leader nazionale settore serramenti, ricerca personale tecnico commerciale per la zona di Trieste. Richiesta spiccata attitudine al contatto con il cliente. Inviare curriculum vitae al fax 0481722224 oppure telefonare allo 0481722220.

STRATO SRL Monfalcone, leader nazionale settore serramenti, ricerca personale tecnico commerciale per la zona di Trieste. Richiesta spiccata attitudine al contatto con il cliente. Inviare curriculum vitae al fax 0481722224 oppure telefonare allo 0481722220.

STRATO SRL Monfalcone, leader nazionale settore serramenti, ricerca personale tecnico commerciale per la zona di Trieste. Richiesta spiccata attitudine al contatto con il cliente. Inviare curriculum vitae al fax 0481722224 oppure telefonare allo 0481722220.

STRATO SRL Monfalcone, leader nazionale settore serramenti, ricerca personale tecnico commerciale per la zona di Trieste. Richiesta spiccata attitudine al contatto con il cliente. Inviare curriculum vitae al fax 0481722224 oppure telefonare allo 0481722220.

SUPERMERCATO assume apprendisti, commessi/e, salumieri, macellai. Per informazioni rivolgersi al supermercato Zazzeroni, via Donadoni 22-24, Trieste.

UTOMEZZI
Feriali 1,45
Festivi 2,20

ALFA 147 1.6 16v 120cv Distinctive 3p, Anno 2001, Nero Met. Clima, Abs, A.Bag, Ruote Lega, Perfetto Con Garanzia, Euro 8.900,00 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 147 1.9 Jtd 115cv 3p, 2002, Clima, Abs, A.Bag, R.Lega, Colore Nero. Con Garanzia, Euro 9.800,00 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 156 1.9 Jtd 115cv Distinctive, 2002, Pack Sport, Clima, Abs, Int. Pelle, A.Bag, R.Lega, Radio Cd, Azzurro Met, Garanzia, Euro 10.200,00 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 156 2.0 Jts 16v, Full Opzionale, 2002, Nero Met, Revisionata Con Garanzia 12 Mesi, Euro 9.600,00 Finanziabili, Aerre Car Tel 040637484.

ALFA Gtv 2.0 16v, Anno 1996, Blu Met, Abs, A.Bag, Ottime Condizioni, Garanzia 12 Mesi, Euro 5.600,00 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA Romeo 156 1.8 T.S. 1998 120.000 nero. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

AUDI A3 1.9 Tdi 105cv Nero Met. E Blu Met. Navigatore Sat. Radio Cd, C. Lega Imm. 10-2005 Euro 21.300,00 Fatturabili. Dinoconti Snc, tel. 040261000. (A00)

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 115cv 2001 103.000 grigio Atlante, assetto Cd C lega Climatronic. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

Continua in 14.a pagina

LA BUONA TERRA Soc.Coop.a r.l.

Via Staranzano, 23 - 34077 Ronchi dei Legionari - Go
R.E.A. Gorizia n. 41353 - Iscr.Reg.Imp.,C.F. e P.I. IT00149570319

Convocazione Assemblee Straordinarie Separate ai sensi dell'art.23 dello Statuto Sociale

- Per i soci residenti nelle province di Trieste e Gorizia il giorno 27 gennaio 2007 alle ore 6.00 in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 29 gennaio 2007 alle ore 17.00 presso la sala di Villa Chiozza in Scodovacca di Cervignano del Friuli (UD);
- Per i soci residenti nelle province di Udine, Pordenone e province diverse il giorno 27 gennaio 2007 alle ore 22.00 in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 29 gennaio 2007 alle ore 19.00 presso la sala di Villa Chiozza in Scodovacca di Cervignano del Friuli (UD);

per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- Comunicazioni del Presidente;
- Conferimento azienda o ramo di azienda, eventuale modifica dello statuto sociale, deliberazioni inerenti e conseguenti;
- Situazione economica e patrimoniale alla data del 30 novembre 2006 e deliberazioni inerenti e conseguenti;
- Nomina delegati.

Convocazione Assemblea Straordinaria Generale ai sensi dell'art.23 dello Statuto Sociale

I delegati eletti nelle assemblee straordinarie separate, sono convocati in **Assemblea Straordinaria Generale** il giorno 28 gennaio 2007 alle ore 6.00 in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione il giorno 30 gennaio 2007 alle ore 9.00 presso la sede amministrativa in Via Trieste 5 - Villa Vicentina (UD) per discutere e deliberare al seguente

Ordine del giorno

- Comunicazioni del Presidente;
- Conferimento azienda o ramo di azienda, eventuale modifica dello statuto sociale, deliberazioni inerenti e conseguenti;
- Situazione economica e patrimoniale alla data del 30 novembre 2006 e deliberazioni inerenti e conseguenti.

All'assemblea generale possono altresì partecipare, senza diritto di voto, i soci che abbiano partecipato alle assemblee separate.

Si raccomanda la massima partecipazione nelle riunioni in seconda convocazione.

Ronchi dei Legionari, 4 gennaio 2007

IL PRESIDENTE: Giorgio Riganat

Continuaz. dalla 13.a pagina

AUDI A4 1.9 Tdi/130cv
Avant Blu Met. Imm.
03-09-2003 Fatturabile Euro
16.500,00. Dinoconti Snc,
Tel. 040261000. (A00)

AUDI A4 1.9 Tdi/130cv
Avant Grigio Delfino Imm.
05-11-2002 Fatturabile Euro
15.900,00. Dinoconti Snc,
Tel. 040261000. (A00)

AUDI A4 1.9 Tdi/130cv
Avant Nero Met. Int. Pelle
Nera Imm. 25-11-2002 Fattu-
rabile Euro 15.900,00. Dino-
conti Snc, tel. 040261000.

AUDI A4 1.9 Tdi/130cv
Multitronic Avant Blu Met. Imm.
18-07-2005 Fatturabile Euro
17.500,00. Dinoconti Snc, tel.
040261000.

AUDI A4 2.0/140cv Avant Gri-
gio Quarzo Navigatore Sat.
C. In Lega Da 17" Radio Cd,
Pacchetto Cromature Imm
05-2005 Fatturabile Euro
28.900,00. Dinoconti Snc, tel.
040261000.

AUDI A4 2.0/Tdi 140cv Berli-
na Argento, Navigatore Sat.
Filtro Antiparticolato, Radio
Cd, Pacchetto Cromature, C.
Lega Imm. 08-2005 Euro
26.700,00 Fatturabile. Dino-
conti Snc, Tel. 040261000.

CITROEN C4 5 porte 1.4 16 v
Classique 2005 7.000 argen-
to. Concinnitas, tel.
040307710.

DUCATI Monster 620 M
2005 5.800 rosso. Concinni-
tas, tel. 040307710. (A00)

FIAT Panda 4x4 1.2 Climbing
nuova 0 rosso, Pack clima
pred radio. Concinnitas, tel.
040307710.

FIAT Panda Hobby 900 Ie,
1999, Blu Met. Vetri Elettrici.
Chiusura Centralizzata,
58.000 Chilometri, Garanzia
12 Mesi, Euro 2.900,00 Aerre
Car Tel 040637484.

HYUNDAI Tucson 2.0 CRD
Dynamic 2005 34.000 argen-
to sedili risc. ESP CD pelle.
Concinnitas, tel. 040307710.
(A00)

LANCIA New Ypsilon 1.3 MJ
90 cv Oro set-06 0 nero, cer-
chi 16" MP3. Concinnitas,
tel. 040307710. (A00)

MERCEDES Nuova Classe
A150 Avantgarde Argento
Imm. 03/2006 Fatturabile Eu-
ro 18.900,00. Dinoconti Snc,
tel. 040261000. (A00)

MERCEDES Nuova Classe A
170 Classic Nero Met. Imm.
11/2005 Fatturabile Euro
16.700,00. Dinoconti Snc, tel.
040261000.

MERCEDES Nuova Classe A
170 Classic Grigio Cometa
Imm 2005 Vettura In Promo-
zione Euro 15.900,00* Prez-
zo Nuova Euro 21.800,00. Di-
noconti Snc, tel. 040261000.
(A00)

MINI Cooper 1.6 16v Azzur-
ro Met. Tetto Bianco Imm.
09/2005 Km. 1000 Euro
15.450,00. Dinoconti Snc, tel.
040261000.

**Segretaria contabile
con esperienza in
uffici amministrativi...**

MINI One De Luxe 1.6 Argen-
to Imm 2002 Euro 11.200,00.
Dinoconti Snc, tel.
040261000.

OPEL Astra 1.7 Cdti 101cv
Sw Enjoy Imm. 2006 Blu Met.
Euro 14.500,00. Dinoconti
Snc, tel. 040261000.

OPEL Meriva 1.4 16v Enjoy
Argento Imm. 2006 Euro
11.300,00 Fatturabile. Dino-
conti Snc, tel. 040261000.

OPEL Nuova Zafira 1.9 Cdti
120cv Enjoy Imm. 2006 Nero
Met. Euro 18.300,00. Dino-
conti Snc, tel. 040261000.
(A00)

RENAULT Scenic 2.0 Proactive
autom. 1999 31.000 verde
ch. met. 2 tetti apribili
autom. Abs Clima. Concinni-
tas, tel. 040307710. (A00)

RENAULT Twingo 1.2 Ice,
Nero Met. 2003, Clima,
A.Bag, Servosterzo, Km
21.000, Garanzia, Euro
5.400,00, Tutto Finanziabile,
Aer Car Tel 040637484.

SEAT Arosa 1.0 Basic 1998
60.000 verde met. Concinni-
tas, tel. 040307710. (A00)
SUZUKI Burgman 400 feb.
05 8.900 argento schienale
parabrezza grande. Concinni-
tas, tel. 040307710. (A00)

SUZUKI Vitara 1.6 J1X Cab-
rio 1995 bianco SS Clima
Hart Top. Concinnitas, tel.
040307710. (A00)
TOYOTA Rav 4 2.2 D4-D
177cv Luxury Grigio Met. Int.
Pelle Nera Imm. 27-04-2006
Navigatore Sat., C. Lega Euro
30.900,00. Dinoconti Snc,
tel. 040261000.

VOLKSWAGEN Golf IV 1.9
Tdi 101 cv Comfort 3 p 2002
109.000 blu met., Tiptronic
Climatronica CD Lega. Con-
cinnitas, tel. 040307710.
(A00)

VW Golf 1.9 Tdi Highline Vari-
ant 5p, Grigio Met. Anno
2000, Clima, Abs, A.Bag, Ga-
ranzia, Euro 7.600,00 Con
Passaggio, Aerre Car Tel
040637484.

VW Golf Tdi/101cv Time 5p
Argento Imm.07/2003 Euro
12.550,00. Dinoconti Snc, tel.
040261000. (A00)

VW Golf Tdi/110cv 25 Years
5p Argento Imm. 2002 Euro
9.900,00. Dinoconti Snc Tel.
040261000.

VW Golf Tdi/130cv Variant 4
Motion H.Line Rosso Torna-
do Imm. 07-05-2002 Naviga-
tore Sat. Euro 11.500,00 Fat-
turabile. Dinoconti Snc, tel.
040261000. (A00)

VW Golf Tdi H.Line Plus 5p
130cv Argento Navigatore
Sat. Imm. 24-06-2003 Fattu-
rabile Euro 13.850,00. Dino-
conti Snc, tel. 040261000.
(A00)

VW Passat Variant Tdi/101cv
Comfortline Blu Met. Int. Bei-
ge Imm. 02-02-2004 Fattu-
rabile Euro 13.750,00. Dino-
conti Snc, tel. 040261000.
(A00)

VW Passat Variant Tdi/130cv
Business Grigio Met. Imm.
10-09-2003 Fatturabile Euro
14.900,00. Dinoconti Snc Tel.
040261000. (A00)

VW Passat Variant Tdi/130cv
Executive Argento Int. Pelle
Nera Imm. 14-06-2003 Euro
15.400,00 Fatturabile. Dino-
conti Snc, tel. 040261000.

VW Passat Variant Tdi/130cv
H.Line Argento Imm. 2002
Euro 12.750,00. Dinoconti
Snc, tel. 040261000.

VW Passat Variant Tdi/130cv
Trendline Grigio Met. Imm.
21-10-2003 Fatturabile Euro
13.750,00. Dinoconti Snc, tel.
040261000.

VW Polo 1.2 12v 5p Trend
Bianco Imm. 2003 Euro
7.950,00. Dinoconti Snc Tel.
040261000. (A00)

VW Polo 1.4 16v Trendline
3p, 2002, Clima, Abs, A.Bag,
Servosterzo, Grigio Met, Ga-
ranzia, Euro 6.900,00 Finan-
ziabile Aerre Car Tel
040637484.

XSARA Picasso 1.8 16v, Colo-
re Blu Met, Anno 2000, Cli-
ma, Servosterzo, Abs, A.Bag,
Chilometri 76.000, In Ottimo
Condizioni, Garanzia, Euro
6.600,00 Aerre Car Tel
040637484.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,80
Festivi 4,00 **9**

EURO FIN 040636677 Fi-
nanziamenti anche in
giornata a lavoratori e
pensionati, con rientri fi-
no a 120 mesi. Med.
Cred. 665 UIC. (FIL00)

Mettiti in evidenza!

Vendere e comprare è facile e veloce.

Un annuncio sulle pagine de **Il Piccolo** è il modo più efficace
per moltiplicare le tue occasioni di successo.



IL PICCOLO

Annunci Economici

am

A. Manzoni & C.

FILIALE di TRIESTE - Via XXX Ottobre, 4 Tel. 040/6728311
AGENZIA di MONFALCONE - Via Rosselli, 20 Tel. 0481/798829
AGENZIA di GORIZIA- Corso Italia, 54 Tel. 0481/537291
FILIALE di UDINE - Via dei Rizzani, 9 (Corte del Giglio) Tel. 0432/246611
FILIALE di PORDENONE - Via Molinari, 14 Tel. 0434/20432

**COMUNICAZIONI
PERSONALI**
Feriali 3,15
Festivi 4,20 **10**

A.A.A.A.A. GRADO bel-
lezza naturale ti aspetta
3493325103. (A42)

**A.A.A.A.A. AFFASCINAN-
TE** 20enne 4.a m sexy com-
pletissima stupenda
3881864833. (A2)

A.A.A.A.A. TRIESTE insazia-
bile gattina 21enne molto
sensuale 3385003967. (A28)

A.A.A.A. «SHOW Erotico»...
eccitante hidro-massaggi,
sensualissima bello.
3337701827. (A00)

A.A.A.A. BOCCA di fuoco
5m completissima, padrona
dominante 3466281422.
(A38)

A.A.A.A. GRADO piccola
dolce svedese faccio massag-
gi rilassanti 3388919802.

A.A.A.A. TRIESTE ragazza
bella giovane per massaggi
3342026621. (A8427)

A.A.A.A. VICINO Monfalco-
ne bellissima norvegese ese-
gue massaggi rilassanti
3389483866. (A00)

A.A.A.A. VICINO Redipu-
glia italiana ti aspetta.
3296716371. Anche domeni-
ca.

A.A.A. AFFASCINANTE mas-
saggiatrice italiana per i tuoi
momenti particolari
388-8428213. (A36)

A.A.A. GORIZIA latina sen-
suale ti aspetta tutto il gior-
no 3289241189. (A00)

A.A.A. MASSAGGIATRICE
brasiliana 23enne 5 misura,
sexy, preliminari, completissi-
ma 3479909779. (A22)

A.A.A. PRIMA volta dolci-
ssima bionda bellissima fonda-
schiena 19 anni 3467330461.

A.A.A. TRIESTE esclusiva,
bella 23enne completissima,
affascinante, sexy, prelimina-
ri 3381930692. (A39)

A.A. NOVITÀ mora alta 1.70
bel seno fondoschiene da
sballo 3337076610. (A8475)

A. SPLENDIDA pantera
pronta per i tuoi giochi da
cacciatore 3202469753.
(A14)

A. TRIESTE completissima,
giovane disponibile, 8 natu-
rale, sexy, preliminari da ur-
lo 3473284236. (A29)

A. TRIESTE prima volta, bel-
lissima francese bionda 23
anni (5m) molto disponibile
3479909782. (A8443)

A. VIENI a rilassarti con dol-
cissima mulatta, gattina e
coccolona 6m 3409116222.

A MONFALCONE sono di
passaggio mulatta alta 1.70
7.a naturale dolcissima
3202227923. (A8478)

A Trieste novità: due splendi-
de ragazze ti aspettano per
farti impazzire. 3345756806.
(B00)

BELLISSIMA bambolina
19enne tutta da gustare ti fa-
rò impazzire 4.a chiamare
3349334635. (A00)

CARISMATICA ballerina cal-
da 5m riceve per momenti
frizzanti non stop
3293158400. (A16)

CLAUDIA la passionale. Ra-
gazza viziosa principessa del
piacere preliminare
3392800637. (A18)

EXTRA show ragazze slove-
ne orario 10-20
0 0 3 8 6 5 1 8 0 6 3 2 2
0038631831785.

GIOVANE dolcissima comple-
ta irresistibile grandiosa sen-
sazione grossa sorpresa tutti
i giorni 24h su 24
3493563786. (FIL22)

MONFALCONE PRIMA
volta affascinante spa-
gnola 6.a mis. magra di-
vertimento assicurato ri-
servatezza. 3338826483.
(A00)

MONFALCONE Ronchi orien-
tale ragazza giovane per
massaggi 3296928410.
(A00)

PICCANI casalinghe
899221184 spiami 89295980
Freeline srl via Gora Pisa eu-
ro 1,80/minuto vietato mino-
renni. (FIL63)

SICILIANA amante famiglia
cerca compagno per relazio-
ne seria 3384950307.

SINGLE, molto bella, cerca
un compagno pari requisiti
tel. 3465622233. (A00)

TRIESTE A.A.A.A. bellissima
ragazza 20 anni impazzirai
3385440757. (FIL22)

TRIESTE biondissima bomba
sexy bocca favolosa disponi-
bilissima 3382168100. (A11)

TRIESTE centro novità italia-
na mora grossa sorpresa atti-
va 25 enne. Chiamami
3208525915. (FIL22)

TRIESTE massaggi novità
giovane bella. 3389110773.
(A8356)

TRIESTE novità ragazza giap-
ponese 19 anni molto bella,
carina e molto sensuale per
massaggi rilassanti non ti de-
luderò. Tel. 3891713250.
(A19)

TRIESTE ragazza bella giova-
ne cerca amici 3292934097.
(A7904)

**ATTIVITÀ
CESSIONI/AQUISIZIONI**
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi
attività industriali artigianali
commerciali turistiche alber-
ghiere immobiliari aziende
agricole bar clientela selezio-
nata paga contanti. Business
Services 0229518014.
(FIL1)

RABINO 040368566 centra-
lissimo bar licenza avvia-
mento arredato fortissimo
passaggio ottimo utile. Trat-
tative riservate rif. 14306.
(A00)

IL PICCOLO



**IL
GIORNALE
DELLA
TUA
CITTÀ**

Prima in Europa. Poi nel tuo garage.



La più premiata d'Europa nel 2006. Numero uno al campionato italiano ed europeo di rally. Vincitrice anche dell'International Rally Challenger. Promossa con lode al test dei 100mila km di QUATTORRUOTE. Fatti conquistare anche tu da Fiat Punto.

OGGI È TUA A PARTIRE DA 10.400 EURO CON IL CLIMA, PIÙ UN SUPERFINANZIAMENTO SENZA ANTICIPO E CON PRIMA RATA A LUGLIO.

Si ringraziano tutti gli sponsor che hanno contribuito al successo di Fiat Punto nei rally.

www.fiat.it

Esempio su Punto Active 1.2 65 CV 3p con climatizzatore di serie. Prezzo di listino 12.300 €, prezzo promozionale di vendita 10.400 € (chiavi in mano IPT esclusa) al netto dello sconto previsto in caso di rottamazione per Punto 1.2 65 CV bz e dell'incentivo statale di 800 € per rottamazione di vetture Euro 0/1. Anticipo zero. 1° rata a Luglio 2007. Durata 60 mesi, 55 rate mensili da 223,50 € comprensive della copertura Prestito Protetto e Antifurto Identicar. Spese gestione pratica 250 € + bolli. TAN 2,90%. TAEG 4,18%. Salvo approvazione Sava. Offerta valida fino al 31/1/07.

FIAT

TEATRO Fino a giovedì nel cartellone Musical&Grandi eventi

Numeri da circo cinesi con The Peking Acrobats da questa sera a Trieste

TRIESTE Da oggi a giovedì al Politeama Rossetti, per il cartellone Musical&Grandi eventi del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, arriva l'attesissimo The Peking Acrobats, ensemble composto dai migliori gruppi acrobatici cinesi, che sarà protagonista di uno spettacolo sorprendente e di altissimo virtuosismo.

Un appuntamento ricco di sorprese e di incredibili



Il numero dei piatti rotanti

numeri che sfidano le leggi di gravità e i limiti del corpo umano, proposto da un ensemble composto dai migliori gruppi acrobatici cinesi, che dal 1958, l'anno della fondazione quale compagnia acrobatica professionista, ricevono il plauso del pubblico e della critica internazionale.

The Peking Acrobats arrivano a Trieste forti di un consenso unanime internazionale costante (si esibiscono

no regolarmente a Broadway e recentemente hanno fatto parte del cast di star della finale del prestigioso Hollywood Bowl) e della popolarità rafforzata in occidente dalle partecipazioni ai film «Ocean's Twelve» e «Ocean's Eleven», al fianco di divi come Julia Roberts, Brad Pitt e Gorge Clooney.

Gli artisti cinesi proporranno uno spettacolo indimenticabile, nel quale performance rischiose che richiedono prestazioni fisiche eccezionali e concentrazione notevolissima, vengono interpretate con grazia e leggerezza uniche, con una naturalezza - impensabile anche nei migliori atleti occidentali - che non rivela minimamente l'incredibile sforzo sostenuto.

Molti degli incredibili numeri acrobatici che compongono lo spettacolo, nonostante la sofisticatezza che tuttora ci conquista, venivano svolti già in tempi antichi. La storia degli acrobati cinesi è ricchissima e la sua tradizione risale a oltre 2000 anni fa: le origini sono radicate nel folklore e nella vitalità delle arti popolari.

Molti numeri presenti nello spettacolo si rifanno tuttora a tali linee: nascevano dal semplice roteare e dondolare oggetti tipici che si trovavano nelle case, ad esempio. Giochi tipici popolari come «Rang Hitting» - il tiro di una piccola striscia di legno della grandezza di una suola verso un bersaglio - si svilupparono così accuratamente fino a

trasformarsi in veri e propri numeri circensi. Anche il mito e la religione influenzarono le arti acrobatiche cinesi. Un esempio è la «Danza del Leone», che trova origine nella religione Buddhista. Il leone era visto come la reincarnazione di una donna che si prendeva gioco dei presenti senza rivelare la propria vera identità. Questo «rinnovarsi dello spirito» simbolicamente, nel tempo è divenuto sinonimo di protezione dalla cattiva sorte.

Attraverso i secoli le arti acrobatiche cinesi si sono sviluppate in diversi modi e forme. L'entusiasmo delle stupefacenti performance degli acrobati a un certo punto colpirono l'attenzione delle classi alte - originariamente dedite a divertimenti formali e monotoni - tanto che gli atleti furono invitati a corte per intrattenere gli Imperatori: i numeri spettacolari di roteazione, canti, balli e incredibili equilibristici divennero conosciuti come «I cento Divertimenti» nella dinastia Han (206 a.C.-220 d.C.).

Da allora le arti acrobatiche non hanno mai perduto la loro popolarità. Tuttora un acrobata in Cina è considerato un Artista degno di grande rispetto, alla stregua di quello che da noi si può riservare ad esempio a una grande star della lirica.

Il prossimo appuntamento con il cartellone Musical & grandi eventi è per il 22 febbraio con «Concha Bonita».



Evoluzioni di dieci artisti su un'unica bicicletta: è uno dei tanti incredibili numeri del gruppo acrobatico cinese

IN BREVE

«Apocalypso» troppo violento

Il Tar del Lazio impone il divieto al film di Gibson

ROMA Il Tar del Lazio ha accolto il ricorso del Codacons di vietare provvisoriamente ai minori di 14 anni il film «Apocalypso» di Mel Gibson (nella foto). Il Codacons, contestando la decisione della Commissione di revisione cinematografica di non imporre alcun divieto, aveva infatti presentato un ricorso d'urgenza al Tribunale Amministrativo, chiedendo di vietare il film ai minori di 14 anni per l'eccessiva violenza di molte scene, che anche il presidente della II sezione del tar del Lazio, Italo Riggio, nel suo decreto considera «non adatto ad un pubblico di minori» e, quindi, da inibire alla visione «ai minori di 14 anni».



Un documentario-inchiesta sui misteri dell'11 settembre

ROMA Come e perché sono crollate le Twin Towers? Chi sono e come hanno agito i dirottatori? Erano in grado di pilotare i Boeing? Cos'è Al Qaida e quali legami aveva con i servizi statunitensi? Sono alcune delle domande alle quali cerca di rispondere il documentario-inchiesta «Zero - Inchiesta sull'11 settembre» di Giulietto Chiesa e Franco Fracassi.

Il Rigoletto allestito a Trieste stasera a «Prima della prima»

ROMA La trasmissione «Prima della Prima» di Rosaria Bronzetti su RaiTre dedica la puntata odierna, in onda all'una di notte, al «Rigoletto», che ha inaugurato in novembre la stagione lirica del Teatro Verdi di Trieste. Sarà mostrato l'allestimento del capolavoro verdiano, corredandolo con interviste a Renato Bruson, protagonista nel ruolo di Rigoletto, al regista Renzo Giachieri, al maestro Daniel Oren, che ha diretto l'opera nelle sue rappresentazioni di Trieste, a Udine, Pordenone e Gorizia registrando sempre il tutto esaurito ed entusiastiche accoglienze da parte del pubblico.



ANNIVERSARIO A 50 anni dalla morte del direttore d'orchestra

Lorin Maazel ricorda Arturo Toscanini con una grande tournée celebrativa

ROMA «God bless you!»: solo tre parole disse il grande **Arturo Toscanini** (sopra il titolo, nella foto di David Seymour) al musicista bambino, che aveva appena visto dirigere l'orchestra della Nbc. «Dio, ti benedica!» ripetè toccandogli la spalla. Quel bambino prodigio di 11 anni era **Lorin Maazel**.

«Dopo di allora non incontrai più Toscanini, ma quel breve incontro mi ha segnato» racconta Maazel, che ha oggi 76 anni, mentre parte per una tournée mondiale di 40 concerti intitolata «Sulle orme di Toscanini - Symphony of the air», alla guida della «Orchestra Sinfonica Toscanini». Sarà quasi un anno di giro del mondo, per ricordare il cinquantenario della morte di Toscanini. Fra le tappe Roma in primavera per le nove sinfonie di Beethoven.

Ma l'occasione clou è il 16 gennaio, il giorno esatto in cui Toscanini, morì novantenne nella sua casa fuori New York. In quella serata Maazel dirigerà la Toscanini e la New York Philharmonic, in un appuntamento di gala al Lincoln center. In vista di questo straordinario concerto e della tournée sulle orme di Toscanini, Maazel e i suoi

provano a Roma, in una sala della periferia, in attesa di volare a Washington e New York.

Ma quale è il senso dell'omaggio a Toscanini, che impegna anche altre istituzioni (Opera di Roma, Rai, Scala ed altri)? «Il senso è profondo e molteplice - risponde Maazel in una pausa delle prove. - Pochissimi musicisti hanno avuto una im-

Nel 1941 il grande musicista disse solo tre parole a Lorin undicenne bambino prodigio: «God bless you!»

portanza paragonabile su tanti piani diversi. Sul piano politico è stato un grande democratico; ha lottato per la libertà e si è opposto alle dittature in Germania e in Italia. Inoltre fondò a metà degli anni trenta quella che è oggi la Filarmonica di Israele. Umanamente, poi, era un uomo di buon cuore: aiutava spesso i musicisti poveri. Una volta sentì una banda che suonava per strada. Immediatamente capi che la dirigeva un

giovane di talento, lo volle conoscere e lo portò alla Scala: era Guido Cantelli, che divenne un grande».

«Quanto agli aspetti musicali - aggiunge Maazel - lavorò sempre per ripristinare l'integrità dei classici, contro certi eccessi interpretativi. E poi era una figura immensa di artista, aveva una memoria favolosa, con un grande repertorio musicale. Certo non era un carrierista, pochi oggi avrebbero il suo coraggio. Per tutto questo vale dunque la pena di evocare la sua memoria».

Ricordiamo che al cinquantenario della morte di Arturo Toscanini, la Rai dedicherà un'intera giornata - un autentico «Toscanini day» - con 12 appuntamenti (da «Unomattina» a «Porta a porta») su tutte le sue reti e canali. Il «Toscanini day», che si svolgerà martedì 16 gennaio, sarà un modo per ricordare una delle più grandi personalità dell'Italia del Novecento e allo stesso tempo per rilanciare la presenza della cultura nella programmazione della tv pubblica. Stasera all'Opera di Roma si terrà un importante concerto-omaggio, che sarà trasmesso da Raiuno la settimana dopo, 16 gennaio, da Raitre alle ore 12.45 e da Radiotre alle 21.30.

La cantante Ottavia Fusco non nasconde invece la propria delusione per la bocciatura al festival, che attribuisce alle dichiarazioni del paroliere il poeta Edoardo Sanguineti

ROMA «Sanremo? È una gran barba», dice Margherita Hack, la nota astrofisica coinvolta nelle cronache del Festival come autrice del testo di una canzone esclusa dalla gara di quest'anno, dal titolo «Questo è il mondo». La Hack è comunque in buona compagnia: tra gli altri esclusi eccellenti, infatti, ci sono il poeta Edoardo Sanguineti, la poetessa Alda Merini e il premio Nobel Rita Levi Montalcini.

A tutti e quattro domenica sera Pippo Baudo, dopo l'annuncio in diretta dei 20 big in gara, ha detto: «Avranno tempo di ripresentarsi...». «Me l'hanno detto», dice la Hack raggiunta telefonicamente nella sua casa di Trieste. Ma non è affatto delusa per la bocciatura. A lei il Festival e, in generale, la musica leggera proprio non interessano: «Ho accettato solo per fare un favore a un amico. Per me Sanremo è una tale noia... non lo vedo mai. E non capisco la gente che si appassiona tanto a questo genere di cose». Ma se il suo brano fosse



L'astrofisica Margherita Hack

stato scelto avrebbe seguito il Festival? «No», risponde senza tentennamenti.

L'amico in questione è il ventinovenne Stefano Pais, che ha scritto la musica su un testo preso dalla mia autobiografia («L'amica delle stelle», pubblicata da Rizzoli nel 1998, n.d.r.). Baudo? «È uno dei tanti presentatori. Non trovo nulla di straordinario in lui. Gli preferisco di gran lunga il Commissario Rex».

SANREMO Esclusa la canzone scritta dall'astrofisica

Margherita Hack: «Baudo? Meglio il commissario Rex»

BERLINO

BERLINO Sarà Jasmine Trinca la giovane «shooting star» italiana della omonima manifestazione del Festival del cinema di Berlino (8-18 febbraio). In dieci anni «Shooting Star» ha lanciato decine di giovani artisti, diventati poi star internazionali o almeno grandi professionisti, da Stefano Accorsi a Maya Sansa, da Daniel Craig (il nuovo 007) a Rachel Weisz.

Non nasconde, invece, la sua delusione Ottavia Fusco, attrice e cantante, in un'intervista pubblicata ieri su «Il Giornale», per l'esclusione da Sanremo 2007 e incolpa l'autore del suo testo. «Sanguineti è stato di un'incoerenza totale - sbotta. - Sono sicura che la sua uscita ha influito molto sull'eliminazione della nostra canzone». Secondo il quotidiano, il brano «Habanero», cantato dalla Fusco e musicato da

Andrea Liberovici su testo del poeta Edoardo Sanguineti, era dato per certo al Festival di Sanremo.

Poi Sanguineti, neocandidato a sindaco di Genova, ha detto in pubblico che «bisogna restaurare l'odio di classe». «Me ne disscio totalmente», afferma la Fusco, che aggiunge: «A Baudo il pezzo era piaciuto molto e le indiscrezioni erano favorevoli. Se Sanguineti avesse voluto attirare l'attenzione, avrebbe potuto aspettare l'annuncio di Baudo. Così, invece ci ha dato la mazzetta sui piedi».

Sanguineti, dalle pagine del «Corriere della Sera», nega invece un collegamento tra l'esclusione a Sanremo e la polemica scatenata dalle sue dichiarazioni: «La canzone non è piaciuta e basta, anche perché era una canzone romantica e non politica, una canzone d'amore in un allegro mix fra sacro e profano». Ma non nasconde la sua delusione: «L'avevo scritta pensando a Sanremo, era un testo chiaro e lineare adattissimo alla gara».

EDITORIA «La stanza dell'orso e dell'ape»

Dramma familiare nel libro della Celani

Non vuole essere una storia pietosa, retorica, strappalacrime. «La stanza dell'orso e dell'ape» (Mursia, pag. 128, euro 12,00), a firma della triestina **Michela Franco Celani**, da anni residente in Alto Adige, è piuttosto un libro-documento, un bollettino di guerra dove si scontrano la vita e la morte. Scritto con un certo rigore, senza affidarsi a facili sentimentalismi, la storia che racconta Celani è cronaca vera. Il libro - tre edizioni in tre settimane - nasce infatti dall'incontro con Patrizia Miotto, una madre coraggiosa, protagonista di una di quelle tragedie che si consumano nascoste tra le mura di casa e la buona e mala sanità.

Dall'inizio l'autrice ci conse-

gna capitoli brevi, nessun artificio letterario, romanzato o colorito dai classici espedienti del mestiere.

Una pagina dopo l'altra Celani ci fa assistere Amy, la bambina scomparsa dopo infinite battaglie, e l'empatia cresce proprio dalle modalità di partecipazione. Veniamo messi al corrente senza veli di sintomi, diagnosi e traslochi, dall'ospedale a casa, dal letto della propria stanza a quello di una clinica, dagli infiniti colloqui con i medici alla possibilità di chiedere un aiuto tramite i mass media fino alla meschinata delle persone, alcune capaci addirittura di approfittare di



Michela Franco Celani, triestina a Merano

una «visibilità» come questa per farsi pubblicità. Da una parte la disperazione e la forza di una madre, dall'altra l'ingenuità e la tenerezza di una bambina, a cui in fondo, è possibile raccontare che dentro la sua pancia sta crescendo una rana cattiva invece di quel male là. Ed è proprio sulla sensibilità di dialoghi estremamente realisti che questo tremendo resoconto acquista energia.

L'autrice, che è nata a Trieste e vive in Alto Adige, ha preso spunto dalla cronaca vera per raccontare la storia commovente di una madre e della sua bambina malata

Con garbo e autenticità si definiscono i caratteri, non solo delle due protagoniste, ma quelli di una società intera, come il «Dottor Nutella», lucida chiave interpretativa di un mondo che ancora discrimina tra le ansie di una mamma di famiglia regolare e quelle di una ragazza madre. La speranza, ma di più l'attesa della fine si evoca anche negli ostacoli economici che una malattia comporta: «A chi sentenza che il denaro non dà la felicità vorrei chiedere se ha mai dovuto negare qualcosa a un bambino che muore». Un libro in cui si specchiano gli inutili pasticci della nostra quotidianità, mentre a pochi chilometri non riusciamo neppure a immaginare quali assurde porzioni può assumere la vita.

Mary B. Toluoso

TEATRO L'originale spettacolo musicale di Cerami e Piovani al Comunale

Lello Arena da oggi a Monfalcone interpreta «Il signor Novecento»

MONFALCONE Preceduto da Peppe Barra che oggi con il suo «Viaggio nella canzone napoletana» aprirà il 2007 musicale al Comunale di Monfalcone, domani e giovedì, alle 20.45, **Lello Arena** inaugurerà il nuovo anno di prosa nei panni del «signor Novecento».

Pizzicando la corda della comicità partenopea, l'attore, salito alla ribalta dello spettacolo assieme a Massimo Troisi ed Enzo Decaro, racconterà l'epopea di un uomo qualunque, protagonista inconsapevole di un secolo di storia contrastata: lo stesso secolo da cui ha preso bizzarramente il nome, essendo nato il 1° gennaio del 1900. L'allestimento è l'ultimo frutto del fortunato connubio artistico tra Vincenzo Cerami e il maestro Nicola Piovani, fondatori della Compagnia della Luna, che coproduce l'opera assieme al Teatro Ambra Jovinelli. In «Il signor Novecento. Racconto musicale», Lello Arena sarà affiancato dall'attrice Norma Martelli, dalle cantanti Aisha Cerami e Raffaella Siniscalchi, nonché dai Solisti dell'Orchestra Araceli diretti dal premio Oscar Piovani, autore delle musiche interpretate dal vivo sul palco.

Chi è il Signor Novecento?
«Un uomo qualsiasi, completamente immerso nei soliti, quotidiani, accidenti di una vita. Che non avrebbe diritto a essere raccontato in uno spettacolo teatrale perché è soltanto «uno di noi», preso dall'assorbire le piccole gioie e tragedie di un'esistenza senza avere la

consapevolezza del fatto che il secolo in cui vive ha segnato profondamente il destino dell'umanità. Attraverso cose straordinarie, come la conquista della luna, la lotta operaia, le scoperte scientifiche, ma anche attraverso lutti grandissimi, come i due conflitti mondiali. Tutte cose che non hanno inciso direttamente sulla sua vita, davvero banale, quanto appunto sull'intero genere umano. E questa curiosa dissociazione fra la vita di uno di noi e la vita di un grande secolo ha fatto sì che si potesse raccontare la storia da un punto di vista diverso, forse più originale. Il «Signor Novecento» è uno spettacolo che debuttò 12 anni fa, collezionando ben 220 repliche. A furor di popolo abbiamo deciso di riportarlo oggi in scena, realizzando una versione deluxe, che fa tesoro dell'esperienza già maturata e cerca di rimediare alle imprecisioni del primo allestimento».

Che messaggio filtra dall'opera?

«La riflessione è che forse dovremmo stare molto più attenti alla nostra vita e a ciò che ci circonda, perché ha un'importanza pari almeno a quella dell'umanità».

L'arrivo dell'uomo sulla luna non ha avuto molti riverberi sulla vita di Novecento, ma la scoperta della penicillina sì: in questo senso anche alcuni fatti minimi, possono però avere conseguenze importanti...

«È certamente vero, ma abbiamo vo-

luto dare allo spettacolo una lettura diversa. Quando ci troviamo a dover raccogliere il materiale per lo spettacolo, ci impressiona molto una notizia trapelata dalla Nasa: l'ente spaziale aveva investito cifre veramente spropositate per creare una penna che, in condizioni di assenza di gravità, consentisse agli astronauti di poter scrivere i propri rapporti di viaggio. Il tutto senza minimamente tener presente che esisteva già la matita, uno strumento da anni a disposizione dell'umanità per scrivere appunti».

In un secolo di incertezze, il Signor Novecento ha qualche certezza?

«Sì, la moglie Pandora. Ovvero la dolce metà che lo accompagna fino alla fine in questo viaggio: una donna in grado di capire intimamente le contraddizioni e i disagi del suo uomo. Rappresenta un modo per raccontare la virtù eroica che è quella dell'eterno femminino: il seme prezioso di una vita che senza le donne non avrebbe senso. Convinzione che condivido a livello personale e che ho sperimentato anche nei miei rapporti con le donne che ho incontrato».

Quanto manca oggi, un attore come Troisi?

«Tanto, perché lui era sempre un passo avanti a tutti e ci aveva abituato a punti di vista assolutamente inediti e spericolati».

Tiziana Carpinelli



Lello Arena con Norma Martelli in una scena dello spettacolo

Giovedì si replica al Verdi di Gorizia L'«Opéra comique» con la regia di Calenda oggi e domani a Udine

UDINE Si apre oggi, alle 20.45, con «Opéra Comique» di Antonio Calenda (in replica domani alla stessa ora e giovedì, alle 20.30, al Teatro Verdi di Gorizia), la rassegna che il «Giovani da Udine» dedica alle «Realità del territorio». Coprodotto dallo Stabile regionale e da quello di Catania, è lo spettacolo con cui Calenda, sulla scia di alcuni celebri successi del passato («Cinecittà» e «Na sera 'e maggio»), celebra due pilastri della cultura teatrale italiana: l'opera lirica e la comicità popolare. Trait d'union il genio di Gioacchino Rossini, il suo mito, la sua poesia, la sua musica, «senza dimenticare la temperie sociale, artistica e politica dell'epoca: uno dei periodi di maggiori trasformazioni, illusioni e utopie della storia moderna»...

In scena, alle prese con il divertente copione di Nicola Fano (ambientato fra Napoli e Parigi negli anni '30 dell'Ottocento), Tuccio Musesumi e Pippo Pattavina. In breve, la trama. Rossi-

ni vive come un principe della cultura e dell'arte a Parigi, dopo aver abbandonato da anni l'attività creativa. Eppure in Europa si sparge la voce che il Maestro abbia composto una nuova opera e che, solo, sia



Scena di «Opéra comique»

restio a darla alle scene. A questo punto l'imprenditore Domenico Barbaja decide di inviare a Parigi i suoi emissari, due buffi pasticci-musicisti siciliani, a cercare di recuperare l'opera inedita del Maestro...

APPUNTAMENTI

«Viaggio nella canzone napoletana» di e con Peppe Barra a Monfalcone

Mauro Corona brinda a Cervignano

TRIESTE Da oggi, alle 20.30, a giovedì al Politeama Rossetti per il cartellone «Musical & Grandi eventi» del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia si esibirà l'ensemble cinese The Peking Acrobats.

Fino a domenica 14 gennaio al Cristallo si replica la commedia «L'uomo, la bestia e la virtù» di Luigi Pirandello con Enzo Vetrano e Stefano Randisi.

Alla Sala Bartoli si replica fino al 21 gennaio «Il Piccolo Flauto Magico» con le Marionette di Podrecca.

Giovedì, alle 21, al pub argentino «Sol del Sur» di via delle Campanelle 85, musica dal vivo con Alex Vincenti.

Venerdì, al Miela, «Storia di Ernesto S.» di Gianfranco Sodomas, liberamente tratto dal romanzo di Saba, con Mariella Terragni, Adriano Lucatello, Ornella Serafini.

Venerdì, alle 21.30, alla Casa delle culture di via Orlandini, Siti Hlapci in concerto.

Sabato alle 20.30 e domenica alle 17.30 al teatro dei Salesiani in via dell'Istria 53 per la stagione della Barcaccia va in scena la com-



Peppe Barra, stasera a Monfalcone. A destra, Mauro Corona, il cui testo andrà in scena oggi a Cervignano

media «Quel fiol d'un can d'un gato» con la compagnia «La Caneva di Lorenzaga» di Motta di Livenza. Regia di Paolo Lazzarotto.

Sabato 13 e domenica 14 gennaio al Politeama Rossetti va in scena «Finale di partita» di Beckett con Franco Branciaroli.

Lunedì 15 gennaio, alle 20.30, al Politeama Rossetti per la SdC recital della pianista Angela Hewitt.

Il 16 gennaio alle 21, al PalaTrieste, Roberto Benigni propone «TuttoDante».

CERVIGNANO Oggi, alle 21, al Teatro Pasolini va in scena

lo spettacolo «Nel fondo del bicchiere», tratto dal romanzo «Aspro e dolce» dello scrittore Mauro Corona, con Riccardo Maranzana, Fulvio Falzarano e Sabrina Morena.

CORMONS Domani, alle 21, al Comunale, va in scena «Creature» spettacolo di teatro acrobatico africano.

GORIZIA Giovedì, alle 20.30, al Teatro Verdi va in scena «Opéra Comique» di Antonio Calenda con Tuccio Musesumi e Pippo Pattavina.

Venerdì sera al Teatro Verdi di Gorizia sarà recuperato il concerto del cantautore Caparezza.

MONFALCONE Oggi, alle 20.45, al Comunale in scena un raffinato e affascinante «Viaggio nella canzone napoletana» di e con Peppe Barra, accompagnato da un quintetto di musicisti, idealmente capitanati da Lino Cannavacciuolo.

Domani e giovedì, alle 20.45, al Comunale va in scena «Il signor Novecento» con Lello Arena e le musiche di Nicola Piovani.

UDINE Oggi e domani, al Nuovo va in scena «Opera Comique» di Antonio Calenda.

Domani, alle 20.45, al Teatro Odeon di Latisana, il Balletto di Mosca «La Classique» presenta «Cenerentola».

GEMONA Giovedì, alle 21, al Teatro sociale, in scena Marco Columbo con «Tootsie» - Il gioco dell'ambiguità.

PORDENONE Giovedì 18 gennaio alle 21, al palasport, concerto di Elisa.

VENETO Venerdì, alle 21.45 e 22.15, al Cinecity Limena (Padova) Sergio Rubini, Fabio Volo, Riccardo Scamarcio e Carlo Verdone presenteranno «Manuale d'amore 2» insieme al regista Giovanni Veronesi e al produttore Luigi De Laurentiis.

I MIGLIORI FILM AI PREZZI PIU' BASSI DELLA REGIONE

AMBASCIATORI

NAZIONALE

MEL GIBSON'S APOCALYPTO

OGGI A SOLO 5€ L'INTERO E 4€ IL RIDOTTO

REGALA E REGALATI LA CONVENIENTISSIMA CINEMA-CARD 10 INGRESSI A SOLO 40€

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

007 CASINO ROYALE 15.15, 17.35, 20, 22.25

■ ARISTON

NUOVOMONDO 16, 18.05, 20.10 di Emanuele Crialese, con Charlotte Gainsbourg. Candidato al Premio Oscar.

PARADISO + INFERNO 22.15 di Neil Armfield, con Heath Ledger e Abbie Cornish. V.m. 14.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

007 CASINO ROYALE 16, 17.30, 19, 20.30, 22 con Daniel Craig, Judi Dench, Eva Green, Giancarlo Giannini. 5,50 €.

APOCALYPTO 16, 19, 22 di Mel Gibson. 5,50 €.

ERAGON 16, 18.05, 20.10 con Jeremy Irons, John Malkovich. 5,50 €.

THE PRESTIGE 19.40, 22.15 con Hugh Jackman, Christian Bale, Scarlett Johansson. 5,50 €.

GIÙ PER IL TUBO 16.10, 18.10, 20.10 in esclusiva a Cinecity con proiezione digitale. 5,50 €.

NATALE A NEW YORK 16.30, 22.10 con Christian De Sica, Sabrina Ferilli, Claudio Bisio. 5,50 €.

DÉJÀ VU 16.30, 19.50, 22.10 con Denzel Washington. 5,50 €.

UN'OTTIMA ANNATA - A GOOD YEAR 22.15 di Ridley Scott, con Russel Crowe. 5,50 €.

Da venerdì «LA RICERCA DELLA FELICITÀ» di Gabriele Muccino, con Will Smith; «ROCKY BALBOA» di e con Sylvester Stallone. Mercoledì e giovedì ultimo spettacolo ore 21.30. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non

festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 5, ridotto € 4. Abbonamenti € 17,50.

IL GRANDE CAPO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15 di Lars Von Trier.

DOPO IL MATRIMONIO 15.30, 17.45, 20, 22.15 di Susanne Bier. Candidato all'Oscar 2007 per la Danimarca.

■ FELLINI

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

BOOG & ELLIOT A CACCIA DI AMICI 16.30 Un favoloso cartoon.

THE PRESTIGE 17.50, 20, 22.10 con Christian Bale, Scarlett Johansson.

■ GIOTTO MULTISALA

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

NATALE A NEW YORK 16.10, 18.10, 20.10, 22.10 con Christian De Sica.

UN'OTTIMA ANNATA 16.20, 18.20, 20.20, 22.20 di Ridley Scott, con Russel Crowe.

■ NAZIONALE MULTISALA

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

APOCALYPTO 16.20, 18, 20, 22.20 di Mel Gibson. Sconsigliato ai minori.

ERAGON 16.30, 18.20, 20.15 con Jeremy Irons e John Malkovich.

GIÙ PER IL TUBO 16.30, 17.55, 19.20, 20.45 dai creatori di «Shrek».

L'ARIA SALATA 18.30, 20.30, 22.15 con Giorgio Pasotti. Festival di Roma: miglior attore e film.

HAPPY FEET 16.20 Animazione.

BABEL 22 con Brad Pitt. Candidato a 7 Golden Globe.

DÉJÀ VU - CORSA CONTRO IL TEMPO 22.15 di Tony Scott, con Denzel Washington.

■ SUPER

TETTE DA SBALLO 16 ult. 22 Luce rossa. V. 18.

■ ALCIONE ESSAI

MARIE ANTOINETTE 16.30, 18.45 di Sofia Coppola.

IL VENTO CHE ACCAREZZA L'ERBA 21 Di Ken Loach. Palma d'Oro Cannes.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi aperta da domani 9 gennaio con orario 9-12, 16-19. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone per la Stagione lirica e di balletto 2006/2007. «DER FLIEGENDE HOLLÄNDER» di Richard Wagner. Prima rappresentazione 19 gennaio 2007 ore 20.30 turno A. Repliche: 20 gennaio 2007 ore 17 turno S, 21 gennaio 2007 ore 16 turno D, 23 gennaio 2007 ore 20.30 turno C, 25 gennaio 2007 ore 20.30 turno E, 26 gennaio 2007 ore 20.30 turno F, 27 gennaio 2007 ore 20.30 turno B.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

■ POLITEAMA ROSSETTI

20.30 «THE PEKING ACROBATS». Turno M. 1h 30'.

■ SALA BARTOLI

10.30 «IL PICCOLO FLAUTO MAGICO». Musica di W. A. Mozart. Con I Piccoli di Podrecca. Adattamento e regia di Giulio Ciabatti. 1h.

■ TEATRO MIELA - ABBONATI AL MIELA

Ritratti italiani: Prosa - Satira e musica - Carta Miele. Per informazioni: Teatro Miele, ogni giorno ore 11-13 e 17-19, tel. 040-3477672 opp. www.miele.it.

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA

Ore 16.30 «L'UOMO, LA BESTIA E LA VIRTÙ» di Pirandello, diretto e interpretato da Enzo Vetrano

e Stefano Randisi. 2 ore. Parcheggio gratuito. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

CORMONS

■ TEATRO COMUNALE

10 gennaio, ore 21. Arcipelago Circo Teatro: «CREATURE», teatro acrobatico africano. Info 0481-532317 / 0481-630057.

CERVIGNANO

■ TEATRO P.P. PASOLINI

Stagione di Prosa 2006-2007. Questa sera, ore 21: «NEL FONDO DEL BICCHIERE». Tratto dal romanzo «Aspro e dolce» di Mauro Corona. Ideazione e drammaturgia di Riccardo Maranzana e Sabrina Morena, con Fulvio Falzarano, Riccardo Maranzana e Alessandro Mizzi, regia Sabrina Morena. Biglietteria: ore 10-12, 20-21 tel. 0431-370273.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

(www.teatromonfalcone.it) STAGIONE CONCERTISTICA 2006/2007: oggi, ore 20.45, Peppe Barra in «VIAGGIO NELLA CANZONE NAPOLETANA».

Mercoledì 17 gennaio, Angela Hewitt, pianoforte; in programma musiche di J.S. Bach, precedite presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17-19 o su www.greenticket.it.

STAGIONE DI PROSA 2006/2007: domani (turno A) e giovedì 11 gennaio (turno B), Lello Arena in «IL SIGNOR NOVECENTO», versi di Vincenzo Cerami, musiche di Nicola Piovani. Venerdì 19 gennaio, Renato Sarti e Bebo Storti in «LA NAVE FANTASMA». Prevedite presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17-19 o su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: telefonando 0481-712020.

CASINO ROYALE	17.10, 19.50, 22.30
NATALE A NEW YORK	17.40, 20, 22.15
UN'OTTIMA ANNATA - A GOOD YEAR	17.30, 20, 22.15
GIÙ PER IL TUBO	17.20
ERAGON	20, 22
OLÉ	17.50
THE PRESTIGE	20, 22.10

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it infoline 0432-248418. Orari da lunedì a sabato: 16-19 (chiuso festivi).

9 gennaio 2007 (turno A) ore 20.45, 10 gennaio 2007 (turno B) ore 20.45. «OPERA COMIQUE» (abb. Prosa 4 spett.) di Nicola Fano, da un'idea di Antonio Calenda, con Tuccio Musesumi, Pippo Pattavina, regia Antonio Calenda. Il Rossetti Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia - Teatro Stabile di Catania.

GORIZIA

■ KINEMAX

Sala 1	CASINO ROYALE	17.10, 19.50, 22.30
Sala 2	APOCALYPTO	16.50, 19.40, 22.20
Sala 3	PIRATES OF THE CARIBBEAN 2	Lingua originale 17, 19.30, 22
■ CORSO		
Sala rossa	THE PRESTIGE	17.30, 20, 22.30
Sala blu	BOOG & ELLIOT A CACCIA DI AMICI	17.45
TUTTI GLI UOMINI DEL RE		20, 22.20
Sala gialla	GIÙ PER IL TUBO	17.45
OLÉ		20, 22.15

IL COMANDO

di Valentina Cordelli

«Numb3rs», ottimo serial nel filone della crime story

Corsi e ricorsi dei palinsesti televisivi. Nel marzo 2006 «Numb3rs», una buona serie televisiva prodotta da Ridley e Tony Scott (ora sui grandi schermi italiani con «Un'ottima annata» e «Déjà vu»), è stata ospitata in prima serata per sole due domeniche consecutive su RaiDue, il canale Rai più attento (ma criminalmente maldestro nella gestione) al mondo della serialità americana. Poi ha chiuso improvvisamente i battenti. Nel frattempo si è però sviluppato FoxCrime, il canale tutto detection e scene del crimine del pacchetto Sky su cui si possono ammirare vecchie e nuove glorie e su cui è rispuntato dalla scorsa settimana «Numb3rs».

La serie fa parte di un filone variegato (dagli anni '90 dopo «I segreti di Twin Peaks» e «X-files», definire il genere preciso di una serie "gialla" è possibile ma non facilissimo), quello della crime story ben innestata in tecnologia e scienza (o para-scienza: «Medium»); da «CSI-Scena del crimine» (declinato in tre diverse ambientazioni americane tutte grondanti positismo scientifico) a «Criminal Minds» (basato sul lavoro di un'unità di analisi comportamentale), da «Crossing Jordan» (sulle gesta di un'anatomopatologa) a «Cold Case» (sulla riapertura di «casi freddi», archiviati senza soluzione), da «Senza traccia» (su persone scomparse da trovare in tempi brevissimi) alle serie contaminate da aspetti militari e legali («NCIS» e «J.A.G.» in madrepatria sono navy legal drama).

Si setaccia, svizzera, deduce e si analizza l'invisibile (e in «Blind Justice» l'investigatore è un non vedente): i tempi dell'impermeabile stazionato di Colombo, del buon senso della giallista del New England e degli infiniti inseguimenti sulle strade della California sono lontani.

In questo nuovo scenario «Numb3rs» si inserisce aggiungendo alla solita impeccabile tecnica di realizzazione una sola novità: Don Eppes, l'agente dell'FBI protagonista (Rob Morrow, indimenticato attore di «Un medico tra gli orsi»), è aiutato nelle indagini dal fratello minore, un matematico geniale che applica le sue conoscenze, il suo vedere per equazioni, al mondo criminale ed empirico di Don. Ottimo per chi non sa godere del paranormale di altre serie.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 23.30

RIECCO «PORTA A PORTA»

Tem di attualità politica questa sera in discussione nella ripresa di «Porta a porta». Ne parlano insieme a Bruno Vespa, il ministro per la Solidarietà sociale Paolo Ferrero, Roberto Maroni, Clemente Mastella, il portavoce di An Andrea Ronchi.

RAITRE ORE 12.45

L'AMERICA E I CONSUMI

«La società dei consumi americana. Un grande impero dai contorni di un grande emporio» è il titolo di «Le storie», la trasmissione condotta da Corrado Augias. Ospite in studio Victoria De Grazia, docente di Storia Europea alla Columbia University di New York.

RAITRE ORE 21.05

GLI OSPITI DI «BALLARÒ»

Il ministro Pierluigi Bersani, l'imprenditore Diego Della Valle, il segretario del Prc Franco Giordano, l'on. M. Teresa Armosino di Fi, l'economista Tito Boeri, la segretaria nazionale dell'Ugl Renata Polverini a «Ballarò» per parlare degli impegni di Prodi.

RAIUNO ORE 15.00

«FESTA ITALIANA»

Il 28 dicembre il maestro Bruno Venturini, a «Capri Hollywood», ricevette un premio alla carriera: oggi ne parlerà a RaiUno nel corso di «Festa italiana». Il maestro canterà «O sole mio» e «Torna a Surriento» e forse lo farà anche nella notte degli Oscar.

VERSIL SUO

Di e con Jack Nicholson (nella foto) e Mary Steenburgen.

GENERE: WESTERN

(Usa, 1978)



Un ex fuorilegge si salva dall'impiccagione sposandosi. Ma il ritorno dei suoi vecchi complici gli renderà la vita particolarmente difficile. Simulcommedia un po' pasticciata, ma comunque piacevole.

DESTINO SULL'ASFALTO

Regia di Henry Hathaway, con Kirk Douglas (nella foto) e Bella Darvi.

GENERE: DRAMMATICO

(Usa, 1955)



Douglas, nei panni di un asso del volante, è arrogante, scorretto, disposto a tutto pur di conquistare l'alloro. E pensare che, all'inizio della carriera, pur di non investire un cagnolino aveva rischiato la vita, conquistando la proprietà...

NIGHTWATCH

Regia di Ole Bornedal, con Ewan McGregor (nella foto) e Patricia Arquette.

GENERE: THRILLER

(Usa, 1998)



Uno studente trova un lavoro come guardiano notturno di un ospedale. Ma lì nei pressi comincia ad aggirarsi un serial killer e la polizia non trova di meglio che sospettare di lui.

I FILM DI OGGI

LOST SOULS - LA PROFEZIA

Regia di Janusz Kaminski, con Winona Ryder (nella foto) e Ben Chaplin.

GENERE: ORRORE

(Usa, 2000)



Un'ex indemoniata scopre che un celebre scrittore ateo diventerà l'Anticristo e, aiutata dal suo esorcista, cerca di fermarlo. Un inverosimile horror-demonologico. Per i fan del genere.

AMERICA PAESE DI DIO

Regia di Luigi Vanzi.

GENERE: DOCUMENTARIO

(Italia, 1966)



Una pellicola di taglio documentaristico sospesa tra sguardo aneddotico e indagine sociologica.

NATALE IN AFFITTO

Regia di Mike Mitchell, con Ben Affleck (nella foto).

GENERE: COMMEDIA

(Usa, 2004)



volta trovata, si fa «adottare» dalla nuova famiglia. Racconto con qualche trovata divertente.

RAIUNO

06.10 Strega per amore. Con Barbara Eden.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina. Con Luca Giurato.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
11.00 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Incantesimo 9. Con Giorgia Bongianini.
15.00 Festa italiana - Storie. Con Caterina Balivo.
15.50 Festa italiana. Con Caterina Balivo.
16.15 La vita in diretta. Con Michele Cucuzza.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Superviaria

RAIDUE

07.00 Random. Con Georgia Luizi e Silvia Rubino.
09.45 Un mondo a colori.
10.00 Tg 2
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli e Matilde Brandi, Paolo Fox.
13.00 Tg 2
13.30 Tg 2 Costume e società
14.00 Tg 2 Salute
14.00 L'Italia sul Due. Con Roberta Lanfranchi.
15.50 Squadra speciale Cobra 11. Con Erdogan Atalay e René Steinke.
16.35 Law & Order - I due volti della giustizia. Con Jerry Orbach.
17.20 One Tree Hill. Con Chad Michael Murray.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
18.50 Tg 2 10 minuti. Con Maurizio Martelli.
19.00 Andata e ritorno. Con Michele Bottini.
19.10 Squadra speciale Cobra 11. Con Erdogan Atalay
20.00 Warner Show
20.20 Il Lotto alle otto. Con Chiara Scabarossa.
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

09.15 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabbioli.
09.50 Cominciamo bene. Con F. Frizzi e E. Di Gati.
11.00 Cominciamo bene - Indice di gradimento. Con Enza Sampò.
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Punto donna. Con Il-d Bartoloni.
12.45 Le storie. Con Corrado Augias.
13.10 Starsky & Hutch. Con P.M. Glaser e D. Soul.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Trebisonda. Con Danilo Bertazzi.
16.15 Tg Ragazzi
16.25 Soupe opera
16.35 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo. Con Sveva Sagromola.
17.40 Geo & Geo. Con Sveva Sagromola.
18.15 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.30 Un posto al sole. Con Alberto Rossi.

RETEQUATTRO

06.25 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
06.35 Peste e coma e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.
06.50 Quincy.
07.50 Hunter. Con Fred Dryer e Stephanie Kramer.
08.50 Nash Bridges.
09.50 La strada per Avonlea. Con Sarah Polley.
10.50 Febbre d'amore
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Saint Tropez. Con Tonya Kinsinger e Bénédicte Delmas e Adeline Blondiaux.
16.00 Sentieri
16.50 Destino sull'asfalto. Film (drammatico '55).
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 L'antipatico. Con Maurizio Belpietro.
19.50 Sipario del Tg 4
20.15 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris e Clarence Gilyard e Sheere J. Wilson e Noble Willingham.

CANALE 5

08.45 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
08.55 Finalmente soli. Con Gerry Scotti.
09.30 Tg 5 Borsa flash
09.35 Il popolo del mare. Film Tv (drammatico '99).
11.25 Squadra Med - Il coraggio delle donne. Con Rosa Biasi.
12.20 Vivere. Con Sara Ricci.
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful. Con Ronn Moss.
14.15 CentoVetrine. Con Mirca Viola.
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.05 Buon pomeriggio. Con Maurizio Costanzo.
17.00 Tg5 minuti
17.05 Amici
17.40 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter.
18.50 Chi vuol essere milionario? Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della turbolenza. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.

ITALIA 1

07.25 L'ape Maia
07.55 Ma che magie Doremì!
08.20 Luca Tortuga
08.30 La pantera rosa
08.45 Doraemon
09.00 Chips. Con Larry Wilcox e Erik Estrada.
10.00 Supercar. Con David Hasselhoff e Edward Mulhare.
11.10 Hazzard. Con Tom Wopat.
12.15 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
12.25 Studio Aperto
13.40 Naruto
14.05 Dragon Ball Z
14.30 American Dad
15.00 Settimo cielo. Con Stephen Collins.
17.35 Mew Mew - Amiche Vincenti
18.00 Phil dal futuro. Con Ricki Ullman e Alyson Michalka.
18.30 Studio Aperto
19.05 Tutto in famiglia. Con Damon Wayans.
19.35 The War at Home. Con Michael Rapaport.
20.00 Love Bugs 2. Con Fabio De Luigi.
20.10 Everwood. Con Treat Williams.

LA7

09.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Isole
10.25 The Practice - Professione avvocati. Con Dylan McDermott.
11.30 Matlock. Con Andy Griffith.
12.30 Tg La7
13.00 Il tocco di un angelo. Con Roma Downey.
14.00 Verso il Sud. Film (western '78). Di Jack Nicholson. Con Jack Nicholson e Mary Steenburgen.
16.00 Atlantide. Storie di uomini e di mondi. Con Francesca Mazzalai.
18.00 Star Trek Enterprise. Con Scott Bakula e Jolene Blalock e John Billingsley e Dominic Keating e Anthony "A.T." Montgomery e Linda Park e Connor Trinneer.
19.00 Jarod il camaleonte. Con Michael T. Weiss e Andrea Parker e Patrick Bauchau.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Giuliana Ferrara e Ritanna Armeni.

SKY SKY 1

07.05 Dietro l'angolo. Film (drammatico '04). Di Jordan Roberts.
08.35 Dirty Dancing 2. Film (drammatico '04). Di Guy Ferland. Con Mika Boorem e Polly Cusumano.
10.05 36 Quai des Orfèvres. Film (drammatico '04). Di Olivier Marchal.
12.00 The Polar Express. Film (animazione '04). Di Robert Zemeckis.
14.00 Match Point. Film (drammatico '05). Di Woody Allen. Con Jonathan Rhys-Meyers e Scarlett Johansson.
16.55 Nessun messaggio in segreteria. Film (commedia '05). Di Paolo Genovese e Luca Miniero.
18.55 Madagascar. Film (animazione '05). Di Eric Darnell e Tom McGrath.
20.25 Speciale: The New World

21.10 FILM



> Tutto può succedere
Jack Nicholson e Diane Keaton, amore e terza età.

20.55 CALCIO



> Empoli-Inter
Quarti di finale della Coppa Italia, prima gara d'andata.

21.05 ATTUALITÀ



> Ballarò
Il talk show di Giovanni Floris propone un film in pillole con Lucia Maglietta e Antonio Catania.

21.05 FILM



> Il castello
Robert Redford, colonnello in carcere, organizza una rivolta contro il direttore.

21.10 FILM TV



> Di che peccato sei?
Leo Gullotta e Biagio Izzo in un film a episodi sui sette peccati capitali.

21.05 TELEFILM



> Smallville
Tom Welling in «L'oracolo» e «Dimensione fantasma».

21.00 FICTION



> Jack Frost
Il detective David Jason nell'episodio dal titolo «Doppia vita».

21.00 FILM



> The dust factory
Hayden Panettiere in una pellicola piena di ottimismo e fantasia.

SKY SKY 3

06.40 Medici per la vita. Film Tv (drammatico '04).
09.05 Quando è in gioco l'onore. Film Tv (drammatico '05). Di Rod Holcomb. Con Scott Glenn.
10.35 Progetto Mindstorm. Film Tv (azione '01). Di Richard Pepin.
12.20 Hotel Rwanda. Film (drammatico '04). Di Terry George.
14.25 The Jacket. Film (thriller '05). Di John Maybury.
16.45 Save the Last Dance. Film (musical '01).
18.55 Indovina chi. Film (commedia '05).
21.00 Natale in affitto. Film (commedia '04).
22.55 Romy & Michelle. Film (commedia '97).
01.05 Saint Ange. Film (fantastico '04).
02.45 Maria Full of Grace. Film (drammatico '04). Di Joshua Marston.

SKY SKY MAX

06.15 Jason X. Film (horror '01). Di James Isaac. Con Kane Hodder.
08.20 American Crime - Il reality dell'omicidio. Film (thriller '04).
10.10 The Statement. Film (drammatico '03). Di Norman Jewison.
12.20 Spartan. Film (thriller '04). Di David Mamet.
14.30 Star Wars: Episodio III - La vendetta dei Sith. Film (fantastico '05). Di George Lucas.
17.15 Man - Thing - La cosa della palude. Film (azione '05). Di Brett Leonard.
19.15 Al centro dell'uragano. Film (drammatico '06). Di Daniel Taradash.
21.00 Stargate. Film (fantascienza '94).
23.15 Cellular. Film (thriller '04). Di David R. Ellis.
01.15 I delitti della luna piena. Film (thriller '04).

SKY SKY SPORT

09.00 Campionato italiano di Serie A: Cagliari - Fiorentina
11.00 Campionato italiano di Serie A: Torino - Lazio
14.30 Speciale Numeri Serie A
15.00 100% Roma: Roma - Olympiakos
16.00 100% Juventus: Genoa - Juventus
17.00 100% Milan: Anderlecht - Milan
18.00 100% Inter: Inter - Sporting Lisbona
19.00 Futbol Mundial
20.00 Speciale Numeri Serie A
20.30 Studio calcio internazionale
20.45 Carling Cup Quarti di finale: Liverpool - Arsenal
20.50 Speciale Numeri Serie A
21.00 Speciale calcio internazionale
22.00 Arsenal
23.00 Zona Champions League. Con Mino Taveri.
00.30 Campionato italiano di Serie B: Cesena - Napoli

MTV

11.00 Into the Music
12.30 MTV 10 of the best
13.30 Can't Get a Date
14.00 Next
14.30 Parental Control
15.00 TRL
16.05 School in Action. Con Marco Maccarini.
17.05 MTV Playground
18.05 MTV Our Noise. Con Carlo Lolla.
19.05 Run's House
19.30 Date My Mom
20.05 Ranma 1/2
20.30 Lolle. Con Felicitas Woll e Sandra Borgmann.
21.00 Inuyasha
21.30 Full Metal Alchemist
22.00 Beck
22.35 100 Greatest Songs of the 80's
23.30 Daitam 3
00.00 Brand: New. Con Alex In-lascelli.
01.00 Into the Music
03.00 Insomnia

ALL ALL MUSIC

10.00 DeeJay chiama Italia. Con Linus.
12.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
13.30 The Club on the Road. Con Chiara Tortorella.
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Luca Abbrescia.
15.30 Classifica ufficiale europea. Con Alessandra Bertin.
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Rotazione musicale
19.30 All Music Show. Con Pamela Rota.
20.00 Inbox 2.0
21.00 One Shot Evolution. Con Vladimir Luxuria e Valeria Bilello.
22.30 Rotazione musicale
23.00 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
00.30 The Club

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

07.00 Il notiziario mattutino
07.20 K 2
08.10 Storia tra le righe - L'altra rassegna stampa
08.30 Cartoni animati
09.20 Il notiziario mattutino
09.40 A tu per tu
10.30 Ti chiedo perdono
11.00 Formato famiglia
12.00 Tg Sport regione
12.30 Sport regione
12.55 Top video news
13.05 Lunch Time
13.45 Il notiziario meridiano
14.10 Sportisintino
14.30 Basket - Torres - Nuova Pall.Gorizia
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.10 La questione Burlo
19.30 Il notiziario serale
21.00 Bonanza. Con Dan Blocker.
22.40 Sportisintino
23.00 Il notiziario notturno

■ Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R.F.V.G.
14.20 Euronews
14.30 Il settimanale
15.00 Quando arriva il giudice. Con Anna Galiena e Sergio Citti.
16.00 Mediterraneo
16.30 Arretrazione magazine
17.00 Meridiani
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi - Tg sport
19.30 Slovenia Adria
20.00 Itinerario Nordest
20.30 Becchi, battibecchi e... rebecchi
20.45 Passeggiando per Lubiana antica
21.15 Q - L'attualità giovane
22.00 Tuttoggi
22.45 Folket
23.35 Istria e... dintorni
00.05 Tuttoggi
00.20 Tv Transfrontaliera

■ Tvm - Odeon

12.35 Italia oh! Con Roberta Pedreri.
12.50 Lotto in salotto. Con Lorena Vedovato.
13.55 Odeon News
19.10 Telegiornale Trieste oggi
20.00 Cartoni animati
20.30 Odeon News
20.35 Il campionato dei campioni. Con Roberta Del Rosso.
21.10 ... Cortocircuito - Codice d'Angio - Pensieri e Barba
22.55 Odeon News
23.20 Telegiornale Triesteoggi
- Tvgv Coming Soon -
00.00 Odeon News
00.05 ESP - Entertainment Sports Program. Con Massimo Visconti.
00.40 Backstage Vip
01.25 Odeon News
01.30 Enjoy tv

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.31: GR 1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR 1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR 1; 11.30: GR 1 Titoli; 11.46: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR 1 Titoli; 12.36: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.33: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR 1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR 1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR 1 Titoli; 15.37: Il Comuni-Cattivo. I linguaggi della comunicazione; 16.00: GR 1 - Affari; 16.09: Baccab - L'altare delle notizie; 16.30: GR 1 Titoli; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 18.00: GR 1; 18.30: GR 1 Titoli - Radio Europa; 18.37: Magazine; 18.49: Medicina e società; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 20.55: Zona Cesarini; 21.00: Tim Cup - Quarti di finale andata; 21.51: GR 1; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: GR Campus; 23.17: In volo; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Un altro spettacolo; 0.45: La notte di Radio1; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radio 1 Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: La notte di Radio1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il nuglio del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Chiamami aquila; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Nessuno è perfetto; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: Giocando; 13.30: GR 2; 13.42: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.30: Condon; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 21.30: GR 2; 23.00: Il Cammello di Radio2 - Tu chiamale se vuoi; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 remix; 3.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del mattino; 13.00: La Baracca; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg. Onde verde; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.22: Programmi in friulano; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: Programmi in friulano; 13.50: A più voci; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto e lettura programmi; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka (replica); 8.40: Onde radiative; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto; Ivan Cankar: La signora Judit - interpretazione di Mira Sorega; regia di Natasa Sosic; 20.20 puntata; 10.30: Playlist; 11: In mezzogiorno; 12.00: Il tema della settimana; 12.59: I programmi dell'accesso - Associazione esperantista; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolo dei ragazzi; Mala Ceciljanka 2006; segue: Playlist; 15: Onde giovani; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno; Musica corale; 18: Percorsi: Ombre sopra di me; 18.30: Playlist; 18.55: Segnale orario; 19: Gi della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

Associazione Culturale di Studi Ibero Americani
Miguel de Cervantes



Tel. (+39) 040 300588



Corsi di PREPARAZIONE ed ESAMI UFFICIALI

Da noi le 4 lingue principali del continente americano:

ENGLISH - ESPAÑOL - FRANÇAIS - PORTUGUÊS

inoltre a grande richiesta riprendono corsi di:

SAMBA - ITALIANO PER STRANIERI - INFORMATICA

Corsi gratuiti di prova per BAMBINI, RAGAZZI e ADULTI

Via F. Venezian 1 (2° p.) - Trieste

Orario di segreteria:

dal lun al ven 10.00 - 12.00 e 16.00 - 20.00



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
ALESSANDRO VOLTA

Le Specializzazioni:

EDILIZIA
MECCANICA (*)
ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI (*)
ELETTROTECNICA ED AUTOMAZIONE
TERMOTECNICA
(*) anche corso serale per lavoratori

Nel caso di domande in numero sufficiente è prevista, per l'anno scolastico 2007-2008 l'apertura di due nuovi indirizzi:

INFORMATICA (Generale e Programmazione)

Sezioni a **SETTIMANA CORTA** saranno attivate in base alle domande.

Scuola aperta ai genitori ed agli allievi delle terze medie

Martedì 23 gennaio 2007 - ore 17.30

Per informazioni:

I.T.I.S. A.VOLTA - VIA MONTE GRAPPA 1

34127 TRIESTE - TEL. 04055127 - FAX 04054985

Segreteria didattica orario: 08÷13 tutti i giorni

E-mail: info@volta.ts.it Web site: www.volta.ts.it



Un'idea
per i giovani d'oggi

MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione

PERCORSI TRIENNALI INTEGRATI DI ISTRUZIONE
e FORMAZIONE PROFESSIONALE:

- Operatore amministrativo - Operatore turistico

STAGE AL II E III ANNO PRESSO AZIENDE LOCALI
QUALIFICA PROFESSIONALE E CREDITI RICONOSCIUTI
PER I PASSAGGI AL SISTEMA SCOLASTICO

ISCRIZIONI: presso segreteria CIOFS - FP FVG

Via dell'Istria 55 - Trieste - tel. 040 7606485 - 774269

• mail: direzione@ciofs.it • web: www.ciofs.it

Sistema qualità Certificato LRC 190667



SCUOLA & ORIENTAMENTO

NOVITÀ • CONSIGLI • SUGGERIMENTI

Favorire una maggiore interazione tra scuola e mondo produttivo

Centralità di istruzione/formazione

E' in atto un complesso processo di innovazione dei sistemi di istruzione e formazione, a sostegno del capitale umano, in quanto risorsa strategica per accrescere la competitività internazionale e per migliorare la formazione delle nuove generazioni e, di conseguenza, la qualità della vita. In un raccordo sempre più stretto e proficuo tra le scuole superiori, Università e sistema produttivo del Paese. Sono state altresì messe a punto, insieme con i componenti il Comitato Nazionale per l'Orientamento, "Le linee guida e di azione per un Piano Nazionale Orientamento", che afferma

Processo educativo e formativo che valorizza il capitale umano come risorsa strategica

una visione del processo educativo e formativo tale da sottolineare l'unitarietà e l'organicità tra il sistema di istruzione e quello della formazione, promuovendo la centralità dell'istruzione/formazione, le pari opportunità di raggiungimento di elevati livelli culturali per tutti e la formazione continua, in una dimensione di

lifelong learning. Ruolo determinante degli interventi di orientamento anche nella fase di contrasto della dispersione scolastica e per la realizzazione del diritto-dovere di istruzione e formazione di ciascuno, lungo tutto l'arco della vita. Fra gli obiettivi prioritari dell'orientamento l'educazione alla progettualità che si propone di preparare il soggetto al senso di responsabilità personale di fronte all'impegno del suo sviluppo professionale e sociale. Ciò viene concretamente realizzato mediante lo studio (che fornisce le conoscenze, cioè il "sapere"), l'attività didattica di tipo pratico e applicativo (che

Scegliere oggi ciò che vorremmo essere domani

crea competenze, cioè il "saper fare"), l'assimilazione e l'interiorizzazione di atteggiamenti che assicurano la capacità di assumere responsabilmente gli impegni e preparano la necessaria flessibilità di fronte al cambiamento ("saper essere").

Imprese formative simulate

Da oltre dieci anni, il progetto dell'impresa simulata coinvolge centinaia di scuole e migliaia di studenti, consentendo loro di apprendere, a scuola, in un contesto operativo e organizzativo simile a quello aziendale. All'interno della scuola si costituisce, con il supporto di un'impresa reale e di un tutor aziendale, un'azienda laboratorio in cui è possibile rappresentare e vivere le funzioni proprie



dell'azienda. Le imprese simulate comunicano tra loro e realizzano transazioni in una rete telematica, rispettando la normativa come le aziende reali. Una Centrale di simulazione nazionale (SIMUCENTER) gestisce il sistema informatico telematico basato su un Portale elettronico (www.ifsitalia.net) che connette via web tutte le imprese simulate. Gli studenti impegnati nella rete delle imprese simulate hanno la possibilità di analizzare e comprendere i processi gestionali, le dinamiche e le tecniche di conduzione delle aziende reali. L'attività di laboratorio è completata da un periodo trascorso in un ambiente lavorativo reale in cui gli studenti utilizzano le competenze acquisite e verificano la corrispondenza tra il modello simulato e quello reale. La Rete delle imprese Formative simulate opera anche in un network internazionale, realizzando scambi commerciali con le reti di simulazione presenti in altri paesi, tra cui Austria, Ungheria, Germania, Croazia, Russia.

"Volta": formazione pre-universitaria di livello e diploma subito spendibile

Volta opera prima di tutto per contrastare la dispersione delle abilità favorendo le predisposizioni degli studenti. 37 le aule speciali, di cui 21 laboratori, 4 aule da disegno, 2 di CAD, 3 di lingue, 3 di audiovisivi, 1 multimediale, 1 di fisica, 1 di musica e 1 di religione. Vi si tengono corsi auto Cad e ECDL, insegnamento di alcune materie in inglese (CLIL), stages di teatro e musica, incontri culturali, corsi di web design riconosciuti a livello regionale, corsi IFTS di Formazione Superiore post-diploma. Elementi importanti che identificano la scuola sono la formazione pre-universitaria di alto livello e il diploma spendibile immediatamente. Va sfatato anche il pregiudizio che si

tratti di una scuola riservata ai maschi: tutti gli indirizzi infatti sono adatti anche alle ragazze. Per il prossimo anno scolastico si propongono due nuovi indirizzi in informatica, informatica generale, informatica e programmazione. Qualora ci siano domande sufficienti per il biennio (nel triennio dipenderà dal numero di iscritti alle varie specializzazioni) sarà introdotta la settimana corta: il monte orario settimanale del biennio tradizionale sarà quindi interamente svolto in un orario che va dal lunedì al venerdì. Il profilo ideale degli studenti che frequentano con profitto e successo questa scuola è costituito da ragazzi e ragazze con predisposizione alle materie

scientifiche e tecniche e che pensino di proseguire gli studi universitari in facoltà come ingegneria, architettura, informatica. Ragazze e ragazzi che desiderino acquisire competenze che li mettano in grado di entrare nel mondo del lavoro anche prima della laurea (sempre prediligendo le materie tecniche a quelle umanistiche o linguistiche). Per l'orientamento il corpo docente del Volta ha previsto: incontri con genitori e allievi delle classi terze con visita guidata; minicorsi tematici (autoCAD, robotica, elettrotecnica e motoristica); accogliimento per l'intera mattinata degli allievi delle classi terze (lezioni in classe, in aula informatica e in laboratori).

Operatore amministrativo o turistico: preparazione qualificata

I corsi triennali, con indirizzo di operatore amministrativo e di operatore turistico, proposti dal Centro Formazione Professionale CIOFS permettono agli allievi di conseguire una qualifica spendibile con ottimo credito nel mondo del lavoro, grazie anche a qualificati stages in aziende del territorio (uno stage alla fine del 2° anno e uno alla fine del terzo anno di studi). L'ambiente di studio è moderno, con aule computer e software aggiornati



Al Ciofs FP gli allievi dei corsi triennali sono molto apprezzati dal mondo del lavoro locale con ottima spendibilità della qualifica

e anche con un'aula di "simulimpresa" che consente di sperimentare "in pratica" le situazioni che si verificheranno nel mondo del lavoro. Alla fine dei tre

anni di corso l'allievo e l'allieva dispongono di crediti formativi per accedere, se lo desiderano, al quarto anno di corso dell'Istituto Tecnico Carli e conseguire quindi il diploma. Altrimenti possono inserirsi direttamente nel mondo del lavoro con una qualifica certificata dalla Regione. Viene inoltre offerta agli allievi più capaci la possibilità di continuare il proprio percorso formativo con borse lavoro presso aziende locali con le quali l'istituto stesso ha un rapporto ormai consolidato.

SCUOLA APERTA, SABATO 13 GENNAIO 2007

LO IAL-FRIULI VENEZIA GIULIA TI PRESENTA LE QUALIFICHE DI PRIMA FORMAZIONE



Lo IAL-Friuli Venezia Giulia invita studenti e genitori a visitare le sue scuole di prima formazione. Saranno a disposizione docenti ed esperti di orientamento per illustrare le strutture e i programmi scolastici.



ESTETISTA
PARRUCCHIERE



ADDETTO ALLE VENDITE



CUOCO
CAMERIERE-BARMAN

IAL-Trieste

Sabato 13 gennaio 2007 dalle ore 9.00 alle 13.00
Via Ponderes, 5 - t. 040.6726311

Corsi integrati di istruzione e formazione riconosciuti e finanziati da



IALweb.it

IAL
agenzia formativa
Friuli Venezia Giulia

PROFESSIONISTI SI DIVENTA



SCUOLA & ORIENTAMENTO

NOVITÀ • CONSIGLI • SUGGERIMENTI

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Il Carli: rinnovamento secondo le esigenze del territorio Una scuola da sempre al passo con i tempi

Tre indirizzi di studio con metodologie avanzate, simulazione aziendale e tirocini formativi

L'Istituto "Gian Rinaldo Carli" è la scuola ad indirizzo commerciale che vanta la più antica tradizione in città (nacque come "Accademia del Commercio e della Nautica" nel lontano 4 novembre 1817). Nel corso della sua lunga vita ha saputo rinnovarsi costantemente, aprendosi ad indirizzi sempre nuovi, nell'intento di stare al passo coi tempi e con la realtà del territorio. Il motivo principale che induce i giovani ad iscriversi all'ITC Carli è la possibilità di acquisire sia le conoscenze e le competenze necessarie a un rapido e qualificato ingresso nel mondo del lavoro sia una solida preparazione per la prosecuzione degli studi presso qualsiasi Facoltà Universitaria. Per interpretare la nuova realtà socio-economica l'ITC Carli utilizza correntemente le più moderne tecnologie in particolare nei laboratori informatici, collegati in rete con accesso a Internet, dotati di vari sistemi operativi e linguaggi di programmazione, programmi di utilità e strumenti multimediali,

a disposizione degli allievi anche per attività extra-curricolari. L'Istituto offre a tutti gli studenti la possibilità di conseguire l'indispensabile patente informatica ECDL. Viene inoltre offerta l'opportunità di avere contatti virtuali e reali col mondo del lavoro, sia attraverso la "simulazione aziendale", che consente l'apprendimento diretto di tutte le operazioni connesse alla conduzione aziendale nonché la cooperazione e l'assunzione di responsabilità nel lavoro di gruppo, sia mediante gli stage e tirocini formativi presso aziende locali e internazionali. L'attività concreta costituisce per lo studente un'occasione di fondamentale importanza per verificare sul campo la differenza tra sapere e saper fare. Nell'Istituto sono attivi tre indirizzi la cui scelta definitiva può essere espressa all'inizio del triennio: il Linguistico Aziendale per operatori che possano svolgere funzioni connesse alla comunicazione d'impresa rivolta verso l'esterno, indirizzata al mercato, alle altre imprese, alle istituzioni economiche

e politiche, con particolare riferimento alla dimensione internazionale; l'IGEA che forma diplomati in grado di ricoprire figure professionali polyvalenti, con buone capacità logico-espressive e una consapevolezza ampia e sistematica dei processi che caratterizzano la gestione aziendale; l'indirizzo Mercurio (triennio programmatori) per figure professionali in possesso di solide conoscenze aziendali e di abilità relative allo sviluppo del software, capaci di collaborare con i responsabili aziendali nella scelta di strumentazioni informatiche e di effettuare interventi di manutenzione e di adattamento nei programmi utilizzati. L'Istituto Carli è attento anche alle necessità di coloro che, avendo interrotto gli studi, oggi desiderano conseguire un diploma. Da molti anni è attivo un corso specifico per studenti lavoratori, il Progetto sperimentale Sirio (corsi serali) con l'orario delle lezioni articolato su cinque giorni curricolari e diplomi del medesimo valore di quelli dei corsi diurni.

Scadenza il 27 gennaio per il termine di consegna della domanda per gli esami Cambridge di marzo

L'unica sede ufficiale riconosciuta in Regione per la certificazione Cambridge è la British School di via Torrebianca 18

La necessità di certificare la propria competenza linguistica è sempre più importante e più richiesta. In particolare per quel che riguarda la lingua inglese; ciò anche in considerazione del crescente numero di ragazzi e ragazze che aspirano a frequentare un'Università straniera nell'ambito del Commonwealth e le prestigiose Università di Oxford e Cambridge. A questo proposito la British School di Trieste ricorda che la scadenza per la domanda di ammissione alle università britanniche scade fra pochi giorni e precisamente il giorno 15 gennaio 2007. La domanda può essere effettuata tramite un unico ente organizzativo, in modo centralizzato: tutte le informazioni e i moduli si trovano sul sito www.ucas.com. Scade invece il 27 gennaio alle ore 12.30 il termine per la presentazione delle domande per l'ammissione agli esami di certificazione Cambridge che si svolgeranno nel prossimo mese di marzo. L'unica sede ufficiale in regione per ottenere la certificazione Cambridge, lo ricordiamo ancora una volta, è solo ed esclusivamente la British School di Trieste (via Torrebianca 18). Alla British School ci si può inoltre iscrivere per frequentare i nuovi corsi di preparazione (con inizio a fine gennaio) per tutta la gamma di esami Cambridge compresi quelli di Business e IELTS. In più sono attivi i corsi tradizionali per l'apprendimento della lingua inglese anche per principianti assoluti e i corsi di conversazione, non rivolti necessariamente al mondo accademico.

ENGLISH plus...

a trieste
in via torrebianca 18
040 369 369

TRIESTE - UDINE - GORIZIA - MONFALCONE

UNIVERSITY of CAMBRIDGE
ESOL Examinations
Authorized Centre

BRITISH SCHOOL

dai solide basi al tuo futuro

- Corsi di 1ª formazione gratuiti.
- Età d'iscrizione dai 14 anni.
- Borsa di studio a tutti gli allievi
- Corsi triennali, finanziati dalla Regione Friuli-Venezia Giulia.
- Diploma di qualificazione di muratore polivalente valido in tutto il territorio italiano.
- Lavoro presso le maggiori imprese edili di Trieste.

"EDILMASTER OPEN-WEEKS"
dal 22 al 26 gennaio
dalle 9.00 alle 16.00

a disposizione per medie inferiori, classi, genitori, alunni
personale a disposizione per visite guidate ai laboratori edili

Per informazioni tel.
040 2822402
www.edilmaestronline.it
info@scuolaedilets.it

EM
LA SCUOLA
EDILE
DI
TRIESTE



Taglio del nastro per la nuova nave scuola Aula blu

Sono solo 10 le scuole italiane ammesse alla rete europea Ensi per la salvaguardia ambientale: una di queste è la Bergamas



3363D è il numero che si legge sul lato della nuova nave scuola "Aulablu", inaugurata ufficialmente all'ormeggio del bacino San Giusto mercoledì 20 dicembre. Il cielo azzurrissimo ha fatto da sfondo al festoso incontro che ha visto come protagonisti tutti gli allievi dell'Istituto comprensivo "Bergamas", a partire dai piccolini della materna e dai bimbi della scuola primaria per arrivare ai più grandicelli delle medie. Un risultato importante e prestigioso per la scuola, che corona un'attività sperimentale nata nell'ormai lontano anno scolastico 1994/95. Il progetto didattico speciale Ambiente marino è volto allo studio scientifico dell'ecosistema marino del golfo di Trieste,

con monitoraggio delle acque attraverso analisi chimico-fisiche degli elementi inquinanti. Dopo oltre dieci anni di attività che hanno coinvolto svariate migliaia di ragazzi (in pratica tutti gli allievi della Bergamas) la nuova nave scuola, sempre chiamata Aula blu, consentirà a un più vasto numero di ragazzi di partecipare alle iniziative. E' stato promosso infatti un accordo fra i Dirigenti Scolastici dell'Istituto Comprensivo Bergamas e dell'I.C. "T. Weiss" di Trieste, dell'I.C. "G. Lucio di Muggia" e dell'I.C. di Duino Aurisina, per creare una vera e propria rete territoriale di scuole che desiderano impegnarsi nell'attività di analisi e monitoraggio delle acque costiere. Ogni classe

è responsabile di un ben preciso pezzetto di mare: i dati vengono poi immessi su internet sempre dai ragazzi e viene così definita la mappatura completa del nostro golfo. La nuova nave scuola, con tutti gli strumenti di bordo e gli apparati relativi alla moderna navigazione assistita, è stata resa realizzata con il determinante contributo della Fondazione CRT, specificamente impegnata nei confronti dei giovani e della difesa dell'ambiente, con l'appoggio del LaREA ARPA del FVG, il sostegno dell'Ufficio scolastico regionale del FVG, dell'Ufficio scolastico Provinciale di Trieste, con il patrocinio di Provincia e Comune di Trieste, dei Comuni di Duino-Aurisina, Muggia, San Dorligo della Valle. Il tutto in stretta collaborazione con il Laboratorio Regionale di Educazione Ambientale del FVG, la Riserva marina di Miramare, la Capitaneria di Porto di Trieste. Tra gli sponsor compare l'Azienda Agraria "A. Servadei" dell'Università degli Studi di Udine: l'azienda fornisce all'Aulablu il carburante per le uscite in

mare: si tratta di biodiesel ottenuto da due campi di girasoli (entrambi dell'estensione di un campo di calcio). Sarebbe infatti poco etico uscire in mare a verificare gli elementi inquinanti, inquinando con carburante non idoneo... Un progetto innovativo questo di Aula blu che formerà sicuramente una radicata cultura marinara nei giovani allievi. Da sottolineare che a partire dal gennaio 2000 l'Istituto Comprensivo Bergamas è stato inserito fra le 10 scuole italiane ammesse alla rete ENSI (Environment and School Initiatives) rete decentrata dell'OCSE (Organizzazione per lo Sviluppo Economico della Comunità Europea) con lo scopo di contribuire a produrre esempi significativi di progettualità per l'offerta formativa orientata alla salvaguardia dell'Ambiente e della sua Biodiversità. Per conoscere più da vicino gli innovativi progetti didattici della "Bergamas" la scuola sarà aperta a ragazzi e genitori mercoledì 17 gennaio alle ore 18.00. Maggiori informazioni sul sito www.bergamas.trieste.it

Corsi gratuiti di prima formazione

Per sei giorni Edilmaster sarà a disposizione di chi vorrà visitarla

Edilmaster, la Scuola Edile di Trieste, per proporre la conoscenza delle interessanti e valide opportunità offerte ai ragazzi che devono scegliere il percorso al termine della scuola media inferiore, ha deciso di restare a disposizione con il personale addetto di singoli ragazzi, genitori, intere classi che vorranno visitarne strutture e laboratori per conoscerne gli aspetti tecnici e pratici di funzionamento. L'iniziativa si chiama Edilmaster open-weeks e si svolgerà dal giorno 22 gennaio al giorno 26 gennaio, dalle ore 9.00 alle ore 16.00. I corsi proposti nel settore dell'edilizia non solo sono gratuiti, ma garantiscono - alla conclusione - un'occupazione del 100%. In più per chi lo desidera, nei mesi estivi fra un anno scolastico e l'altro, gli allievi possono trovare lavoro, procurandosi esperienza e i primi piccoli guadagni.

GIAN RINALDO CARLI

ISTITUTO TECNICO STATALE COMMERCIALE

dal 1817 la più antica tradizione in città, da sempre all'avanguardia per il tuo Diploma

Ragioniere Perito Commerciale

Ragioniere Programmatore

Perito Aziendale Corrispondente in lingue estere

...anche corsi serali per adulti

Via A. Diaz, 20 - TRIESTE
Tel. 040 300744 - Fax 040 300279 - e-mail: segreteria@itccarli.it



**presentazione nave scuola
educazione ambientale in mare**



ISTITUTO COMPRESIVO TRIESTE

mercoledì 17 gennaio - ore 18.00

Aulablu

OPEN DAY - via dell'Istria 45

istituto scolastico aperto ai genitori delle classi Vª elementari e presentazione del progetto con orario 18.00 - 19.30

ambiente marino del golfo di Trieste

informazioni e visite guidate: tel. 040-7606503

AGRICULTO Rinnovamento



TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ



Al Coroneo padre e figlio giostrai, denunciato un minorenne che viaggiava sulla loro auto. Nel bagagliaio arnesi da scasso

Inseguimento con sparatoria: due arresti

Secondo le indagini dei carabinieri stavano preparando furti nelle ville del Carso

INCIDENTE SULLA NEVE



Sciatori sulla pista del passo di Campolongo

Stava scendendo dal passo di Campolongo Arabba, scontro sulla pista di sci: triestina ferita perde conoscenza e viene salvata dall'elisoccorso

Una giovane sciatrice triestina è rimasta ferita in maniera seria in un incidente che si è verificato lungo la pista del passo di Campolongo nei pressi di Arabba. D.P., 26 anni, è stata trasportata dall'elicottero del Suem all'ospedale di San Martino a Belluno. Non è fortunatamente in pericolo di vita. Ha riportato tuttavia alcuni importanti traumi che in un primo momento hanno fatto temere il peggio.

L'incidente si è verificato domenica attorno a mezzogiorno lungo una delle più belle piste del cosiddetto comprensorio di Sellaronda che attraversa i quattro passi oltre Campolongo, Sella, Gardena e Pordoi.

D.P. che si trovava in vacanza da qualche giorno nel centro dolomito del Bellunese, si è all'improvviso scontrata contro un altro sciatore. Entrambi stavano scendendo con una certa velocità. Non è chiaro come l'impatto si sia verificato. Certo è che è stato un urto violento a seguito del quale la giova-

ne triestina ha perso i sensi rotolando lungo la pista per alcuni metri.

A dare l'allarme sono stati altri sciatori che in quel momento si trovavano sulla pista di Campolongo. Hanno tentato di prestare le prime cure alla giovane sciatrice triestina. Ma in breve rendendosi conto delle sue condizioni hanno chiamato il 118 e dopo pochi minuti si è levato in volo l'elicottero che ha raggiunto la ferita

direttamente sulla pista.

In un primo momento i sanitari avevano temuto il peggio

Nel frattempo sono giunti alcuni carabinieri che hanno bloccato l'area. Il mezzo di soccorso ha avuto infatti non poche difficoltà ad atterrare sulla pista di Campolongo. La giovane è stata sottoposta subito a una terapia d'emergenza. Poi è stata caricata su una particolare barella a cuccia che è stata sistemata a bordo del velivolo che ha raggiunto l'ospedale di Belluno. D.P. è stata sottoposta ad alcuni accertamenti ma solo nel pomeriggio la prognosi è stata sciolta.

L'Alfa 155 ha forzato un posto di blocco a Prosecco. Poi per oltre mezz'ora con manovre spericolate sul filo dei 150 all'ora ha cercato di seminare i militari

di Corrado Barbacini

Inseguimento e sparatoria lungo le strade del Carso. Arrestati due nomadi che, secondo i carabinieri, erano pronti a mettere a segno una nuova serie di furti nelle ville dell'Altipiano. In carcere sono finiti due giostrai abitanti nel campo di via Pietraferata. Si chiamano Walter e Sergio Kari, padre e figlio, 46 anni il primo, 21 il secondo. Denunciato alla Procura dei minori anche un sedicente che era in macchina con i due. Nel bagagliaio della loro auto, un'Alfa 155 nera, sono stati trovati svariati attrezzi da scasso. Saranno interrogati dal pm Federico Frezza.

I carabinieri di Aurisina li hanno bloccati lungo la statale 58 dopo un inseguimento da brivido lungo le strade dell'Altopiano in cui sono anche stati esplosi dai militari alcuni colpi di pistola. È successo l'altra mattina.

I militari li hanno intercettati in un posto di blocco all'altezza del Centro Lanza a Prosecco. È successo attorno alle 9 quando un carabiniere ha alzato la paletta intimando l'alt a una Alfa 155

di nera. Il conducente della vettura prima ha rallentato quando è giunto all'altezza dei carabinieri, ha improvvisamente rallentato per poi ripartire a tutta velocità in direzione di Campo Sacro. Subito è scattato l'allarme.

I militari sono partiti all'inseguimento. Nella fuga l'auto dei giostrai ha raggiunto, secondo il rapporto dei carabinieri, anche la velocità di 150 chilometri all'ora. Da Campo Sacro ha puntato verso Gabrovizza poi, in una manovra spericolata, si è immessa sulla provinciale 7 in direzione di Sgonico. Solo per un miracolo non c'è stato l'incidente.

L'Alfa 155 in fuga ha sorpassato altre auto che procedevano regolarmente a 50 all'ora evitando in almeno un paio di occasioni l'impat-



Walter Kari



Sergio Kari

to con le vetture che sorpassavano in senso contrario. L'inseguimento è proseguito lungo la provinciale 8 fino a Sales, poi, dopo una sbandata, la 155 nera si è immessa nella strada che porta a Gabrovizza e quindi ha imboccato la "35" diretta

verso Trieste sfiorando dopo aver rischiato di capottare, la rotonda del quadrivio di Opicina.

Ed è stato dopo poche decine di metri lungo la statale 58 che dalle auto inseguite sono stati esplosi alcuni colpi di pistola. Ma nonostante ciò l'Alfa 155 ha proseguito la sua corsa folle giungendo in breve a un posto di blocco che era stato effettuato pochi minuti prima.

Il conducente dell'Alfa, poi identificato per Walter Kari, ha tentato con una manovra da brivido di dribblare le vetture dei carabinieri che si erano messe di traverso sulla carreggiata. Ma poi ha dovuto frenare con tutta



Un posto di blocco in Carso

la forza per evitare di schiantarsi contro una delle auto dell'Arma. Il muso della 155 è arrivato a pochi centimetri dalla fiancata della vettura dell'Arma.

I tre che erano a bordo hanno tentato di fuggire a piedi. Hanno spalancato le portiere e si sono gettati fuori. Ma non c'è stato nulla da fare. Il tentativo si è interrotto dopo pochi istanti. C'è stata una colluttazione e i tre sono stati bloccati e ammanettati. Nell'azione sono stati rimasti contusi due carabinieri. Hanno riportato alcune ferite e contusioni di lieve entità.

Immediatamente è scattata la perquisizione della vettura. Nel bagagliaio sono

stati trovati svariati arnesi da scasso. «Parleremo solo in presenza dell'avvocato», hanno dichiarato gli arrestati una volta accompagnati nella caserma di Aurisina dimostrando una certa dimestichezza con il codice di procedura penale. Sono accusati di resistenza, di aver forzato il posto di blocco e di detenzione di arnesi atti allo scasso. Le indagini ora puntano a scoprire gli obiettivi. Alle ville che il comando aveva intenzione di svaligiare. Case che, stando alle prime ipotesi dei carabinieri, non dovrebbero essere molto lontane dalla zona di Prosecco dove la 155 dei nomadi è incappata nel posto di blocco.



Il presidente della I circoscrizione Bruno Rupel

Rupel: «Le promesse sono state mantenute; i controlli sono stati intensificati». Milcovich: «L'allarme della scorsa estate è rientrato. La situazione è tranquilla»

Per gli abitanti dell'altipiano carsico il peggio sembra passato. La psicosi da furto in villa, che si era diffusa la scorsa estate a seguito dell'escalation di colpi messi a segno nelle abitazioni, ha lasciato il posto ad una vigile tranquillità. Il merito viene attribuito alla presenza più massiccia e visibile delle forze dell'ordine. «Le promesse sono state mantenute - afferma il presidente della I circoscrizione, Bruno Rupel -.

Erano stati garantiti maggiori controlli sulle strade ed effettivamente li abbiamo visti. Questo ha contribuito a rassicurare gli abitanti. Non c'è più la situazione di allarme che si registrava lo scorso agosto, grazie anche agli incontri che polizia e carabinieri hanno organizzato per offrire supporto ai residenti. Vedere che in giro c'è un maggior numero di veicoli delle forze dell'ordine serve a tranquillizzare le persone». Il fatto che l'allarme sia rientrato non significa ovvia-

mente che tutto sia diventato rose e fiori. La preoccupazione per il possibile ritorno dei ladri professionisti rimane, ma gli abitanti sono diventati più consapevoli e organizzati. «Dopo le brutte avventure della scorsa estate - continua il presidente

della circoscrizione dell'Altipiano Ovest - molte famiglie si sono dotate di allarmi. In tanti, quindi, sono corsi ai ripari e si sono dati da fare. Certo il sospetto rimane sempre, ma in dosi minori. In occasione delle recenti festività, per esempio, molti

hanno avuto timore a lasciare l'abitazione incustodita». Di clima più sereno grazie al contributo efficace delle forze dell'ordine parla anche il presidente della II circoscrizione, Mauro Milcovich: «Facendo tutti i dovuti sconti, possiamo dire che stiamo attraversando un momento tranquillo - chiarisce Milcovich -. Qui dalle nostre parti la gente è meno preoc-

cupata perché da qualche tempo non si verificano più furti. Anche durante gli ultimi giorni di festa non mi risulta siano avvenuti fatti di questo tipo. Dobbiamo ringraziare le forze dell'ordine che hanno svolto un ottimo lavoro. Sono stati potenziati i posti di blocco sulle strade e le pattuglie in azione. Grazie a questa presenza più massiccia - conclude Milcovich -

ch - la popolazione si sente un po' più sicura».

Il potenziamento dell'attività di contrasto al fenomeno dei furti in villa ha portato di recente a risultati importanti. Pochi giorni fa sono stati arrestati dalla Polstrada due kosovari e un albanese, residenti a Bergamo ma attivi nella nostra provincia dove avevano messo a segno assalti alle abitazioni e rapine a mano armata con ostaggi. In dicembre erano stati fermati dai poliziotti di Opicina due fratelli croati: nel bagagliaio della loro auto trasportavano attrezzi per lo scasso, tra cui una flex con un disco di riserva. Nel luglio scorso, infine, i carabinieri di Aurisina avevano individuato due albanesi accusati di aver eseguito quattro furti in 72 ore tra Duino e Aurisina, tutti mentre i proprietari dormivano. Ricco il bottino dei quattro colpi: una Porsche Boxter, un orologio da 7.500 euro, telefoni cellulari, macchine fotografiche e scarpe firmate.

m.r.

I parlamentini dell'Altipiano raccolgono le reazioni dei residenti
I presidenti delle circoscrizioni:
«La gente ora si sente più sicura»

Arrestata a Asti una donna che con un complice aveva aggirato una pensionata triestina rubandole 500 euro

Truffa un'anziana, finisce in manette

È stata arrestata a Asti una donna che nei giorni scorsi ha truffato una pensionata ottuagenaria a Trieste.

Su segnalazione della questura di Trieste, agenti della squadra mobile di Asti hanno arrestato Michelina Vinotti, 34 anni, abitante in un campo nomadi. Secondo le indagini della polizia, la donna farebbe parte di una organizzazione di nomadi specializzata

in azioni in trasferta, in località dove non sono conosciuti.

Michelina Vinotti è accusata di essersi presentata nei giorni scorsi nella casa di una pensionata ottuagenaria triestina, spacciandosi come agente di un'assicurazione.

Con lei ci sarebbe stata anche un complice, nelle vesti di medico chirurgo, con il compito di controllare la gra-

vità delle ferite riportate dalla pensionata in un incidente stradale.

In realtà il falso medico e la falsa assicuratrice nel corso della visita si sono impadronite di circa 500 euro e vari oggetti d'oro.

Ma la truffa ai danni dell'anziana è stata scoperta dagli agenti della polizia. Dopo qualche giorno sono scattate le manette.

Rottamazione 2007 fino a 3.000 Euro di vantaggi

Saranno le linee filanti e aggressive, sarà il design dinamico e sportivo di Giugiaro, ma Grande Punto la dice lunga sul carattere di chi la sceglie.

A bordo vi accoglie un ambiente raffinato, avvolgente e luminoso. Sarete stupiti dalla sensazione di eleganza e solidità suggerita dai materiali pregiati. Per le motorizzazioni benzina si parte con il 1.2 da 65 CV, campione di economia, per continuare con il nuovo 1.4 16v starjet da 95 CV, con camera di combustione a turbolenza variabile, ESP di serie.

Al 1.3 Multijet 75 CV si affianca il nuovissimo 1.3 Multijet 16v sei marce da 90 CV. E per chi comincia a divertirsi solo dai 100 CV in su, c'è il 1.9 Multijet 120 CV o 130 CV nella versione Sport.



Grande Punto
clima

con i nuovi ecoincentivi per la rottamazione di vetture **Euro 0** oppure **Euro 1**, potrai ottenere dei vantaggi fino a

3.000 Euro

Grande Punto con clima subito tua da

9.500 Euro

Sava Prima rata ad agosto 2007

DISPONIBILE ANCHE CON MOTORIZZAZIONI

Multijet

Esempio: Fiat Punto Active con clima prezzo di listino 12.150 € I.P.T. esclusa; sconto rottamazione di 2.650 € comprensivo di incentivo statale in caso di rottamazione di un veicolo euro 0 oppure euro 1 + 3 anni di esenzione bollo pari a 340 €.

LA FIRMA
DEL MADE IN ITALY

LUCIOLI



Concessionario unico per Trieste

Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991911
E-mail: info@luciolispa.it



Roberto Camus, preside di Ingegneria. È lui che ha redatto il piano del traffico



Commissione ambiente Rigassificatori: domani confronto in municipio

Rigassificatori, si arriva alla valutazione finale del Comune sui progetti dei due impianti, quello offshore di Endesa in mezzo al golfo e quello che vuole realizzare la Gas Natural nell'area ex Esso nel canale di Zaulle. E stavolta sarà un giudizio complessivo sui due impianti visto che le due società spagnole si presenteranno con i progetti completi delle integrazioni richieste dalle istituzioni locali che avevano giudicato non sufficienti le documentazioni presentate. La Commissione ambiente del Comune, guidata dal consigliere Roberto Sasco, ha convocato la seduta di illustrazione per entrambi i progetti per domani, alle 12 in aula comunale. Interverranno i tecnici delle due società che illustreranno i progetti con l'aiuto di computer utilizzando programmi in powerpoint.

Si tratta dell'avvio di una procedura a tappe forzate. Entro lunedì 15 infatti le circoscrizioni dovranno far giungere il loro parere. Sasco poi riconvocherà la sesta commissione Ambiente che si riunirà per il parere definitivo mercoledì prossimo, 17 gennaio. Tappa finale giovedì 18, quando si andrà in aula per il voto.



Roberto Sasco



Maurizio Bucci

Il primo parlamentino a riunirsi sarà quello di Barriera vecchia - San Giacomo, dove il presidente Silvio Pahor ha convocato la seduta nella giornata di domani. Nel frattempo si fa sentire anche il comitato per la salvaguardia del golfo di Trieste, dopo che la giunta comunale ha deliberato il proprio «sì» al rigassificatore di Gas Natural nel sito di Zaulle, «in assoluto il più pericoloso», secondo il comitato stesso. In una lettera indirizzata a Maurizio Bucci, Arnaldo Scrocco, portavoce del comitato, accusa l'assessore all'urbanistica «di non aver nemmeno letto la relazione (trecento pagine) di Gas Natural, ricevuta appena il 19 dicembre». «Non è comprensibile - si legge nella nota di Scrocco - come questo assessore, che di rigassificatori ha palesemente sempre un'estrema incompetenza, abbia saputo spiegare con conoscenza e dovizia di particolari alla giunta, non solo la funzione dei rigassificatori, ma tutto ciò che ad essi è connesso. Mi auguro che sia le circoscrizioni che il consiglio comunale, seguendo il buon senso dimostrato nel luglio 2006, tornino a bocciare questo tentativo di "colpo di mano"».

Dall'opposizione e anche dalla maggioranza piovono critiche alle proposte del sindaco di cambiare la viabilità

Auto in via Mazzini, coro di no a Dipiazza

Camus: «Nella bozza di piano avevo già tenuto conto delle nuove Rive»

di Paola Bolis

La battuta più succosa è del Cittadino **Roberto Decarli**: «Il sindaco a questo punto potrebbe aspettare l'arrivo delle macchine a idrogeno, così forse il problema del traffico si risolverebbe da sé». Le parole più gelide le pronuncia la capogruppo di **An Alessia Rosolen**: «Speriamo che prima o poi le esternazioni si concludano, mi pare si continui a parlare di fumo». La dichiarazione più sferzante verso la maggioranza è del diessino **Fabio Omero**: «Quand'era assessore al traffico, Maurizio Ferrara aveva iniziato un percorso di condivisione con le categorie. Il fatto che non rivesta più quell'incarico la dice lunga su come la giunta vuole portare avanti questo piano».

Così l'Udc di **Roberto Sasco** resta pressoché isolata nel sostenere la posizione del sindaco Roberto Dipiazza, che ieri ha ribadito l'intenzione di apportare alcune modifiche alla bozza di piano del traffico redatta dall'ingegnere Roberto Camus, sulla base del fatto che le nuove Rive starebbero cambiando il modo di muoversi dei triestini. Dipiazza intende pedonalizzare in via sperimentale le vie Canalicchio e Cassa di Risparmio, far deviare le auto che intendano immettersi in corso Italia lungo via Mazzini (anziché Canalicchio), per poi farle girare in via Roma e arrivare al corso.

Ma le parole del sindaco, che in risposta al pressing dei commercianti sul piano del traffico ieri ha parlato di un nuovo slittamento «di almeno un mese», sollevano perplessità. Non solo nell'opposizione. Interpellato, **Roberto Camus** si tiene ben lontano dal dibattito politico. Ma da tecnico, conferma che la bozza di piano del traffico da lui redatta - quella che il sindaco ritiene superata - aveva già tenuto

conto della nuova viabilità sulle Rive, che lui peraltro ha contribuito a creare progettando la rete semaforica da poco installata. E allora, l'asse Rive-Mazzini-Roma-corso Italia prevista da Dipiazza? «Tutte le ipotesi possono essere considerate, ma alla luce della nuova distribuzione dei flussi di traffico che era già stata preventivata nel mio studio e che ora può essere verificata», si limita a dire Camus. Che aggiunge: «Le nuove Rive sono state strutturate» quanto a collocazione dei semafori, aiuole, cordoli, passaggi pedonali, «prevedendo che il traffi-

co si immetta in via Canalicchio. L'ipotesi Mazzini richiederebbe delle modifiche», chiude Camus: insomma, si dovrebbe rimettere mano alle opere appena completate. Sulla stessa linea è Rosolen: «Auto su per via Mazzini? Vorrei capire che fine faranno le isole pedonali realizzate davanti al Tommaseo...» I rilievi della capogruppo di An puntano poi al cuore della questione: la discussione sulla bozza di piano non può essere avviata sino a che la bozza stessa non venga resa pubblica. Perché sinora appunto «si continua a parlare di

fumo», ossia di singole arterie e aree senza avere però la visione complessiva del progetto. E invece ormai «credo che anche la gente abbia voglia di sapere quali siano le proposte di cui parlare», chiude Rosolen. Dall'opposizione, il Cittadino Decarli intanto attacca: «Sembra che in questo inizio 2007 Dipiazza abbia scoperto l'esistenza di un piano del traffico di cui si parla da un paio d'anni. Il sindaco sta accampando varie scuse, ma la verità è che manca quella programmazione quinquennale o decennale che qualsiasi amministrazione dovrebbe

avere; la città, il traffico, i parcheggi qui si progettano di giorno in giorno, di ora in ora». Insiste dalla Margherita il consigliere comunale e regionale **Sergio Lupieri**: «Dipiazza cambia piano del traffico? Magari ne avessimo uno...», esordisce il diellino ricordando come «quattro sono i temi di cui si doveva già far carico questa giunta nei cinque anni precedenti: e cioè piano del traffico, piano dei parcheggi, revisione del piano regolatore e il progetto completo sul riutilizzo di Cittavecchia». Ma «senza una cabina di regia unica che decida il futuro urbanistico della città, annota il capogrup-

po comunale, è assolutamente inutile, oltre che non saggio, proseguire con esperimenti e interventi spot. Se esiste davvero il nuovo piano del traffico, che bisogno c'è di sperimentare? Lo si applichi, magari però tenendo conto finalmente di uno strumento come l'Agenda 21. Le categorie produttive vanno infatti ascoltate, così come ogni proposta deve essere vagliata assieme ai tecnici della Trieste Trasporti. Qui si naviga invece a vista, e in totale solitudine».

E su Agenda 21, lo strumento di partecipazione e di coinvolgimento della cittadinanza cui l'allora assessore all'ambiente Maurizio Ferrara aveva fatto ricorso, insiste anche il diessino Fabio Omero, che ricorda come la metodologia in questione sia stata poi accantonata, «come dice anche il Wwf». Quanto all'estensione ulteriore delle aree pedonali, «il sindaco dovrebbe aggiornarsi: oggi la tendenza nelle città è quella di rovesciare il concetto, partendo dalla fruizione dei diversi servizi e uffici che nelle singole strade si trovano, e che devono essere facilmente raggiungibili da tutti compresi anziani e diversamente abili, per costruire poi dei percorsi. Prima insomma ci si occupa della raggiungibilità dei siti, poi della pedonalizzazione», chiude Omero.

A sostenere Dipiazza ecco però l'Udc di Roberto Sasco. «Condivido in pieno la sperimentazione dell'asse Mazzini-Roma-corso Italia di cui parla il sindaco, perché in questo modo si riesce a pedonalizzare totalmente l'area piazza della Borsa-via Canalicchio lasciando aperto - cosa questa fondamentale - corso Italia». Resta però da «alzare il tiro», aggiunge Sasco, sulla questione dei mezzi pubblici: «Servono più corsie preferenziali per gli autobus così da ridurre il numero delle auto private in città, come giustamente scrive il Wwf».

Si sta definendo il progetto, mentre le ruspe a breve abatteranno la vecchia struttura

Palacongressi al Magazzino vini: lite tra forzisti

Marini: «Lo boccerà il Consiglio». Bucci: «Non ne ha alcun titolo»

di Silvio Maranzana

«Il Palacongressi lo bocceremo in Consiglio comunale perché la maggior parte dei cittadini sono contrari alla sua realizzazione», annuncia Bruno Marini, coordinatore provinciale di Forza Italia. Ma Maurizio Bucci, assessore comunale all'urbanistica che quel progetto lo appoggia con convizione sebbene sia membro dello stesso partito ribatte: «Ma il Consiglio comunale non ha titolo e non potrà nemmeno esprimersi sul progetto della Fondazione CrTrieste».

Dopo aver sopportato per decenni la bruttura del rudere del Magazzino vini che finalmente sembra sul punto di essere abbattuto, la città in generale e in particolare il suo primo partito, Forza Italia, si stanno spaccando sul progetto del palazzo che lo dovrà sostituire. «Una bruttura - sostiene Marini - che andrebbe a chiudere completamente la vista del mare, rovinerebbe il lavoro compiuto con la splendida opera di riqualificazione delle Rive, inficerebbe il prossimo intervento di restauro di piazza Venezia. Sarebbe un tentativo per far rientrare dalla finestra il vecchio progetto del Tergesteo a mare, bocciato una decina d'anni fa proprio a causa del suo forte impatto ambientale. E tutto ciò - aggiunge il coordinatore forzista - per realizza-



Bruno Marini, contrario al Palacongressi sulle Rive

zare un Centro congressi con una sala di milleducento posti che di conseguenza non potrebbe ospitare mai né un congresso di partito, né un'assemblea medica di rilievo internazionale dove i partecipanti sono di media due-tremila».

«L'architetto Marco Casamonti - ribatte Bucci - sta rendendo più dolci e armoniose le forme previste dal primo progetto, quel-

lo redatto quando si temeva di non poter abbattere i muri perimetrali del Magazzino vini. La giunta comunale sostiene il suo lavoro: il fatto che il Palacongressi verrà costruito direttamente sul mare è un valore aggiunto non ottenibile in altri siti. Sul tetto è previsto uno straordinario anfiteatro da 900 posti. Le altezze rientrano nel piano regolatore, il terreno è demaniale, l'area di proprietà della Fondazione CrTrieste che realizzerà il Palacongressi. Dovranno esprimersi il Comitato portuale e la commissione edilizia del Comune. Mi riservo un approfondimento, ma non credo sia materia del Consiglio comunale».

Ma sul Palacongressi pende anche un'altra minaccia, ed è quella legata alla richiesta di referendum proposta da un altro esponente di Forza Italia, Claudio Frommel per l'area dell'ex Bianchi. La Commissione dei saggi non ha potuto tenere la riunione decisiva per decretare quella che sembrava una probabile ammissibilità poiché il suo presidente designato, il magistrato Alberto De Rin ha chiesto al Consiglio superiore della magistratura la liceità dell'accettazione di un incarico del genere. Il referendum intende chiedere ai cittadini se ritengono giusto che l'area venga adibita a uso pedonale e a giardino. Motivazioni politiche per tentare di diffonderlo ce ne sarebbero molte.

La delibera licenziata dall'esecutivo. Il sindaco: se il Consiglio comunale vuole cambiare le modalità, dovrà trovare soluzioni utili anche per i prossimi anni

Ici, mezzo punto in giù per tutti ma la giunta si divide

An vota contro, Tononi: «Confido che in aula i numeri siano diversi». Irpef, sì all'aumento dello 0,6%

Bilancio, venerdì in commissione

Prima riunione post-natalizia, per i capigruppo del consiglio comunale che hanno stilato il calendario dei lavori d'aula. Sul tappeto in primo luogo ci sono le sedute dedicate al bilancio 2007 del Comune. Venerdì la commissione consiliare del bilancio si riunirà per sentire la prima illustrazione del documento: seguiranno le sedute delle altre commissioni che si dedicheranno ai singoli settori (sociale, lavori pubblici, istruzione...) assieme ai relativi assessori. Contemporaneamente, la bozza approvata a fine 2006 dalla giunta sta per essere esaminata dalle circoscrizioni. Il documento economico - così hanno stabilito i capigruppo - approderà nell'aula consiliare lunedì 29 gennaio: resta da decidere se la discussione proseguirà martedì 30 e mercoledì 31 gennaio, o se si preferirà un aggiornamento alla settimana successiva. Ad ogni modo, il bilancio dovrebbe essere approvato entro la prima decade di febbraio. Quanto all'altro tema di rilievo del periodo, quello dei rigassificatori, se ne discuterà - è stato confermato ieri - nella seduta del 18 gennaio.

La giunta comunale ha deliberato ieri l'abbassamento di mezzo punto millesimale dell'Ici, l'imposta comunale sugli immobili che per il 2007 passa così dall'attuale 5 al 4,5 per mille. Nella stessa seduta l'esecutivo ha deciso di aumentare l'addizionale comunale Irpef dall'attuale 0,2 allo 0,8%.

Ma se sull'Irpef il voto è stato unanime, l'Ici ha visto la giunta dividersi: i quattro assessori di An hanno votato contro il documento portato dal sindaco Roberto Dipiazza (anche se l'assessore delegato è Piero Tononi di An). Un passo che conferma la divergenza aperta nella maggioranza sulla decurtazione dell'imposta promessa dal sindaco la scorsa primavera in cam-

pagna elettorale. An ha da sempre sostenuto l'opportunità di puntare a un taglio significativo dell'imposta per le fasce più deboli, piuttosto che a una riduzione di mezzo punto - qualche decina di euro - per tutti, compresi quelli per i quali qualche banconota in più o in meno non fa differenza.

Il sindaco, affiancato innanzitutto dall'assessore al bilancio Sandra Savino (LpT), ha sempre sostenuto la difficoltà di applicare una riduzione «differenziata» (come individuare e verificare l'appartenenza dei singoli cittadini alle diverse fasce? Come svolgere i controlli?). Fuori dalla giunta, a livello di consiglio comunale, sulle posizioni di An si è attestato tanto il ca-

pogruppo di Forza Italia Piero Camber quanto l'Udc Roberto Sasco; più prudente, ma orientato in questo senso, si mostrava anche il capogruppo della Lista Dipiazza Maurizio Ferrara. Assieme all'assessore Tononi, i capigruppo della maggioranza avevano tenuto numerose riunioni per mettere a punto un elenco di categorie passibili di una riduzione forte dell'imposta.

Alla fine, però, sindaco e parte della giunta hanno detto sì al mezzo punto per tutti. Ma la partita non è finita: il testo potrebbe ancora essere modificato per volontà dei consiglieri comunali, quando approderà in aula. Lo ricorda lo stesso Tononi: «In giunta An ha dimostrato di avere una sensibilità diversa dagli altri

partiti e di volere dare qualcosa di concreto alla cittadinanza. Auspico che in consiglio i numeri siano diversi», chiude l'assessore sapendo anche che l'opposizione si è già espressa per un aiuto ai più deboli.

«Nel merito il ragionamento è giusto» - ribadisce Dipiazza - «ma di difficile applicazione. Di qui la scelta del mezzo punto in meno per tutti, come da promessa elettorale». E se il consiglio modificherà la decisione? «Bene, ma se andiamo avanti per fasce come faremo nel 2008 a estendere le categorie aventi diritto alla detrazione dell'Ici? L'aula a quel punto - chiude il sindaco - dovrà trovare una soluzione anche per gli anni futuri».



p.b. Il sindaco Roberto Dipiazza con l'assessore Piero Tononi



I carabinieri all'esterno e nell'atrio dell'ospedale Maggiore durante l'ispezione (Lasorte)



Verdetto positivo sulle condizioni igienico-sanitarie e sul calo delle infezioni nell'ambito dell'indagine nazionale ordinata dal ministro

Blitz dei Nas, ospedali triestini promossi

Venti carabinieri e oltre cinque ore di sopralluogo in molti reparti del Maggiore e di Cattinara

di Gabriella Ziani

Ospedali triestini promossi dai Nas. Un bel sospiro di sollievo, ieri, dopo il lungo sopralluogo del Nucleo anti-sostituzione e sanità dei carabinieri nell'ambito delle ispezioni igienico-sanitarie ordinate in tutti gli ospedali italiani dal ministro della Salute in seguito allo scandalo dell'Umberto I a Roma.

I venti ispettori (dieci del Nas di Udine accompagnati da altrettanti carabinieri di Trieste) si sono presentati alle 7.15 contemporaneamente alle torri di Cattinara e al Maggiore e li hanno passati in rassegna per quasi cinque ore. Dai sotterranei alle terapie intensive, dai centri trasfusionali alle aree operatorie e alla dialisi, compresi il polo cardiologico e le radiologie. Il verdetto è stato positivo: «Nessun elemento da segnalare». Un po' di sporcizia comune pare sia stata trovata (e subito spazzata) in un'androne di Cattinara.

Sotto inchiesta sono andati anche l'uso e abuso di fumo in corsia, i cartelli di divieto, la segnaletica, lo stoccaggio di farmaci e stupefacenti (giudicato corretto), lo smaltimento dei rifiuti, e soprattutto la gestione del rischio infezioni.

E' qui in particolare che Trieste ha esposto dati confortanti, potendo dimostrare non solo specifiche azioni di prevenzione ma anche una minore incidenza di casi nel 2006 rispetto all'anno precedente: dal 4,8 per cento al 3,5.

Anche e specificamente interessante il responso per il Maggiore, dove secondo i verbali stilati nel primo pomeriggio gli ambienti sono risultati in normali o buone condizioni sanitarie, nonostante la presenza di cantieri aperti per la ristrutturazione. E nonostante i sotterranei siano ancora un punto critico: ma ben lontano evidentemente è la situazione rispetto ad anni fa, quando tra pazienti ricoverati in corridoio, sacchi di rifiuti mal sistemati e gatti liberi di girovagare l'ospedale

mostrava indubbi e gravi segni di incuria.

Apprezzato dai controllori anche il progetto (che è più di un generico divieto) «Operatori liberi dal fumo», gestito dal settore «Wellness» cui è stato affidato un programma relativo al benessere degli operatori sanitari che include appunto la diseducazione alla diffusa abitudine di fumare.

Risultati solo parzialmente inferiori le squadre dei Nas hanno consegnato a Gorizia, dove è stata ordinata la chiusura di un corridoio, e al San Polo di Monfalcone dove è stata eccepita nientemeno che la situazione delle Chirurgie.

Il vero e proprio terremoto che improvvisamente si è scatenato sulla disastrosa situazione di molti ospedali italiani in pessime condizioni igieniche, edilizie e di sicurezza ha impegnato ieri 1600 carabinieri nelle azioni di «controllo-blitz» in 672 strutture sanitarie, le principali per numero di posti letto. In

totale sotto la lente d'ingrandimento 230 mila posti letto in tutta Italia. Il rapporto complessivo sarà consegnato mercoledì prossimo al ministro Livia Turco.

Intanto non solo l'Azienda va fieri dei risultati («i carabinieri non hanno rilevato elementi da segnalare» sottolinea il direttore sanitario Nicola Delli Quadri), ma l'assessore regionale Beltrame ha subito commentato i verbali. «In Friuli Venezia Giulia - ha detto - adottiamo parametri su pulizia e standard di qualità ben più severi di quelli nazionali». Controlli specifici erano stati già realizzati a campione a livello regionale.

Dire che i vertici ospedalieri non si attendessero i Nas, visto l'enorme scandalo nazionale, sarebbe improprio. Qualche allerta sulla pulizia c'è stato. Ma è altrettanto vero che in un paio di giorni, anche festivi, sarebbe stato impossibile modificare uno standard in megaspedali come questi. Dunque, la pagella è interessante.

Pista di pattinaggio su ghiaccio prorogata fino al 21 gennaio

La pista di pattinaggio su ghiaccio in piazza Verdi viene prorogata fino al prossimo 21 gennaio. Lo ha deciso ieri la Giunta comunale accogliendo così la proposta dell'assessore al Coordinamento Eventi, Franco Bandelli.

Frutto di una collaborazione tra Comune, Acegas-Aps e Pattinaggio Artistico Triestino, inizialmente la pista di pattinaggio avrebbe dovuto chiudere i battenti subito dopo la conclusione delle festività natalizie. Viste le tante richieste, invece, l'amministrazione municipale ha deciso di rinviare la chiusura di quindici giorni.

I tanti triestini che durante le scorse settimane hanno affollato la pista dimostrano il successo dell'iniziativa che da qualche anno viene ospitata proprio davanti al teatro Verdi dopo che in passato aveva trovato spazio in piazza Sant'Antonio, ora invece lasciata completamente a disposizione dell'allestimento degli stand del mercatino. Anche l'anno scorso la durata dell'iniziativa (che ormai caratterizza molte città europee dopo l'inimitabile esempio newyorkese) venne prorogata fino a dopo le festività di Natale.

IL CASO

L'Azienda ospedaliera ha tentato tutte le strade per recuperare i soldi e si è rivolta a un'agenzia specializzata

Camionisti turchi non pagano le cure mediche

C'è un singolare «caso camionisti turchi» che affanna gli uffici amministrativi dell'Azienda ospedaliero-universitaria. Questi stranieri di passaggio coi loro pesanti Tir spesso si ammalano e vanno in ospedale, poi non pagano le prestazioni affermando che il conto va girato alle loro ditte coperte da assicurazione. Le quali non pagano. Il credito è salito a 243 mila euro. Interviene un'agenzia di «recupero crediti».

E' la paradossale azione che si attua per la prima volta, e solo dopo aver consultato un valente avvocato. «Il problema - spiega il direttore amministrativo Gabriella Gerin - riguarda molti altri cittadini extracomunitari per i quali, non risultando "indigeni", la Prefettura non copre i costi sanitari, e che per vari motivi non ottengono la tessera sanitaria temporanea». Il credito to-

tales ammonta a ben 243 mila euro e negli anni è risultato particolarmente impressionante il debito accumulato dai camionisti turchi. «Abbiamo fatto tutti i tentativi - aggiunge la Gerin -, con le loro ditte, col consolato, con il nostro ministero degli Esteri, con il loro ministero della Sanità. Niente da fare, perché da anni nessuno paga».

Ma si potrebbe anche regala-

re un po' di salute, potendo, visto che si parla di ricoveri e anche di cure urgenti. Il fatto è che per una cifra ascrivita a credito dove l'Azienda non possa dimostrare di essersi attivata per il recupero potrebbe configurarsi come procurato danno erariale. Un illecito, insomma, ovvero la somma di un danno a un danno.

Ed è così, spiega la Gerin, che gli uffici avevano preso in considerazione anche la più ruvida decisione, quella del sequestro cautelativo dei beni. Ma: sequestrare un Tir? Per farne che cosa? Per rivenderlo? E a chi? «Inoltre - prosegue il direttore amministrativo - era una decisione un po' grave non conoscendo esattamente la legislazione

turca, e per la stessa ragione non sapevamo come agire sui camionisti».

Allora è stato interpellato il legale, e con una delibera di fine dicembre l'Azienda ha optato per l'affidamento della grana a una ditta specializzata in recupero crediti. Fatte alcune verifiche di spesa, è stata scelta la Cbi di La Spezia, che chiederà 50 euro più Iva per ogni pratica e il 22 per cento della somma recuperata. Le pratiche turche sono ora 25, per una somma di oltre 77 mila euro. Se l'operazione andrà a frutto, si tenterà così il recupero totale dei 243 mila euro, se andrà male si cambierà idea in corso d'opera...

g. z.

L'amministrazione di palazzo Galatti ha trasferito alle associazioni gli stanziamenti della Regione per iniziative sportive e culturali

Attività ricreative, dalla Provincia fondi a 100 circoli

Sale a 400 euro il contributo minimo. L'assessore Tommasini: «Scelto un criterio più neutrale»

Palazzo Galatti ha deliberato l'assegnazione dei contributi relativi al 2006 alle associazioni sportive, ricreative e culturali della provincia. Fondi trasferiti all'ente dalla Regione la cui ripartizione, per le attività e le attrezzature ricreative e sportive, è stata decisa nei giorni scorsi dalla giunta su proposta dell'assessore Mauro Tommasini. Nella tabella qui a fianco è riportato il Piano di riparto per il 2006 dei contributi per il sostegno delle attività ricreative (legge regionale n. 8 del 3 aprile 2003).

«Il primo dato è la sistemazione del passato con l'erogazione anche dei saldi 2005 ancora pendenti - sottolinea l'assessore della giunta Basso Poropat - e l'impegno di tutte le somme disponibili per il 2006 (pari a 284.212 euro)». Tra gli elementi di novità Tommasini indica l'individuazione di «criteri il più "neutrali" possibile» che, nel rispetto degli orientamenti emersi in sede delle commissioni specifiche, ha potuto garantire un aumento, sia pur contenuto, delle somme minime (400 euro) rispetto al passato dando risposta all'82% delle richieste.

Tali risultati sono stati possibili da un lato incrementando, sia pur nei limiti delle risorse disponibili, con fondi propri (10.000 euro) il totale disponibile, dall'altro grazie al lavoro degli uffici preposti.

«Abbiamo perfezionato un meccanismo già esisteva, andando a stilare un criterio di punteggio. Si tratta di parametri tecnici seccati - dice Tommasini - che tengono conto, ad esempio, dell'importo del contributo; se un'associazione prevede un importo sostanzioso c'è una maggiore attenzione da parte dell'amministrazione, sotto certi importi abbiamo scelto di non tenere in considerazione la domanda». Insomma, la «distribuzione a pioggia» rimane, ma allo stesso tempo si è cercato di indirizzare i contributi.

«A tale riguardo penso proprio che il prossimo anno riusciremo a fare qualcosa in più», dice l'assessore con delega allo Sport. E aggiunge: «Per il 2007 l'auspicio è di poter confermare risposte tempestive - spiega - tenuto conto anche di alcuni trasferimenti in capo alle Province previsti dalla normativa regionale». Una serie di presupposti, accompagnati da criteri «il più possibile omogenei e trasparenti», che cercano di dare una prova di attenzione verso «il grande mondo del volontariato sportivo e ricreativo».

Accanto al sostegno delle attività sportive e ricreative, la Provincia ha deliberato anche i contributi per l'acquisto di attrezzature fisse e mobili necessarie all'attività sportiva e ricreativa.



Mauro Tommasini

IL RIPARTO DEI CONTRIBUTI (legge regionale n. 8 del 3 aprile 2003)

ALFA	ASS. INTERCULTURALE DONNE ASSIEME	ALFA	ASS. INTERCULTURALE DONNE ASSIEME
740	ACCADÉMIA DI MUSICA E CANTO CORALE DI TRIESTE	740	LA BORA - AGILITY CLUB
400	ALFA - ASS. RICREATIVA E CULTURALE	400	LA MELARANCIA ASS. CULTURALE E SPORTIVA DILETTANTISTICA
400	ALFIERI SERI - ASS.	400	L'ALTRO EMISFERO
670	ALPI GIULIE - CORO	400	LE VOCI BIANCHE DELLA CITTÀ DI TRIESTE
470	AMICI DELLA MUSICA - Banda cittadina di Muggia	400	LEGA NAZIONALE
460	AMICO CANE - ASS.	500	LICEO OBERDAN SENIOR - CORO
400	ANTONIO ILLERSBERG - CORO	400	MAGNA FRATERITAS UNIVERSALIS - SEZ. ITALIANA DELLA FONDAZIONE
690	ARCI NUOVA ASS. - Comitato territoriale di Trieste	400	MARIA REGINA DEL MONDO - CENTRO GIOV. DON MARIO CIVIDIN
520	ARCI SERVIZIO CIVILE TRIESTE	400	MARIONETTE & CO.
400	ARCOBALENO - CIRCOLO ARCIGAY ARCI ESIBICA	740	MAX REGER - ASS. CORALE
520	ARCOBALENO - COMPLESSO BANDISTICO	400	MELANIE KLEIN - CENTRO STUDI
410	ARS NOVA - ACCADEMIA	500	MURENA DIVING SPORTING CLUB
400	ASS. ITALIANA GUIDE E SCOUTS D'EUROPA CATTOLICI - Distretto Trieste	400	MUSICA E UNIVERSITÀ - ASS.
400	ASS. ITALIANA MAESTRI CATTOLICI	400	NETTUNO - SOCIETÀ DI STUDI
450	ASS. NAZIONALE ATLETI AZZURRI D'ITALIA - SEZ. DI TRIESTE	400	NOSTRA SIGNORA DELLA PROVVIDENZA E DI SION - PARROCCHIA
400	ASS. NAZIONALE FELINA ITALIANA - SEZ. FVG	400	NUOVO ACCORDO - MUSICA DEL NOVECENTO ASS. CULTURALE
400	ASS. OSO ANANDITA DI PROMOZIONE SOCIALE	400	ONGIA - COMPAGNIA BANDISTICA FOLCLORISTICA MUGGESANA
400	ASS. SPORTIVA ARBITRI TRIESTE	400	OPERATORI GIUSTIZIA - CIRCOLO RICREATIVO
400	AUSER - ASS. PER L'AUTOGESTIONE SERVIZI E LA SOLIDARIETÀ	400	PANATHLON INTERNATIONAL CLUB
400	BENESSERE ASS. SPORTIVA DILETTANTISTICA E CULTURALE	400	PERFORMANCE
400	BRESADOLA - GRUPPO DI MUGGIA E DEL CARSO - ASS. MICOLOGICA	580	PRO SENECTUTE
400	BULLI E PUPE - ASS. CULTURALE	460	REFOLO SERVOLA - GRUPPO BANDISTICO FOLKLORISTICO
710	CANTARE - GRUPPO VOCALE E STRUMENTALE	400	ROBERTO PINTARELLI - GRUPPO MODELLISTICO TRIESTINO
450	CAPPILLA TERGOSTINA	400	ROBERTO TOMMASI - Circolo ric. sportivo della polizia municipale di Ts
430	CAPRIN - ASS. CORALE TRIESTE	400	ROBIN HODD FOLK COUNTRY CLUB
400	CENTRO D'ARTE MUSICALE	400	SAN GIACOMO APOSTOLO - ORATORIO
400	CENTRO STUDI IFAS INDIVIDUO FAMIGLIA SISTEMA	400	SAN GIORGIO - ASS. SCOUT
400	CHIESA EVANGELICA VALDESE DI TRIESTE	400	SAN GIOVANNI - SOCIETÀ BOCCIOFILA
5.245	CIVICA ORCHESTRA DI FIAT G. VERDI CITTÀ DI TRIESTE	520	SAN GIOVANNI BOSCO - ORATORIO SALESIANO - Complesso bandistico
400	CLARA SCHUMANN - CORO	400	SAN GIUSTO - ASS. FRA I SORDOMUTI
400	CLARET - CENTRO GIOVANILE	400	SAN SERGIO COMPLESSO BANDISTICO
400	CLUB ANTHARES	700	SANTA BARBARA - FILARMONICA
400	CLUB CINEMATOGRAFICO TRIESTINO	450	SANT'ANTONIO TAUMATURGO - PARROCCHIA
400	CLUB TRIESTINO FERMODELLISTI MITTELEUROPA	400	SANTI PIETRO E PAOLO - ORATORIO
400	COMUNE DI DUINO-AURISINA	400	SCUOLA INSIEME - ASS. ONLUS
400	ELETTA E FRANCO OLIVO - CENTRO STUDI SCOUT DEL C.N.G.E.I.	400	SEMPRE IN MOVIMENTO - ASS. SPORTIVA
400	F.S.E. GRUPPO TRIESTE 2 S. CATERINA	730	SERENADE ENSEMBLE - ACC. BANDISTICA REGIONALE - ASS. MUSICALE
400	FEDERAZIONE ATTIVITÀ RICREATIVE TRIESTE - F.A.R.I.T.	400	SILVULAE CANTORES
400	FEDERAZIONE DEI CIRCOLI SPORTIVI, CULTURALI E RICREATIVI Fe.Ci.S.Cu.R.	400	SPECIAL TEAM TRIESTE ONLUS
400	GIOVANI ESPLORATORI ITALIANI DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA	400	STELLA ALPINA - ASS.
400	GRUPPO AMICI DEL VOLO DI TRIESTE	400	TEATRO INCONTR
400	GRUPPO ARBITRI GIULIANI	580	TORNEO CITTÀ DI TRIESTE - ASS.
400	GRUPPO INCONTR	420	TRIESTINISSIMA - GRUPPO BANDISTICO FOLKLORISTICO
400	GRUPPO SPORTIVO CAMERA DI COMMERCIO TRIESTE	580	UNIONE ITALIANA SPORT PER TUTTI - COMITATO PROVINCIALE
400	HORTUS MUSICUS - CORO	1.100	UNIONE SOCIETÀ CORALI ITALIANE - U.S.C.I.
400	I CAMERISTI TRIESTINI	500	VECIA TRIESTE - ASS. MUSICALE
400	I CAVALIERI DELL'ESAGONO	400	VETERANI CALCIO MUGGIA - GRUPPO SPORTIVO
400	IL GATTILE ONLUS	420	VOX NOVA TERGESTE - ASS. MUSICALE
400	JOYINAT YOGA AYURVEDA	400	YOGA INTEGRALE
400	JULIA - CIRCOLO RICREATIVO SPORTIVO	400	TOTALE
460		460	51.334



Ricarica completata

Da oggi torna il rifornimento di agevolata

Dopo raccolte di firme, pressing a livello istituzionale e un susseguirsi di conferme e smentite, torna finalmente la benzina agevolata. A partire da oggi, infatti, i triestini avranno a disposizione 330 litri a testa da consumare entro il 28 febbraio.

Grazie al via libera arrivato nei giorni scorsi dall'Agenzia delle dogane, stanotte è stata effettuata la ricarica delle tessere, per un quantitativo totale pari a 55 milioni di litri di benzina e 22 di gasolio (sono a disposizione dei cittadini anche 100 litri pro capite di gasolio a tariffa agevolata).

Con tutta probabilità, dunque, le stazioni di servizio verranno prese d'assalto già a partire da stamattina, dopo giorni di silenzio quasi totale. «In questa prima settimana del 2007 nei vari distributori c'era una calma impressionante - conferma il presidente provinciale della Figisc, Roberto Ambrosetti - un po' a causa del periodo di ferie, un po' per le notizie circa l'arrivo imminente dell'agevolata, sono ben pochi gli automobilisti che sono venuti a fare il pieno in questi giorni. Per domani, comunque (oggi, ndr) è tutto pronto: speriamo di recuperare, dopo il calo netto di questi giorni».

Proporzionalmente ai quantitativi che vengono erogati, la Camera di commercio potrà anche accumulare un Fondo proventi benzina agevolata (l'anno scorso sono stati così raccolti 7,5 milioni) che permetterà anche per il 2007 il finanziamento di alcuni interventi di pubblica utilità.



Antonio Paoletti

da oggi 9 gennaio

pasha carpet

TAPPETI D'ORIENTE



**I cataloghi
sono in arrivo
a casa vostra!**



Shiraz (Persia)
300x200 - € 1.980 (-50%)
€ 990



Nain kashmar (Persia)
300x200 - € 2.700 (-50%)
€ 1.350



Senne' fine (Persia)
165x126 - € 929 (-30%)
€ 650



Ferehan m.v. Gazni (Orientale)
200x130 - € 1.732 (-25%)
€ 1.299



Gazni (Orientale)
170x120 - € 900 (-30%)
€ 630



Sultanabad m.v. Gazni (Orientale)
230x170 - € 2.387 (-25%)
€ 1.790



Gabe (Persia)
150x100 - € 660 (-50%)
€ 330



Shirwan m.v. Gazni (Orientale)
240x79 - € 1.825 (-20%)
€ 1.460



Bukara russo (Turkmeno)
190x130 - € 1.772 (-30%)
€ 1.240



Yalamé fine (Persia)
250x150 - € 1.786 (-30%)
€ 1.250



Gazni fine (Orientale)
200x75 - € 815 (-30%)
€ 570



Sumak azeri seta fine (Persia)
195x125 - € 1.400 (-30%)
€ 980



Kilim kashkai (Persia)
215x158 - € 570 (-50%)
€ 285



Aubusson m.v. (Orientale)
180x120 - € 934 (-40%)
€ 560



Isfahan trama in seta ex Fine (Persia)
165x110 - € 2.920 (-25%)
€ 2.190



Shirwan m.v. Gazni (Orientale)
170x120 - € 1.963 (-20%)
€ 1.570



Baktiari fine vecchio (Persia)
205x147 - € 2.358 (-30%)
€ 1.650

Tabriz 60raj ex. Fine (Persia)
155x100 - € 1.667 (-25%)
€ 1.250

Liquida
per
chiusura
tutto il negozio a prezzi
di realizzo con
sconto
50%
fino al

fino ad esaurimento scorte

Via Giulia 29/c - Tel. 040.350730 - www.pashacarpet.it

Permuta - Ambientazione - Restauro e lavaggio - Possibilità pagamenti rateali senza interessi

Orario: 10-13 / 16-19.45 aperto anche domenica e lunedì pomeriggio

Disegni, fotografie, tipi e caratteristiche dei modelli hanno valore puramente illustrativo. I prezzi possono subire variazioni in caso di eventuali errori tipografici. Ribassi o modifiche a leggi fiscali.

Effettua comunicazione al Comune n° PG 24725 - La liquidazione è valida fino al 09/01/07 al 30/04/07

Riunione cruciale dell’Authority con il nuovo presidente Claudio Boniciolli che propone la sostituzione del segretario

Porto, oggi la revoca di Gurrieri

Al suo posto andrà Marino Conticelli, attuale manager allo scalo di Venezia

«È una forzatura eliminare la costruenda sede di Evergreen Europa motivandola con la limitazione in altezza degli edifici. Nella concessione ottenuta dall’Autorità portuale, Italia Marittima ha tutti gli spazi e le metrature più che sufficienti per impiantare le sedi che desidera: se invece è arrivata a una decisione diversa è perché sono cambiati i suoi programmi o, per meglio dire, perché Evergreen, ossia i cinesi, hanno cambiato i loro progetti su Italia Marittima».

Lo sostiene in una nota Giorgio Marangoni, segretario regionale della Federmar-Cisal, sindacato maggioritario in Italia Marittima, dopo le dichiarazioni del presidente Pierluigi Maneschi sulla rinuncia a costruire in Porto Vecchio la sede di Evergreen per l’Europa meridionale (si farà solo quella di Italia Marittima) a causa delle limitazioni imposta dal Piano regolatore del Comune di Trieste. «Italia Marittima - aggiunge Marangoni - è destinata a diventare una branca di Evergreen marine corporation e sarà amministrata da gente che sta dall’altra parte del mondo, senza alcuna esperienza del sistema europeo che regola la conduzione delle aziende, gente che in primo luogo curerà gli interessi di Taiwan e poi, se rimarrà qualcosa, quelli di Trieste».

Dal primo maggio, come annunciato nel Piano industriale per il triennio 2007-2009, le diverse società del gruppo adotteranno per il marketing internazionale un unico trade-name: Evergreen line. «Solo sulle rotte del Far East - ha spiegato lo stesso Maneschi - Italia marittima opererà in consorzio con le altre società del gruppo». Sparirà di conseguenza il nome dell’ex Lloyd Triesti-

no fondato nel 1836. Secondo alcuni è l’inizio di una sinergia che finirà per buttare a mare 170 anni di storia e di prestigio triestini, sebbene il Piano abbia annunciato anche un incremento di organico per arrivare a 430 dipendenti nel 2009 e l’entrata in servizio fin da quest’anno di dodici nuove navi.

La Federmar-Cisal rileva anche che «il tanto declamato rilancio del traffico containerizzato del porto è rimasto solo sulla carta e sostiene che «sembra che Evergreen voglia defilarsi dalla gestione del Molo Settimo cedendo la società che vi sta operando a

altro terminalista». In realtà in questo caso la Evergreen non c’entra direttamente, anche se titolare della concessione del Molo Settimo è la To Delta, società di logistica dello stesso Maneschi che però nega decisamente: «Qualsiasi ipotesi anche di un minimo nostro disimpegno dal Molo Settimo non è che una fandonia. Abbiamo inaugurato un trend di crescita che prossimamente è destinato ad aumentare ancora».

s.m.

A primavera piazza Ponterosso tornerà ad assuumere, almeno per qualche giorno la settimana, l’aspetto di quel vivace mercato all’aperto che l’ha contraddistinta nel passato. Il Comune ha infatti avviato l’iter per arrivare, nella parte della piazza in cui opera già qualche venditore, a un mercato con una ventina di bancarelle che venderanno frutta e verdura ma anche fiori e piante.

«Stiamo pensando a un mercato settimanale - spiega l’assessore al Commercio Paolo Rovis - ma si potrebbe aprirlo anche due giorni la settimana o addirittura giornalmente, dipende dalla voglia dei venditori. Questa iniziativa - aggiunge - si intreccia poi con il commercio fisso, nel senso che cercheremo di fare in modo che il mercato attragga clienti anche per i negozi circostanti. I due tipi di commercio sono infatti complementari. Ne discuteremo con gli operatori».

Il ritorno del mercato darà un

nuovo aspetto alla piazza. Proprio sul piano estetico-organizzativo il Comune pensa a un concorso di idee per la sistemazione in piazza Ponterosso di banchi di vendita fissi. «Vorremmo che il mercato - osserva Rovis - assumesse una connotazione adeguata alla piazza. Su come realizzarla ne dovremo discutere anche con la Soprintendenza».

A proposito dei banchi fissi, la capogruppo di An, Alessia Rosolen, in una mozione approvata di recente dal consiglio comunale, ha proposto di utilizzare quelli dell’ex Pescheria, attualmente custoditi in un magazzino dei Musei civici.

Nei piani del Comune c’è anche la risistemazione della pavimentazione della piazza, riportando in superficie le lastre di arenaria, co-

perte negli anni da strati di asfalto. Il piano delle opere per il 2007 prevede infatti una spesa di 20 mila euro per una serie di sondaggi che consentano di verificare la fattibilità dell’operazione.

La ripavimentazione è comunque un’opera tutta da pensare. «Il

mercato può partire - sottolinea Rovis -. Bisogna infatti appena capire quando si faranno i lavori per la pavimentazione. In quel momento si esamineranno gli eventuali spostamenti».

La mozione della Rosolen, che come detto il consiglio ha approvato

di recente, non prevede solo il ritorno del mercato ma impegna il sindaco e gli assessori a una serie di operazioni concatenate per riqualificare la piazza.

Oltre a realizzare un «mercato tematico», dedicato a prodotti ortofloro-vivaistici e agroalimentari, e a verificare la possibilità di usare i banchi dell’ex Pescheria «in uno stile architettonicamente coerente con il luogo», il documento prevede la regolamentazione della sosta lungo via Genova e la possibilità di ampliare il mercato anche sulla parte della piazza occupata dal parcheggio, nonché l’inserimento della piazza nel piano delle opere per il 2007.

Per favorire il ritorno degli ambulanti, la mozione della capogruppo di An ha anche impegnato l’esecutivo ad assicurare la possibilità a questi venditori di usufruire degli spazi anche se non dispongono di un magazzino o di un furgone, come già avviene attualment per le fioraie.

gi. pa.



L’intervento di Bruno Zvech (Foto Lasorte)

GRETTA Prime anticipazioni sul futuro cantiere finanziato da Regione e Comune dopo la frana di novembre

Strada del Friuli, 68 parcheggi

I lavori costeranno un milione e mezzo di euro e finiranno entro l'anno

CITTA'VECCHIA

Indagine comunale sui cambiamenti del Piano Urban

Hanno effettuato un'indagine per conto del Comune su come si vive nell'area rinnovata di Cittavecchia, ma non sono ancora stati pagati. Il consigliere comunale Emiliano Edera della Lista Primo Rovis- Autonomia e Giustizia ha presentato un'interrogazione al sindaco richiedendo di motivare il mancato pagamento degli emolumenti ai più di trenta rilevatori che nel mese di luglio 2006 hanno effettuato delle interviste presso famiglie campione della VII Circoscrizione per verificare il livello di soddisfazione della riqualificazione della zona ottenuta attraverso i fondi del progetto Urban.

«Sono ormai passati più di sei mesi da quando sono terminate le interviste - dice Edera - e purtroppo i rilevatori non sono ancora stati pagati. Il fatto è ancora più grave tenuto conto che una quota importante dei partecipanti è costituita da giovani che hanno preso questo incarico per arrotondare lo stipendio o addirittura per pagarsi le tasse universitarie. E tra l'altro, i rilevatori sono stati infatti chiamati tre volte negli uffici competenti per firmare il modulo per il ritiro delle proprie spettanze ma finora non hanno ricevuto nulla».

I posti auto saranno realizzati su tre gradoni rivestiti in arenaria

Un milione e mezzo di euro per il rinterro della curva franata lo scorso novembre in Strada del Friuli, la realizzazione della nuova sede stradale e il ricavo di 68 nuovi posti auto. Il cantiere, inserito nel piano delle opere del Comune, potrebbe essere completato già verso la fine dell'anno in corso.

A fornire i primi dati precisi in merito al progetto, al quale la Regione parteciperà anche finanziariamente con 800 mila euro mentre il Comune ne stanzerà 700 mila, è stato ieri mattina l'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli, che ha illustrato la situazione alla quarta commissione consiliare riunitasi su richiesta dell'esponente diessino Stefano Ukmar.

L'assessore non vuole pubblicizzare alcuna notizia («Per correttezza nei confronti della Regione, assieme alla quale presenteremo pubblicamente il progetto, e anche del mio collega titolare della protezione civile Piero Tononi», argomenta Bandelli), ma qualche particolare giunge dallo stesso Ukmar. Il rinterro, riferisce il diessino, consista in una sorta di «diga» costruita in tre gradoni e rivestita in arenaria. Nei gradoni sono previste delle vasche che serviranno a piantare della vegetazione così da conciliare in qualche modo l'opera con l'ambiente circostante,

L'interramento, sempre secondo quanto riporta Ukmar, avrà una dimensione pari a quaranta mila metri cubi: parte del materiale occorrente proverrà dai lavori di realizzazione della Lacotisce-Rabuiese.

Quanto al parcheggio, che sarà gratuito, verrà realizzato un piazzale di 2300 metri quadri sul quale troveranno spazio 68 stalli per automobili: «Su mia richiesta ci è stato assicurato che i posteggi saranno riservati alle macchine, niente camper», dice Ukmar annunciando anche di volere chiedere che nel progetto sia inserito dell'ulteriore verde pubblico. I lavori, come detto, potrebbero venire ultimati entro l'anno, forse già nel

prossimo autunno. Il cantiere - che richiederà anche degli espropri - potrà partire tra qualche mese, comunque non prima che il consiglio comunale abbia dato il proprio assenso al piano delle opere nel quale anche il rinterro dell'area è inserito.

Sarà dunque questa la soluzione definitiva al problema apertosi domenica 19 novembre scorso, quando una frana fece crollare il muro di contenimento e rese pericolante la carreggiata. Un paio di settimane più tardi però, grazie all'intervento della Protezione civile della Regione, l'inaugurazione di un ponte «Bailey» in acciaio lungo 24 metri ha consentito di eliminare l'isolamento in cui era piombata la zona.

p.b.



Il ponte provvisorio in Strada del Friuli

SAN GIOVANNI

I residenti vogliono il ripristino delle panchine

«La messa in posa di alcune panchine è indispensabile al rione di San Giovanni». La richiesta, dopo che tanto si è dibattuto in tema di panchine, non vuole divenire un nuovo pomo della discordia, ma è solo un auspicio del consigliere della sesta circoscrizione Peter Behrens (Rifondazione comunista), il quale si fa portavoce della domanda avanzata da alcuni abitanti del quartiere sangiovannino. Qui vivono tanti anziani che per motivi di salute ed età non possono allontanarsi dalla zona per ritrovarsi a fare qualche chiacchiera con gli amici al Giardino Pubblico o in piazzetta Volontari Giuliani: polmoni verdi posti troppo lontano da San Giovanni per chi ha difficoltà a deambulare o per chi a difficoltà a salire sul predellino di un bus. «Alcune famiglie con a carico degli anziani - spiega Behrens - mi hanno sollecitato una presa di posizione al riguardo. Mi auguro che vengano ripristinate quanto prima, come a suo tempo aveva promesso l'ex assessore ai lavori pubblici Giorgio Rossi, le panchine di via Raffaello Sanzio». Queste due panchine, poste proprio alla fine del viale, infatti erano state tolte qualche tempo fa a causa degli interventi per i parcheggi della piscina di San Giovanni. «Ora - continua il consigliere - mi auguro che la promessa venga mantenuta e che siano ricollocate ad interventi ultimi o che almeno, se la vecchia sede risulterà poco adatta, che si provveda a metterne un paio nei pressi della chiesa, dove c'è uno spazio verde con delle aiuole, come auspicano anche i cittadini del quartiere».

Daria Camillucci

ROIANO Nonostante le assicurazioni della Telecom i disagi continuano

Telefoni ancora muti: proteste

invece ci troviamo davanti a difficoltà sparse a pioggia, il che conferma che alla base ci deve essere un guasto».

«Alla Telecom ci avevano assicurato, dopo le prime proteste che tutto sarebbe stato aggiustato entro pochi giorni, anche perché così prevede il contratto di utilizzo - spiegano alcuni fra coloro che protestano - ma non è accaduto assolutamente nulla e i nostri apparecchi continuano a restare muti e siamo obbligati a parlare al telefonino cellulare anche se si tratta delle chiamate più banali, con un aumento dei costi che è facile calcolare».

«Ho protestato più volte per i tempi di riparazione non rispettati - sottolinea Bruna D. - ma dall'operatore del call center 187 ho ottenuto solo qualche vaga e spiritosa informazione. Mi ha detto che erano sopravvenute nuove, impreviste difficoltà tecniche, ma non ha saputo o voluto spiegarci quali fossero e non ha indicato i tempi necessari al ripristino. In tanti siamo in attesa della riparazione - prosegue - e speriamo che si risolva tutto nelle prossime ore. Non vorrei dover attendere fino a tempo indeterminato per poter utilizzare

zare nuovamente il mio apparecchio di casa».

Va aggiunto che il disagio provocato dal guasto coinvolge in prima persona un certo numero di anziani ancora sprovvisti di telefonini cellulari. Ma non funziona, essendo fuori uso le linee fisse, nemmeno il soccorso di Televita e questo è un problema di primaria importanza. «Purtroppo la Telecom non è nuova a questo tipo di atteggiamenti - aggiunge la Nemez - e lo possiamo testimoniare, perché è costante la richiesta di assistenza sia da parte di nostri iscritti che da gente comune, per iniziare procedure ufficiali nei confronti dell'azienda per la telefonia fissa. Non si contano i casi di ritardi nelle attivazioni - continua - nelle disattivazioni, nelle chiusure dei contratti e adesso ci troviamo sempre più spesso al cospetto di problemi come quello di questi giorni, nel rione di Roiano, dove i telefoni rimangono inspiegabilmente muti».

Anche il nostro tentativo di parlare direttamente con il 187 si è rivelato inutile: si ricevono solo risposte vaghe e promesse di rispetto dei tempi previsti dal contratto di utilizzo, ma non si riesce a superare la barriera degli addetti al call center, capace di fiaccare qualsiasi velleità.

u.s.

CHIADINO Sono riusciti a fuggire all'arrivo delle volanti

Rubano tre autoradio, caccia a due giovani ladri

Hanno rubato le autoradio di tre macchine posteggiate in strada e sono riusciti a scappare prima dell'arrivo degli agenti delle volanti.

I ladri d'auto, due giovani di circa 25 anni, sono entrati in azione l'altra notte attorno alle 3 in piazzale Popovich, un piccolo slargo tra via Marchesetti e via di San Pasquale. I malviventi hanno preso di mira una Renault Twingo, una Peugeot 106 e una Fiat 500 e, utilizzando presumibilmente un cacciavite, sono riusciti a forzarne le serrature. Dalle auto sono sparite le autoradio e altri oggetti di poco valore.

La presenza dei due giovani sospetti è stata notata ad un certo punto da un residente della zona che ha dato l'allarme con una telefonata al 113. Prima dell'arrivo delle volanti i ladri sono riusciti ad entrare all'interno di una quarta macchina, una Smart, parcheggiata poco distante in via Barzilai. Il quarto colpo, però, non è stato portato a termine: il suono delle sirene ha spinto i venticinquenni a rinunciare al bottino e a darsi rapidamente alla fuga.

Inutili le ricerche dei due malviventi effettuate dai poliziotti nella zona: gli autori dei furti sono riusciti a far perdere completamente le loro tracce. Esiste comunque una descrizione fornita dal residente

che ha richiesto l'intervento delle forze dell'ordine. I due ladri hanno un'età apparente di 25 anni, sono di corporatura media e l'altra sera indossavano jeans e giubbotti scuri modello bomber. Uno ha i capelli biondi, l'altro castani.

Per il presidente della Sesta circoscrizione, Giuseppe Pesarino Bonazza, i furti in piazzale Popovich sono solo l'ultimo atto di una lunga serie di episodi di microcriminalità che richiederebbero una maggior presenza delle forze dell'ordine.

«Il nostro rione è molto meno controllato rispetto ad altre zone della città - spiega Pesarino Bonazza - A San Giovanni la vigilanza è assicurata dall'attività dei poliziotti e dei carabinieri di quartiere. A Melara esiste il commissariato di polizia e una mobilitazione particolare dei residenti che hanno efficacemente dichiarato guerra ai malviventi. Nella zona di Chiadino-Rozzol, invece, episodi come quelli della scorsa notte continuano ad accadere. Qualche mese fa hanno incendiato dei cassonetti in via San Pasquale e, prima ancora, i vandali hanno preso di mira le auto parcheggiate in via Revoltella. Servirebbe una presenza più massiccia e visibile delle forze dell'ordine nelle ore notturne per prevenire questo tipo di fenomeni.

m.r.



Alberto Polacco

«Primo obiettivo: ristrutturare il muro di cinta di Villa Necker»

«Con l'inaugurazione in coda alle festività di fine dicembre delle nuove Rive abbiamo chiuso alla grande il 2006. Il nuovo anno invece dovrà vederci protagonisti nel suscitare un sempre più ampio e articolato confronto con i cittadini sui temi che riguardano da vicino la nostra circoscrizione». Con soddisfazione per la grande e nuova opera appena conclusa sul fronte mare del capoluogo, Alberto Polacco, presidente della Quarta circoscrizione di Barriera Nuova Città Nuova - San Vito Cittavecchia, guarda con

ottimismo al 2007. «Sono convinto che il Decentramento potrà dare un utile contributo alla comunità del proprio territorio. E lo potrà fare - continua - suscitando dibattiti e approfondimenti sia sui grandi temi che sulle questioni

BARRIERA NUOVA I propositi e gli obiettivi del presidente della Quarta circoscrizione

Polacco: «2007, stop ai dissesti»

che ci riguardano più da vicino: l'edilizia, l'ordine pubblico, il verde. Compiti dei parlamentari è di raccogliere e capire le esigenze della gente, sintetizzandole in documenti da tradurre in tempi ragionevoli all'Amministrazione Comunale».

Sono numerosi gli obiettivi che Alberto Polacco si pone per i prossimi mesi. Tra questi spicca la ristrutturazione della recinzione muraria che separa il parco di Villa Necker con Viale Terza Armata. «Di tale dissesto - dice il presidente - ho avuto già

la possibilità di confrontarmi con l'assessore ai Lavori Pubblici Franco Bandelli, che ha dimostrato piena disponibilità sulla questione. Tuttavia bisogna fare i conti con il Bilancio esistente, per cui è probabile che l'intervento di consolidamento potrà concretizzarsi solo nel 2008». Il nuovo anno vedrà comunque partire numerosi e importanti progetti sul territorio del giovane presidente. «Sono previsti infatti i lavori di ristrutturazione di piazza Venezia. Non entro nel merito di alcune recenti polemiche riguardo gli

arredi del sito - afferma Polacco - ma tiro dritto pensando che con la riqualificazione della piazza la città metterà in vetrina un altro dei suoi angoli più affascinanti. Il 2007 sarà pure l'anno in cui il cortile delle Milizie del Castello di San Giusto potrà nuovamente essere inaugurato e ospitare spettacoli e concerti come qualche anno fa. Si tratta, al di là di questo, di un recupero importante perché restituisce alla città uno dei suoi spazi storici per eccellenza».

m.l.

BARCOLA In seguito agli ultimi gravi incidenti chiesto lo stanziamento di fondi a tutela di pedoni e automobilisti

Terza circoscrizione: «Semafori in viale Miramare»

I punti critici: l'attraversamento davanti l'Hotel Maria Theresia e il Bivio

Già lo scorso giugno Forza Italia aveva presentato una mozione per trovare rimedi ai pericoli della viabilità, se necessario anche sistemando altre isole spartitraffico

La Terza Circoscrizione chiederà, in fase di bilancio comunale, lo stanziamento di un fondo per realizzare nuovi impianti semaforici a Barcola, in viale Miramare, ed un potenziamento delle isole spartitraffico, per la tutela dei pedoni ma anche degli automobilisti.

A proposito verrà chiesto un emendamento al bilancio, in sede del consiglio comunale. La richiesta parte dalla mozione presentata lo scorso giugno dal consigliere circoscrizionale Michele Babuder (Forza Italia), con l'appoggio del presidente della circoscrizione Sandro Menia e degli altri consiglieri. Nel documento veniva evidenziata l'utilità dell'intervento effettuato dal comune, con il miglioramento dell'attraversamento pedonale di viale Miramare, all'altezza del civico 52, ma veniva sottolineata anche la necessità di incrementare le misure

di sicurezza. Nonostante la sistemazione di un'isola spartitraffico, residenti e cittadini lamentavano il transito di automobilisti a velocità comunque elevate, e lo spazio visivo per chi guida spesso ostacolato dalle auto lasciate sui divieti di sosta.

Le preoccupazioni degli abitanti della zona, e di chi abitualmente si reca sul lungomare, erano state rivolte alla circoscrizione con particolare evidenza nelle ore serali, quando l'attraversamento della strada diventa pericoloso anche in prossimità delle strisce pedonali, e nel periodo estivo, con la presenza di tanti bagnanti che si recano al mare.

La richiesta della circoscrizione, spiega Babuder, «era stata quella di posizionare, in corrispondenza dell'attraversamento di fronte all'Hotel Maria Theresia, una segnaletica verticale dotata di dispo-



Il Bivio di Miramare, uno dei punti critici

sitivi luminosi lampeggianti, facilmente visibili dagli automobilisti, come già era stata posizionata nell'attraversamento al bivio di Miramare». Inoltre veniva evidenziata la necessità di sistemare dei semafori pedonali anche nei punti dove spesso i pedoni

passano da un marciapiede all'altro della strada, in particolare prima della pineta, nei pressi della fontana e più avanti lungo viale Miramare, in corrispondenza di alcuni locali molto frequentati d'estate e non solo.

La circoscrizione sottolinea

tuttora l'esigenza «di una maggior sicurezza, anche alla luce dei recenti episodi di incidenti ai danni di pedoni, investiti mentre attraversavano la strada, anche sulle stesse strisce a loro riservate».

Alla mozione di richiesta di posizionare nuovi dispositivi luminosi lampeggianti, il Comune ha risposto puntualizzando come l'intervento richiederebbe lo stanziamento a bilancio di un congruo importo, non a disposizione perché non previsto dal piano triennale delle opere dell'amministrazione.

Ora, quindi, la circoscrizione chiederà un emendamento al bilancio, con la speranza di reperire nuovi fondi necessari a un intervento che circoscrizione, residenti e cittadini ritengono possa garantire una tutela maggiore, per le tante persone che amano il lungomare barcolano e che lo scelgono non solo d'estate, ma anche d'inverno per fare sport, per portare i bambini a giocare nelle aree attrezzate o semplicemente per passeggiare.

Micol Brusafferro

CITTÀ NUOVA Botta e risposta tra maggioranza e opposizione

Ambulanti, polemica sui controlli

Continua a far discutere la mozione, approvata nel consiglio della Quarta circoscrizione, da parte dei consiglieri di centrodestra, che chiedeva al Comune di Trieste di effettuare maggiori controlli nei confronti dei venditori ambulanti che stazionano nelle zone pedonali della città, soprattutto in via delle Torri, via San Lazzaro, via Santa Caterina e nelle altre vie attorno a piazza Sant'Antonio.

Il problema era stato sollevato dopo le lamentele da parte di residenti e commercianti, che si vedono stendere quotidianamente la merce sui pavimenti, davanti

ai propri negozi, davanti ai bar e agli altri locali pubblici. Dopo la richiesta da parte del centrodestra di controllare le licenze, e in particolare l'occupazione abusiva del suolo pubblico, era giunta la precisazione del capogruppo Ds in circoscrizione Giuliana Giuliani Cesaro, che aveva puntualizzato come il centrosinistra riteneva che le leggi in vigore erano sufficienti e si scostava dalle richieste dei rappresentanti della Casa delle Libertà. Nuovo capitolo ora nella vicenda, in seguito alle dichiarazioni della capogruppo Ds Giuliani. «Riguardo al fatto che par-

te dell'opposizione si è dimostrata contraria a quel documento non mi stupisce - racconta Roberto Pesavento, consigliere An della Quarta circoscrizione - anzi mi rende felice che la cosa venga resa pubblica da parte della stessa capogruppo dei Ds, affinché tutti i cittadini possano poi trarre le dovute conclusioni». «Mi preoccupa però che un esponente del consiglio - prosegue Pesavento - seppur dell'opposizione, possa pubblicamente dichiarare che i controlli sono inutili visto che esistono leggi a riguardo».

m.b.

Iniziativa del pm Federico Frezza che ipotizza un inquinamento da sostanze tossiche

Basovizza, sequestrato il laghetto

Morti centinaia di pesci rossi: l'acqua potrebbe essere contaminata

PADRICIANO

Il presidente della Seconda circoscrizione denuncia situazioni di pericolo

«Provinciale 19, precedenti errate»

PADRICIANO C'è bisogno di un pronto intervento su due delle principali direttrici che attraversano il comprensorio di Padriciano. Lo sostiene Marco Milkovich, presidente della Seconda circoscrizione, che guarda con preoccupazione alla situazione della strada provinciale n. 19 che dal centro di Padriciano conduce alla località di Gropada e, proseguendo, si conclude nei pressi del camposanto di Basovizza.

«Come altre zone dell'altipiano - osserva Milkovich - anche Padriciano ha conosciuto negli ultimi anni un significativo boom edilizio. Questa escalation di nuove costruzioni non poteva non apportare cambiamenti sul traffico in alcune strade laterali alla provinciale. Il nuovo traffico frontaliero su queste stradine, alcune delle quali ancora "bianche", sta creando forti problemi alla circolazione sulle direttrici principali».

Secondo il presidente, la totale mancanza di segnaletica porta molti automobilisti a trovarsi in situazioni di pericolo. Attualmente chi viaggia lungo la provinciale deve necessariamente dare la precedenza a chi proviene dalle laterali. Una situazione anacronistica, secondo Milkovich, che non tiene conto del traffico, maggiore e privilegiato, che interesse la direttrice principale.



La strada che porta da Padriciano ai campi di golf

Un analogo problema riguarda pure la trafficata strada dei Campi di golf (Hudo Leto, il toponimo locale) che, costeggiando gli impianti erbosi e alcuni boschi storici dell'area di Padriciano, arriva a confluire sulla provinciale che collega Opicina a Basovizza. Anche chi guida lungo questa strada, caratterizzata da una carreggiata stretta e da scarsa visibilità, rischia di incrociare mezzi in uscita dalle laterali, attualmente con diritto di precedenza. Anche in que-

sto caso, è l'opinione di Milkovich, ci si deve affrettare a ristabilire la precedenza per la strada principale.

«Bastano alcuni segnali ed è possibile ristabilire l'ordine su quelle strade - afferma Milkovich - anche se dal Comune ci dicono che non ci sono fondi per provvedere in merito. Rimango della convinzione, e non sono il solo, che qualche segnale e alcuni colpi di pennello non manderebbero comunque in rovina le casse comunali».

m.l.

di Maddalena Rebecca

Il laghetto artificiale di Basovizza è stato posto sotto sequestro su disposizione del pm Federico Frezza. Il sospetto è che la zona sia stata contaminata da agenti inquinanti e che quindi possano esistere pericoli anche per la salute dei frequentatori abituali, a partire dai tanti bambini che trascorrono i pomeriggi nel vicino parco giochi.

A far scattare l'allarme è stata una telefonata arrivata domenica pomeriggio alla sala operativa della polizia municipale. Un residente, ha notato diversi pesci morti che galleggiavano nel laghetto a pancia in su. La stessa impressionante scena si è presentata davanti agli occhi degli agenti della pattuglia inviata immediatamente sul posto: la superficie dello specchio d'acqua era invasa da centinaia di «Carasius auratus auratus», nome latino dei comuni pesci rossi, ormai senza vita.

Un volta preso atto delle dimensioni del fenomeno ed

esclusa la presenza di canali di scolo verso il laghetto, gli uomini della municipale hanno provveduto a circondare la zona con il nastro bicolore per impedire al pubblico di avvicinarsi. Subito dopo è stato richiesto l'intervento del personale dell'Azienda sanitaria: i tecnici hanno prelevato un campione d'acqua e di materiale organico, entrambi al momento in fase di studio.

Saranno proprio i risultati delle analisi a chiarire le cause dell'improvvisa moria di pesci rossi. Al momento non si può escludere che nello specchio d'acqua siano state gettate sostanze pericolose e altamente inquinanti. E fino a quando non verrà chiarito il mistero, il laghetto rimarrà «off limits».

Il reato ipotizzato dal magistrato che ha disposto il sequestro è di inquinamento ambientale.

Secondo il personale del Servizio musei scientifici la moria potrebbe essere stata provocata dal gesto avventato di qualche passante che ha gettato nell'acqua rifiuti



Il laghetto di Basovizza posto sotto sequestro (foto Lasorte)

o prodotti dannosi: non necessariamente sostanze velenose come la varichina, ma anche una semplice manciata di sale in grado di trasformare il lago artificiale in un ambiente invivibile per i pesci. Gli esperti non escludono poi che alla base del fenomeno ci sia una som-

ma di fattori: la sostanza inquinante potrebbe essere stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso in un ecosistema già alterato vista la presenza di un numero di pesci rossi eccessivo per la superficie del laghetto e le temperature insolitamente alte di questo inverno.

SGONICO Iniziativa

Assistenza, ottanta anziani alla cena del Comune

SGONICO Si è svolta alla Casa delle Culture Dom Brisciki di Sgonico la tradizionale cena dedicata ai nonni, una recente tradizione all'insegna dell'ospitalità e dell'assistenza. All'iniziativa hanno partecipato i circa ottanta anziani del piccolo comune carsico, che sono stati accolti nella sala appositamente arredata, insieme al sindaco di Sgonico, Mirko Sardo, all'associazione venatoria di Doberdò e ai volontari della Protezione civile.

«È stata una bella serata - racconta Stanislao Savi, uno dei membri della Casa delle Culture Brisciki - ci siamo divertiti con la musica dal vivo, abbiamo ballato e cantato con la musica eseguita da una band nostrana e poi la cena era buonissima». L'appuntamento, giunto ormai alla sua quarta edizione, vuole essere un augurio per un buon inizio d'anno e un'occasione per trascorrere qualche ora assieme. Agli ospiti è stato servito un goulash con patate dalle dimensioni extralarge, cucinato appositamente dagli chef del gruppo cacciatori di Doberdò. Il tutto ovviamente, accompagnato da vini e dolci tipici del Carso.

«È una bella iniziativa nel segno dell'assistenza - spiega il sindaco di Sgonico Mirko Sardo - perché gli anziani hanno finalmente l'occasione di divertirsi e di essere per una volta al centro dell'attenzione».

d.b.

Gli esperti: «Ma l'ecosistema dello stagno era già a rischio»

scono gli esperti, tanti triestini decidono di «liberarsi» dei pesci che popolano i loro acquari domestici e li liberano in quel laghetto artificiale. Questo avviene nonostante l'esistenza di precise norme comunitarie, a cui si aggiunge un regolamento del Comune di Trieste, che vieta espressamen-

te di gettare specie non autoctone nei laghi dell'altipiano carsico.

L'inosservanza delle regole ha prodotto una situazione ambientale che gli addetti ai lavori definiscono «sull'orlo del precipizio»: il lago di Basovizza, già inquinato a causa della vicinanza con la strada trafficata che por-

ta al confine di Lipiza e delle abitudini dei frequentatori di gettare cartacce o altri rifiuti, si trova ad ospitare un numero enorme di specie inappropriate per quel tipo di ecosistema.

Per salvare gli esemplari scampati alla moria di due giorni fa sarà necessario a breve svuotare il laghetto e ripulirlo dai fanghi potenzialmente tossici depositati sul fondo.

m.r.

DUINO AURISINA Aumento del 16% Castello, nel 2006 60 mila visitatori

DUINO AURISINA Sono stati 63.550 i visitatori paganti al Castello di Duino nel corso del 2006, confermando così l'antico maniero come uno dei luoghi turistici più visitati della provincia e soprattutto come promettente nuovo polo di attrazione turistica.

Il dato è stato reso noto dal principe Dimitri della Torre e Tasso, che ha anche sottolineato l'aumento del 15,76% dei visitatori rispetto al 2005. Un incremento di quasi diecimila persone (tenendo conto che la famiglia Torre e Tasso «contabilizza» solo gli ingressi dei paganti, non quelli gratuiti), che rappresenta praticamente un record per le strutture museali regionali.

«Siamo soddisfatti - ha infatti dichiarato il principe Dimitri - l'aumento dei visitatori è dovuto senza dubbio all'organizzazione della mostra sulla Cina, ma anche, e forse soprattutto, al restauro e all'apertura al pubblico del bunker».

La scorsa primavera, infatti, la famiglia Torre e Tasso aveva aggiunto un importante tassello al percorso museale costruito all'interno del maniero: il vecchio bunker risalente alla Prima guerra mondiale, infatti, permette di entrare in una sorta di grotta, all'interno della parete di roccia e a picco sul mare, e accanto all'aspetto storico quello del panorama è un elemento di grande attrazione.

zione.

Archiviato a questo punto il 2006 e il suo aumento di quasi 16% dello sbigliamentamento, la famiglia Torre e Tasso guarda al 2007 con una serie di iniziative, alcune già confermate, altre ancora in cantiere. A partire dal mese di marzo, e ogni prima domenica di ogni mese, la corte del Castello ospiterà per tutto l'anno un mercatino dell'antiquariato: un'offerta in più, collegata al biglietto d'ingresso. Si tratterà di un mercatino di elevata qualità, «a tono» con lo stile del maniero.

Anche quest'anno il castello ospiterà alcune mostre, la prima delle quali è già stata messa in calendario. Preceduta da un convegno a livello internazionale (organizzato dalla professoressa Elisabeth Klauer, grafologa, dall'Istituto grafologico Girolamo Moretti di Urbino, in collaborazione con il Forum austriaco di cultura di Milano, l'Archivio di stato di Trieste, il Goethe Institut, con la sponsorizzazione della Parker & Waterman e il patrocinio del Comune di Duino Aurisina) relativo alla grafologia, e in particolare agli scritti autografi di Rainer Maria Rilke e di Maria Bonaparte.

Il convegno si svolgerà il 16 e 17 maggio. Dal 17 maggio al 17 giugno gli scritti analizzati verranno messi in mostra all'interno del castello.

f.c.

Il sindaco ha annunciato l'illustrazione delle attività e dei progetti. Gretti (An): «Parlano di maggiori stansamenti ma non sappiamo come»



Claudio Grizon (Fi)

zon: «Dall'addizionale arriveranno di sicuro più di 500 mila euro previsti, che si basavano sui dati dei redditi del 2000. Assieme ad al-

MUGGIA «Col nuovo bilancio comunale, i muggesani pagheranno un milione e 500 mila euro in più di tasse, nuove e vecchie. Come se non bastassero i rincari decisi dal governo». I partiti di opposizione in consiglio a Muggia sono duramente critici nei confronti del nuovo documento finanziario del Comune, che stamattina è al vaglio della commissione congiunta e andrà al voto dell'aula entro la fine del mese.

Il bilancio era stato illustrato pubblicamente alla fine dell'anno, con la novità più eclatante rappresentata dall'applicazione dell'addizionale Irpef (finora assente a Muggia) con un'aliquota dello 0,4 per cento. Il sindaco Nerio Nesladek aveva spiegato: «È stata una decisione sofferta, ma è una tassa equa. Finanziere gli obiettivi da raggiungere e garantirà stabilità economica per avviare i progetti generali di rilancio della città, sui cui stiamo lavorando».

I conti in tasca ai muggesani li fa il consigliere di Forza Italia, Claudio Gri-

Offerta formativa al «Lucio»

MUGGIA Presentazione dell'offerta formativa all'istituto comprensivo «G. Lucio» di Muggia. Il dirigente scolastico Maria Rosa Stabile e i docenti delle sezioni/classi prime incontreranno i genitori interessati alle nuove iscrizioni, per presentare l'offerta formativa relativa all'anno scolastico 2007-2008, nell'aula magna della scuola «Nazario Sauro», in via D'Annunzio 48, secondo il seguente calendario: venerdì 12 gennaio, dalle 16.30 alle 17.30, iscrizioni alla scuola dell'infanzia. Lunedì 15 gennaio, dalle 17 alle 18, iscrizioni alla scuola primaria. Infine, dalle 18.15 alle 19.30, iscrizioni alle classi prime della scuola secondaria di primo grado.

MUGGIA Dure critiche dell'opposizione alla decisione del Comune di applicare l'addizionale

Bilancio: 1,5 milioni di tasse in più

Il documento oggi in commissione e a fine mese in aula

tri aumenti e agli adeguamenti Istat di alcune tariffe, ai muggesani saranno chiesti un milione e mezzo di euro in più all'anno. La cosa è a dir poco preoccupante».

Gli fa eco, con nuove stime, anche il consigliere di An Christian Gretti: «In media, a spanne, solo l'addizionale Irpef comporta 40 euro di tasse in più a testa». Taglia corto invece Italo Santoro (Insieme per Muggia): «L'addizionale Ir-

pef è una vergogna. Noi non l'avevamo mai applicata, anche se è facoltà del Comune farlo. E una tassa in più per i cittadini, come se non bastassero le novità portate dal governo Prodi. E in cambio di cosa?».

Nei giorni scorsi il sindaco aveva promesso che ai cittadini saranno illustrate nel dettaglio le attività e i progetti che saranno finanziati con l'addizionale Irpef.

I tre rappresentanti delle opposizioni si dichiarano però del tutto ignari delle singole voci di spesa e di finanziamento previste, ma lamentano pure l'assenza di progetti di opere pubbliche, anche nelle periferie. «Parlano di aumenti di stanziamenti per l'assistenza, ma non sappiamo come. O anche per la cultura - osserva Gretti - Ma forse i cittadini hanno bisogno di qualche soldo in più in tasca, invece di avere uno spettacolo in più in piazza». Le opposizioni si preparano così a presentare degli emendamenti al bilancio. «Sicuramente non pochi», promette Grizon.

s.r.

MUGGIA

Nesladek: sui rigassificatori forse chiederemo una proroga

MUGGIA Il Comune di Muggia potrebbe chiedere una proroga alla scadenza per esprimere il suo parere sui progetti di rigassificatori nel golfo di Trieste. I tempi sono stretti, ma la volontà del sindaco Nesladek è di valutare attentamente la tematica, e sottoporla anche ai cittadini.

I vari incartamenti relativi ai progetti Endesa e Gas Natural, con le integrazioni richieste a suo tempo, sono giunti in municipio poco prima delle festività. Da allora c'è tempo un mese per dare il parere. «Questa settimana mettiamo in moto il tutto», dice Nesladek. «Non intendiamo abbandonare il percorso che ci siamo prefissi, ovvero valutare i documenti con gli uffici, con i cittadini, i progettisti, il consiglio

comunale - aggiunge -. Se proprio non ci riusciremo, saremo costretti a dare un parere solo sulla base di quanto avremo in mano. Ma forse potremmo anche chiedere una proroga».

Il Comune di Muggia non ha competenza territoriale diretta sui rigassificatori, ma è stato chiamato in causa dalla Regione come territorio limitrofo, per cui un parere è necessario. Sulla tematica interviene il consigliere di opposizione Christian Gretti (An): «La giunta triestina si è già espressa, noi no. E non ne sappiamo nulla. Il sindaco promette incontri pubblici, ma sarebbe il caso che anche tutti i consiglieri fossero informati sui documenti giunti in Comune».

s.r.

DUINO AURISINA Gli impegni del centrosinistra nel bilancio della Provincia

Settemila euro a sport e cultura

DUINO AURISINA Contributi per 7 mila euro alle associazioni sportive e culturali di Duino Aurisina. L'impegno a trovare i fondi per il rifacimento totale della pavimentazione della strada provinciale 5 del Carso, con particolare urgenza per il tratto tra l'incrocio con la provinciale 1 e il sanatorio, attesa da molti anni. Ancora, l'accelerazione delle procedure per la realizzazione del sovrappasso di San Pelagio (per il quale è stata aperta un'apposita posta nel piano triennale dei lavori e conseguentemente nel bilancio triennale), oltre alla volontà di installare sul

territorio di Duino Aurisina due nuovi rivelatori ottici di velocità nei punti considerati più pericolosi lungo le strade provinciali.

Questi gli impegni presi e sottoscritti nel bilancio, o in una serie di ordini del giorno, dalla giunta provinciale nei giorni scorsi, su impulso dei cinque consiglieri provinciali di maggioranza referenti per il territorio di Duino Aurisina: Massimo Veronese, Michele Moro, Marisa Skerk, Paolo Salucci ed Elena Legisa, tutti attualmente impegnati nella campagna elettorale a Duino Aurisina dove si vota a primavera.

f.c.

DUINO AURISINA Tanze (Lista Uniti) replica alle dichiarazioni di Romita

Variante 25, polemica sugli indirizzi



Vittorio Tanze (Lista Uniti)

DUINO AURISINA Anche Alleanza nazionale rivendica l'impegno in consiglio provinciale per ottenere la riasfaltatura della provinciale 5 dall'incrocio con la provinciale 1 fino ad Aurisina stazione. Lo ha ribadito il vicesindaco Romita, in un incontro avvenuto nei giorni scorsi con la popolazione di Aurisina Stazione, organizzato da An per parlare delle attività portate avanti dall'amministrazione e i progetti futuri. Tra i temi affrontati, anche la situazione delle Varianti 24 e 25 al piano regolatore, la cui

adozione contrastata (osteggiata cioè dall'opposizione) è in programma il 24 gennaio in consiglio comunale.

Nei giorni scorsi il vicesindaco Massimo Romita aveva sottolineato che, contrariamente a quanto sostenuto dall'opposizione, gli indirizzi della variante erano noti a tutti i consiglieri, perché votati nel 2005: sull'argomento interviene Vittorio Tanze della Lista Uniti sottolineando come «gli indirizzi della Variante 25 furono sì portati in consiglio, ma votati dalla sola maggioranza, con tutta l'opposizione contraria».

Associazione Culturale di Studi Ibero Americani Miguel de Cervantes

Via F. Venezian 1 (2° p.) TS - 040 300588
Orario segreteria: dal lun al ven 16.00 - 20.00

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura di Pierluigi Sabatti

CORSI INTENSIVI GRATUITI AI CORSI DI LINGUE ENGLISH - ESPAÑOL - FRANÇAIS - PORTUGUÊS ADULTI E RAGAZZI ANCHE INFORMATICA

Nicole De Vettori racconta la sua vita e le sue aspirazioni

Miss Trieste d'inverno è poetessa e ha vinto un premio europeo

Ha una parola d'ordine molto chiara Nicole De Vettori, eletta miss Trieste 2006 pochi giorni fa. Non montarsi la testa. Alta, bionda, giovanissima, diventerà maggiorenne appena il prossimo 6 luglio, la neo eletta reginetta della bellezza locale racconta così la sua esperienza: «Quando solo salita in passerella ero felice, ma al contempo tranquilla. Ho interpretato la mia partecipazione come un gioco - dice - e voglio rimanere in questa condizione mentale anche adesso che ho vinto, senza arrivare a esasperazioni che non condivido».

A conferma che i concorsi di bellezza, per lei che studia ragioneria all'Istituto Carli, dove frequenta il terzo anno, e punta a lavorare nell'impresa edile del papà Vladimir, per lei sono un pretesto per divertirsi, svela che a iscriverla è stata la madrina di battesimo.

«Non ne sapevo niente - precisa - poi ho saputo di essere in corsa e mi sono preparata, più che altro badando a non drammatizzare per arrivare serena all'appuntamento decisivo». Il successo nella serata presentata e organizzata da Fulvio Marion, per conto

del patron della manifestazione, Fabio Antonazzo, in una inusuale edizione invernale, collocata nel pieno delle festività natalizie, fa il paio con un'altra affermazione, di contenuto del tutto diverso, che Nicole ottenne quando frequentava la scuola media inferiore.

«Ho partecipato a un concorso internazionale di poesia indetto fra scuole europee - afferma - e l'ho vinto, con grande soddisfazione. L'italiano mi piace - confessa - molto più della matematica, materia nella quale proprio non mi ritrovo». La sua cameretta, a casa, è tappezzata di poesie: «Mi piace comporre in versi - aggiunge - anche se, adesso che ho conquistato questo titolo, vorrei provare a intraprendere la carriera dell'indossatrice».

Tutto questo senza suscitare la gelosia del fidanzato, Andrea: «Lui è felice della mia vittoria alla finale del concorso - prosegue Nicole - e non ha mai manifestato gelosie di qualsiasi tipo, perché sotto questo aspetto ho il suo via libera».

Anche in casa Nicole è stata molto festeggiata dalla mamma Manuela e dal papà, dal fratello maggiore

Riccardo, un ragazzone di 21 anni e 2 metri di altezza, che fino a poco tempo fa ha fatto canottaggio. «Lui ha dovuto abbandonare per motivi di studio - evidenzia Nicole - e purtroppo anch'io, per dedicarmi in maniera adeguata agli studi, ho dovuto lasciare anche se a malincuore la pallavolo. Fino allo scorso anno ho militato in serie "D", nella formazione della Virtus, ma non si possono fare bene troppe cose e bisogna rinunciare a qualcosa. La scuola è troppo importante».

In casa De Vettori c'è anche un fratellino molto più piccolo: Lorenzo, che ha tre anni. Tutti sembrano concordare con lo spirito dimostrato da Nicole: «Siamo contenti se proseguirà partecipando a qualche concorso - dice la mamma - soprattutto se saprà conservare questo spirito di gioco che ne ha caratterizzato la partecipazione alla gara per miss Trieste 2006». Nicole adesso è attesa al ritorno a scuola dopo le vacanze di Natale e dall'abbraccio dei compagni di classe. Poi comincerà a pensare al suo futuro, a questo punto ricco di potenzialità sotto vari profili.

Ugo Salvini



La giovane poetessa, eletta Miss Trieste d'inverno, Nicole De Vettori, in un'immagine di Lasorte

Oltre alla sportiva dell'anno, riconoscimenti al giornalista enogastronomico e alla carriera

Donne del Vino: premiata Gabriella Sciolti

Si è svolta nella bella cornice della storica sala del consiglio comunale la manifestazione «Carati d'autore 2006 - Donne del vino del Friuli Venezia Giulia», il premio giunto alla sua quarta edizione e istituito per riconoscere l'operato di chi, spesso silenziosamente e distante dalla luce dei riflettori, ha ben operato per il benessere della comunità regionale, con particolare riferimento ai settori della filiera agroalimentare.

L'incontro si è aperto con l'indirizzo di saluto del sindaco Roberto Dipiazza che ha rimarcato i legami antichi e gli aspetti di complementarità che anche oggi possono proficuamente unire Trieste, con la sua grande storia e vocazione marinara e internazionale, e il Friuli, con il suo for-



Gabriella Sciolti

te attaccamento alla terra e ai valori profondi di una mai dimenticata civiltà contadina.

Dopo ulteriori interventi di benvenuto da parte degli assessori comunali, Franco Bandelli e Michele Lobianco, e alla presen-

za degli organizzatori Sabina Maffei (presidente Donne del Vino Fvg), Adriano Teston (Associazione stampa agricola e agroalimentare), sono stati consegnati i quattro premi di questa edizione: «Sportiva dell'anno» alla triestina Gabriella Sciolti «azzurra» di pallanuoto, «Giornalista enogastronomico dell'anno» a Caludio Fabbro e «Premi alla carriera» a Stefano Trincò già presidente di Assoenologi Fvg e a Michela Sfiligoi già delegata Donne del vino Fvg e iniziatrice del Premio. Successivamente le Donne del Vino hanno presentato una degustazione aperta al pubblico di oltre 50 delle loro etichette all'Expo Mittelschool, salotto cittadino dedicato all'enogastronomia.

C.S.

Il sodalizio è stato istituito due anni fa e possono partecipare anche cittadini italiani o qui residenti che abbiano reso servizi meritori allo stato americano



L'inaugurazione delle sede dell'Agmen in via Bramante

L'Associazione degli onorevoli colonnelli del Kentucky, costituita a Duino nel 2005, ha deciso di devolvere il ricavato delle iniziative programmate per il 2007 a favore dell'Agmen (Associazione genitori malati neoplastici). Scopo dell'associazione è infatti quello di perseguire obiettivi caritatevoli di sostegno economico nelle situazioni ritenute di sensibile disagio. Particolare attenzione viene data ai principi ed ai valori della persona

umana ed ai suoi diritti, alla crescita morale e culturale della società. Per reperire i fondi necessari, i Colonnelli del Kentucky promuovono il cosiddetto «Good Works Program», un impegno civile di

solidarietà.

Quale prima iniziativa è stato realizzato un Calendario fotografico con immagini di Duino, sede dell'associazione, che rappresenta un «gad-get» da proporre a soci, amici

La filiale triestina dell'associazione di solidarietà americana

Foto di Duino per l'Agmen

Iniziativa benefica dei «Colonnelli del Kentucky»

e conoscenti, a fronte di un'offerta per il sostegno dell'Agmen. Lo si può ritirare alla sede triestina dell'Agmen, in via dell'Istria 65/1, o richiederlo all'indirizzo di posta elettronica: kycolonels@gmail.com oppure telefonare al 348 650 7416.

Ma ricordiamo chi sono gli «Onorevoli Colonnelli del Kentucky». Si tratta di un ultracentenario Club statunitense, di cui possono far parte anche le persone di cittadinanza e re-

sidenza italiana che abbiano ottenuto la nomina di «Honorable Kentucky Colonel» da parte del Governatore dello Stato americano del Kentucky, onorificenza conferita per i servizi resi allo stato del Kentucky e, tuttora, rappresenta l'onore più elevato concesso dal Commonwealth del Kentucky. La tradizione ebbe inizio nel 1813, durante il mandato del governatore Isaac Shelby. Egli concesse il titolo di Colonnello a tutti

quelli che si erano distinti, nel suo reggimento, durante la guerra del 1812.

Non viene pubblicato un elenco dei Colonnelli del Kentucky; tra i più famosi si possono citare personaggi quali Winston Churchill, Fred Astaire, Bing Crosby, l'astronauta John Glenn, Lyndon Johnson, Ronald Reagan, il principe Carlo d'Inghilterra e Papa Giovanni Paolo II. Anche l'attrice Whoopi Goldberg ha ricevuto quest'onorificenza.

COMUNITA'

Fioriscono le iniziative di insegnamento delle lingue straniere e delle religioni aperte anche agli italiani

Al corso di arabo ragazzi di venti diverse nazioni

A Trieste è ormai tradizione che i membri più giovani delle comunità religiose cittadine studino non solo nelle scuole pubbliche ma anche all'interno delle loro stesse comunità. I corsi sono gestiti da volontari e sono aperti a tutti gli interessati, non solo ai membri delle varie comunità. Le «new entry» nel campo sono i membri della neonata chiesa evangelica cinese, che organizzano dallo scorso ottobre nella sede di via Padovan, corsi di cinese e di balli tradizionali per bambini.

Gli appuntamenti settimanali, che mantengono vive le varie identità, sono, come detto, una consuetudine anche per gli adulti, come quelli delle comunità greco ortodossa, luterana o buddista, che organizzano corsi di lingua o di teologia per i più grandi. «Ci siamo organizzati da soli negli anni e questo ha rafforzato di più il gruppo» dicono alla comunità greca, che sottolinea inoltre come «alla fine basta poco per insegnare perché abbiamo bisogno solo di buona volontà, passione, onestà, bravi volontari laureati oppure di grande



Ragazze cinesi mentre insegnano le danze popolari

spessore ed uno spazio, quindi non di risorse straordinarie».

I corsi più «radicati» sono quelli d'arabo e di serbo. I corsi d'arabo del Centro culturale Islamico della Venezia Giulia, con sede in via Pascoli funzionano ogni fine settimana. «Al momento spiegano le insegnanti di madrelingua - abbiamo giovani da 5 fino a 18 anni di più di 20 diversi Paesi. La scuola funziona da più di 12 anni ed alcune delle prime

allieve sono già madri» racconta Saleh Igbaria, presidente del Centro Islamico della Venezia Giulia. Una particolarità - abbiamo anche un corso d'italiano frequentato soprattutto dalle donne della comunità, mogli oppure madri casalinghe, che viene gestito con grande successo da anni da studenti volontari italiani. Per quanto riguarda il doposcuola della comunità serba oltre ai corsi di lingua e di ita-

liano si studia la religione ortodossa.

L'unica tra le comunità non cattoliche a beneficiare della presenza di una sua scuola vera e propria è la comunità ebraica, la cui presenza in città è secolare. La scuola ebraica di via Del Monte esiste sin dal 1781, è stata parificata nel 1792 e d'allora ha funzionato sempre, salvo una parentesi tra il '43 ed il '45 durante l'occupazione tedesca.

Oltre alle iniziative delle comunità religiose, varie associazioni organizzano corsi di lingua soprattutto per i bambini stranieri nati in Italia, che spesso non parlano la lingua dei genitori, ma anche per ragazzi italiani interessati. Come nel caso del corso di russo per esempio organizzato dall'Associazione «Rus-shi Dom», che riunisce centinaia d'immigrati da vari paesi appartenenti allo spazio ex-sovietico (Ucraina, Moldova, Russia, Caucaso, ecc). Generalmente però, molti corsi organizzati dalle associazioni d'immigrati non hanno continuità visto la mancanza di spazi per organizzarli oppure di volontari.

Gabriella Preda



Il corso di arabo organizzato dalla locale comunità islamica

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.45
	tramonta alle	16.40
LA LUNA:	si leva alle	23.02
	cala alle	10.38

2.a settimana dell'anno, 9 giorni trascorsi, ne rimangono 356.

IL SANTO

Santa Alessia

IL PROVERBIO

L'odio tra parenti è più profondo.

FARMACIE

Dall'8 al 13 gennaio 2007
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:	
piazza Oberdan 2	tel. 364928
piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni)	tel. 54393
via Mazzini - Muggia	tel. 271124
Sistiana	tel. 208334

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni)	
via Baiaumonti 50	
via Mazzini - Muggia	
Sistiana	tel. 208334

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Baiaumonti 50 tel. 812325

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it



TAXI

Radiotaxi 040307730.

Consorzio Alabarda 040390039.

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³	98
Via Carpineto	µg/m ³	68
Via Svevo	µg/m ³	64

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³	64
Via Carpineto	µg/m ³	91
Via Svevo	µg/m ³	58

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³	41
Monte San Pantaleone	µg/m ³	56

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 9 CMA CGM LAVENDER da Capodistria a Molo VII; ore 9 UNDE EGE da Ambari a orm. 39; ore 16 RAVENNA da Durazzo a orm. 15; ore 16 UN TRIESTE da Istanbul a orm. 31; ore 20 DIAMOND da Chiochia a orm. 13; ore 22 FRANKOPAN da Ras Lanuf a rada.

PARTENZE

Ore 1 ANGELO B. da cava Sistiana per ordini; ore 13 GRECIA da orm. 22 per Durazzo; ore 14 MALIN-SKA da orm. 13 per ordini; ore 19 ULUSOY 7 da orm. 47 per Cesme; ore 20 ADRIA BLU da Molo VII per Venezia; ore 21 RAVENNA da orm. 15 per Capodistria; ore 22 CMA CGM LAVENDER da Molo VII per Fiume; ore 22 ELIA da orm. Siot 4 per ordini; ore 23 UN TRIESTE da orm. 31 per Istanbul.

LOTTO

BARI	53	20	19	78	88
CAGLIARI	87	41	7	52	35
FIRENZE	58	50	24	72	17
GENOVA	71	37	26	73	45
MILANO	3	67	29	44	36
NAPOLI	45	57	23	79	25
PALERMO	49	59	71	56	48
ROMA	77	12	13	85	30
TORINO	88	36	19	50	55
VENEZIA	48	90	3	8	83
NAZIONALE	46	80	16	24	42

Entolotto (Concorso n. 3 dell'8/1/2007)

3	45	49	53	58	77	Jolly	48
---	----	----	----	----	----	-------	----

Montepremi € 34.633.531,62
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot € 36.900.000
Nessun vincitore con 5+1 punti
Ai 10 vincitori con 5 punti € 80.207,57
Ai 1610 vincitori con 4 punti € 480,28
Ai 66.487 vincitori con 3 punti € 12,06

Superstar (N. Superstar 46)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1
Nessun vincitore con punti 5 - Ai 10 vincitori con 4 punti € 48.028. Ai 181 vincitori con 3 punti € 1206. Ai 3125 con 2 punti € 100. Ai 20.373 vincitori con 1 punto € 10. Ai 44.671 vincitori con 0 punti € 5.

Il sodalizio triestino celebra la sua giornata con una donazione che arricchisce l'istituzione culturale cittadina

L'Inner Wheel regala il restauro della carrozza dei Sartorio

Anche nella nostra città l'Inner Wheel celebrerà domani, 10 gennaio, come tutti i sodalizi confratelli sparsi nel mondo, l'Inner Wheel Day. La nascita di questo circolo ha origini molto lontane quanto pittoresche. Erano gli anni Venti e la temperie socio-economica in Inghilterra aveva creato una situazione di generale povertà. Le iniziative umane e sociali dei rotariani chiamati alle armi vennero assunte e portate avanti dalle consorti di molti di essi, sensibili di fronte a tale emergenza. Da qui, la decisione di 27 signore, mogli di altrettanti rotariani del club di Manchester, di indire una riunione onde dar vita a un club ispirato nei suoi postulati al Rotary, che ha tra i suoi scopi fonda-

mentali la solidarietà. Stimolate da Margaret Golding, donna animata dal grande desiderio di aiutare l'umanità disagiata e sofferente, oltre che dotata di notevole senso pratico, il 15 dicembre 1923 si incontrarono in un sito alquanto stravagante e quantomeno non ortodosso; si trattava degli Harriot's Baths, i bagni turchi di Deansgate, nei pressi di Manchester, sede che ave-

va il vantaggio di essere gratuita. Dopo questa riunione, numerose furono le mogli di rotariani che chiesero di far parte del sodalizio e il 10

gennaio del 1924 vide ufficialmente la luce a Manchester il primo club Inner Wheel (ruota interna del Rotary), capostipite di tutti i successivi. Per ricordare l'evento, tale data fu proposta dall'inglese Helena Foster, presidente internazionale nell'anno 1969-1970, come Inner Wheel Day e da allora viene celebrato in contemporanea in tutti i club del mondo. Pur non essendo isti-

tuzionalmente un club benefico, il sodalizio ha costantemente un occhio di riguardo verso ammalati e indigenti, in particolare anziani e bambini. Sono attualmente oltre 100 le nazioni in cui esso è presente, 171 i distretti, oltre 3800 i club con un numero complessivo di socie pari a 100.000 unità. I club in Italia sono 179; 6 i distretti, 5750 le socie. Il club di Trieste, presieduto da Fulvia Costantinides, che è fondatrice del sodalizio triestino ed ex rappresentante dell'Italia nell'International Board Inner Wheel, celebrerà la ricorrenza con la presentazione, domani, alle 11.30 in villa Sartorio, di un service alla città: si tratta del restauro di una carrozza appartenuta alla famiglia Sartorio.



In Villa Sartorio il direttore Dugulin (secondo da destra)



La restaurata cucina di Villa Sartorio, al centro Fulvia Costantinides

GLI ADDII

Pino Micor

Nato a Sondrio il 15 marzo del '45, subito trasferitosi a Trieste con la famiglia, Pino Micor è stato uno dei tecnici più esperti e conosciuti, in città e non solo, in particolare nel campo dell'hi-fi, dove ha rivestito il ruolo di responsabile per oltre un decennio all'Universaltecnica. Abilissimo progettista e costruttore custom made di diffusori acustici. Ha spaziato poi professionalmente nel campo della fotografia e dei computer. È stato anche uno degli ideatori del negozio «Usato, quello che...», che ha rappresentato il primo esempio di commercio specializzato di materiale di seconda mano, prima dell'arrivo di Internet. Nello sport ha coltivato la grande passione per i motori, che lo ha visto più volte vincitore di rallies con la Boario Corse e nel campo motociclistico con il Motoclub Bora. L'ultima passione è stata quella del volo con gli aerei da turismo, con innumerevoli ore di pratica con l'amico Paolo. L'ultimo viaggio è avvenuto questo 26 dicembre, quando una brevissima malattia che lo ha stroncato. Lascia la moglie e due figlie nonché il grande ricordo in numerosissimi amici e conoscenti.



LA SOLIDARIETÀ

- In memoria di Valeria Bresciani (9/1) dal figlio 25 pro ricr. «G. Padovan» (ex allievi).
- In memoria di Renato Comar nell'XI anniv. dalla moglie 25 pro parrocchia San Bartolomeo.
- In memoria di Giuliano Fabbri per l'onomastico (9/1) dalla nipote Roberta Zanini 25 pro Com. San Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Vittoria Sterpin Gurian nel XXVII anniv. dalla figlia Silvana 50 pro Ass. «Il Cenacolo», 50 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin; dal genero Mario 25 pro frati di Montuza (pane per i poveri), 25 pro Ass. Amici del cuore; dal nipote Giuliano 25 pro Astad, 25 pro Ist. Rittmeyer.
- In memoria dei genitori e della sorella Lola da Liliana 30 pro frati di Montuza (pane per i poveri), 30 Pro Senectute, 30 pro Centro tumori Lovenati, 30 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Giorgio Stea nel III anniv. (9/1) dalla moglie Edda, dalla figlia Tiziana e dalla mamma Anna 100 pro Airc.
- In memoria di Amilcare Canzi nel XXXV anniv. dal figlio 50 pro Ist. Nastro Azzurro.
- In memoria dei propri defunti da Marisa, Wilma e Vittorino 30 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- Da Ada Schmidt Meli 30 pro ospedale Cattinara Polo cardiologico (software).
- Da Cataldo De Pinto 50 pro Ass. amici del cuore
- Da Anita 10 pro frati di Montuza (pane per i poveri).

Per evitare spiacevoli errori nei nomi delle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello, preferibilmente in forma dattiloscritta.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingresso aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624. Le lezioni di oggi. Corso computer: turno A mattina ore 9.30-11.30 e turno B pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30. Aula A, 9.15-10.05: M. de Gironcoli, inglese I corso; 10.15-11.05: inglese II corso; 11.15-12.05: inglese III corso. Aula B, 10.30-12.20: I. Doerges, tedesco Sospeso. Aula C, 9.11-30: S. Renco, acquarelli. Aula D, 9.30-11.10: C. Negrini, mosaico. Aula Razore, 9.30-11.10: I. Diaz, spagnolo. Aula «16», 9.11-30: G. Depase, biogitteria. Aula A, 15.15-16.20: F. Nesbeda, stagione lirica e concertistica; 16.35-17.25: P. Quazzolo, drammaturgia triestina del 1900, inizio corso; 17.40-18.30: G. Papini, Genova dalla preistoria al 2000, inizio corso. Aula B, 16.30-16.20: E. Sisto, francese I corso; 16.30-17.20: francese II corso; 17.30-18.20: francese III corso. Aula C, 15.30-17.20: M. Pardini, dizione e recitazione. Aula D, 15.30-17.20: F. Taucar, pittura su ceramica.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetausser@libero.it. Liceo Oberdan, via P. Veronese 1. Ore 15-16.30: C. Mattioli, inglese II corso «A»; 15-17.30: L. Barbo, lavori con la creta; 15-17.30: S. Spreafico, moda; 15.30-17.30: G. Vascotto Ghietti, gruppo vocale; 16-17: B. Mannino, Prima Pagina «B»; 17-18: Nevijel e Japoco, cinema; 17-19: prima lezione M. Hemala, Patchwork; 17.30-19: E. Fusco, spagnolo II. Istituto Da Vinci - Istituto de Sandrinelli. Ore 17.30-18.30: G. Dendi, Allenare la mente giocando.

MATTINA

Attività

Pro Senectute

Il centro diurno «Comandante M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. In attesa di riprendere la normale programmazione al Club Primo Rovis restano in attività i programmi del lunedì «Pomeriggio insieme in allegria» e del mercoledì dedicato ai giochi, sempre con inizio alle 16.30. Informazioni: via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12, oppure telefonare allo 040/365110 (festivi esclusi).

Rotary Club Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno alle 13 al Circolo ufficiali. Interverrà Harry Mander in occasione della ricorrenza del mese dell'amicizia e della sensibilizzazione rotariana.

POMERIGGIO

Menotti sui vini di Villa Russiz

All'Expo Mittelschool, il 2007 non si apre in sordina. Oggi, come sempre alle 18, in via San Nicolò 5 sarà presente l'enologo più giovane e accreditato, e anche il più premiato degli ultimi anni: Gianni Menotti, le cui opere sono contese dalle più note aziende vitivinicole regionali e nazionali. Menotti arriverà da Villa Russiz armato di grandi formati di fragranze e intenso pinot grigio 2005 e del pluridecorato merlot Graf de La Tour 2003. Le preparazioni dello staff di cucina accompagneranno le delizie del Collio. Per informazioni: 040/3478869.

Istituto Marco Polo

I genitori interessati potranno visitare le scuole dell'istituto comprensivo Marco Polo «A. Pittoni» e «U. Gaspardis» oggi dalle 18 alle 19.

Associazione dirigenti

Oggi alle 16.30 consueta riunione mensile dei soci in sede. L'incontro verterà sul tema «Casa ecologica». Relatore Maurizio Pelos.

Salute psicofisica

Oggi, alle 18, all'Arnia di piazza Goldoni 5 si terrà una conferenza a cura di Gianna Grini dal titolo «Salute psicofisica come via di crescita personale: dai blocchi psicosomatici all'unità dell'essere». Per informazioni telefonare allo 040/660805.

Associazione Panta Rhei

Questa sera alle 17.30 nella sede dell'associazione Panta Rhei di via del Monte 2, a cura di Paolo Petronio è in programma la prolusione all'opera lirica «Il vascello fantasma» di Wilhelm Richard Wagner, in programma al Teatro Verdi. Per ulteriori informazioni: tel. 040/632420, cell. 335/6654597; e-mail info@ascutpantarhei.org, sito internet www.ascutpantarhei.org.

Unione degli istriani

Oggi nella sala Chersi dell'Unione degli istriani, in via Silvio Pellico 2, alle 17 la prof. ssa Marisa Fiorin terrà la quarta lezione di storia e arte dal titolo «Venezia e i suoi tesori». Seguendo un percorso topografico con l'aiuto di diapositive si visiteranno alcuni luoghi caratteristici di Venezia. Ingresso libero.

Scuola «L. Mauro»

Oggi alla scuola «L. Mauro» (via Cunicoli 8) alle 17 si terrà un incontro formativo per la presentazione delle scuole dell'infanzia di via Kandler, Filzi-Gregio e di Longera finalizzato alle prossime iscrizioni.

Poesia e solidarietà

Oggi alle 18.15 laboratorio aperto a tutti di poesia e solidarietà (presso la Società antroposofica in via Beccaria 6, V piano con ascensore), preceduto da una breve discussione sulle linee di sviluppo dell'associazione. Inoltre l'associazione lancia a tutti il suo «Invito alla poesia»: inviate una poesia o una prosa (non superiore a 10 mila battute) entro la fine di ogni mese. Potranno essere scelti e pubblicati gratuitamente nel sito www.poesiaesolidarieta.it e infine raccolti in fascicolo da presentare in una festa incontro di tutti i partecipanti.

Centro Veritas

Oggi alle 18 al Centro culturale Veritas, Giovanni Leghissa, filosofo, e Stella Morra, teologa, terranno la conferenza su: «Michel de Certeau: un gesuita scomodo tra mistica, storia, psicanalisi, società».

Media Dante

Oggi, alla scuola secondaria di primo grado «Dante Alighieri», in via Giustiniano 7, sarà attivato uno sportello informativo per coloro che sono interessati all'iscrizione alla classe prima media per l'anno scolastico 2007/2008, con orario 17-18.

Illustrazioni su silicio

Si inaugura oggi, alle 18, alla libreria «In der Tat», in via Diaz 22, la mostra «Letterari-Tratti - Illustrazioni vettoriali su silicio di Michele Zangiroli», che resterà aperta fino al 27 gennaio dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20 (domenica e lunedì pomeriggio chiuso).

SERA

Canto gregoriano

Il centro socio-culturale di Villa Prinz (Terza circoscrizione) comunica che oggi alle 20.30 si terrà nella chiesa di San Bartolomeo Apostolo, in viale Miramare 113 a Barcola, il concerto del coro «Amici del canto gregoriano» diretto dal maestro Paolo Loss.

Yoga a Opicina

Da oggi riprendono gli incontri di yoga a Opicina. Orario 20.15-21.40. Informazioni al Centro sportivo internazionale, tel. 040/214288.

Esperanto e religioni

Oggi alle 20 nella sede di via del Coroneo 15, terzo piano, all'Associazione esperantista triestina, il prof. Masur Imany, iraniano, terrà la prima di due conferenze di argomento religioso sul tema: «Progressività della religione». Soci e interessati sono invitati. Ingresso libero. Informazioni: nored@tiscalinet.it, tel. 040350093.

DOMANI

Scuole Munari e Piaget

Le scuole dell'infanzia Munari e Piaget, appartenenti all'Istituto comprensivo di Valmaura, illustreranno ai genitori interessati la propria offerta formativa. La scuola Munari: domani dalle 10 alle 12 e dalle 13.30 alle 15.30. La scuola Piaget: giovedì dalle 10 alle 12 e dalle 13.30 alle 15.30.

L'attività del Circolo della cultura e delle arti dell'anno appena iniziato si apre con un tema scientifico

Alpi Orientali cambiate dai mutamenti climatici

«Variazioni climatiche e mutamenti della vegetazione nelle Alpi Orientali» è il titolo della conferenza d'attualità scientifica promossa dal Circolo della Cultura e delle Arti che sarà tenuta dal naturalista e biologo prof. Carlo Genzo dell'Università di Trieste. L'incontro, introdotto dal prof. Andrea Sgarro, avrà luogo oggi alle 17.45 alla Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, in via Trento 8. L'ingresso è libero.

Di grande attualità il dibattito, nell'attuale momento storico, sul generale riscaldamento del pianeta, che provoca mutamenti climatici ed incide profondamente sulla vegetazione. Per averne una riprova il relatore, naturalista e docente di scienze biologiche prof. Carlo Genzo, autore di numerose pubblicazioni specialistiche e divulgative, ha condotto delle ricerche specifiche sulle Alpi Orientali, in



Un'immagine della val di Fanes nelle Dolomiti

particolare sui ghiacciai del Canin, dell'Antelao e del Fradusta, documentando le indubbie fasi di ritiro del manto ghiacciato con le inevitabili conseguenze sulla vege-

tazione. Nel corso della conferenza, introdotta dal prof. Andrea Sgarro, direttore della Sezione scientifica del Cca, si potranno valutare, anche grazie a proiezione di diapositi-

ve, i notevoli mutamenti: sia l'insediamento di nuove specie, sia il rischio di estinzione di molte altre, se l'attuale tendenza al riscaldamento dovesse continuare.

Carlo Genzo: naturalista, docente di scienze presso le scuole secondarie, supervisore al tirocinio alla Scuola di specializzazione insegnamento scuole secondarie del nostro ateneo, attualmente docente di scienze naturali biologiche e abiologiche. Ha al suo attivo 144 pubblicazioni di carattere didattico, scientifico e divulgativo. Nella ricerca scientifica si è dedicato alla climatologia, ai rapporti vegetazione - clima, ai periodi di fioritura delle specie carsiche e montane, alla morfologia dei fiori, alla morfologia dei fenomeni carsici di superficie. Tra le opere divulgative si segnalano: Il racconto del Carso (V edizione) e Il racconto delle Dolomiti.

GLI AUGURI



Grazia compie 50 anni

A Grazia, che ha tagliato il primo traguardo del mezzo secolo, gli auguri dall'amica Silvia che le ricorda come una vera amicizia duri per sempre



Laura compie 60 anni

Laura compie 60 anni ma è sempre una persona piena di vita. La festeggiano i figli e tutti coloro che le vogliono bene



Dario compie 60 anni

A Dario che oggi soffiava su ben 60 candeline tanti auguri dalla cugina Gloria e dalla sua famiglia, unitamente a parenti e amici



Gina compie 80 anni

I migliori auguri alla cara Gina dal marito Nino, dal figlio Fulvio, dalla nuora Olga, dal nipote Gianluca, dalle sorelle e dai parenti tutti



I rifugi per gli animali

● Ed è giunto il nuovo anno. Sembra un fatto scontato chiedersi come sarà? Ciò dipende in parte da ognuno di noi, da come saremo capaci di rapportarci all'altro, inteso come tutto l'esistente nelle sue molteplici espressioni di vita.

Innanzitutto, benvenuto 2007! Perché ci offri l'occasione, assai preziosa anche se un poco scomoda, di riflettere su come siamo stati capaci di agire ma pure di pensare e pure di provare sentimenti durante lo scorso 2006.

E stato indubbiamente un anno difficile sotto il profilo economico, lo sappiamo tutti e ci viene detto da più attendibili parti. Ma, all'occasione, desidero parlare del nostro sentire e di come ci proponiamo agli altri, e in questo vasto panorama di possibilità del nostro rapporto con gli animali.

Vivo da tempo lontana dalla mia città ma tuttavia seguo con grande interesse le sue vicende. Ultimamente sono stata colpita dall'ispezione subita dal rifugio animali Astad di Opicina, per fortuna conclusasi a suo favore: nessun maltrattamento animali. Del resto tutti i triestini sanno come la struttura operi al meglio in favore dei cani e gatti abbandonati da tantissimi anni, superando tantissime difficoltà.

Nella mia lunga esperienza ho avuto l'opportunità di conoscere personalmente la dott. Adriana Linda Paronuzzi come pure altre signore, Marina Benussi, Inge Signore e prima di loro la prof. Ginevra Artusi.

Ebbene, posso affermare che tutte loro, pur nei limiti umani, hanno sempre operato al meglio delle loro possibilità spinte da un sincero amore per gli animali. Una volta, ero bambina, ho avuto anche il privilegio di parlare con la baronessa Maria Nora Economo che in tempi bui per l'idea animalista ha avuto il grandissimo merito di fondare l'Astad.

In questa mia breve disamina, non vorrei essere tediosa, né ripetere ciò che tanti altri hanno scritto dopo l'increscioso quanto assurdo incidente occorso all'Astad, desidero coinvolgere con pensiero riconoscente pure l'opera meritoria di Giorgio Cociani, che con la realizzazione del Gattile di via della Fontana ha segnato ancora un passo avanti nella giusta direzione di un rapporto di rispetto e di amore nei confronti dei nostri fratelli minori. Grazie Giorgio!

Ma grazie pure a tutti coloro che nel silenzio della loro vita continuano la missione nei confronti degli animali, compiendo spesso tante rinunce personali. Si tratta di una grande schiera silenziosa che vede sempre di più ingrossarsi le sue file. Sono persone che probabilmente senza accorgersene buttano le basi per un mondo migliore. Ancora grazie di cuore a tutti loro.

Liliana Passagnoli
(Aiello del Friuli)

Napoleonica sporca

● È mia cara abitudine il primo dell'anno di buon'ora venire a Trieste per una camminata sulla strada Napoleonica da Opicina a Prosecco. Ho trovato la pioggia, la neve, la nebbia e soprattutto il bel sole di Trieste, ma quest'anno (oltre a un po' di pioggia) ho trovato anche tante cartacce lungo tutto il percorso. E avvilente che un sentiero così suggestivo che reca gioia a tutti venga rovinato dalla maleducazione di qualcuno. Quest'anno, peggio di sempre, il terreno era costellato di fazzoletti e altro materiale cartaceo. Sui pacchetti di tovagliolini sarebbe da porre

IL CASO

Critiche alla decisione dell'assessore regionale alla Salute Beltrame e alle sue giustificazioni

Visite specialistiche: aumentati i ticket

Apprendiamo da «Il Piccolo» del 3 gennaio che la Giunta regionale ha deciso di aumentare di ben 10 euro il «ticket» sulle visite specialistiche ed esami diagnostici.

L'entità dell'aggravio è già pesante, in proporzione ben più alto di quanto non siano aumentati in questi anni i salari e le pensioni ma ciò che m'indigna, benché io goda dell'esenzione da questo balzello perché anziano, sono le motivazioni, o meglio le giustificazioni, addotte dall'assessore Ezio Beltrame per legittimare il provvedimento.

Leggo sempre su «Il Piccolo» quanto dichiara il sullodato: «Trattandosi di un ticket cosiddetto moderatore (sic!)... (che) mira a regolamentare meglio la domanda», riducendo il ricorso incontrollato ad esami e visite inutili.

Tali affermazioni dovrebbero come minimo indurre l'Ordine dei medici a una denuncia per diffamazione nei confronti dell'assessore.

Mi spiego meglio. È noto che una visita presso un medico specialista o l'effettuazione di un esame diagnostico deve essere prescritta dal medico di base. Esaminiamo quindi due casi.

Il medico di base decide di inviare il paziente dallo specialista perciò: o la visita è necessaria, o il medico è

un incompetente e costringe il paziente a una visita inutile e costosa sia per il ticket sia per l'amministrazione sanitaria.

Il medico di base non ritiene necessaria la visita specialistica.

O la decisione è corretta, o il medico di base è conscio dell'utilità di un ulteriore esame ma non lo prescrive per non gravare sulle spese sanitarie.

Risulta evidente che l'invito dell'assessore a «regolamentare meglio la domanda» sia rivolto ai medici di base e che, secondo me, nasconda fra le righe il sospetto che i medici abbiano la «ricetta facile» a causa della loro incompetenza o scorrettezza professionale. Certamente non è diretta ai pazienti che le ricette non se le possono scrivere da soli. Una palese offesa, a mio parere, all'onorabilità e correttezza professionale di tutti i medici.

Esaminiamo ora il problema dal lato del paziente.

Il medico di base prescrive un esame o una visita specialistica e il malato non ha il denaro per il «ticket» e rinuncia a curarsi.

Il medico di base per non spendere il pubblico denaro non invia il paziente a sottoporsi ad un esame necessario.

In tutti i casi, il paziente corre il ri-

schio di una mancata diagnosi di un'eventuale grave malattia.

È questo che vuole la Giunta regionale?

Il provvedimento è iniquo perché colpisce in modo particolare le classi economicamente disagiate, ipocrita e, secondo il mio modesto parere, anche anticostituzionale perché, ricordo all'assessore, l'art. 32 della Costituzione della Repubblica recita: «La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti». Faccio notare, se non sia abbastanza chiaro, che tutti i cittadini contribuiscono, secondo il proprio reddito, al bilancio della Sanità nazionale mentre il «ticket» essendo eguale in assoluto per tutti non lo è relativamente alle entrate del singolo.

Noto che, almeno sino alla data del 3 gennaio, una sola voce si è levata contro il balzello, quella di Rifondazione comunista che esprime «rammarico». Forse sarebbe stato il caso di negare il voto a questi provvedimenti...

Spero nei prossimi giorni di sentire una forte protesta dei sindacati, che, in buona parte, rappresentano anche i cittadini che hanno votato a favore di questa Giunta regionale.

Livio Damini

Tassisti poco disponibili

● Purtroppo mio marito non sta bene a causa di una grave malattia come l'Alzheimer. E sofferente da 11 anni. Per ragioni che si può ben capire senza troppi particolari sono costretto servirmi dei taxi molto spesso; la richiesta è sempre la stessa, cioè, lasciare libero il posto vicino al conducente in quanto non è in grado di deambulare - non serve - ogni volta dobbiamo aspettare che l'autista liberi il sedile occupato delle cose personali; il percorso più o meno è uguale, ma la tariffa varia di volta in volta. Vedendo due persone anziane, forse si spera di venire aiutati, come salire e scendere viste le gravi difficoltà. Indifferenza totale. A questo punto la domanda sorge spontanea, dove è finita l'umanità? Probabilmente nella pubblicità, nelle parole che poi si perdono....

Amareggiata, scontenta, chiedo gentilmente che questa lettera venga pubblicata per scuotere le coscienze e aiutare tutti coloro che soffrono.

Lettera firmata

Cellulari: precisazione

● Chiamato direttamente in causa dall'articolo «La Cina è un esempio» mi vedo costretto a rispondere alla signora Caterina Camalich, che ha concluso la sua lettera con un: «Al diavolo la Wind, al diavolo la Siemens!». Devo precisare che

la signora è stata allontanata dal mio negozio, in trent'anni di lavoro non l'avevo mai fatto con nessun altro, perché si è permessa di offendere e urlare per una sua presa di posizione.

In Cina le hanno venduto una scheda prepagata senza chiederle i documenti? Bene, in Italia invece c'è un decreto legge (decreto Pisanu) che dà rigide disposizioni sulle procedure per registrare un'utenza telefonica: grazie alle intercettazioni telefoniche infatti sono stati individuati molti terroristi. In Cina non hanno di questi problemi, i dissidenti vengono fucilati ben prima. Non credo proprio che la civiltà Italia abbia bisogno di prendere esempio da nessun altro paese, tanto meno dalla Cina! Ma veniamo al motivo del contendere: anni o sono, per non urtare la sensibilità dei profughi, il ministero si è dovuto inventare un espediente per non scrivere sul codice fiscale dei nati in Istria quando questa era territorio italiano, «nato in Croazia o nato in Slovenia».

Sono così state inventate le fantomatiche province Po (Pola) e Fu (Fiume). Ovvio che questi dati non trovino corrispondenza in una data base di qualsiasi operatore, ma vi si rimedia facilmente ricalcolando con un apposito programma il codice fiscale corretto. Quando questo è stato proposto alla cliente, apriti cielo quale offesa! E la signora pretendeva per il suo patetico nazionalismo che, per venderle una scheda del valore di ben 10 euro, scaricassi un modulo da riempire manualmente per poi contattare la Wind e richiedere la forzatura del sistema per inserire i suoi dati incongruenti. Ma per favore! Secondo il suo ragionamento allora mio padre, nato a Trieste quando questa era territorio austriaco, avrebbe dovuto avere il codice fiscale che lo certificava come «nato in Austria»?

Marco Moro
Phone Point

Giornata della memoria

● Si avvicina la giornata della memoria. Una giornata che ci obbliga a ricordare tutti i misfatti compiuti a danno degli esseri umani, partendo dall'Olocausto per arrivare ai giorni nostri. Purtroppo la crudeltà dell'uomo verso altro uomo non si è fermata nei campi nazisti, di cui anche noi abbiamo prova proprio qui a Trieste. Moltissimi altri crimini sono stati commessi in questi sei decenni che ci separano dalla tragedia degli ebrei e di tutti i diversi. Pensiamo ai crimini commessi contro il popolo curdo, contro il popolo palestinese, attualmente contro la popolazione del Darfur, dove è in atto una vera e propria pulizia etnica che ci ricorda il dramma del Ruanda, dove nel 1994 in poco più di tre mesi sono state trucidate un milione di persone, un dramma che è simile almeno per la sua portata a quello della Cambogia, dove perirono tra il 1975 e il 1978 durante la dittatura di Pol Pot circa due milioni di persone. E ci sono altri innumerevoli episodi di barbarie perpetrati contro persone inermi, primo fra tutti e quello che ci ha toccato più da vicino, le migliaia di civili vittime della pulizia etnica in Bosnia e in Kosovo. Per non parlare poi delle guerre globali in Iraq, in Afghanistan e altrove. Soltanto nell'anno passato ci sono state in Iraq più di sedicimila vittime fra la popolazione civile. Queste cifre spaventose e il dolore che queste vicende comportano ci devono non soltanto far riflettere sul nostro presente e sul nostro futuro ma ci devono imporre di fare tutto il possibile per evitare che queste nefandezze si ripetano nel tempo. Di tutto quello che succede nel mondo siamo anche noi indirettamente responsabili e se restiamo a guardare lo siamo ancora di più.

Edvino Ugolini

MODA

Le autoreggenti alla riscossa dichiarano guerra ai collant

di Arianna Boria

Autoreggenti o parigine? Entrambe si arrampicano fino a metà coscia, più su le prime, un po' più giù le seconde, ma i loro caratteri sono agli antipodi, come le donne che le scelgono. Diversi gli spessori, i colori, le fantasie. E soprattutto le fantasie che suscitano in chi le guarda: Silvana Mangano col suo bianco torbido e morbido, o Pippi Calzelunghe su due coscine di pollo multicolor? Sembrano inconciliabili, inaccostabili. Eppure le calze più fashion di quest'inverno (e, per loro fortuna, un inverno che non infierisce...) si attraggono, un po' perfino si assomigliano, sarà per quella porzione di carne che lasciano scoperta, per quell'assaggio di nudità che è un po' come uno sguardo in tralice, o, al più, una strizzatina d'occhio amichevole...

Velate, a rete, con inserti di pizzo, ricami o fiocchi a nascondere la fascia di silicone che le sorregge (e che, diciamo, con quella freddezza «chirurgica» sulla pelle, mette a dura prova anche le estimatrici...), le autoreggenti, inventate proprio vent'anni fa dalla Dim, hanno dichiarato guerra ai collant in nome delle armi più antiche e collaudate della seduzione.



Quando la casa francese di intimo e corsetteria le lanciò sul mercato, nel 1986 come «calze giarrettiere», fu successo esplosivo, a dispetto delle fan dell'accoppiata minigonna-collant. Bernard Pivot, celebre conduttore televisivo francese, ne scrisse ispirato: «Che calze! Fini, soavi, innocenti e a un tempo erotiche, un'opera d'arte, tentatrici e inaccessibili, sublimi...».

Problemi ce n'erano, eccome. Capitava che si accortocciassero alla caviglia, a tradimento, con un orrendo effetto calzino non pianificato. O che cominciassero a scivolare con lentezza lungo la coscia, fino a scendere in picchiata dopo il ginocchio. Lo fanno ancora dopo un po' di lavaggi, nonostante le correzioni intervenute negli anni, ma la loro carica seduttiva non si sfalda come l'elastico. La fascia di pizzo sempre più alta è fatta apposta per lasciarsi intravedere sotto la gonna, sono irrinnunciabili con gli abiti da sera e i tacchi alti, ma ancora più spesso si portano sotto l'insospettabile tailleur, come autograffificazione, segreto da condividere con se stesse come l'intimo di lusso.

Più spiritose le parigine, a metà tra gambaleto e autoreggente, che quest'anno le ragazze hanno adottato su scarpe basse e minigonna di tartan. Coprenti, colorate, fintamente innocenti. Quelle ricercate, di pizzo velato, sono lavorate in modo tale che punta e tallone formino un motivo decorativo per la scollatura del sandalo o della scarpa. Se fatte bene, aderiscono perfettamente e senza la spiacevole gomma che segna la coscia tipo insaccato. E se pure scivolassero un po', potrebbe essere una malizia da Lolita piuttosto che una debacle dell'erotismo...

RINGRAZIAMENTI

Nei mesi di agosto e settembre sono stata ricoverata al 13.o piano (Clinica chirurgica) dell'Ospedale di Cattinara per una operazione alquanto complicata e andata a buon fine grazie alla competenza dei prof. De Manzini e Balani e di tutto il resto dello staff medico e paramedico (tutti indistintamente). La disponibilità di tutto il personale della suddetta divisione non è mai venuta meno: sono stata trattata come una persona di famiglia per cui la mia degenza, seppur dolorosa, è stata più sopportabile. Un grazie di cuore a tutti.

Concetta Del Cielo

Siamo i genitori di Giovanni, un bambino di cinque anni che frequenta felicemente la Scuola materna comunale Stuparich. La frequenta felicemente perché ogni mattina ad accoglierlo ci sono le sue maestre, Giusi Deodato e Roberta Govoni; con il sole, il vento o pioggia battente, sono lì sulla porta della classe sempre sorridenti.

Vogliamo ringraziare pubblicamente queste due maestre, perché da persone capaci e sensibili, oltre a preparare i nostri bambini per la Scuola elementare con professionalità, sanno anche dare sul piano umano, insegnando nel rispetto di tutte le diversità l'attenzione all'altro e alla ricchezza che ognuno porta con sé nel proprio bagaglio umano, sociale, etnico e religioso. Per questi motivi un ringraziamento, ritenendoci fortunati che nostro figlio abbia avuto questa opportunità nel conoscerle.

Lettera firmata

Vorrei ringraziare sinceramente tutti gli operatori del Centro diurno per anziani Casa Marenzi, che si prodigano con grande generosità, gentilezza e umanità verso gli ospiti. Questo centro (poco pubblicizzato), è di grande aiuto per le famiglie degli anziani che almeno per buona parte della giornata trascorrono in compagnia e possono pranzare con la modica spesa di 4 euro.

Lettera firmata

Desidero ringraziare la dottoressa Di Corato e tutta l'équipe infermieristica dell'Unità di oncologia dell'Ospedale Maggiore per la gentilezza e la sensibilità dimostrata nei miei confronti e per le premure nella cura di mio marito Luciano.

Sonia Degrossi Motta

Desidero esprimere la mia profonda gratitudine a tutto il personale medico e paramedico dell'ambulatorio di chirurgia plastica e ricostruttiva dell'ospedale di Cattinara per l'elevata professionalità e la grande umanità che mi hanno dimostrato durante tutto il periodo di cura da me richiesto in seguito a un brutto incidente.

A. A. Feruglio

Sono un'invalida e da quattro anni sento un rumore nel mio appartamento che durante la notte mi impedisce di dormire. In questi anni ho avvisato l'amministratore dello stabile, i vigili urbani, i pompieri, i manutentori dei vari macchinari siti al primo piano dell'edificio perché mi aiutassero a risolvere questo gravoso problema. Nessuno ha dato importanza alla mia richiesta di aiuto. La vigilia di Natale il rumore era molto più forte e si sentiva bene anche durante il giorno così, disperata, soprattutto in previsione delle festività ho chiamato i carabinieri. Sono arrivato subito il carabiniere Andrea Dal Toè, e il suo collega di cui non conosco il nome. Erano circa le 15 e i carabinieri si sono immediatamente messi alla ricerca della fonte del rumore con impegno e comprensione. Hanno chiamato i manutentori dei macchinari, che hanno collaborato anche se continuavano a non capire e l'amministratore dello stabile che invece non si è presentato. Alle 19 Andrea Dal Toè in persona è riuscito a scoprire una delle cause del fastidioso rumore che da quattro anni mi affliggeva procurandomi sofferenza e umiliazione. Grazie di cuore, non vi dimenticherò.

Norma Solaro

L'ALBUM



Decimo scudetto per la squadra triestina scacchisti silenziosi

La formazione composta da Pasquotto, Grudina, Saviane e Deancovich (capitano) e il vicepresidente D. Maria (a sinistra) si è aggiudicata per la decima volta, di cui nove consecutive, il titolo italiano a squadre Asis 2006, a Trieste.

Il gruppo dell'Asis (Associazione silenziosa scacchistica) ha conquistato il diritto di partecipare alla 18.a Coppa europea club Champions dei sordi 2007. Nella stessa gara Marco Grudina ha vinto il titolo di campione italiano «Lampi».

SEDE: via Cumano 2 - 040 393222
da LUNEDÌ a VENERDÌ 8-12.30 e 15-17
APERTO SABATO 9-12

ACI CLUB: p.zza D. Abruzzi 1 - 040 363856
ORARIO CONTINUATO
da LUNEDÌ a VENERDÌ 9-18

SPORT

PAGA IL BOLLO ALL' **ICI**
PRECISO & SICURO

Via Cumano 2 - Piazza Duca D. Abruzzi 1



CALCIO SERIE B Le associazioni imprenditoriali rispondono alle affermazioni del presidente della Triestina

«Nuovi soci, deve cercarsi l'Unione»

Paoletti: muova l'ufficio marketing. Bronzi: Fantinel venga in mezzo alla gente

di Matteo Contessa

TRIESTE Ma davvero, come dice il presidente Stefano Fantinel, la Triestina imprenditoriale non ha voglia di dare una mano alla Triestina? E perché la risposta sarebbe stata finora, sempre a sentire il massimo dirigente, molto più tiepida e dunque inferiore rispetto alle attese? Un po' di indolenza, di snobismo tipicamente triestino, probabilmente esiste. Ma non può stare solo in questa scontata valutazione tutta la causa di questa distanza ancora marcata.

Una lucida analisi di base è quella che propone **Fulvio Bronzi**, presidente della Confindustria di Trieste: «Gli imprenditori triestini che avrebbero i mezzi finanziari per entrare sono operanti in settori che di pubblicità non hanno bisogno e dunque preferiscono rimanere nell'ombra. Parlo di aziende di import-export o che lavorano prevalentemente su mercati esteri, come quelle del caffè. Chi invece sarebbe interessato a entrare per avere un ritorno d'immagine non ha mezzi sufficienti a entrare in maniera massiccia nel club e perseguire i suoi scopi. Gli imprenditori a cui sta a cuore l'immagine della città, indipendentemente dal proprio tornaconto, invece, latitano». Perché? «Paradossalmente Trieste è una delle città più sportive d'Italia e questo determina la dispersione delle risorse in vari rivoli».

Dunque non è una pura questione di soldi: seppure in ma-

niera dispersiva, infatti, gli aiuti allo sport arrivano. Perché invece si fatica a fare sistema come i Fantinel vanno chiedendo da quando sono arrivati? In fondo non chiedono a Trieste grandi investimenti, ma una presenza congrua. «Trieste è delusa da troppi anni di rapporti cattivi con i presidenti della Triestina, personaggi che spesso criticavano la città e minacciavano a ogni stormo di vento di lasciare la società e andare via. Faccio l'esempio di Berti: era bravissimo, ma comunicava malissimo con i suoi interlocutori. Come volete che un imprenditore locale si gettasse nell'impresa con lui? Ecco, credo che Fantinel stia pagando proprio questa sfiducia. E se accetta un consiglio, sia più vicino all'anima e al tessuto sociale della città, partecipi alle iniziative popolari e alle manifestazioni cittadine, la gente lo deve vedere e sentire vicino. E finora lui si è visto poco in giro».

Dunque non deve muoversi solo in una direzione, la marcia di avvicinamento fra Trieste e la Triestina. Perché l'abbraccio ci sia, bisogna cercarsi in due. E la dirigenza del club, in questo senso, ha ancora suole da consumare. «Forse bisognerebbe fare un'azione di marketing porta a porta con le aziende, per coinvolgerle direttamente - suggerisce il presidente della Camera di Commercio, **Antonio Paoletti** -. Nessuno viene da solo, bisogna coinvolgerle agendo in prima persona, sempre se hanno ancora voglia di essere coinvolte. Sì, perché le aziende che possono permettersi di finanziare lo sport sono sempre le stesse - fa presente Paoletti -, hanno già dato parecchio negli anni passati e si sono probabilmente stancate di dare. Per quanto riguarda la Camera di commercio, abbiamo promesso che avremmo dato una mano e cercheremo di mantenere quest'anno la promessa fatta. Però devo anche dire che come Confindustria avevamo proposto alla Triestina un incentivo diverso e concreto per muovere le acque, ma è caduto nel vuoto: si trattava di una convenzione per fare sconti particolari nei negozi associati ai possessori di abbonamento all'Unione. Evidentemente l'offerta non è stata però ritenuta valida».

Manca dunque, pare di capire, una strategia di marketing efficace, per avvicinare davvero nuovi partner. Che vanno cercati uno per uno, con azione continua e iniziative che sappiano stuzzicare l'interesse. Un concetto ribadito anche dal direttore generale dell'Associazione industriali, **Paolo Battilana**: «Quando Fantinel ha preso la Triestina l'Associazione industriali si è fatta carico di un minimo di raccolta fondi fra i propri associati per fare in modo di riavviare il motore e marcare la vicinanza degli imprenditori al progetto di rilancio. So che altre aziende hanno partecipato successivamente quote della società. Ma adesso è una questione di mercato e come tale il rapporto dev'essere fra l'ufficio marketing della Triestina e le singole aziende».

Le istituzioni potrebbero dare una mano a creare questa situazione d'incontro fra le parti? «Il calcio è un business e dunque la politica deve starne fuori - dice netto l'assessore comunale allo sport, **Paris Lippi** - quello che può fare è sensibilizzare i soggetti e noi l'abbiamo fatto più volte e non solo per l'Unione. Il nostro compito è fornire strutture adeguate, metterle a norma e incrementare lo sport a livello giovanile. Ma non va dimenticato che l'Acegas, che è un'emanazione del Comune, una mano alla Triestina l'ha data e anche grande».



I tifosi vogliono che sia data ancora fiducia al nigeriano Eliakwu

*Un giovane fan convinto:
«Per puntare in alto
è da cambiare l'allenatore:
Agostinelli cambia spesso
il modulo e non riesce
a dare una vera identità»*

TRIESTE I tifosi della Triestina chiedono in regalo dal nuovo anno innanzitutto un prosieguo di campionato tranquillo per arrivare a un piazzamento finale da metà classifica. I sogni, intesi come qualificazione ai play-off e magari anche qualcosa in più, per ora restano chiusi nel cassetto.

Al bar «Regina», meglio noto come bar della facoltà di economia all'interno della sede centrale dell'università di Trieste, il titolare dell'esercizio **Stelio Cancelliero** spiega: «Al momento l'Unione non è una formazione da promozione. Servirebbero un paio di attaccanti in più, degli elementi capaci di ripetere le gesta passate di Fava e Goedeas, e ogni tanto un pizzico di fortuna non guasterebbe a dire il vero. Con un gruppo maggiormente competitivo, poi, verrebbe allo stadio anche più pubblico, come auspicato dal presidente Fantinel. Come

negli altri sport, tutto dipende dai risultati. Lo si vede con il basket: qualche anno fa, quando Trieste era protagonista in A1, c'era il palasport sempre pieno. Ora che le cose vanno male, non è più così».

Lorenzo Valditarà, studente e portiere del Porpetto (2.a categoria), indica l'elemento su cui Agostinelli dovrebbe puntare ad occhi chiusi: «Bisogna dare fiducia a Eliakwu, una punta veloce e forte, su cui fare affidamento. Certo, personalmente mi piacerebbe che la società riuscisse a ingaggiare Calaiò dal Napoli. In ogni caso, penso che la Triestina - prosegue - possa attestarsi a fine stagione poco più su della metà classifica». In ultimo, da un estremo difensore un pensiero sul numero uno dell'Alabarda: «Rossi è bravo, ma a mio avviso ogni tanto si potrebbe dare un po' di spazio anche al suo secondo, Dei».

La palla passa poi a **Damiano Mari**: «La compagine giuliana arriverà alle spalle delle grandi in questa serie B davvero molto competitiva. Perciò ritengo sia difficile una qualificazione ai play-off, anche se proprio con le avversarie più quotate non ha mai deluso. Al cospetto della Juve, peraltro, ha perso solo a causa di un errore arbitrale. Certo, secondo me però bisogna intervenire sul mercato, acquistando un difensore».

Da un edificio all'altro del comprensorio accademico triestino: al bar «H3», sita nell'omonima palazzina che ospita le lezioni della

facoltà di scienze della formazione e non solo, il gestore **Fabrizio Lombardi** sottolinea la mancanza di un bomber nell'undici di Agostinelli. «Ora come ora non c'è un attaccante forte, ma allo stesso tempo non vedo quella manovra che sarebbe utile a supportarlo. C'è da migliorare il gioco, ma nella stagione attuale non è possibile aspirare a un piazzamento superiore alla metà graduatoria. Le tre sconfitte rimediate a fine 2006 lo dimostrano. Per la gara di saba-

to prossimo con il Modena, confido in una vittoria».

Al bancone ecco **Marco Segalla**, altro appassionato sostenitore dell'Unione: «Per poter aspirare ai play-off, sarebbero necessari vari innesti, anche a metà campo. Al 2007, pertanto, chiedo solo tranquillità rispetto alle ultime annate: la Triestina è una buona compagine, ma nulla più».

Un'opinione fuori dal coro è quella di **Marco Lutman**: «La formazione rossoalabardata può arrivare ai play-off, ma solo cambiando l'allenatore. Per quanto mi riguarda, infatti, Agostinelli cambia troppo spesso modulo di gioco e non riesce a dare una vera identità alla squadra. Inoltre, si soffre per la poca concretezza del reparto offensivo. È necessario ingaggiare un attaccante di peso, uno che riesca a garantire un bottino di 15 reti almeno a campionato. Ho sentito che la società si sta interessando a Fava: un suo ritorno in città sarebbe l'ideale».

Infine, **Alessandro Tosatto** confida nella salvezza e spera di rivedere presto al Rocco una sfida tradizionalmente molto sentita: «La Triestina può restare tranquillamente in B, mentre salire in serie A mi pare impossibile, quanto meno adesso. Mi piacerebbe rivedere nel campionato cadetto il derby contro l'Udinese. Rinforzi? L'Unione deve valorizzare in primis i giovani. Sono d'accordo con Fantinel quanto all'importanza del progetto relativo al centro sportivo da costruire a Muggia: è fondamentale».

Matteo Unterweger

BAR SPORT

I commenti dei supporter sull'Alabarda al Regina e all'H3 della sede centrale dell'università

«Servono rinforzi e più tifosi al Rocco»

«Per aspirare ai play-off necessari vari innesti, anche a metà campo»



S. Cancelliero



Lorenzo Valditarà



Damiano Mari



Fabrizio Lombardi



Marco Segalla



Marco Lutman



Al. Tosatto



Giocatori del Parma in un momento di euforia per un gol

La base d'asta per il Parma parte da quattro milioni

PARMA Il prezzo della base d'asta per concorrere all'acquisto della squadra di calcio del Parma non dovrebbe essere inferiore ai quat-

tro milioni di euro. È quanto si apprende da fonti vicine all'operazione dopo che i termini di chiusura dell'asta sono stati posticipati.



Il commissario della Federcalcio, Luca Pancalli

Slitta a sabato l'incontro di Lega e Fige sullo statuto

ROMA Il vertice delle componenti calcistiche sullo statuto della Fige si svolgerà nella capitale sabato prossimo. Ad annunciarlo, a

marginale della cerimonia di premiazione degli iridati azzurri 2005 e 2006, il commissario della Fige, Pancalli.



Il toto attaccanti della Triestina



Della Rocca resta in pole position fra i possibili attaccanti in arrivo a Trieste

Il mercato del club continua a ruotare prevalentemente sul nome del nuovo attaccante destinato a vestire l'alabardato

Della Rocca-Fava, il cerchio si stringe

Resta in vantaggio il bolognese. E spunta l'interesse dell'AlbinoLefte per Ruopolo

TRIESTE La sessione invernale del mercato sta arrivando a un terzo del suo cammino. Più voci che affari in questo momento, complice un giro ristretto di possibilità economiche. Ma a tenere banco è come sempre il valzer degli attaccanti, il ballo più suggestivo in assoluto. Non fa eccezione in tal senso la Triestina, che non ha

mai nascosto di puntare dritto al bomber come obiettivo primario dei suoi acquisti. Come noto l'identikit alabardato porta a Luigi Della Rocca, attaccante del Bologna, ma quella che sembrava una trattativa di facile conclusione, si è tinta di giallo, complicandosi improvvisamente.

Pochi giorni dopo la gara disputata al Rocco e vinta dalla formazione rossoblu per 3-1, la dirigenza alabardata aveva individuato nel giovane attaccante brindisino, che aveva aperto le marcature in quella occasione, l'uomo giusto. Contatto lampo tra le due società con il benestare del procuratore del giocatore, l'ex alabardato Francesco Romano. Già decisa anche la formula dell'affare: comproprietà con l'acquisto della metà del cartellino del giocatore per una cifra vicina ai 500 mila euro. Ma qualche giorno più tardi la dirigenza felsinea ha fatto retromarcia, perché Massimo Marazzina è ormai ai ferri corti con il tecnico Olivieri e con parte della dirigenza. Nella trattativa si sono inserite così altre formazioni, su tutte il Cesena.

L'arrivo a Bologna del lituano Danilevicius, potrebbe però sbloccare la situazione di Della Rocca a favore della società alabardata, anche in considerazione del fatto che il Cesena ha nel mirino il catanese Del Core. A livello di percentuali quindi, in queste ultime ore, l'attaccante nato a Brindisi è tornato in



Ruopolo interessa all'AlbinoLefte

vetta a quello che è l'attuale borsino delle preferenze alabardate. In attesa che arrivino notizie confortanti da Bologna, la Triestina ha comunque sondato altre piste. Quella più suggestiva porta al Treviso dove gioca l'ex Dino Fava. Una trattativa nata in origine come possibile scambio di punte con

Eliakwu, che sembrava diretto nella Marca. Il futuro del nigeriano si è in seguito dirottato verso Messina. Ma nonostante questo cambiamento, il contratto tra l'Alabarda e Fava è rimasto in piedi. Testa a testa dunque tra Della Rocca e Fava, per un posto nell'attacco alabardato in questa seconda parte della stagione, con il bolognese favorito.

Hanno molte meno possibilità, in percentuale, di diventare rossoalabardati invece Andrea Soncin dell'Atalanta, offerto come contropartita alla Triestina nell'ottica del possibile passaggio di Marchini a Bergamo, e il brasiliano Joelson, il fratello minore di Inacio Pià in forza all'AlbinoLefte, che sembra destinato al Treviso. A proposito di AlbinoLefte, una imminente partenza di Joelson, sta muovendo il mercato in entrata della società della Val Seriana, che tra gli altri ha puntato anche l'alabardato Francesco Ruopolo. L'attaccante, che qui a Trieste ha avuto finora poco spazio per mettersi in mostra, è in bella compagnia nel lotto di punte dirette a Bergamo, con lui Alessandro Tulli del Lecce, Matteo Rimi- ni e soprattutto lo sloveno Dedic

del Parma, per il quale ha fatto più di un sondaggio nei giorni scorsi la stessa Triestina. Insomma se la società alabardata è a caccia di attaccanti, è vero anche che sono gli stessi attaccanti della Triestina nel mirino di altri club. Detto di Eliakwu e Ruopolo, c'è da ricordare Mattia Graffiedi, corteggiato a suo tempo dal Parma e che adesso è finito nei piani del Bari. Infine Piovaccari, promettente attaccante di scuola Inter, il cui nome è finito sui taccuini di numerosi osservatori di squadre di serie A e B. Valzer di punte quindi sia in arrivo che in partenza, senza dimenticare il brasiliano del San Paolo, tuttora in prova, Giancarlo Da Silva Moro, che si è già messo in evidenza nel ritiro versiliano a Lido di Camaiore.

A centrocampo si cerca invece un giocatore che possa dare il cambio in cabina di regia a capitano Allegretti, alla luce della possibile partenza di Mauro Briano, ma intanto è pronto per aggregarsi al gruppo di Agostinelli Andrea Cossu, di cui si dice un gran bene. Nel reparto difensivo, invece, è solo questione di ore il trasferimento di Karim Azizou alla Cremonese. Infine il capitolo portiere, che vive su quello che sarà il futuro di Gegè Rossi. Da giugno le chiavi della porta alabardata saranno consegnate nelle mani del giovane Agazzi. Se invece dovesse succedere qualcosa già a gennaio, spazio al vice Dei, ma occhi puntati su De Lucia del Parma.

LA SQUADRA

Oggi test contro la Primavera Piovaccari infortunato costretto a saltare l'incontro col Modena

TRIESTE Diminuiscono le possibilità di vedere in campo Federico Piovaccari nell'incontro interno di sabato prossimo contro il Modena, alla ripresa del campionato di serie B. Ieri pomeriggio, infatti, l'attaccante della Triestina non si è allenato con i compagni, impegnati sull'erba di Stanzano: la microfrattura al piede destro ha consigliato allo staff medico rossoalabardato di far lavorare a parte il centravanti, costretto a fermarsi in palestra per non rischiare di peggiorare la situazione. Probabilmente, Piovaccari verrà risparmiato per la sfida con i canarini, in vista di un possibile recupero per le successive gare di Crotone e Rimini, in programma rispettivamente per martedì 16 e sabato 20.

Un'assenza che potrebbe schiudere le porte dell'undici titolare a uno tra Ruopolo ed Eliakwu, da affiancare a Graffiedi, il cui posto nella squadra iniziale pare non essere in discussione almeno per il momento. Salteranno sicuramente tutte e tre le prossime partite, invece, sia Patrick Kalambay che Manuel Bianco, alle prese con i rispettivi infortuni alla caviglia destra (distorsione) e alla coscia sinistra (stiramento). Anche loro hanno passato la giornata di ieri in palestra, come pure Lorenzo Rossetti, colpito da un lieve attacco febbrile. L'ex centrocampista del Cesena, comunque, sembra essere tranquillamente recuperabile per il primo impegno ufficiale del nuovo anno. Resta incerta, infine, la presenza del difensore ellenico Georgios Kyriazis, ancora in Grecia per problemi personali.

Gli altri componenti della rosa alabardata si sono ritrovati ieri sul campo di Stanzano per due ore dedicate a tecnica e velocità, dopo la settimana scorsa passata in Versilia a suon di carichi fisici piuttosto cospicui e culminata con il successo per 1-0 nell'amichevole con la Massese. Stamattina la squadra proseguirà il programma di avvicinamento al match di sabato, mentre nel pomeriggio l'appuntamento sarà nuovamente sul terreno di gioco isontino, dove domani (alle 15), poi, l'Unione sosterrà la classica partita di metà settimana contro la formazione Primavera.

Al gruppo guidato da Agostinelli sono stati aggregati, come previsto, i due stranieri in prova, la punta brasiliana Giancarlo e il difensore argentino Patinho. Entrambi rimarranno a Trieste almeno fino a venerdì, giorno in cui la dirigenza e lo staff tecnico dovrebbero prendere una decisione definitiva sul loro eventuale tesseramento in maglia rossoalabardata.



Federico Piovaccari

L'INTERVISTA

Dopo il periodo di sosta, il terzino sottolinea la solidità del reparto arretrato: pochi sono riusciti a perforarlo

Pesaresi: «La difesa è il nostro punto forte»

«Fino a tre giornate prima della pausa, solo la Juve era meglio di noi»

GIOVANILI

Primavera e allievi preparano il girone di ritorno in crescendo

TRIESTE Un girone di ritorno in crescendo. E' questo l'obiettivo delle due principali formazioni giovanili della Triestina, che fra pochi giorni riprenderanno i loro campionati. Gli allievi nazionali giocheranno domenica a Verona contro il Chievo, nuova capolista del torneo dopo le tre sconfitte di fila patite dall'Udinese. «Sono soddisfatto per il gioco fin qui espresso - afferma l'allenatore Francesco Schiraldi - Ce la siamo giocata quasi con tutti, anche con l'Udinese. Finora abbiamo sbagliato solo la gara con il Padova e il primo tempo con il Cittadella. Ora speriamo di riuscire a fare più punti».

La Primavera ricomincerà ospitando sabato l'Inter a San Luigi (alle 14.30). «Siamo migliorati - annota il dirigente Michele Di Mauro - arrivando a giocare alla pari con la prima in classifica, il Cagliari. Bisogna ricordarsi che la squadra è tutta nuova, sono rimasti solo i difensori Veneruso e Missiot».

m. la.

TRIESTE Pesaresi, siete pronti per la ripresa del torneo?

«Nella settimana di Lido di Camaiore abbiamo lavorato bene e anche in maniera pesante, del resto l'obiettivo era quello di preparare nel modo migliore la seconda parte di stagione dal punto di vista fisico. Per un giocatore è fondamentale riprendere in un certo modo l'attività quando si sta fermi qualche giorno, come è capitato per le feste. Anche perché credo che sia molto importante ripartire subito con il passo giusto dopo la sosta, già a partire da sabato contro il Modena».

Gennaio è il mese delle mille voci di mercato: possibile che nessuno ne abbia sentito durante gli allenamenti?

«Io finora non ho visto nessuno particolarmente turbato da queste voci, però sono cose personali. E bene o male chi sa che magari potrebbe andar via non credo esterni facilmente quali sono le sue sensazioni. E comunque, per esperienza anche personale, so che a gennaio quasi sempre i giorni decisivi per il mercato sono proprio gli ultimi del mese, spesso addirittura le ultime ore».

Finora si è parlato quasi solamente di attaccanti: se- gno che la difesa non si tocca e voi del reparto arretrato avete convinto la società?

«Queste sono valutazioni che spettano al mister e appunto alla società, da parte nostra eventuali nuovi arrivi, se accrescono il valore della Triestina, non possono che essere ben accetti. Questo è un periodo strano per tutte le squadre, sabato riprende già il campionato e intanto le società cercano sempre di affinare l'assetto, di trovare il giocatore giusto per fare il salto di qualità, ma non è certo un'operazione semplice».

E la tua impressione personale sulla difesa alabardata?

«Fino a tre giornate prima della pausa eravamo la seconda difesa del campionato dietro la Juventus, quindi credo che alcune buone cose le abbiamo fatte. Poi purtroppo nelle ultime partite le cose sono andate male, ma all'inizio abbiamo preso davvero pochi gol. Come ho sempre sostenuto, è l'affiatamento la cosa principale, più gli stessi uomini giocano as-



Pesaresi dalla sinistra cerca l'assist per i compagni e qualche gol

sieme e più si perfezionano i meccanismi del reparto».

Il fatto di riprendere con tre partite in sette giorni sarà un problema?

«Come sempre dipenderà dai risultati: se saranno buoni la cosa non avrà peso, se saranno negativi invece sì. In ogni caso l'imprevisto è solo quel recupero infrasettimanale di Crotone che magari non ci voleva, ma in fondo ci siamo allenati tanto anche per sopportare certi periodi più intensi, quindi credo che non ci saranno problemi».

Il tuo bilancio personale di questa prima parte di stagione?

«Si potrebbe sempre fare di più, quindi qualche rimpianto c'è sempre. Ma ho la coscienza a posto perché so che ho sempre cercato di dare il massimo, e credo di aver fatto bene trovando anche una certa continuità. Ma ovviamente devono essere gli altri a giudicare. In ogni caso sono contento di aver già trovato un gol, perché lo scorso anno a Pescara ci ero sempre andato vicino ma senza fortuna. Invece sono un po' indietro con gli assist perché la scorsa stagione ne avevo fatti almeno una dozzina. Ma la stagione è ancora lunga e c'è tempo».

Antonello Rodio

BASKET SERIE B1 Dopo la sconfitta subita di misura a Ancona col quintetto della Banca Marche

Acegas, salvezza più lontana Ma Dipiazza è ottimista: «I play-out ci daranno ragione»

TRIESTE Bocciata senza appello, l'Acegas torna dalla trasferta di Ancona con nelle tasche il biglietto di sola andata per la serie B2. Doveva essere la sfida in grado di rilanciare le speranze di salvezza di Trieste, rischia di diventare, a meno di miracoli ormai davvero poco credibili, il punto di arrivo di una squadra che in questa stagione non è mai stata in grado di esprimere il suo potenziale. Ultima con due punti, a sei lunghezze dalla coppia assestata al terzo ultimo posto e con gli scontri diretti a sfavore, l'Acegas sembra essersi ormai scavata la fossa con le sue mani. Andare a cercare i motivi di un fallimento, a questo punto della stagione, appare tardivo e comunque inutile. La società, più che guardarsi alle spalle e recriminare su quello che avrebbe potuto essere e non è stato, deve trovare la forza per assumersi responsabilità che fino a oggi non ha voluto o saputo prendere e fare il possibile per provare a cambiare l'inerzia di questa stagione.

Se Ancona doveva essere la partita da vincere a ogni costo, se dal risultato della sfida di domenica doveva dipendere il futuro di questa società e, dunque, anche del basket a Trieste, i giocatori hanno fallito in maniera inaccettabile. Senza grinta e senza una minima capacità di reazione per 33', la squadra ha toccato il fondo scivolando a meno 20 contro un'avversaria che non solo era alla sua portata ma che, un po' come era successo con Gorizia senza Angeli, era scesa in campo priva di Pieri, di gran lunga il suo uomo più rappresentativo.

Il tardivo recupero e la reazione che l'ha portata a sfiorare la

vittoria non cambia il giudizio su una gara comunque negativa e, anzi, non fa che amplificare il rammarico per l'atteggiamento di un gruppo che ha cominciato a giocare con voglia soltanto quando ha capito di non aver più nulla da perdere.

L'impressione, dettata non soltanto dalla gara di domenica, è che questa squadra non creda più alla salvezza. Vedere capitano Muzio esprimersi come e peggio della controfigura dell'ottimo giocatore ammirato nelle ultime due stagioni e scoccare il primo tiro a canestro dopo 35', a partita virtualmente chiusa, è qualcosa che deve far pensare e rappresenta l'esempio migliore di un gruppo che sembra ormai scendere in campo senza le necessarie motivazioni.

Rivoluzionare l'organico, visto l'assurdo regolamento di una serie B che non concede più di due cambi nell'arco della stagione, non è possibile. Trieste, dunque, dovrà necessariamente continuare con questi uomini da qui alla fine della stagione trovando però il modo di togliere ogni alibi ai suoi giocatori. In questo contesto si inserisce la figura di coach Steffe che domenica, al termine della sfida contro Ancona, non ha risparmiato critiche ai suoi ragazzi.

Nella figura dell'allenatore la squadra può trovare il capro espiatorio per scaricare le responsabilità di questa disastrosa stagione: alla società adesso il compito di capire se Muzio e compagni credono ancora nel lavoro del proprio tecnico e se pensano davvero che esista la possibilità di rincorrere la salvezza. Un sondaggio a muso duro, da farsi singolarmente giocatore per giocatore, indispensabile per capire se esistono le condizioni

per tentare la rincorsa alla salvezza. Inserendo, magari, un rinforzo in grado di portare entusiasmo e dare nuovo slancio.

Un nuovo acquisto che avrebbe dovuto essere già a Trieste e che invece la proprietà, continuando con una linea incomprensibilmente d'attesa, tarda a definire. Nei giorni scorsi sembrava fatta per un Laezza pronto a firmare e a tornare in biancorosso, dopo la sconfitta di Ancona c'è il rischio di perdere anche la guardia napoletana. Che aspettava un successo nelle Marche per aggregarsi al gruppo e dare la rincorsa alla salvezza e che adesso, vista la prova sconcertante messa in scena domenica, ha parecchio raffreddato il suo entusiasmo. L'ennesima occasione persa di questa stagione?

Più ottimista sembra il presidente Roberto Dipiazza: «Bisogna andare avanti e cercare la salvezza. Si è visto negli ultimi minuti a Ancona che la squadra c'è ma manca qualcosa. E poi con tanti infortunati non si riesce a fare bene gli allenamenti. E i tanti con problemi fisici sono solo una sfortunata coincidenza: due anni fa siamo andati benissimo, l'anno scorso bene e questa stagione è stata compromessa con i troppi acciaccati, è stata solo una sfortunata coincidenza».

Secondo Dipiazza «la salvezza è ancora raggiungibile, l'importante è crederci. E quando arriveremo ai play-out avremo una squadra al top della preparazione e con tutti gli assenti già rientrati».

Oggi il presidente Dipiazza s'incontrerà col general manager Tosolini per fare il punto della situazione e sondare le opportunità sull'arrivo dell'eventuale rinforzo.

Lorenzo Gatto



Capitan Muzio dovrà essere in ottima forma per cercare di portare l'Acegas ai play-out

Galeone non cambia modulo Udinese, Zenoni dubbio bianconero contro il Palermo

UDINE Un'assenza sicura, quella dello squallido Muntari, altre due molto probabili, quelle di Felipe e Asamoah, ancora alle prese con i rispettivi guai muscolari. A cinque giorni dalla ripresa del campionato, Giovanni Galeone fa la conta dei presenti e il risultato non è molto incoraggiante. Se l'auspicio era quello di ripartire con l'intera rosa a disposizione, dopo la prima settimana di ritiro a Barcellona si può già anticipare che le attese verranno deluse.

Oltre al ritardo nei recuperi di Felipe e Asamoah, altri intoppi più o meno piccoli stanno complicando il lavoro del tecnico: Zenoni ha male a un piede, De Sanctis deve fare i conti con l'influenza, Lukovic si è portato da Ascoli un infortunio agli adduttori e Muntari, non bastassero le squalifiche a raffica, ha problemi a un ginocchio. Per Zenoni e De Sanctis dovrebbe trattarsi di malanni passeggeri, Galeone conta di recuperarli già per l'amichevole di giovedì contro la squadra B dell'Espanyol, nella quale verranno provati gli 11 di Palermo.

Non che i dubbi da sciogliere siano molti: scontato il modulo, il solito 4-3-3, con Barreto in attacco a fianco di Iaquineta e Di Natale. A centrocampo ci sarà De Martino per Muntari, mentre la difesa sarà quella titolare, Zenoni permettendo. Se l'esterno non dovesse farcela, in alternativa c'è Coda, provato a destra nella partita di domenica: in quella posizione, a dire il vero, se la caverebbe meglio Motta, che però è diventato una terza scelta visto il suo probabile trasferimento alla Lazio.

A proposito di mercato, quella di ieri è stata l'ennesima giornata interlocutoria e il tran-tran sarà questo fino agli ultimi giorni di apertura delle liste: qualche sussulto per le annunciate partenze di Motta, D'Agostino e Siqueira, ma nessun vero colpo, né in uscita né tantomeno in entrata. Il nome più caldo continua ad essere quello di Muntari. La trattativa col Portsmouth è in corso e ci sono buone probabilità che si perfezioni entro gennaio.

Nell'evenienza, l'erede del ghanese sarà Tomas Sivok, capitano dello Sparta Praga attuale capolista del campionato ceco. Si tratta di un centrocampista alto 1.85 e che ama giocare davanti alla difesa. Meno talentuoso di Muntari, ma più ordinato tatticamente e sicuramente più gestibile sul piano comportamentale. Un brutto infortunio ai legamenti nel settembre 2005 ne compromise la carriera in nazionale, ma il ritorno di Sivok nella selezione appare imminente. Peccato che un'ernia lo abbia fermato per almeno un mese.

Riccardo De Toma

CERIMONIA AL QUIRINALE

Il presidente della Fifa Joseph Blatter ha spiegato la sua assenza alla premiazione a Berlino degli azzurri di Lippi: «Ho sbagliato»

TRIESTE C'era anche la triestina Margherita Granbassi, la campionessa del mondo in carica di fioretto, tra gli atleti dello sport italiano ricevuti ieri al Quirinale dal presidente della Repubblica Giorgio Napolitano accompagnato dal ministro allo Sport Melandri e dal presidente del Coni Gianni Petrucci. L'azzurra in forza al gruppo sportivo dei Carabinieri figurava tra i campioni italiani che nell'arco del biennio 2005-2006 sono riusciti a frecciarsi di un titolo iridato rientrando sotto l'egida delle discipline olimpiche. Ben tre a riguardo i titolati solo nel campo della scherma. Oltre alla triestina infatti sono stati premiati con il collare d'oro anche l'altra fioretista Valentina Vezzali e lo spadista Salvatore Sanzo, campioni nel 2005.

La cerimonia al Quirinale resterà nella storia dello sport italiano anche per aver celebrato l'impresa dell'Italia ai campionati mondiali di calcio



Margherita Granbassi nel momento del trionfo iridato a Torino

della scorsa estate. Ieri al cospetto del presidente Napolitano, ospite d'onore il presidente della Fifa Blatter che ha spiegato la sua assenza alla premiazione di Berlino e si è scusato («non volevo che il presidente della Repubblica di Germania si sentisse offeso dalle intemperanze del pubblico che nutriva astio verso la Fifa e verso di me»), sono sfilati

tutti gli eroi di Germania, fatta eccezione per il difensore del Milan Nesta: «Così ho potuto rivedere da vicino e salutare Alex Del Piero, con cui mantengo un rapporto di cordialità - ha sottolineato Margherita Granbassi, rigorosamente in divisa - E' stato nel complesso un momento importante quanto particolare per tutti e per vari motivi, oltre

Il Presidente Napolitano ha voluto rendere omaggio agli atleti delle discipline olimpiche campioni iridati nel 2005-2006

Granbassi premiata: «Una grande gioia»

«Ho potuto rivedere e salutare Del Piero col quale ho un rapporto cordiale»



Il presidente della Fifa, Blatter, al Quirinale, ha premiato Buffon e si è scusato per non aver premiato gli azzurri campioni a Berlino

che per la mia esperienza soprattutto per l'intero sport italiano e per la scherma nazionale. Una maniera solenne per ricordare un biennio denso di traguardi storici».

Assieme alla nazionale di calcio di Marcello Lippi e a Margherita Granbassi - unica atleta della nostra regione - sono stati premiati altri alfiere iridati delle più svariate disci-

pline, dai ciclisti Paolo Bettini e Vera Carrara alla pentatleta Claudia Corsini, ai tiratori Deborah Gelisio e Massimo Fabbri, sino alla velista Alessandra Sensi, il canoista Stefano Cipressi, il nuotatore Filippo Magnini e gli esponenti degli sport invernali Pietro Collier e Armin Zoeggeler. La cerimonia solenne del Quirinale ha portato inoltre alla luce

un patrimonio particolarmente variegato di attività dello sport italiano, giunte ai massimi traguardi internazionali nonostante una ridotta visibilità spesso ne accompagni l'evoluzione: «Proprio su questo si è basato l'intervento del ministro Melandri e del presidente del Coni Petrucci - ha ricordato la Granbassi - cioè l'abbattimento del termine di 'minor' per alcuni sport. Tutte le discipline hanno quindi pari dignità, ad ogni livello. Tanto più in Italia, dove, come si è visto solo in questi due anni, i traguardi prestigiosi non sono mancati».

Altri traguardi attendono invece a breve la schermatrice, alle prese oramai con ribalte anche extrasportive. In questa settimana alcuni rotocalchi nazionali pubblicheranno i servizi fotografici legati alle pose della atleta triestina in veste di testimonial della Disney in occasione del lancio di un dvd.

Francesco Cardella

IN BREVE

*Andata dei quarti di Coppa Italia
Stasera a Empoli
l'Inter torna
a puntare su Adriano*

MILANO Mancini non avrà problemi di formazione stasera. L'Inter affronta l'Empoli per l'impegno di Coppa Italia e i toscani di Cagni dovranno fare a meno di quattro giocatori Adani, Balli, Bassi e Buscè che hanno problemi fisici. L'Inter, tornata dal Bahrein dopo una settimana di lavoro, ripresenta un Adriano in forma più che promettente. Arbitrerà il confronto che si disputa alle 21 a Empoli il signor Morganti di Ascoli Piceno.

A Montebello un miglio con Gjanko Np favorito

TRIESTE Saranno i 4 anni a movimentare l'odierna corsa di centro a Montebello, un miglio che ha scomodato un paio di fuori piazza niente male. Vengono a sfidare la star locale Gjanko Np, due frecce venete in grado di mettere in difficoltà l'allievo di Romanelli. Gulliver Grif è la prima. Galeb, invece, il record lo ha fissato in 1.15.1, e arriva da noi reduce da due affermazioni consecutive che lo dicono in gran forma. Gjanko Np si presenta all'appuntamento con un limite di 1.15.6 però, rispetto agli illustri ospiti, può vantare un conto in banca ben più consistente.



La fiaccola delle Universiadi parte dal piazzale dell'università

Il Fuoco del sapere portato da dieci tedefori dal piazzale Europa, alle Rive e davanti al municipio

Trieste ha onorato la fiaccola delle Universiadi

TRIESTE Il Fuoco del sapere ha attraversato Trieste nel pomeriggio di ieri, diffondendo il messaggio al tempo stesso formativo e sportivo, che le Universiadi da sempre vogliono veicolare. La fiaccola della 23.a edizione dei giochi invernali riservati ai migliori studenti-atleti del panorama internazionale, che quest'anno si terranno a Torino dal 17 al 27 gennaio con la partecipazione di ben 2500 atleti (tra cui 116 azzurri), è stata accompagnata per le vie cittadine da dieci tedefori alternatisi a bordo di alcune splendide automobili d'epoca.

La carovana, partita da piazzale Europa, ha transitato lun-

go via Fabio Severo, per poi passare sulle rive, in Campo Marzio e incominciare il rientro con una sosta un po' più lunga rispetto alle altre in piazza Unità. Proprio davanti al municipio si è creata una cornice suggestiva, capace di calamitare l'attenzione di parecchi triestini e raggruppare un po' di pubblico, che invece lungo il resto del percorso è stato decisamente meno presente.

La torcia di Torino 2007 ha concluso la propria corsa su quattro ruote nuovamente di fronte all'università di Trieste, peraltro dopo aver fatto preoccupare non poco per alcuni secondi gli organizzatori dell'Ar-

denteMente Tour. Il fuoco, infatti, a soli 200 metri dalla fine del tragitto si è improvvisamente spento, per la sorpresa in primis di Alberto Fileti, ultimo tedeforo designato e segretario del consiglio degli studenti dell'ateneo giuliano. Il gruppetto di macchine è stato immediatamente bloccato e in un attimo la fiamma è stata riaccesa, con tanto di sospiro di sollievo per tutti i componenti dello staff piemontese.

Negli altri tratti di strada interessati dal passaggio e al momento dei vari cambi di tedeforo, non si è verificato alcun problema. A partire dai metri iniziali che hanno avuto nella

campionessa triestina di sci in carica, Thaila Bologna, la prima prescelta, per arrivare sino ai quattro atleti azzurri che, in rapida successione, si sono scambiati la torcia: nell'ordine la giavellottista Elisabetta Marin, il marciatore Diego Cafagna, la saltatrice Arianna Zivex e il canoista Marco Lipizer. Al termine della staffetta, il rettore dell'università di Trieste, Francesco Peroni, ha ricevuto dai responsabili dell'evento la lanterna con il Fuoco del sapere, da custodire accesa sino alla conclusione delle Universiadi di 2007.

Oggi, l'ArdenteMente Tour fa tappa a Venezia.

ma.un.

TRIS DI LUNEDÌ 8

1ª corsa			vincitori	euro
2	6	14	2203	303,45
2ª corsa			vincitori	euro
3	11	6	2047	180,49

Con il completamento dei lavori la società può ripartire I 148 tesserati del Domio sono tornati a allenarsi nell'area di Mattonaia

TRIESTE Il 2006 è stato un anno anomalo per l'associazione sportiva dilettantistica Domio. Ospiti di diverse società calcistiche quali Opicina, Zaula e San Sergio, i 148 tesserati del sodalizio biancoverde sono tornati da poco ad allenarsi e a giocare nel comprensorio sportivo di Mattonaia. I lavori per la riqualificazione dei campi in erba sintetica sono finalmente terminati, dopo un iter piuttosto farraginoso che ha causato non pochi problemi. «Stiamo ripartendo dopo 3 anni di handicap» spiega il direttore tecnico Massimiliano Desco - anni nei quali abbiamo purtroppo perso diverse annate di ragazzi e abbiamo avuto anche un danno di immagine per la nostra società».

In attività dal 1972 il sodalizio di Antonio Bianco può pian piano guardare con ottimismo al proprio futuro. «Ora i lavori sono in fase di finitura» prosegue Desco - poiché, oltre alla sistemazione del piazzale antistante il terreno di gioco a 11, dei 3 campi a disposizione ristrutturati in erba sintetica, quello a 5 è ancora attualmente privo dello spogliatoio e dell'impianto di illuminazione; speriamo nel contributo delle istituzioni».

Nonostante i grandi disagi, il Domio può vantare un ampio numero istruttori per l'unica squadra Pulcini e il gruppo dei Piccoli amici allestiti per questa stagione calcistica. Anche se le iscrizioni sono in calo, per quanto concerne il campo a 7 quest'anno la società

LA SCHEDA

L'associazione sportiva dilettantistica Domio, presieduta da Antonio Bianco, consta di un direttivo composto dal vicepresidente Salvatore Fichera, dal segretario Roberto Rizzitelli, dall'onnipotente direttore generale Moreno Muha, dal direttore tecnico generale Nicola Lalamita, dai direttori tecnici del settore giovanile Fulvio Varljen e Massimo Desco, da 6 amministratori, da 3 revisori dei conti a da 2 custodi dei campi. Il gruppo Pulcini, composto da 15 ragazzini nati tra il 1996 e nel 1997, si avvale di uno staff tecnico formato dall'allenatore Fulvio Pugliese, dall'aiuto allenatore Roberto Estello, dal preparatore dei portieri Pietro Valle, dal suo vice Luciano Crevatin, e dai dirigenti Francesco Ferrante, Vinicio Grando e Massimo Moratto. I 24 Piccoli amici, nati tra il 1998 ed il 1999, sono allenati da Davide Strissia, Dario Umek e Roberto Felluga. Tutte e due le squadre del campo a 7 svolgono 3 allenamenti settimanali tra le ore 17 e le 18.30 il lunedì, il mercoledì ed il giovedì.

biancoverde può contare su un gruppo di 15 Pulcini allenati da Fulvio Pugliese e su ben 24 bambini appartenenti ai Piccoli amici posti sotto la guida di Davide Strissia, Dario Umek e Roberto Felluga.

In un'epoca in cui l'ansia di risultati viene spesso iniettata ai ragazzini alle prime armi nel mondo dello sport, il direttore tecnico Desco ha le idee ben chiare. «Qui da noi, e ci tengo a sottolinearlo, il nostro obiettivo è far giocare i ragazzi senza badare al risultato, tenendo conto di farli divertire e di aiutarli a crescere in maniera sana e con principi sani. Il nostro è un lavoro costante e mirato, organizzato da persone capaci che nonostante le difficoltà degli ultimi anni danno sempre il meglio di sé».

Allenamenti basati sul gioco per i Piccoli amici e sui primi rudimenti di tec-

nica per i Pulcini sono il pane quotidiano per le squadre del campo a 7 che svolgono 3 allenamenti settimanali tra le ore 17 e le 18.30 il lunedì, il mercoledì ed il giovedì. Note negative giungono purtroppo dal rapporto mai nato con le istituzioni scolastiche. «E da due anni che ho dato la mia disponibilità a delle uscite programmate con le scuole» precisa Desco - ma a parte tanto vociferare non si è mai fatto nulla di concreto». Problema che rimane spinoso quelle delle collaborazioni con le scuole, che spesso preferiscono favorire altri sport meno seguiti e meno ricchi. E proprio ieri è stato inaugurato il 7° torneo dell'amicizia memorial Bizai-Vascon-Mauro, trofeo che si disputerà tra le mura amiche del comprensorio sportivo intitolato a Marino Barut.

Riccardo Tosques



Qui sopra la formazione dei Piccoli amici e a fianco quella Esordienti del Domio, società presieduta da Antonio Bianco



PULCINI

Con le triplette di Urso e De Caneva l'Opicina C travolge il San Sergio C

le loro conclusioni. Il copione della seconda frazione è identico a quello della prima e la prima annotazione coincide con un inter-

vento del portiere Facchini su un tiro di Labinaz.

Il pari dell'Opicina arriva al 5° da De Caneva con un rasoterra.

PULCINI

Puntuale come un orologio svizzero, con l'arrivo del nuovo anno è ai nastri di partenza anche il Torneo Pulcini in palestra, una delle tante manifestazioni in programma durante la pausa invernale dei campionati di categoria. Giunta alla quindicesima edizione, la kermesse indoor, organizzata dalla Pro Romans con il patrocinio del Comune di Romans, durerà fino a domenica 25 febbraio, quando tra l'altro ci saranno le premiazioni (alle 18). Vi partecipano ben 24 squadre, che daranno vita in tutto a 72 partite senza il vincolo di alcuna classifica. Si giocherà sempre al sabato pomeriggio e alla domenica mattina. Questa la composizione dei quattro raggruppamenti da sei. **Girone giallo:** Pro Romans, Centro Sedia, Isontina, Monfalcone, Gonars, Nk Brda (Slovenia). **Girone verde:** Donatello di Udine, Virtus Corno, Azzurra, Pro Gorizia, Juventina, Ruda. **Girone rosso:** Cormor di Udine, Cormons, Fincantieri, Moimacco, Palmanova, Villesse. **Girone blu:** Itala San Marco, Manzanese, Lucinico, Audax Sanrochese, Mossa, Gaglianese.

Molto bene. Cosa fai nel tempo libero?

Mi piace giocare con i videogames e stare coi miei amici.

Quali sono i tuoi compagni di squadra con cui vai più d'accordo?

Vado molto d'accordo con Francesco Viezzoli e Nemanja Vekovic.

Le tue materie scolastiche preferite?

Matematica, informatica, ginnastica e disegno.

A chi ti ispiri quando scendi in campo nelle partite del sabato?

A Francesco Totti.

Chi è stato il giocatore italiano più importante ai mondiali tedeschi?

Francesco Totti, ma anche Gianluigi Buffon.

Quali programmi guardi alla tv?

Guardo spesso il cartone animato Lilo e Stich.

Che cosa ti piace mangiare?

Hamburger con insalata senza pomodori con contorno di patatine fritte con ketchup.

r.t.

TRIESTE Nato a Trieste il 4 maggio 1997 Francesco Grando è uno dei tanti simpatici atleti iscritti all'associazione sportiva dilettantistica Domio. Attaccante-centrocampista dotato di un buon destro, Francesco ha nella finta e nel tiro le sue doti calcistiche migliori, mentre miglioramenti devono ancora giungere dall'uso del piede sinistro.

Iscritto alla quarta D della scuola elementare Domenico Rossetti il piccolo Grando, durante le ore di ginnastica, è solito giocare spesso a basket, ma come lui stesso vuole sottolineare «il calcio rimane il mio sport preferito». Interista sfegatato e grande tifoso del centravanti svedese Zlatan Ibrahimovic, il giovane atleta allenato da Fulvio Pugliese ha in Ronaldinho il suo modello ideale di calciatore: «Credo che sia il più forte di tutti», ci ha confessato Francesco. Nel tempo libero la televisione e in particolare i cartoni animati di Lilo e Stich sono il passatempo preferito di questo giovane attaccante-centrocampista che ha come

IL PERSONAGGIO

Centrocampista dotato di un buon destro

Ibra e Ronaldinho le stelle di Francesco

sogno nel cassetto quello di portare il suo Domio in serie A per poter un giorno giocare contro la sua amata Inter. Nel frattempo mamma Barbara, papà Vinicio e il fratellino di appena 18 mesi Fabiano fanno il tifo per Francesco.

Chi ha deciso di farti giocare a pallone?

L'ho deciso io.

Quali sono i tuoi compagni di squadra con cui vai più d'accordo?

Vado molto d'accordo con Gabriele Giglione e Stefano Grbac.



Francesco Grando compirà dieci anni in maggio

All'11' il raddoppio: lo sgusciant Urso trasforma un rigore determinato da un fallo di mani. Il grintoso De Caneva sfrutta il suo tiro da fuori per triplicare al 13' sugli sviluppi di un corner (Farci aveva deviato in angolo proprio una sua botta). Nell'ultimo periodo di gioco c'è una leggera prevalenza del più concreto Opicina, ma il San Sergio è comunque combattivo. Appena riprese le ostilità, De Caneva firma la sua tripletta personale con una conclusione a scendere, mentre lo smarcato Carbone - lanciato da Labinaz - accorcia le distanze (4-2).

Labinaz si rende pericoloso al 6', ma è Urso a realizzare il 5-2 al 6'.

Gli sconfitti sono sfortunati (una traversa e un tiro di Labinaz respinto da Facchini) e al 10' vengono trafitti ancora da una conclusione ravvicinata di Urso. Opicina D: Facchini, Lombardo, Urso, Colotti, De Caneva, Nacmias. San Sergio C: Farci, Dell'Andrea, Bassanese, Labinaz, Leo, Germani, Carbone, Marinaz. m.la.

L'INTERVISTA

Da 4 anni è un bomber del Montuzzza

Andrea si ispira a Francesco Totti

TRIESTE Da 4 anni nelle file del Montuzzza, Andrea Spadavecchia è una delle piccole bandiere dell'associazione sportiva dilettantistica sportiva presieduta da padre Giorgio. Nato a Trieste il 3 settembre 1996 il giovane Spadavecchia è un veloce attaccante, molto abile sotto porta sia in fase di realizzazione che in veste di rifinitore. «Faccio tanti gol ma mi piace anche far segnare gli altri», conferma Andrea.

Allenato da Beniamino Lezzi, con il quale si trova molto bene, il bomber nero-verde è uno dei tanti allievi della scuola elementare Sacro Cuore che nei pomeriggi si riversa sul terreno sintetico del vicino oratorio. Grande studioso, Andrea è un appassionato di matematica, informatica, ginnastica e disegno ed è davvero un innamorato pazzo del pallone. «Mi piace giocare anche a casa», confessa il piccolo Spadavecchia. Alcuni anni or sono mamma Elena e papà Sergio avevano provato ad indirizzarlo verso il nuoto, ma il pallone ha

prevalso di gran lunga. «In piscina mi annoiavo, facevamo tante vasche e basta», ammette Andrea. E il sogno nel cassetto di questo giovane centravanti è quello di giocare un giorno in serie A indossando la maglia proprio del Montuzzza per

giocare contro l'amata Juventus, la squadra del cuore del bomber neroverde.

Chi ha deciso di farti giocare a pallone?

L'ho deciso io.

Come ti trovi con il tuo allenatore Beniamino Lezzi?



Andrea Spadavecchia, dieci anni compiuti da tre mesi

ESORDIENTI

Aggiornata la classifica del girone marrone con la disputa dell'ultimo recupero che ha visto perdere in casa per 2-3 la formazione del Chiarbola

Vescovo, Benco e un'autorete favoriscono il successo del Trifoglio

TRIESTE Il Trifoglio espugna il campo del Chiarbola per 3-2 e si aggiudica l'ultimo recupero del girone marrone del campionato a sette degli Esordienti (fase autunnale). Il primo tempo è combattuto, anche se i padroni di casa sono un po' più compatti. Tanto che al primo affondo passano in vantaggio: al 3' Jesic batte un angolo dalla sinistra, la palla viene respinta dalla difesa ospite e torna a Jesic, che la stoppa e senza venir contrastato va alla conclusione di destro. Un tiro che piega le mani del por-

tiere Petrucci e che s'infilza sul primo palo. Ielen cerca il raddoppio per due volte al 5': il primo colpo di testa viene sventato in corner dallo smarcato Boscolo, mentre il secondo non inquadra la porta. Ecco servito, allora, il pareggio realizzato da Vescovo con un tocco angolato datato 10'. Subito dopo il suo numero 1 chiude in uscita su Allegretto, mentre al 16' respinge in tuffo i tentativi dal limite in rapida successione di Jesic e Ielen.

Nella seconda frazione il Trifoglio, condotto da

Cukljevic, Vescovo e Boscolo, controlla il gioco di un avversario apparso contratto in questa parte dell'incontro. All'1' Vescovo serve lo smarcato Boscolo, ma la sua inzeccata da centro area finisce alta. I vincitori raddoppiano al 7' con Benco, aiutato da una leggera deviazione di Ielen, quindi triplicano al 9' sugli sviluppi di una punizione calciata dalla treguardi da Vescovo. Sulla palla si avventa Ghizzoni e Cukljevic, a toccarla è il primo, che realizza involontariamente un autogol. Cukljevic cerca invano la gloria personale: al

12', servito da Pacher, manda sull'esterno della rete e al 17', da buona posizione, si fa rimpallare la botta. E' la volta di Pissacco, ma la sua ricerca del 4-1 è infruttuosa, visto che calcia centralmente la prima volta e spedisce fuori una punizione la seconda.

Il terzo e ultimo tempo da 18' è incerto: incomincia meglio il Trifoglio, poi subentra un certo equilibrio e infine il Chiarbola attacca, porgendo però il fianco al contropiede degli antagonisti. Varesano non sorprende Petrucci da fuori al 2', mentre un calcio piazzato

viene mal sfruttato dai locali al 9' dato che il Trifoglio è mal disposto al centro. Così Ielen si deve accontentare di un angolo, determinato da una deviazione a fil di palo dalla barriera. Zaccaria impegna Gratton all'11' e il liberissimo Cukljevic, lanciato da Benco, si mangia un gol al 7' con un diagonale sul fondo. L'attaccante del Trifoglio ne manca ancora uno al 15', quando Gratton lo blocca in corner dopo che Russo aveva a sua volta chiamato in causa Petrucci. Al 17' arriva l'ultima emozione della sfida. Russo sfrutta la libertà

di movimento che c'è sulla destra, supera Petrucci con un tocco sotto e Vouch respinge sulla linea. Irrumpe Ghizzoni, che ci prova, ma il palo e poi una manina galettista di un difensore del Trifoglio gli impediscono di segnare. In ogni caso è rigore, trasformato a mezza altezza da Ielen con la complicità del palo.

Chiarbola: Gratton, Russo, Ghizzoni, Salsedo, Jesic, Varesano, Ielen, Allegretto. Trifoglio: Petrucci, Vouch, Zaccaria, Pacher, Benco, Pissacco, Cukljevic, Vescovo, Boscolo. m.la.



Una partita tra gli Esordienti del San Sergio e del Cgs

605.LOT1.CDR



Lotto

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

86 estrazioni 73	18 estrazioni 35
70 estrazioni 69	24 estrazioni 35
39 estrazioni 45	34 estrazioni 34
62 estrazioni 43	26 estrazioni 33
67 estrazioni 42	90 estrazioni 32
69 estrazioni 42	9 estrazioni 28
33 estrazioni 41	37 estrazioni 27
60 estrazioni 40	27 estrazioni 26
85 estrazioni 39	5 estrazioni 25
38 estrazioni 36	6 estrazioni 25

BARI. Il 25 è arrivato ormai a ben 104 estrazioni di assenza. Per ambo e terno la cinquina dei massimi ritardatari 25-21-9-27-73, la quartina 12-21-25-52 e le terzine 9-39-69, 2-32-62.

CAGLIARI. Sulla ruota della Saredgna, tenteremmo ancora in modo particolare per ambo e terno i massimi ritardatari 14-63-26-74-59 e le terzine 14-24-74, 14-22-33, 14-28-56. L'ambo 4-65 manca da 3340 estrazioni.

FIRENZE. Consigliamo sulla ruota del capoluogo toscano per ambo e terno in particolar modo i massimi ritardatari 70-18-39-55-57 e le quartine 10-11-18-19, 1-7-70-77 e anche 1-50-55-57.

GENOVA. Tenteremmo per ambo e terno le quartine 4-34-44-84, 22-44-48-84, 18-48-68-88 e la terzina 3-38-83

MILANO. Per ambo e terno tentemmo in modo particolare i ritardatari 78-23-84-57-4 e sono da ricorda-

Numeri in massimo ritardo

BARI	25	21	9	27	73
<i>ritardi</i>	104	66	61	58	51
CAGLIARI	14	63	26	74	33
<i>ritardi</i>	108	65	55	54	53
FIRENZE	70	18	39	55	57
<i>ritardi</i>	68	66	59	54	49
GENOVA	83	48	34	3	68
<i>ritardi</i>	78	64	63	62	56
MILANO	78	23	84	57	4
<i>ritardi</i>	97	89	66	56	55
NAPOLI	47	19	36	60	77
<i>ritardi</i>	85	75	70	58	54
PALERMO	13	16	69	64	33
<i>ritardi</i>	93	79	52	49	41
ROMA	86	71	67	53	19
<i>ritardi</i>	82	76	73	67	67
TORINO	40	74	35	77	84
<i>ritardi</i>	81	69	64	57	51
VENEZIA	68	67	46	1	42
<i>ritardi</i>	132	88	77	59	43
TUTTE	6	28	31	39	14
<i>ritardi</i>	10	5	5	5	5

re le terzine 7-78-87, 4-34-84, 9-22-78,
22-23-32.

NAPOLI. Sulla ruota del capoluogo campano tenteremmo la cinquina dei massimi ritardatari 47-19-36-60-77 e soprattutto le quartine 1-10-11-19 e 1-47-67-77 per ambo e terno. Inoltre per ambo 11-13-17 e 1-8-27.

PALERMO. Per ambo e terno suggeriamo la cinquina dei massimi ritardatari 13-16-69-64-33 e le quartine 13-31-33-66 e 10-13-16-36. Ricordia-

mo inoltre che l'ambo 10-36 manca da 3473 estrazioni.

ROMA. Per ambo e terno i massimi ritardatari 86-71-67-53-19 e le terzine 7-17-71, 17-67-76, 17-47-79. Per ambo 5-8-21-53.

TORINO. Per ambo e terno indichiamo come preferenza i massimi ritardatari 40-74-35-77-84 e le quartine 72-74-82-84 e 34-35-43-53. Per ambo 15-45-75.

VENEZIA. Il 68 ha raggiunto le 132 estrazioni di assenza, lo tente-

Super Enalotto

**Concorso
del 9/1/2007**

COLONNA	
A	B
65	9
70	14
39	46
14	62
26	86
38	90

Jackpot
€ 36.900.000,00

Giocata minima
€ 1

- 1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma**.
- 2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota**.
- 3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.
- 4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**
- 5 - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungendo 0,50 euro per ogni combinazione.

A tutte l'ambo 63-19

La Smorfia: Il fatto del giorno

Gatto bassotto escluso dalle gare
3-19-65-83

Concorso n. 1 del 13/1/2007

1	Empoli	Parma
2	Torino	Inter
3	Bari	Albinoleffe
4	Bologna	Treviso
5	Cesena	Lecce
6	Frosinone	Crotone
7	Mantova	Juventus
8	Napoli	Verona
9	Pescara	Genoa
10	Triestina	Modena
11	Vicenza	Brescia
12	West Ham	Fulham
13	Charlton Athl.	Middlesbrough
14	Sheffield Utd	Portsmouth

1	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2
2	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2
3	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2
4	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2
5	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2
6	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2
7	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2
8	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2
9	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2
10	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2
11	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2
12	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2
13	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2
14	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2

Pronostici per "il 9°"

Due triple e quattro doppie 72 €

Concorso n. 1 del 13/1/2007

1	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
2	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
3	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
4	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
5	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
6	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
7	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
8	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
9	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
10	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
11	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
13	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
14	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14

Sistema ridotto 44 €

Due triple e quattro doppie 72 €

Concorso n. 2 del 14/1/2007

1	Atalanta	Livorno
2	Cagliari	Ascoli
3	Chievo	Catania
4	Messina	Roma
5	Milan	Reggina
6	Palermo	Udinese
7	Sampdoria	Fiorentina
8	Pavia	Padova
9	Gallipoli	Avellino
10	Novara	Lucchese
11	Pro Patria	Pistoiese
12	Ravenna	Taranto
13	Sambenedettese	Perugia
14	Lazio	Siena

1	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2
2	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2
3	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2
4	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2
5	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2
6	1	X	2	1	X	2	1	X	2	1	X	2
7	1	X	2	1	X							

2017/18 CDB	2017/18 CDB			
	N. CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
 	1) GING DL	1600	M. Boni	★★
	2) GUATEMALA	»	G. Lombardo Jr.	★★★★
	3) GORDON MAS	»	D. Nobili	★★★★
	4) GIRL	»	A. Giocciadoro	★★★★
	5) GRONDA	»	S. F. Mollo	★★★★
	6) GRISELDA BAR	»	W. Lagorio	★★
	7) GENERAL ATC	»	R. Andregghetti	★★★★
	8) GINESTRA LUNG	»	M. Castaldo	★★★★
	9) GOCCIADORO CAR	»	V. Sciarillo	★★★★
	10) GABERIO	»	P. Demuru	★★
	11) GROPELLO	»	P. Scamardella	★★
	12) GUN	»	A. Meneghetti	★★
	13) GUARANY MADER	»	F. Martinelli	★★★★
	14) GALLAGHER BI	»	G. Luongo	★★★★
	15) GIODEDOSS COBRA	»	G. Carro	★★★★
	16) GIOVE CAG	»	P. Gubellini	★★★★

Concorso n. 2 - 14/1/2007		GRUPPO 1			GRUPPO X			GRUPPO 2			SCHEMA					
1	ROMA (trotto)	1	DRAGO DEGLI ULIVI	★★	2040	2	FANS VICTIS	★★	2040	6	FLAMINIA MN	★★	2040	1°	2	
	Ande € 12.287 - m. 2040 - Ora	3	FUORE LATINO	★★★	2040	4	FALCONE SCO	★★	2040	8	ENALOTTO DI MARA	★★★	2040			
		14	ERIDORA	★★	2040	10	BAUDO DI SCIREI	★★★	2040	9	SUPERBOS	★★	2040			
		15	DO IT FOR ME	★★	2040	11	FALLITA D'ESTE	★★	2040	10	EYOR HOLMBO	★	2040			
										13	ETRUSKO LEO	★★	2040			
2	ROMA (trotto)	1	BARABBA	★★	1600	2	FULZ ALOR	★★	1600	5	DONZEUS FLORIANAZ	★★★	1600	1°	2	
	Carpazi F € 10.369 - m. 1600 - Ora	4	DIRK FA	★★	1600	9	FORSOSA AR	★★	1600	11	BETTESA LJ	★★	1600			
		6	FEMTOSA BARB	★★	1600	10	FRAU FERME	★★★	1600	11	ELEGANT MAPAS	★	1600			
		12	DELFINO JET	★★★	1600											
3	FIRENZE (trotto)	1	CARDO	★★	2060	3	FANTASIA PL	★★	2060	2	AMOS	★★	2060	1°	X	
	Dosten F/G € 8.465 - m. 2060/2080 - Ora	6	FURITY	★★	2060	8	CHIMEROSO	★★	2060	4	AGA PAL	★★	2060			
		7	FARIUK ASSAM	★★★	2060	11	DANZATRICE CUBANA	★★	2080	5	OLEO DI PIAGGIA	★★★	2080			
4	FIRENZE (trotto)	1	FOLLA AF	★★★	1660	2	DAMASCA STIFT	★★★	1660	3	FLORENCE DI ROSA	★★	1660	1°	1	
	Darwin Jet € 9.269 - m. 1660 - Ora	12	FAIR WAY	★★	1660	7	BABORDO CB	★★	1660	4	FORBICINI ROBY	★★	1660			
		13	BRICK GIO'	★★	1660	9	FCIK GIUS	★★	1660	6	FABIAN AMERICA	★★★	1660			
		14	FIORINA FRANCY	★★	1660	10	EDON GEC	★★	1660	8	EQUO	★★	1660			
5	PADOVA (trotto)	1	FIRENZE ING -A-	★★	2040	2	FANNY PAN	★★	2040	3	ACROBAT	★★★	2040	1°	X	
	Belluno E/F/D € 10.115 - m. 2040/2060 - Ora	4	ACATEGAS	★★	2040	11	EDANIL	★★★	2040	6	ENRICA PETRAL	★★	2040			
		7	DOYLE WH	★★	2040					9	ZATTIS	★★	2040			
		10	FURONR BI -A-	★★★	2060					9	EBONY TR	★★	2060			
6	PISA (galoppo)	2	LAGHAT	★★	63	1	ALCA FOR ALNASR -A-	★★	64½	5	SWAMPY DUDE	★★★	61	1°	2	
	Sacripante Hand. 4+ € 11.666 - m. 1500 p.gr. - Ora	12	LUNIVERSARIO	★★	61	3	BOSCOCO CIEGI -A-	★★	52½	6	GRANDLOWIA	★★	55½			
		13	ROSSO PERLA	★★	51	8	SPY KIDS	★★	59½	9	ADVANCING	★★	55½			
		14	TONEYLUCE	★★	50½	9	OCOTANIA -A-	★★★	58½	10	LUMINELA	★★	55			
		15	GABY PARK	★★	50	11	VISPO	★★	52½	14	SOGINI D'ORO	★	50			

JACK POT
€ 35.000,00

Bologna (trotto)
Ma.Po. E/F/G
€ 11.077 - m. 20460/2080 - Ora

● **FAVORITI**
14) Elvis
13) Eugenio Trio

Corsa +
Si va in scena a Bologna per la Corsa+ di questa settimana. Buono il campo parten-

ti, alla fine Elvis ci convince per il ruolo di favorito, è in buone condizioni di forma. Occhio però anche a Eugene

Trio che ha i numeri per ben figurare. Da seguire anche Borik D'Aghi ed Eolomix, possono inserirsi nelle posizioni

che contano. Piacciono anche Epicuro Max e Brunello D'Alfa, in grado di ben figurare.
14-13-9-15



**La tua
casa ideale**
nasce da un piccolo spazio

Se avete il problema di trovare o vendere casa, vi consigliamo il modo per risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine del giornale. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato. Vi metterà in contatto con un mercato che si affida agli annunci economici come mezzo indispensabile per vendere e acquistare.

ANNUNCI ECONOMICI

IL PICCOLO
FONDAMENTALI
PER TROVARE CASA

OGGI IN ITALIA



NORD: molto nuvoloso per nubi basse sulla Valle Padana, tendenza a schiarite nel pomeriggio; sereno sulle zone collinari e montuose, con addensamenti sulla Liguria. Foschie sulle zone pianeggianti. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso sulla Toscana e Liguria, sereno sulle restanti regioni. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso sulla Calabria tirrenica e Sicilia; sereno sul resto del meridione.

DOMANI IN ITALIA



NORD: molto nuvoloso sulla Valpadana e regioni prealpine con precipitazioni sulla Liguria e Basso Piemonte; foschie dense o nebbie in banchi previste sulle zone pianeggianti. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso sulla Toscana con isolate piogge pomeridiane; sereno o poco nuvoloso con addensamenti mattutini; foschie in pianura e lungocosta. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso.

TEMPERATURE

REGIONE

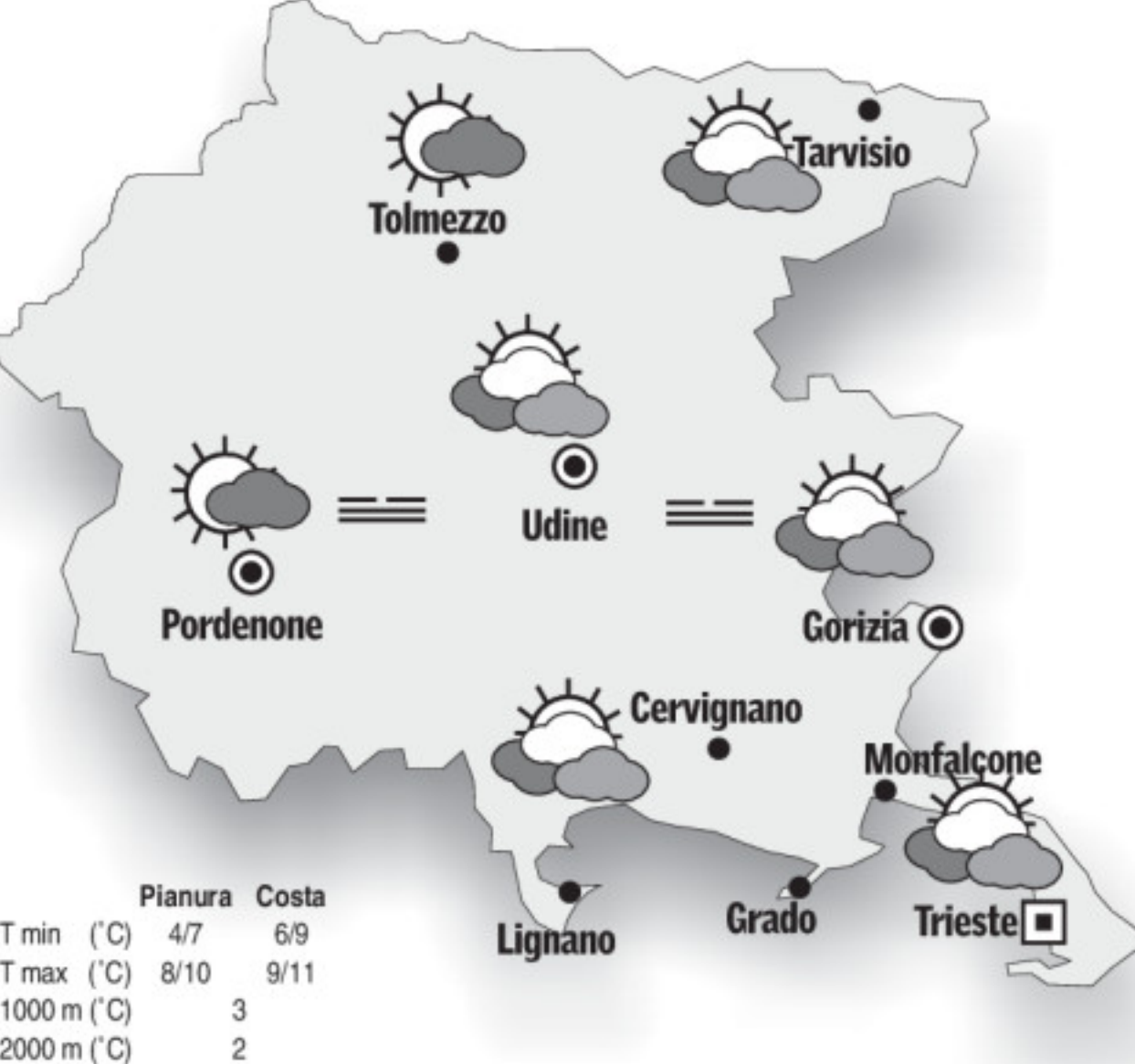
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	9,5	10,4
Vento	18 km/h da N-W	
Pressione	in diminuzione 1018,7	
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	6,6	8,8
Vento	1,9 km/h da W	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
Umidità	6,7	8,8
Vento	99%	
Vento	5 km/h da N	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
Umidità	8,5	9,6
Vento	88%	
Vento	1,9 km/h da N-W	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
Umidità	6,9	9,7
Vento	99%	
Vento	1,9 km/h da W	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	7,1	10,3
Vento	92%	
Vento	9 km/h da S-W	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	6,1	9,2
Vento	88%	
Vento	9 km/h da W	

ITALIA

BOLZANO	-2	6
VERONA	4	8
AOSTA	-1	6
GENOVA	6	8
MILANO	6	7
TORINO	3	6
CUNEO	-1	6
MONDOVI	5	6
GENOVA	11	13
BOLOGNA	2	6
IMPERIA	10	13
FIRENZE	9	13
PISA	9	15
ANCONA	9	20
PERUGIA	8	np
L'AQUILA	np	np
PESCARA	6	15
ROMA	10	13
CAMPOTASSO	7	9
BARI	5	15
NAPOLI	9	14
POTENZA	6	9
S. MARIA DI L.	10	15
R. CALABRIA	6	15
PALERMO	13	18
MESSINA	9	16
CATANIA	4	18
CAGLIARI	9	15
ALGHERO	8	17

OGGI IN REGIONE

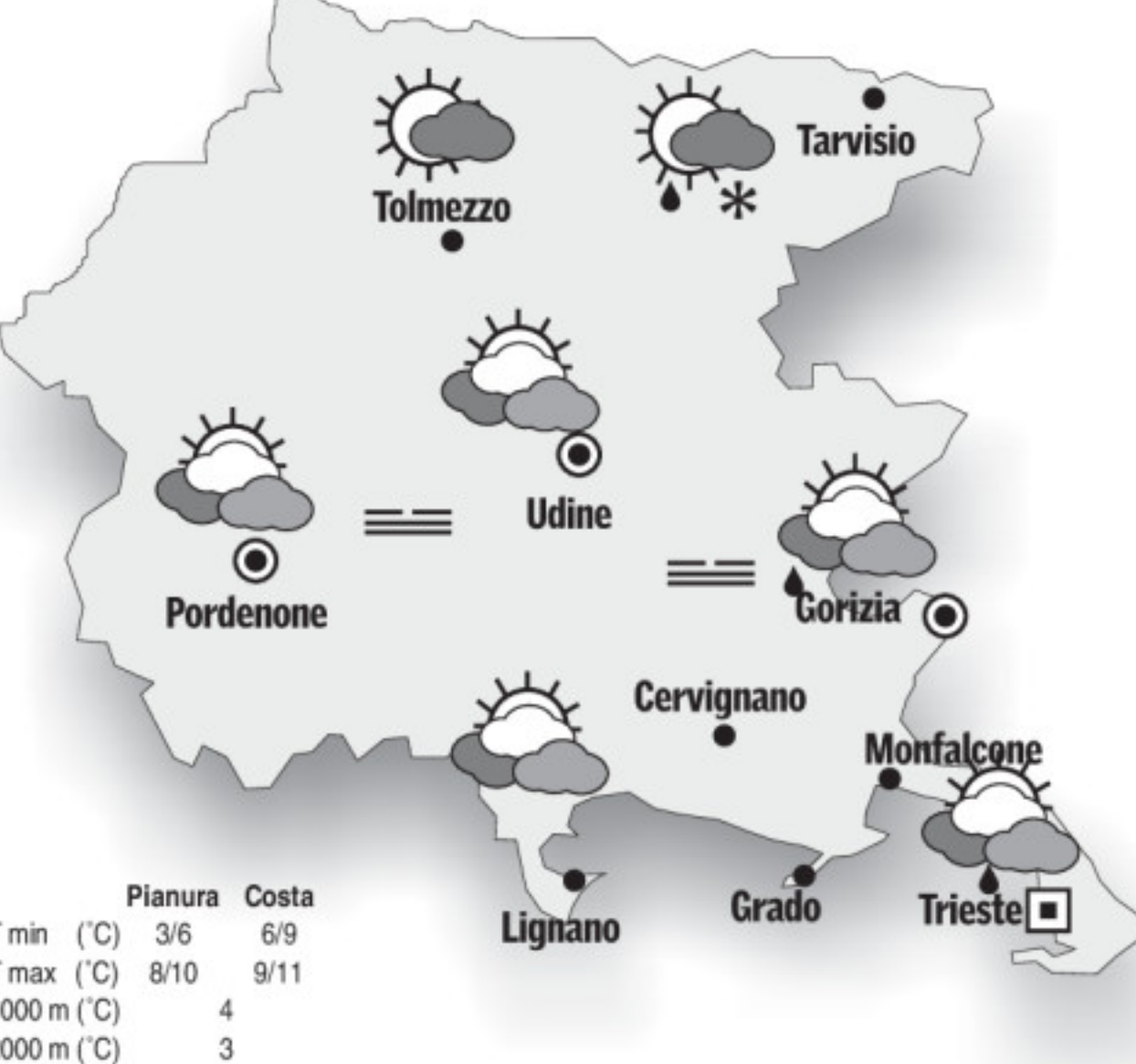
ATTENDIBILITÀ 70 %



OGGI. Sulla costa e sulla fascia orientale avremo cielo nuvoloso, sul resto della regione variabile. Il tempo sarà più soleggiato in montagna e nelle ore centrali della giornata. Su bassa pianura e costa saranno probabili foschie anche dense di notte.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



DOMANI. Sulla pianura e costa avremo cielo nuvoloso, sul resto della regione variabile con tempo più soleggiato sulle Alpi. Nel corso della giornata aumento della nuvolosità con possibili pioviggini sulla fascia orientale. Su bassa pianura e costa saranno probabili foschie anche dense di notte.

OGGI IN EUROPA



La modesta perturbazione che ha interessato la penisola nel corso della giornata di lunedì si sposta lentamente verso sud est indebolendosi progressivamente. Sul nostro paese affluiscono masse d'aria piuttosto miti e gradualmente anche più asciutte. Nel nord Europa soffiano forti venti sud occidentali che spingono un via vai di perturbazioni e determinano un clima insolitamente mite.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	quasi calmo	11,5	3 nodi S-O	0,36 +36	17,57 -44
MONFALCONE	quasi calmo	11	3 nodi S-O	0,41 +36	18,02 -44
GRADO	quasi calmo	10,5	4 nodi N-O	1,01 +68	18,22 -84
CAPODISTRIA	quasi calmo	12	5 nodi S-O	0,31 +36	17,52 -44

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

MIN. MAX.		MIN. MAX.	
ZAGABRIA	3 10	ZURIGO	4 9
LUBIANA	3 7	BELGRADO	4 12
SALISBURGO	2 7	NIZZA	7 16
KLAGENFURT	0 1	BARCELLONA	6 17
HELSINKI	3 3	ISTANBUL	8 9
OSLO	1 3	MADRID	5 10
STOCOLMA	5 5	LISBONA	11 17
COPENHAGEN	7 7	ATENE	6 14
MOSCA	1 4	TUNISI	7 19
BERLINO	4 6	ALGERI	4 18
VARSAVIA	1 9	MALTA	12 17
LONDRA	6 9	GERUSALEMME	6 10
BRUXELLES	8 12	IL CAIRO	8 17
BONN	7 10	BUCAREST	0 9
FRANCOFORTE	5 10	AMSTERDAM	8 9
PARIGI	9 11	PRAGA	1 9
VIENNA	-1 13	SOFIA	-1 10
MONACO	5 9	NEW YORK	2 13

L'OROSCOPO



ARIE
21/3 - 20/4

Riuscirete a muovervi con molta precisione e abilità. Progressi con qualche cosa di importante. La vita affettiva sta per prendere una piega molto rassicurante e tranquilla.



LEONE
23/7 - 22/8

Gli astri promettono bene. Accettate inviti, organizzatene per conto vostro. Muovetevi, uscite dal solito giro. Ogni tanto bisogna rinnovare le idee. Più inventiva.



SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Siete pieni di buone idee, di volontà di fare e anche capaci di superare certi stati d'animo. State andando incontro ad un periodo importante. Agite sempre con molta fiducia.



TORO
21/4 - 20/5

Momenti di nervosismo nel corso della mattinata, ma poi la situazione diventerà più chiara e la serata sarà molto simpatica. Concentrate le vostre energie in una sola direzione.



VERGINE
23/8 - 22/9

Fate uno sforzo, imponetevi di essere più diplomatici, se nel lavoro non volete rimanere fermi al palo. Possibili schiarite in amore, se saprete prendere l'iniziativa.



CAPRICORNO
22/12 - 19/1

La disciplina interiore che saprete imporvi vi aiuterà a superare brillantemente anche le questioni più complicate. Le nuove iniziative vi dovrebbero portare molte soddisfazioni.



GEMELLI
21/5 - 20/6

Non insistete troppo per realizzare un vostro progetto, se incontrate qualche difficoltà da parte del partner. Non guastatevi per cose poco una giornata tanto promettente.



BILANCIA
23/9 - 22/10

La posizione degli astri vi induce ad occuparvi di faccende trascurate. Fatelo nel corso della mattinata. Il resto della giornata dedicatelo a voi stessi e a chi vi sta vicino. Un invito.



AQUARIO
20/1 - 18/2

Siete soggetti ad influssi decisamente misti. Alti e bassi tra innamorati. Sarà bene non lasciarsi andare a discussioni. Ottime prospettive per la vita di relazione. Incontri.



CANCRO
21/6 - 22/7

Sarete dotati di un certo fascino. E' quindi il momento giusto per programmare un incontro che ritenete importante. Accadrà qualche cosa di particolare nel rivedere un vecchio amico.



SCORPIONE
23/10 - 21/11

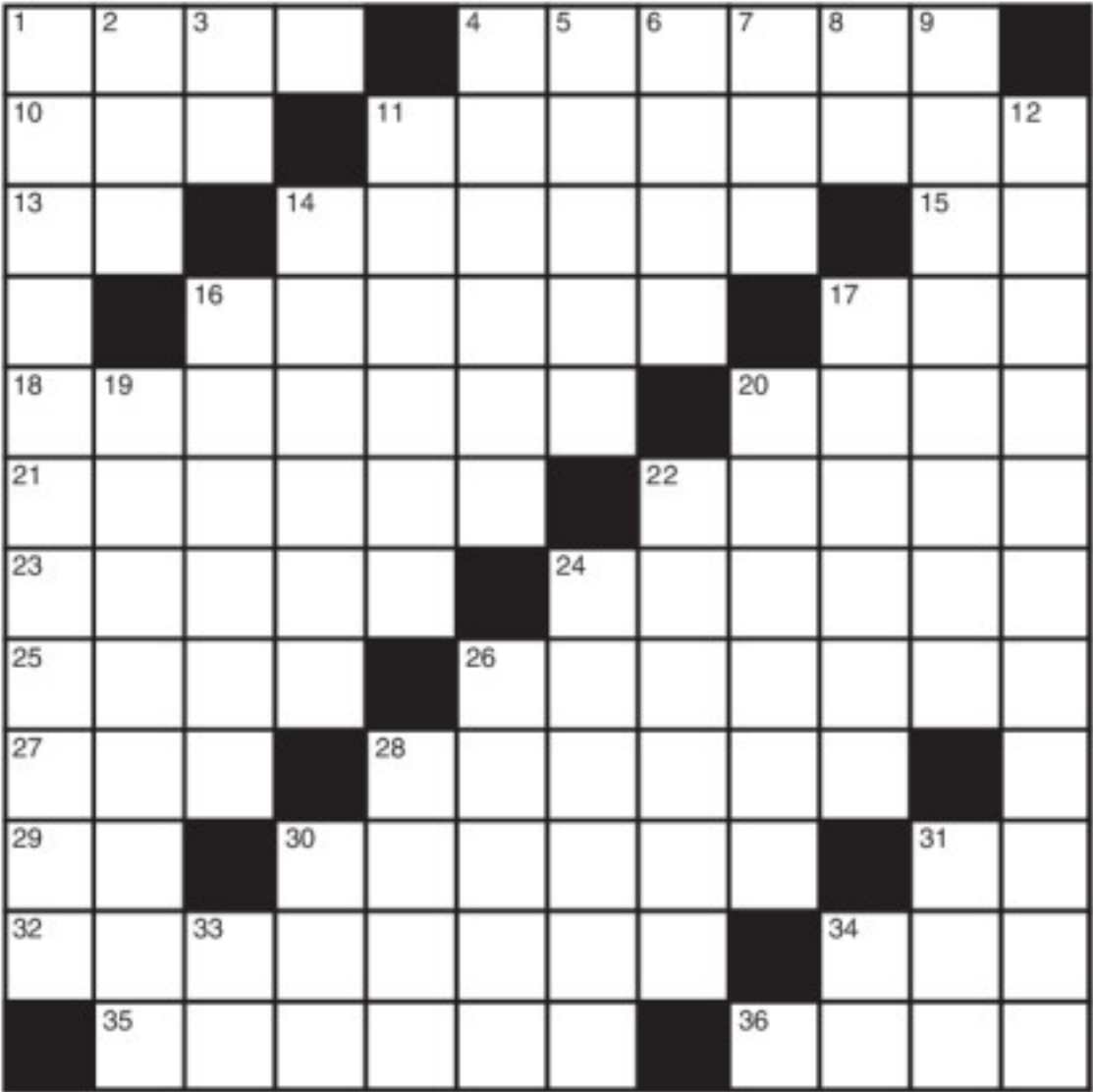
Sarete animati di buoni propositi e disposti a darvi da fare. Bella e fortunata la vita affettiva. Mettete un pizzico di fantasia nella vita di tutti i giorni. Incontri stimolanti.



PESCI
19/2 - 20/3

Tensioni e insoddisfazione stanno avendo la meglio sul vostro innato ottimismo. Avete alcuni problemi da risolvere ma non drammatizzate. Maggiore comprensione.

IL CRUCIVERBA



INDOVINELLO
Il povero don Abbondio
Senza capo né coda appar la cosa:
una promessa d'infiniti guai.
E c'è sempre di mezzo la Perpetua
che, guarda un po', non la finisce mai.
Simon Mago

ANAGRAMMA (1,5,3-9)
Una rivista parla dell'Italia
Qui, per "L'Espresso", c'è capacità,
ma pure bustarelle in quantità:
quindi stiamo in campana perché pare
che il fondo si stia proprio per toccare.
Ilion

ENIGMISTICA 100 Ogni mese
In edicola
pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

ORIZZONTALI: 1 Sfocia nel golfo di Salerno - 4 Venire a conoscenza - 10 Minima giocata a poker - 11 Restare - 13 Ancona - 14 Gli angeli del male - 15 Iniziali di Scorsese - 16 Le isole con Moroni - 17 Il "wagon" dei treni - 18 Individui - 20 Quello "somm" è Dante - 21 Monte del Senese - 22 Antico liuto indiano - 23 Eterogeneo - 24 La capitale con la Senna - 25 Istituzione pubblica - 26 Insieme muscolare del basso bacino - 27 Difetto perdonabile - 28 Il padre di Icaro - 29 Tono senza eguali - 30 Autorimesa - 31 La città toscana del più famoso Palio (sigla) - 32 Una figura geometrica - 34 Dipartimento francese - 35 Tirata sul pennone - 36 Una sua varietà è la passacassana.

VERTICALI: 1 Il tubo di... uscita dei gas di scarico - 2 Articolo tedesco - 3 Long Playing - 4 Una lizzo attrice - 5 Può essere platonico - 6 L'alimento... quotidiano - 7 Sigla petrolchimica - 8 Prende... cavallo e asso - 9 Il museo di San Pietroburgo - 11 Molto antico - 12 La parte appariscente - 14 Ben distribuite - 16 Il Messia che risorse - 17 Una lingua morta - 19 Nobili ed elevati - 20 Proprio del maschio - 22 Un pesce marino - 24 Vi salgono gli schermatori - 26 Costrui con Fabry un interferometro - 28 Spada a lama corta e larga usata dagli antichi romani - 30 Lo è il metallo - 31 Il... Capanna di Roma - 33 Iniziali di Solenghi - 34 Sono comuni a Leonardo e Michele.

SOLUZIONI DI IERI

Cambio di sillaba iniziale:
vetturino, cinturino.

Indovinello:
il poker.



A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311
Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432
Agenzia di Gorizia Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291
Agenzia di Monfalcone Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

Questi gli indirizzi
dei nostri uffici
in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.
Un mezzo
d'informazione
indispensabile

Le occasioni Automarket sfidano il mercato del nuovo FINO A TRE ANNI DI BOLLO GRATUITO

Solo da Automarket anche chi acquista una vettura usata può avere uno sconto che vale come un "ecoincentivo"

Questo mese ti segnaliamo

**AUTOMARKET PROPONE LE SUE OCCASIONI
CON IL BOLLO TRIENNALE "INCLUSO"**



Automarket (www.automarketfvg.it) riesce a proporre tre anni di bollo compreso nel prezzo della vettura d'occasione, aziendale o chilometri zero. Si tratta di uno sconto speciale che può arrivare al valore di tre anni di bollo sulla vettura acquistata. Automarket con questa nuova interessante iniziativa, si prefigge di agevolare anche i pagamenti con prima rata a luglio 2007.

3 ANNI DI BOLLO GRATIS

I vantaggi del nuovo anche sull'usato? Sì, con un "maxisconto" sul prezzo dell'auto fino al valore di tre anni di bollo. E in più la possibilità di ottenere dei finanziamenti personalizzati con prima rata a luglio 2007.

ULTIMISSIME

AUTOMARKET

"PARIFICA" I VANTAGGI FISCALI.

Chiunque acquisti una vettura tra le occasioni multimarca, aziendali e km zero in promozione, può accedere ad uno sconto speciale che potrà avere il valore massimo pari a quello di tre anni di bollo relativo al tipo di vettura acquistata.



**Audi A4 1.9 TDI/130CV
Avant quattro**

Clima - Autoradio - ABS - Airbag - Servosterzo - Cerchi in lega
Kilometri certificati: 83.486
Anno: 2003

18.404 Euro



**Land Rover Freelander
1.8 Station Wagon XE**

Clima - Autoradio - ABS - Airbag - Servosterzo - Cerchi in lega
Kilometri certificati: 103.130
Anno: 1999

8.600 Euro



**Citroën C2
1.1 Elegance**

Clima - ABS - Airbag - Servosterzo
Kilometri certificati: 7.532
Anno: 2005

8.200 Euro



**Fiat Panda
100 HP 1.4 16V**

Clima automatico - Autoradio - ABS - Airbag - Servosterzo -
Cerchi in lega
Kilometri certificati: ZERO - Anno: 2006

12.700 Euro



**BMW 320d Turbodiesel
Touring Eletta**

Clima - Autoradio - ABS - Airbag - Servosterzo - Cerchi in lega
Kilometri certificati: 59.339
Anno: 2002

16.500 Euro



**Peugeot 1007
1.4 Easy**

Clima - Autoradio - ABS - Airbag - Servosterzo
Kilometri certificati: 2.200
Anno: 2006

11.900 Euro



**Mitsubishi
Space Star 1.9
DI-D Comfort Plus**

Clima - Autoradio - ABS - Airbag - Servosterzo
Kilometri certificati: 20.526
Anno: 2005

11.500 Euro



**Chrysler Voyager
2.5 CRD LX**

Clima - Autoradio - ABS - Airbag - Servosterzo - Cerchi in lega
Kilometri certificati: 69.544
Anno: 2003

18.500 Euro



**Mercedes
A160 Elegance**

Clima - ABS - Airbag - Servosterzo - cerchi in lega
Kilometri certificati: 56.868
Anno: 2002

10.900 Euro



**Mazda 6
2.0 CD 16V/136CV
Wag. Sport**

Clima - Autoradio - ABS - Airbag - Servosterzo - Cerchi in lega
Kilometri certificati: 78.700
Anno: 2004

16.500 Euro

ALTRE MAGNIFICHE OCCASIONI IN PROMOZIONE DA PROVARE SUBITO

TARGA	MARCA E MODELLO	COLORE	ACCESSORI	Km CETRIFICATI	ANNO	IL NOSTRO PREZZO
CY922EH	Nissan Micra 1.2 16V 3 porte Jive	Grigio	Clima - Autoradio - ABS - Airbag - Servosterzo	14.344	2005	8.400 € BOLLO GRATIS per TRE anni
BZ306EV	Suzuki Wagon R+ 1.3 16V GL	Grigio	Clima - Airbag - Servosterzo	26.990	2003	5.900 € BOLLO GRATIS per TRE anni
1J238323	Mercedes A 180 CDI Elegance	Grigio	Clima - ABS - Airbag - Servosterzo - Cerchi in lega	28.533	2005	19.900 € BOLLO GRATIS per TRE anni
BT717YA	BMW 320d turbodiesel Touring	Blu	Clima - Autoradio - ABS - Airbag - Servosterzo - Cerchi in lega	83.000	2001	13.500 € BOLLO GRATIS per TRE anni
CB860YC	Volkswagen Golf 1.9 TDI/130CV 5 porte Highline	Grigio	Clima - Autoradio - ABS - Airbag - Servosterzo - Cerchi in lega	73.000	2003	12.900 € BOLLO GRATIS per TRE anni
CB475YF	Opel Corsa 1.3 16V CDTI 5 porte Enjoy	Grigio	Clima - ABS - Airbag - Servosterzo	54.000	2004	8.600 € BOLLO GRATIS per TRE anni
BM823RE	Mitsubishi Space Runner	Blu	Clima - Autoradio - ABS - Airbag - Servosterzo - Cerchi in lega	35.820	2001	7.900 € BOLLO GRATIS per TRE anni
CA010DS	Volkswagen Bora 1.6 16V Trendline	Grigio	Clima - ABS - Airbag - Servosterzo	76.177	2002	6.900 € BOLLO GRATIS per TRE anni
CJ638SZ	BMW X5 3.0d	Nero	Clima - Autoradio - ABS - Airbag - Servosterzo - Cerchi in lega - GPS - TV	102.000	2003	34.000 € BOLLO GRATIS per TRE anni
BZ028DA	Fiat Stilo 1.8 16V 5 porte Dynamic	Grigio	Clima - Autoradio - ABS - Airbag - Servosterzo - Sedili elettrici	46.000	2002	7.900 € BOLLO GRATIS per TRE anni
BV786ZE	Daewoo Matiz 800i SE City	Grigio	Versione base	77.836	2001	3.900 € BOLLO GRATIS per TRE anni
DB716YE	Fiat Multipla 1.6 16V Emotion (ultima versione)	Oro	Clima - Autoradio - ABS - Airbag - Servosterzo - Cerchi in lega - Interni in pelle	4.800	2006	17.900 € BOLLO GRATIS per TRE anni
CZ944YS	Fiat Panda 1.2 Dynamic	Blu	Clima - Autoradio - ABS - Airbag - Servosterzo	13.545	2006	8.400 € BOLLO GRATIS per TRE anni
CW483RJ	Volkswagen Golf 1.6 16V FSI 5 porte Comfortline	Grigio	Clima - Autoradio - ABS - Airbag - Servosterzo - Cerchi in lega	50.271	2005	14.900 € BOLLO GRATIS per TRE anni
CP510PN	Volvo V50 2.0 Momentum	Grigio	Clima - Autoradio - ABS - Airbag - Servosterzo - Cerchi in lega	83.490	2004	18.900 € BOLLO GRATIS per TRE anni
CC758XP	Opel Astra 2.0 16V DTI Station Wagon Elegance	Blu	Clima - ABS - Airbag - Servosterzo - Cerchi in lega	68.536	2002	7.900 € BOLLO GRATIS per TRE anni
CM129WJ	Audi A4 1.9 TDI/130 CV Avant	Blu	Clima - Autoradio - ABS - Airbag - Servosterzo - Cerchi in lega	81.555	2004	19.900 € BOLLO GRATIS per TRE anni
CS633VE	Renault Laguna 1.9 dCi Grandtour Initiale	Grigio	Clima - Autoradio - ABS - Airbag - Servosterzo - Cerchi in lega - Interni in pelle - GPS - Telefono	59.265	2005	18.900 € BOLLO GRATIS per TRE anni
CB437YD	Nissan Micra 1.2 16V 3 porte Visia	Azzurro	Clima - ABS - Airbag - Servosterzo	26.500	2003	7.300 € BOLLO GRATIS per TRE anni
CS483VE	Volkswagen Golf 1.9 TDI 5 porte Comfortline	Blu	Clima - Autoradio - ABS - Airbag - Servosterzo - Cerchi in lega	14.698	2005	17.500 € BOLLO GRATIS per TRE anni
CH693DZ	Ford Focus 1.8 TDCi / 115 CV Station Wagon Ghia	Verde chiaro	Clima - ABS - Airbag - Servosterzo - Cerchi in lega	70.169	2003	9.900 € BOLLO GRATIS per TRE anni
CE029ZJ	Renault Megane 1.6 16V 4 porte Confort Authentique	Verde	Clima - ABS - Airbag - Servosterzo	55.100	2003	8.900 € BOLLO GRATIS per TRE anni
CK676RZ	Fiat Idea 1.4 16V Active	Grigio	Clima - Autoradio - ABS - Airbag - Servosterzo	49.198	2004	9.950 € BOLLO GRATIS per TRE anni
BZ511TZ	MCC Smart 600 Smart & Pulse	Grigio Nero	Clima - ABS - Airbag - Cerchi in lega	73.700	2002	7.600 € BOLLO GRATIS per TRE anni
BM411RY	Honda HR-V 1.6 16V V-TEC 3 porte Sport	Rosso	Clima - Autoradio - ABS - Airbag - Servosterzo - Cerchi in lega	33.887	2001	10.500 € BOLLO GRATIS per TRE anni
CN492VS	Ford Mondeo 1.8 16V Station Wagon	Blu	Clima - Autoradio - ABS - Airbag - Servosterzo	35.269	2004	12.900 € BOLLO GRATIS per TRE anni
CP024BT	Alfa Romeo 156 1.9 JTD 115CV Classic	Nero	Clima - Autoradio - ABS - Airbag - Servosterzo - Cerchi in lega	48.000	2005	12.900 € BOLLO GRATIS per TRE anni
CJ700SR	Volkswagen Passat 1.9 TDI/130CV Variant Comfortline	Grigio	Clima - Autoradio - ABS - Airbag - Servosterzo - Cerchi in lega	78.900	2003	13.900 € BOLLO GRATIS per TRE anni
CK569RW	Alfa Romeo GT 1.9 MJT 16V Progression	Azzurro	Clima - Autoradio - ABS - Airbag - Servosterzo - Cerchi in lega	133.941	2004	17.900 € BOLLO GRATIS per TRE anni
CK817RX	Citroën C8 2.2 TD 16V HDi	Grigio	Clima - Autoradio - ABS - Airbag - Servosterzo	30.000	2004	19.500 € BOLLO GRATIS per TRE anni
CB412YF	Renault Scénic 1.9 dCi Luxe Dynamique	Bianco	Clima - Autoradio - ABS - Airbag - Servosterzo - Cerchi in lega - Comandi sul volante	95.000	2004	12.900 € BOLLO GRATIS per TRE anni
CS414LR	Alfa Romeo GT 1.9 MJT 16V Luxury	Nero	Clima - Autoradio - ABS - Airbag - Servosterzo - Cerchi in lega - GPS	54.500	2005	24.900 € BOLLO GRATIS per TRE anni
CK281RW	Alfa Romeo 147 1.9 JTD (115 CV) 5 porte Progression	Azzurro	Clima - Autoradio - ABS - Airbag - Servosterzo	81.353	2003	9.900 € BOLLO GRATIS per TRE anni
BL579YZ	Mercedes A 170 CDI Elegance	Grigio	Clima - ABS - Airbag - Servosterzo - Cerchi in lega	101.432	2000	8.900 € BOLLO GRATIS per TRE anni
CP015BT	Alfa Romeo 156 1.9 JTD Distinctive	Grigio Sterling	Clima - Autoradio - ABS - Airbag - Servosterzo - Cerchi in lega	38.575	2005	18.900 € BOLLO GRATIS per TRE anni
CP895BR	Fiat Idea 1.3 Multijet 16V Active	Blu Jet	Clima - Autoradio - ABS - Airbag - Servosterzo	16.246	2005	11.900 € BOLLO GRATIS per TRE anni
CK306RW	Lancia Lybra 1.9 JTD Station Wagon Business	Grigio chiaro	Clima - Autoradio - ABS - Airbag - Servosterzo	61.550	2003	10.900 € BOLLO GRATIS per TRE anni
CE157ZJ	Alfa Romeo 156 1.9 JTD 16V Progression	Grigio	Clima - Autoradio - ABS - Airbag - Servosterzo	49.875	2003	11.900 € BOLLO GRATIS per TRE anni

Esempio: Audi A4 1.9 Avant quattro 130 CV; prezzo 18.900 €; meno il MAXI SCONTO di 496 € pari al controvalore di due anni di bollo, il prezzo finale è di 18.404 € passaggio di proprietà escluso. Possibilità di pagamento a rate con primo versamento a luglio 2007. Salvo approvazione della Finanziaria. Lo sconto pari al valore di tre anni di bollo, viene offerto solo su vetture in promozione con cilindrata inferiore ai 1.3 cc.

I NOSTRI PUNTI DI FORZA:



Km certificati:
dichiarazione che i km denunciati non hanno subito variazioni.



Garanzia 12 mesi:
su tutte le vetture. Estensibile fino a 24 mesi su richiesta del cliente.



Vettura sostitutiva:
in caso di sosta in officina per più di 24h.



Finanziamenti personalizzati:
fino a 60 rate mensili anche senza anticipo.



Rete di assistenza:
presso le nostre officine presenti in regione.



Soccorso stradale gratuito:
durante tutto il periodo della garanzia.



Permuta "usato per usato".



Automarket®

www.automarketfvg.it

TRIESTE via Flavia 55 - Tel. 040 381010 • MONFALCONE (GO) via C. A. Colombo, 49 - Tel. 0481 790782 • MANZANO (UD) via Trieste, 17 - Tel. 0432 750365